9 771592 169000 40807

IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 187
SABATO 7 AGOSTO 2004
€ 0,90

Firmato due mesi fa, il patto puntava a parificare il trattamento tra tutti i dipendenti del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia

Enti locali, 12 mila senza contratto

La Corte dei conti boccia l'intesa Regione-sindacati. Saltano aumenti e arretrati

TRIESTE Un semplice fax e i 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia si ritrovano all'improvviso senza contratto. Niente aumenti e niente arretrati. La bocciatura arriva dalla Corte dei conti che ieri pomeriggio ha negato il visto di conformità all'intesa sottoscritta da Regione e sindacati ai primi dello scorso giugno dopo mesi e mesi di sofferta trattativa, caratterizzati da minacce di sciopero, proteste in piazza, ritardi.

Le motivazioni dello stop non sono ancora note in quanto verranno depositate solo nei prossimi giorni. Ma la mazzata sulle amministrazioni pubbliche regionali e sul personale da esse dipendente è pesante: viene di fatto interrotto il percorso che entro il 2005 dovrebbe condurre al cosiddetto Comparto unico, ovvero la parificazione del trattamento, economico e normativo, di tutto il settore degli enti locali. La difficoltà maggiore sembra essere rappresentata proprio dall'abissale differenza di stipendio tra regionali e comunali: in Friuli Venezia Giulia i primi guadagnano mediamente 18 mila euro l'anno più dei secondi.

Spiazzato l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto: «Aspettiamo di capire il "no" della Corte dei conti, poi cercheremo di rimediare».

A pagina 10

Roberta Giani

Benzina, l'Ue avverte: Roma rispetti gli accordi dell'Ecofin

ROMA Mentre i prezzi del greggio e della benzina continuano a correre, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ribadisce la necessità di un intervento sulle accise. Ma uno stop arriva dalla presidenza olandese dell'Ue: l'Italia rispetti la strategia concordata in giugno dai ministri delle finanze dell'Ecofin di rispondere con azioni coordinate all'aumento generale dei prezzi del petrolio e di evitare politiche unilaterali.

Le associazioni dei consumatori intanto continuano a protestare. In Italia nessuna compagnia scende sotto il prezzo di 1,17 euro al litro. Ma il caro-pieno riguarda tutta Europa: aumenti in 19 paesi su 33. Non solo. Una ricerca della Cgia di Mestre rileva che in 17 anni gli automobilisti hanno subito un autentico salasso.

Venerdì nero infine in Borsa. In un solo giorno, sui timori per il caro-petrolio e la crescita deludente dell'occupazione Usa (32.000 occupati in più a luglio contro aspettative per un boom di 240.000 posti), sono andati in fumo 125 miliardi di euro sui mercati del Vecchio Continente.

A pagina 2

IRAQ

Lagunari: battaglia a Nassiriya

Due soldati italiani del contingente militare impegnato a Nassiriya appostati con i mitra sul portellone posteriore di un elicottero.

Italiani sotto tiro

di Renzo Guolo

In Iraq riesplode la rivolta sciita e a Nassiriya gli italiani si ritrovano sotto tiro. Anche se la tregua raggiunta nella serata di ieri sembrerebbe metterli, almeno temporaneamente, al riparo.

Le cause della nuova sollevazione sono le stesse che hanno originato la violenta fiammata di aprile. Ancora una volta a essere protagoniste sono le milizie del leader radicale Moqtada al Sadr. Sintomo di una situazione politicamente e militarmente bloccata. A Sud come a Nord, tra gli sciiti come tra i sunniti. Nonostante la nascita del governo di transizione di Allawi, nella scena irachena non si registra alcuna ridislocazione delle forze in campo. Il processo di costituzionalizzazione della guerriglia irachena, che poteva separare le forze islamiste da quelle nazionaliste, non è infatti riuscito.

In area sunnita la guerriglia nazionalista non demorde e quella jihadista continua la sua guerra parallela. Tra gli sciiti la tensione pareva riassorbita.

Segue a pagina 7

La crisi del «Verdi»

TEATRO E BILANCI EQUAZIONE IMPOSSIBILE

di Furio Bordon

La crisi del teatro «Verdi», esplosa in questi ultimi mesi, non è altro che un episodio della crisi generale e perenne nella quale versa il teatro italiano, e io temo che la gente, non potendo coglierne i motivi profondi e sostanziali, finisca con lo stancarsi di quelle che le appaiono colpevoli lamentele di teatranti incapaci: «Non riescono a gestire le loro pittoresche aziende con sani criteri economici e pretendono poi che sia il denaro pubblico, il nostro denaro, a cavarli d'impaccio». Ancora una volta, insomma, viene rimessa in discussione sia l'opportunità che la misura del sostegno finanziario pubblico a favore del teatro.

L'interno del «Verdi».

Ma a questo proposito bisogna affermare una volta per tutte e con chiarezza una verità piuttosto sgradevole: se nella gestione della cosa pubblica può essere giusto affidare produzione e servizi esclusivamente alla buona qualità imprenditoriale (e quindi alla loro competitività sul mercato), non è assolutamente sensato utilizzare lo stesso criterio nei confronti del teatro, per il semplice motivo che il teatro, piaccia o no, è oggi per definizione un'attività anti-economica, totalmente fuori mercato. Il teatro, infatti, ignora necessariamente, per sua stessa natura, le due fondamentali regole di mercato alle quali lo spettacolo deve attualmente adeguarsi per essere un'impresa attiva: la riproducibilità e la simultaneità.

Segue a pagina 7

Frode da 50 mila euro, nei guai ex gestore di un distributore Esso

Ha rubato fiumi di agevolata: benzinaio indagato a Trieste

Il distributore della Esso di Barcola. (Foto Lasorte)

TRIESTE Sottraeva litri di carburante a prezzo agevolato dalle tessere elettroniche dei suoi clienti e poi li rivendeva a prezzo pieno, intascando in nero la differenza: è il meccanismo che, in poco più di due anni, ha fruttato a Stefano Riva, gestore del distributore Esso di Barcola, almeno 50 mila euro.

A pagina 15

Esodo d'agosto: incidente al Lisert maxicode sull'A4

A pagina 6

A 20 mesi chiusa in auto sotto il sole

A pagina 6

Il pg di Milano dice «no» alla grazia a Sofri

A pagina 4

La polizia sta appurando se i bambini sono stati adottati illegalmente. Verifiche anche sulle nascite avvenute in casa

Traffico di neonati: 5 casi sospetti a Trieste

Le madri straniere che hanno partorito in città non hanno riconosciuto i figli

TRIESTE Sono cinque negli ultimi due anni a Trieste le nascite che hanno attirato l'attenzione degli investigatori impegnati nell'indagine sul caso dei bambini comprati e venduti che ha già portato in carcere sei persone. Si tratta di neonati che non sono stati riconosciuti dalle madri naturali, quattro provenienti dai Paesi dell'Est e una dall'Africa. Ora la polizia deve appurare se poi sia arrivato il riconoscimento «tardivo» da parte di un presunto padre italiano.

Nell'inchiesta si stanno effettuando anche accertamenti sulle ostetriche triestine che assistono ai parti in casa: una situazione che, a giudizio della Squadra mobile, si presterebbe a riconoscimenti illeciti del bimbo.

A pagina 5

Corrado Barbacini

AIR SHOW

Festa del volo, per due giorni Barcola nel caos

Ugo Salvini a pagina 17 Un cartello mette in guardia gli automobilisti: viale Miramare chiude.

Tangenti Enipower, in cella due manager: peggio di Mani Pulite

MILANO Due manager arrestati e almeno undici società coinvolte. Un giro di denaro che «fa impallidire gli anni '90». Ieri mattina gli agenti della Guardia di Finanza di Milano hanno messo le manette a Luigi Cozzi e Mauro Cartei, due manager accusati di aver versato tangenti all'Enipower, società per lo sviluppo delle attività elettriche del gruppo Eni per una fornitura di trasformatori, con lo scopo di ottenere appalti per conto di altre società.

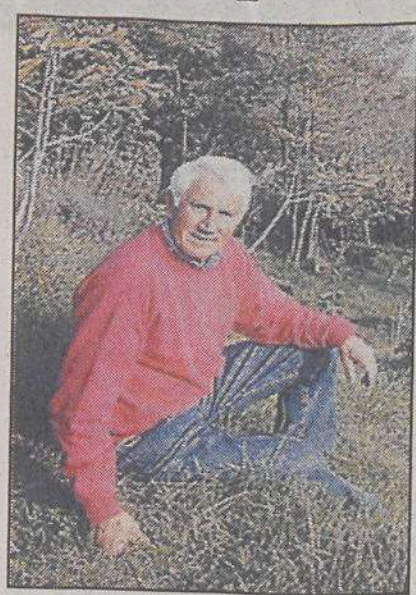
A pagina 4

Restituito all'alpinista il ruolo di protagonista nella storica impresa sull'Himalaya

Cinquant'anni dopo Bonatti riconquista il K2

di Ferdinando Camon

In questa settimana giunge a termine una guerra umiliante per tutti gli italiani, che sporcava una delle più gloriose imprese della nostra storia civile. Cinquant'anni fa un uomo rischiò più volte la vita per la riuscita di quell'impresa eroica, ma il resoconto ufficiale aveva molto sminuito il suo contributo, riducendolo a un comprimario. Viviamo in un'epoca in cui la storia non ha tempo per chi arriva secondo o terzo, si ferma a malapena sui primi.

Segue a pagina 7

Walter Bonatti

Abbonamenti cari Tifosi divisi in casa Triestina

Allo stadio «Friuli» la curva costa meno che al «Rocco»

A pagina 29

Maurizio Cattaruzza

Tifosi della Triestina.

La presidenza olandese critica l'ipotesi di riduzione delle accise fatta dall'esecutivo e chiede di non adottare scelte unilaterali rispettando le scelte dell'Ecofin

L'Ue bacchetta il governo: niente sconti alla benzina

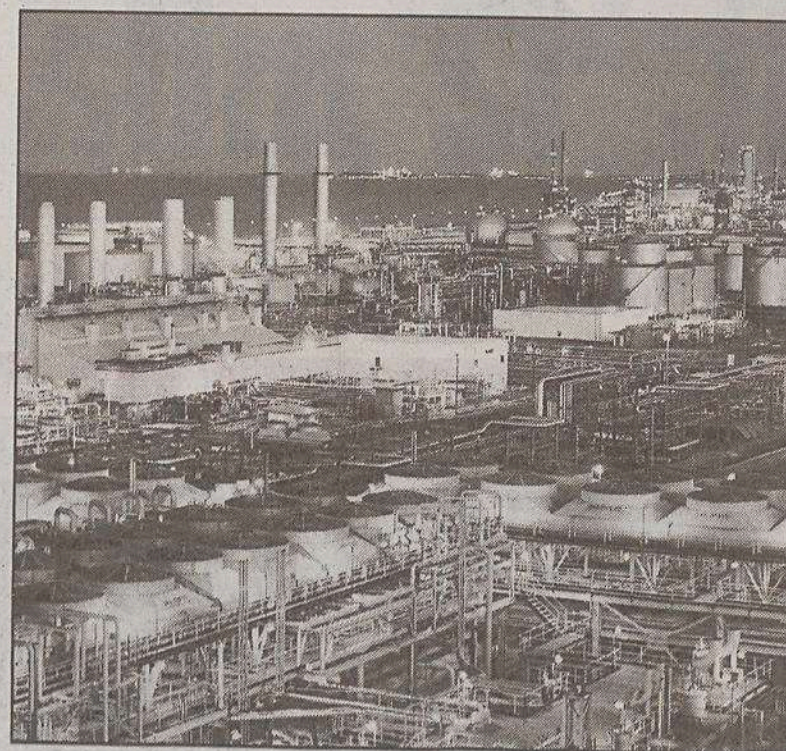
Il petrolio tocca un nuovo record a quota 44,77 dollari al barile poi rallenta. Consumatori sul piede di guerra

MILANO Il prezzo del greggio sale senza freni. Ieri a New York ha toccato i 44,77 dollari al barile. Anche il Brent, il petrolio europeo, non era mai arrivato così in alto: 41,50 dollari al barile. Poi in serata a New York rallenta la corsa scendendo sotto la soglia psicologica dei 44 dollari al barile dopo i dati in aumento sull'occupazione Usa che alimentano i timori di un rallentamento della ripresa americana.

Nei palazzi della politica, invece, si discute se reintrodurre il meccanismo che abbassa le accise (l'imposta di fabbicazione) sulla benzina quando il prezzo del petrolio sale e lo rialza, invece, quando il greggio torna a scendere.

Il ministro Marzano dice di avere allo studio questa norma e di aver già scritto due lettere al ministro del Tesoro. Però non ha avuto risposte e ambienti vicini al ministro Siniscalco fanno sapere che di sconti fiscali proprio non se ne parla, perché le casse dello Stato non se lo possono permettere. Probabile si arrivi a nuove polemiche dentro la maggioranza di governo. Dall'altra parte, invece, l'opposizione alza la voce. «Quel meccanismo - dice Giorgio Benvenuto, deputato dei Ds - l'aveva introdotto il governo D'Alema nel 1999 ma è stato lasciato cadere da Berlusconi il 30 giugno 2002».

Ma un avvertimento arriva dall'Unione europea: «L'Italia rispetti le strategie concordate con i ministri delle finanze dell'Ecofin e non faccia scelte unilaterali. Quello che si vuole evitare, in Europa, è l'«effetto domino» di un'azione di un singolo Paese che induca gli altri a ridurre la pressione fiscale sulla benzina. Quella del «taglio delle accise», comunque, non è considerata una buona soluzione.

Domanda e offerta. Al Nymex di New York c'è ormai chi scommette sul petrolio a 50 dollari al barile. Sembrava una cifra pazzesca qualche mese ma, ma i prezzi ora si sono molto avvicinati a questo traguardo. Ieri si è puntato il dito contro i giudici russi che, bloccando i conti del colosso Yukos, hanno di fatto bloccato le esportazioni di quel Paese. E poi, ogni giorno, ci sono sabotaggi ad oleodotti in Iraq. Ma, dicono a New York, il problema vero è che la domanda di petrolio è in forte aumento. A comprare greggio sono i Paesi emergenti. La Cina fino al '94 era un esportatore di greggio e ora importa il 30% del suo fabbisogno. L'Arabia Saudita ha visto crescere il consumo interno più della sua capacità produttiva. In Russia le automobili circolanti crescono del 20% all'anno. Perfino l'Iran, secondo esportatore arabo, nel giro di un decennio diventerà un Paese importatore. Di fronte a questo scenario, l'Opec promette di aumentare la produzione di 1,5 milioni di barili al giorno (ora nei paesi aderenti al cartello se ne producono 30 milioni) ma dopo questo aumento anche l'Opec avrà quasi finito le sue cartucce.

Di fronte a questi scenari, Marzano aspetta una risposta da Siniscalco e intanto annuncia: vorrei dare la benzina ai grandi magazzini e i prodotti «non oil» ai benzinai. Insomma, allargando il mercato si dovrebbero calmierare i prezzi. E poi si registrano ancora le proteste delle varie associazioni di consumatori che chiedono «severe sanzioni contro gli speculatori» e dicono che, negli ultimi tre anni, i prezzi folli della benzina sono costati agli italiani la bellezza di 3,5 miliardi di euro.

Possiamo però consolarci guardando i prezzi in Europa. C'è chi sta peggio. In Olanda la benzina senza piombo costa 1,291 euro, nel Regno Unito 1,225 e in Germania 1,179. Il prezzo più basso è praticato in Russia (0,299 euro). Ieri l'impennata del greggio ha fatto crollare le Borse. L'Opec manifesta la sua impotenza: «Non si può fare di più» per abbassare il prezzo del petrolio, ha detto il ministro degli Esteri del Venezuela, Paese membro della Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio.

Gigi Furini

Una raffineria di oro nero in Arabia Saudita.

Ma gli esercenti non ci stanno: «Manca una vera politica»

Marzano: bloccare i prezzi nella grande distribuzione

ROMA Un impegno a non aumentare i prezzi dei generi di più largo consumo, primi fra tutti quelli alimentari, almeno fino al 31 dicembre prossimo. Nel tentativo di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie, il governo chiama supermercati e ipermercati a fare la loro parte garantendo prezzi fissi fino alla fine dell'anno. A farlo è stato ieri il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, in un incontro con le organizzazioni della grande distribuzione durante il quale si è parlato anche di una possibile liberalizzazione dei saldi e di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro. Ma le prime reazioni alla proposta sono tutt'altro che incoraggianti. La Confcommercio ha infatti bollato quella avviata da Marzano come una «trattativa improbabile», mentre per l'Intesa dei consumatori il governo ha messo in atto «l'ennesima presa in giro e l'ennesima politica dell'annuncio che non servirà a far abbassare i prezzi e le tariffe fuori controllo».

PREZZI FISSI. Intorno al tavolo si sono ritrovati Confcommercio, Confesercenti, Faid, Federcom, Ancd Conad e Ancc Lega Coop. «Ho chiesto ai rappresentanti della distribuzione commerciale un impegno alla stabilizzazione dei prezzi dei prodotti di più largo e frequente consumo da qui al 31 dicembre», ha detto il ministro spiegando che tale impegno «può essere condizionato alla corrispondente stabilità dei prezzi alla produzione». Marzano ha anche annunciato l'istituzione di un nuovo tavolo tecnico per settembre, al quale questa volta potrebbero sedere anche le Regioni e le categorie produttive, «allo scopo di realizzare maggiore concorrenza, efficienza e trasparenza». Fin qui la proposta, che però non ha lasciato tiepidi gli interlocutori del governo.

«Per quanto riguarda il prezzo dei prodotti alimentari - è stata la risposta della Coop a Marzano - ormai da alcuni anni gli aumenti dei super e ipermercati Coop sono molto inferiori rispetto al tasso di inflazione. Quest'anno in particolare una grande quantità di prodotti ha i prezzi bloccati fin o al 31 dicembre e molti addirittura ribassati del 10%». Per il presidente di Confcommercio Sergio Billè, invece, «occorre analizzare il processo di formazione dei prezzi lungo tutta la filiera che va dalla produzione a distributore finale». «Abbiamo confermato al ministro Marzano la nostra disponibilità ad un puntuale monitoraggio dei prezzi, a condizione che si tratti di un'operazione trasparenza, fatta a 360 gradi», afferma la Confcommercio. «Quanto all'ipotesi di un protocollo d'intesa in materia di stabilità dei prezzi - prosegue l'organizzazione di Billè - abbiamo evidenziato al ministro che a questo impegno le imprese commerciali si stanno già attenendo, come segnalano i dati circa l'andamento dell'inflazione».

Ma i giudizi più duri arrivano da Confesecenti e consumatori. «Ci ha convocati il 6 agosto», ha detto Marco Venturi, presidente di Confesercenti. «È una trattativa improbabile, non una vera trattativa nella quale in più riunioni, si discute. Infatti non si è arrivati a nessun risultato». L'Intesa dei consumatori voleva invece «la totale assenza di politiche economiche e programmatiche in grado di far fronte all'emergenza prezzi».

Carlo Lania

Il ministro Marzano

Indagine degli artigiani di Mestre: più cari i pedaggi autostradali, le tariffe Rc auto e i costi di gestione

Un salasso per mantenere l'auto

ROMA Non c'è solo l'aumento da record della benzina degli ultimi giorni a fare arrabbiare gli automobilisti italiani. «Negli ultimi 17 anni le quattroruote si sono rivelate un vero e proprio salasso a carico dei proprietari. Se il prezzo al litro della benzina verde è aumentato del 43,8%, quelle di manutenzione e riparazione, nel 2002, sono arrivate a superare a livello nazionale gli 11.250 milioni di euro (il 32,9% in più rispetto alla metà degli anni ottanta), i pedaggi autostradali hanno toccato quota 1.650 milioni euro (un totale superiore del 77,4% a quello di quasi poco più di quindici anni fa), mentre il bollo auto ha raggiunto i 1.880 milioni (quasi l'80 per cento in più rispetto all'85). Ma non finisce qui. Anzi. La situazione si fa ancor più sconfortante quando si osserva la spesa dell'Rc auto che, con i 7.725 milioni di euro calcolati nel 2002, ha più che raddoppiato l'ammontare di 17 anni fa (+ 135,3%). Cifre, quelle appena descritte, che si riferiscono a prezzi relativi al 1985. Ovvero, deflazionati».

È questo lo scenario illustrato da Giuseppe Bortolussi della Cgia di Mestre che racconta gli esborsi degli italiani al volante e che non fanno presupporre alcuna variazione positiva nel prossimo futuro: «Tali incrementi, secondo gli esperti della Cgia, non giustificano in maniera complessiva le impennate registrate soprattutto sul fronte delle spese per i pedaggi autostradali, il bolli auto, ed la Rc auto».

Gli aumenti per gli automobilisti

Elaborazione dell'Ufficio studi Cgia-Mestre su dati Aci e Istat dal 1985 al 2002

Voce	Aumento
Manutenzione e riparazione	+32,9%
Pedaggi autostradali	+77,4%
Bollo auto	+78,5%
RC auto	+135,3%
Benzina verde al litro	+48,3%
Autovetture in circolazione	+49,8%
Km strade*	+7,35%

* Dato 1989-2001 senza le strade comunali

ANSA-CENTIMETRI

Le chiusure delle Borse

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

Borsa	Variazione %
Tokyo	-0,80
Hong Kong	-0,11
Parigi	-2,60
Francoforte	-2,65
Milano	-1,71
Amsterdam	-3,10
Zurigo	-2,03
Londra	-1,71
NY Dow Jones*	-0,90
NY Nasdaq*	-1,28

* a metà giornata

ANSA-CENTIMETRI

L'effetto greggio spaventa le Borse che temono un forte rallentamento dell'economia globale. Si aggrava ancora la crisi della russa Yukos

Venerdì nero sui mercati, bruciati 125 miliardi

A Piazza Affari il Mibtel cede l'1,71 per cento. Balzo dell'euro dopo i dati sull'occupazione Usa

MILANO Seduta tormentata per le principali Borse europee e per Wall Street. Mercati pesanti già in avvio sulla scia dell'andamento negativo delle piazze asiatiche. Queste ultime avevano infatti reagito, all'indomani di uno sprazzo d'ottimismo durato un solo giorno, all'ennesimo balzo del greggio a seguito del blocco dei conti correnti di Yukos deliberato dal governo di Mosca. La tensione sui mercati, dovuta al timore di una ulteriore accelerazione del greggio, ormai in corsa verso i 50 dollari per barile, è successivamente cresciuta con i dati macroeconomici Usa del primo pomeriggio. Tra questi un deludente bilancio dei nuovi occupati nel mese di luglio, interpretato come segnale di un arresto della crescita economica. Così, dopo che Tokyo aveva chiuso in calo dello 0,80% e mentre gli indici di Wall Street nel pomeriggio hanno imboccato la via del ribasso, quelli europei si sono immediatamente adeguati, perdendo ulteriore quota e determinando anche nel corso della seduta un vistoso passo indietro rispetto ai rialzi di due settimane fa. Risultato, in poche ore di scambi si sono bruciati 125 miliardi di euro.

I numeri forniti dal Dipartimento del lavoro Usa hanno gelato i mercati. Quello valutario, innanzitutto: l'euro, dopo un andamento altalenante sotto 1,21 dollari, è balzato subito dopo le 14,30 (ora della pubblicazione dei dati) in area 1,2260 dollari, segnando il più forte rialzo in un giorno dallo scorso gennaio.

La corsa senza fine del petrolio e la brusca frenata dell'occupazione americana accresce i dubbi sulla sostenibilità della crescita dell'economia e ha spinto giù anche i listini della Borsa Usa. Gli indici hanno accusato in serata ribassi attorno al punto percentuale fin dall'apertura delle contrattazioni, con il Nasdaq che ha scontato le perdite maggiori scivolando sotto la soglia dei 1.800 punti, mentre lo S&P 500 è sceso ai minimi del 2004. Londra ha ceduto l'1,71%, Parigi -2,60%, Francoforte -2,65%, Madrid -1,98%, Milano -1,71% per cento. A Milano Fiat (-3,41%) si è mossa in linea con i rivali europei. Segno meno per i bancari con Intesa (-1,39%), Bnl (-1,38%) e Capitalia (-2,92%). In difficoltà l'energetico Enel (-1,10%). Fra gli assicurativi, invece, Alleanza ha ceduto il 2,25% e le Generali l'1,62%.

PATTO RCS

MILANO Via libera della Consob al riassetto dell'azionariato Rcs, con l'ingresso nel patto di Diego Della Valle, Salvatore Ligresti, Capitalia e Francesco Merloni, mentre il mancato lancio dell'opa fa scattare le vendite sul titolo a Piazza Affari che ha ceduto il 3,85% a quota 3,226 euro. L'attesa decisione della Commissione, pur respingendo alcune delle tesi contenute nel quesito posto dal giurista e presidente di Rcs Quotidiani Piergaetano Marchetti, ha così escluso l'obbligo di Opa a carico dei partecipanti al patto, condizione alla quale era peraltro sottoposto l'accordo fra i soci.

Balzo dell'utile di Friuladria, sostegno alle imprese verso Est

PORDENONE Il consiglio di amministrazione di Banca Popolare Friuladria ha approvato il consuntivo del primo semestre 2004, chiuso con un utile netto di oltre 26 milioni di euro, in crescita del 35,7% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il margine di intermediazione (112,5 milioni) ha registrato un incremento di quasi 8 milioni di euro (+7,5%). Un sintomo di dinamismo - afferma una nota di Friuladria - è stato il consistente aumento (da 45,2 a 53,8 milioni) del margine da servizi (+19%). Il risultato della gestione ordinaria supera i 39 milioni (+4,5%). L'utile straordinario netto è di 2 milioni e si riferisce principalmente agli effetti del «disinquinamento fiscale del bilancio» previsto dalla riforma del diritto societario in vigore dall'1 gennaio 2004.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, da segnalare il buon andamento dei crediti verso la clientela che, al 30 giugno 2004, hanno superato i tre miliardi, con un incremento di quasi 12 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2003. L'aumento più consistente si è avuto sugli impieghi a medio-lungo termine, che hanno registrato un' impennata dei volumi intorno al 18%, con una forte crescita sul versante dei mutui casa. La raccolta diretta da clientela, attestatasi a 2,759 milioni, conferma l' andamento positivo già riscontrato a dicembre facendo segnare un +5% rispetto al giugno 2003. Positiva anche la raccolta indiretta, che ha superato i 5 miliardi (+2,5%) di cui quasi 3 miliardi di raccolta gestita.

L'amministratore delegato dell'istituto di Pordenone, Luigi de Puppi, ha ricordato «l'importante sostegno fornito da Friuladria alle imprese nel loro processo di internazionalizzazione (attraverso sinergie con banche di Slovacchia, Ungheria, Croazia e Russia, l' ingresso ufficiale in Slovenia e la collaborazione con uno degli istituti più importanti della Serbia Montenegro) e l'impegno, insieme a Banca Intesa, a favore della candidatura di Trieste ad ospitare l' Expo 2008.

Luigi de Puppi

Cresce a giugno l'economia dei paesi industrializzati ma non nel nostro Paese (-0,5). Anche Stati Uniti (-0,1) e Gran Bretagna (-0,5) accusano un rallentamento accentuato

Superindice Ocse: brusca frenata dell'Azienda Italia

PARIGI Cresce a giugno, ma solo lievemente (+0,1), l'economia dei paesi industrializzati ma non in Italia (-0,5), Stati Uniti (-0,1) e Gran Bretagna (-0,5) che accusano un rallentamento accentuato. Lo segnala il superindicatore dell'Ocse che fornisce informazioni qualitative sull'evoluzioni economiche dei suoi paesi membri. Secondo i dati pubblicati ieri, a giugno la zona Ocse si è attestata a quota 103,8 contro i 103,7 di maggio ma il suo tasso di variazione su 6 mesi, che è meno volatile, è in calo per il quinto mese consecutivo (-0,7 al 3,9%). La zona euro registra a giugno un aumento dello 0,2 a 106,3, ma il tasso di variazione su 6 mesi è in flessione da 7 mesi consecutivi (-0,6 al 4,4%). Tra i paesi del G7, l'Italia e Gran Bretagna sono i due paesi che accusano il calo più forte. L'economia italiana scende a quota 98,4 dal 98,9 di maggio, il Regno Unito a 101,7 dal 102,2 del mese precedente. Su sei mesi, l'Italia registra per l'ottavo mese un calo, scendendo a giugno a -1% dal +0,2 di maggio. Il tasso della Gran Bretagna scende per il quarto mese consecutivo scendendo a giugno a quota 1,3% dal 2,8% di maggio. Meno accentuato il rallentamento dell'economia americana che è passata dal 103,2 di maggio a 103,1 il mese successivo. In calo, per il sesto mese consecutivo, anche il tasso di variazione su 6 mesi che a giugno è sceso al 4,8% dal 6,4% di maggio.

Il paese che può vantare il più forte aumento è il Canada (+0,9 a 105,1). Dopo mesi di stabilità sale anche il tasso su 6 mesi balzato dello 0,6 al 6,6%. Bene anche la Francia che ha registrato un +0,7 a 106,5 e il primo aumento da mesi del suo tasso su 6 mesi (+0,1 a 6,4%).

Il Mondo: Padoa Schioppa verso il Leone?

MILANO «Padoa Schioppa verso il Leone?»: lo afferma *Il Mondo*. Secondo il settimanale le prossime battaglie autunnali dell'alta finanza italiana, in particolare sul tavolo di Mediobanca, potrebbero avere ricadute anche sulle Generali, rimettendo in gioco la presidenza del Leone. Sarebbe questa la conseguenza di un quadro non più idilliaco dei rapporti fra i soci dell'istituto di Galateri. Secondo *Il Mondo*, molti prevedono così «una nuova era di turbolenze» su Mediobanca e sulla sua più importante partecipata, le Generali. I riflettori si accendono anche sui soci francesi di Mediobanca guidati da Vincent Bollorè. Secondo *Il Mondo* fra alcuni importanti azionisti della compagnia triestina circola così il nome di Tommaso Padoa Schioppa, membro del comitato esecutivo della Bce, come possibile futuro candidato alla presidenza al posto di Bernheim. Tommaso Padoa Schioppa, figlio di Fabio Padoa Schioppa (ad della compagnia dal 1968 al 1976 e dal 1970 al 1977 anche vicepresidente), triestino d'adozione, ha gestito da Francoforte la rivoluzione dell'euro e lo storico processo di integrazione monetaria.

Tutti illesi i nostri soldati mentre tra gli islamici si contano sei morti e tredici feriti. Bloccata un'autobomba lanciata su un ponte sull'Eufrate

Iraq, i lagunari respingono l'offensiva dei ribelli

Dopo due giorni di battaglia è scattata la tregua a Nassiriya. Il colonnello Motolese: fiero dei miei uomini

ROMA Per venti ore consecutive «Base avanzata Vanzan», come è stata chiamata in memoria del lagunare morto a Nassiriya il maggio scorso, ha ricacciato ondate successive di attacchi con mortai, granate, e persino un'autobomba, da parte dei miliziani sciiti di Ad Sadr, l'esercito Mahdi. Una notte di fuoco ha nuovamente impegnato i militari italiani che tuttavia, nel pomeriggio di ieri, quando è stata decisa una tregua, erano tutti illesi. Mentre sei iracheni sono stati uccisi, e 13 feriti. Secondo gli ospedali, si tratterebbe soprattutto di civili. E non è finita. Le due truppe, da una parte i lagunari italiani affiancati dalla polizia irachena, dall'altra gli uomini del leader sciita radicale, continuano a fronteggiarsi dalle sponde dell'Eufrate.

La battaglia, cominciata nel pomeriggio di giovedì coinvolgendo i carabinieri del Msu e i reparti corazzati, si è protratta per tutta la notte. L'attacco, dopo una breve tregua, si è scatenato contro un commissariato della polizia locale nella parte nord della città, dove si trova l'ospedale, e i militari italiani sono intervenuti per dare man forte ai poliziotti. Ma sono stati i lagunari, che presidiavano i tre ponti di accesso al centro, a trovarsi nella situazione più delicata. I miliziani hanno cercato di sfondare i blocchi su vari fronti. Prima con un cannoneggiamento a colpi di mortaio, poi su un'auto con a bordo uomini che hanno cominciato a sparare e si è lanciata sul ponte, nel tentativo di superare i lagunari. Che però hanno risposto al fuoco, facendo saltare in aria il veicolo, probabilmente un'autobomba. Poco dopo il tentativo è stato fatto anche su un altro ponte, ma i lagunari hanno bloccato anche la seconda auto.

Nonostante una sparatoria furibonda, i militari italiani sono riusciti a raggiungere l'ex base Libeccio, rinominata ieri notte «Base avanzata Vanzan», e a consolidare una testa di ponte che ha respinto tutti i tentativi dei guerriglieri di sfondare la linea di difesa. Le vittime sono soprattutto civili, causate dai razzi che, all'altra sponda del fiume, gli attaccanti sparavano a casaccio sulla zona sud dell'Eufrate, mandando tra l'altro in black out la centrale elettrica. Da parte loro i lagunari, anche se due colpi di mortaio hanno raggiunto la base Libeccio, hanno evitato di utilizzare come postazioni case e fabbricati, proprio per non coinvolgere la popolazione civile. «Si sono comportati benissimo», ha commentato alla fine della battaglia il colonnello Emilio Motolese, al comando del reggimento impegnato negli scontri.

La situazione di stallo che si era determinata ha avuto un nuovo momento di violenza poco dopo le 14, quando un gruppo di miliziani ha nuovamente attaccato una pattuglia di lagunari. Ma anche questa volta sono stati respinti, senza nessun ferito da parte italiana. A quel punto sono stati gli stessi uomini di Moqtada Sadr a proporre una tregua, che poco dopo è stata raggiunta. Anche se la situazione non si può certo definire tranquilla, dato che le truppe ribelli occupano tuttora la sponda nord dell'Eufrate.

Ieri lo stesso presidente del Consiglio Berlusconi, in una lunga telefonata con il generale Corrado Dalzini, comandante del contingente italiano a Nassiriya, ha voluto essere informato e si è complimentato per il comportamento dei militari.

Andrea Santini

Soldati italiani con un blindato in azione a Nassiriya.

Un miliziano iracheno con un mitra in mano si copre la ritirata in una strada di Nassiriya.

LA TESTIMONIANZA

Al tramonto si sono cominciati a vedere i bagliori dei razzi e le vampate delle esplosioni

Nella base di Tallil tra il fuoco della battaglia

di **Luca Primavera**

NASSIRIYA «La popolazione di Nassiriya è povera e si aspettava molto dalla coalizione. Credeva che nel giro di pochi mesi ci potessero essere vantaggi concreti. Invece la situazione è difficile e in questo contesto le bande dei ribelli proliferano». Queste parole che mi ha confidato un medico del luogo appena arrivato a Nassiriya, venti giorni fa, mi sono tornate in mente giovedì, nel primo pomeriggio, quando sono cominciati gli scontri. Era da alcuni giorni che a Nassiriya si avvertiva, palpabile, una tensione crescente. Lo stesso generale Corrado Dalzini, comandante della Pozzuolo e del contingente italiano in Iraq, aveva raccomandato a tutti i civili ospiti della base italiana di Tallil di muoversi solo sotto scorta.

Così ho fatto giovedì mattina, con altri due colleghi, quando assieme ai militari della Pozzuolo abbiamo visitato alcune strutture sociali di Nassiriya: un orfanotrofio a cui i militari italiani hanno regalato centinaia di orsetti di peluche raccolti dall'Ordine sovrano di Malta in Friuli Venezia Giulia e arrivati su una nave container salpata da Monfalcone, la sede dell'associazione delle donne irachene e l'ospedale pediatrico. Al pomeriggio, proprio vicino all'ospedale, si sono scatenati gli scontri più duri.

Nel frattempo con i colleghi siamo tornati alla base di Tallil, che dista una ventina di chilometri dal centro della città. Nassiriya nei giorni precedenti si era riempita di miliziani di Al Sadr, provenienti da più parti dell'Iraq, determinati a destabilizzare ulteriormente la popolazione attaccando con ogni mezzo la polizia irachena. A metà pomeriggio il governatore ha chiesto l'intervento dei militari italiani. Da Tallil è partita una colonna di mezzi blindati dell'esercito italiano. A bordo gli uomini della Pozzuolo, dei lagunari e del 13.o Reggimento dei carabinieri di Gorizia. Soprattutto i blindati Centauro sono i mezzi più appropriati per muoversi a Nassiriya, il cui centro si sviluppa in una serie di stradine e dedali quasi impenetrabili. Dalla base, al tramonto, abbiamo cominciato a vedere i bagliori di razzi e l'effetto delle esplosioni. I nostri militari hanno anche fatto saltare un'autobomba, una trappola per i militari italiani.

Nell'azione di supporto della polizia irachena sono stati impegnati quasi tutti i 1300 uomini. Alla base di Tallil sono rimasti soltanto i militari impegnati nelle funzioni di supporto strategico. In ciascuno c'era l'angoscia nel sapere i propri compagni impegnati in una battaglia infernale.

Nella nostra base sono state offuscate tutte le luci; nel cielo si sentivano i rumori prima sordi di caccia che sorvolavano ad alta quota, poi quelli roboanti degli elicotteri che si muovevano a luci spente. Infine l'incedere inconfondibile dei C130. Una situazione di grande angoscia. Alle prime luci del mattino ho lasciato la base per raggiungere l'aeroporto che mi ha riportato in Italia. I nostri militari non hanno avuto perdite. Da fonti dell'Aeronautica militare ho appreso che è stato chiesto all'Italia un immediato e massiccio invio di munizioni per la base di Tallil. Una testimonianza che rende l'idea della battaglia che si è combattuta nelle scorse ore a Nassiriya.

Il leader fondamentalista Moqtada Sadr nel sermone del venerdì lancia i suoi strali contro gli invasori occidentali

A Najaf la rivolta sciita finisce nel sangue

Le forze Usa parlano di 300 miliziani uccisi. Violenti scontri anche a Sadr City

BAGHDAD È ormai guerra vera e non più guerriglia quella che gli insorti sciiti combattono contro le forze della coalizione nel Sud dell' Iraq e lo testimoniano le cifre: nella sola Najaf, secondo le forze Usa, in due giorni sono stati uccisi circa 300 guerriglieri. I miliziani ribattono affermando che i combattenti morti in battaglia sono «solo» 36, ma la sostanza non cambia. E violenti combattimenti ci sono stati anche a Sadr City, il grande, povero e popoloso quartiere sciita di Baghdad, dove tra la notte scorsa e stamani sono morte almeno 19 persone. Per reprimere la rivolta nella città santa sciita di Najaf, che sorge a circa 150 chilometri a Sud di Baghdad, le forze americane sono state costrette a ricorrere alle maniere forti. Hanno fatto intervenire gli aerei ed elicotteri da combattimento, che in mattinata hanno sganciato almeno 11 razzi contro i miliziani che si erano asserragliati nel cimitero alle porte della città, uno dei più grandi del mondo. In due giorni, «i nemici uccisi in azione sono 300», ha detto il colonnello americano Gary Johnston, mentre le forze Usa hanno a loro volta avuto due soldati uccisi e 12 feriti.

Anche a Samarra, che sorge a Nord di Baghdad, nel cosiddetto triangolo sunnita, ma che è abitata anche da sciiti, le forze Usa sono intervenute con l'aviazione per mettere fine a violenti scontri iniziati la notte scorsa, e hanno lanciato diversi missili contro una presunta base dei guerriglieri. Il bilancio, qui, è due civili morti e 13 persone ferite. «Il presidente iracheno dice che l'America è il nostro alleato, io dico che l'America è il nostro nemico», ha intanto tuonato il giovane leader ribelle Moqtada Sadr nel sermone del venerdì letto da un suo stretto collaboratore nella moschea di Kufa, ad una decina di chilometri da Najaf.

Gettando altra benzina sul fuoco, Sadr ha quindi ammonito anche i suoi compatrioti della polizia irachena, affermando che «non devono lanciare alcuna aggressione contro manifestazioni pacifiche». Ma il monito sembra aver sortito l'effetto contrario, visto che nel pomeriggio il governatore della provincia di Najaf Adnan al-Zorfi ha lanciato un ultimatum di 24 ore agli stessi miliziani di Sadr perchè lascino la città. «Le operazioni militari - ha detto - proseguiranno, a meno che non lasci la provincia l'Esercito del Mehdi, al quale concedo 24 ore per farlo dal momento della diffusione della presente dichiarazione». E non solo, anche il governo centrale ha ammonito che le milizie devono essere sciolte e che tutti coloro che non sciolgono tali formazioni saranno considerati come terroristi.

Miliziani sciiti in azione in una delle strade della città di Najaf assediata dagli americani.

I TIMORI DI SPIELBERG

Un film sul terrorismo bloccato dal terrorismo. È quello che è successo a Steven Spielberg che ha posticipato la lavorazione in Polonia del suo prossimo film «Vengeance» per paura che il set possa essere oggetto di attacchi terroristici da parte di forze islamiche. La paura del produttore-regista è più che giustificata visto che la pellicola racconta l'attentato del 5 e 6 settembre del 1972 che macchiò di sangue i giochi olimpici di Monaco di Baviera per mano di un commando di Settembre Nero.

Sono cinque gli uomini braccati dagli agenti di Scotland Yard

Londra: si scatena la caccia a un commando di Al Qaeda

LONDRA Il numero uno di Al Qaeda in carcere; cinque suoi collaboratori braccati da Scotland Yard dopo che sono riusciti a sfuggire al blitz di tre giorni fa; un altro britannico arrestato su richiesta americana perchè anche lui sospettato di essere un uomo di fiducia dell'organizzazione terroristica: nel silenzio di polizia e servizi, Londra e dintorni emergono sempre più una base logistica di primo piano per il terrorismo islamico. Ma sembrano anche diventati un obiettivo sensibile; soprattutto l'aeroporto internazionale di Heathrow, il più importante d'Europa, appare nel mirino dell'organizzazione terroristica internazionale.

Nonostante il governo di Tony Blair continui ad assicurare che non ci sono elementi di allarme immediato, il quadro che emerge con sempre più forza nella triangolazione tra Pakistan, Stati Uniti e Gran Bretagna sembra segnare in modo esplicito la presenza di progetti mirati contro l'area aeroportuale dove la sorveglianza è diventata ancora più evidente di prima, anche senza arrivare al dispiegamento dei carri armati come era avvenuto lo scorso anno.

Dal quadro di questa situazione in continua evoluzione, al momento sembra emergere il personaggio di Mohammed Naeer Noon Khan, arrestato in Pakistan il 13 luglio. Il tecnico informatico che è stato poi costretto a continuare il suo lavoro di collegamento tra i diversi livelli di al Qaida pur essendo sotto controllo dei servizi segreti pachistani, ha portato all'arresto di Ahmed Khaifan Ghailani, un vecchio militante tanzaniano di Al Qaeda dal cui computer sono emerse le nuove minacce verso le istituzioni finanziarie americane negli Usa ed in Gran Bretagna.

Nel novembre del 2002 Khan si era iscritto ad un corso della City University di Londra, dove aveva frequentato saltuariamente le lezioni per poi abbandonare la piazza poche settimane più tardi. A Londra Khan avrebbe incontrato più volte al-Hindi, in codice Bilal, ed anche il religioso di Finsbury Park, Abu Hamza, di cui gli americani hanno chiesto l'estradizione per il suo coinvolgimento nell'organizzazione di un campo terroristico nell' Oregon. Dai file di Khan sono uscite anche informazioni che sembrano vitali per i servizi segreti britannici che sono riusciti a bloccare Abu Musa al-Hindi, il referente britannico dell'organizzazione di Osama Bin Laden e suo uomo di fiducia secondo il rapporto americano sugli attentati dell'11 settembre.

Lì figura con il nome di Issa al-Britan; ma i suoi nomi di battaglia sono molti e tra questi anche Abu Eisa, oltre ad Abu Musa, al-Hindi. Secondo notizie di fonte giornalistica l'uomo è anche l'autore di un manuale di addestramento nel quale spiega come si può uccidere il nemico comandando a distanza la deflagrazione di materiale esplosivo. Il gruppo operativo incaricato di studiare ed attuare l'attacco ad Heathrow contava su numerosi partecipanti. Alcuni potrebbero essere finiti nella retata di Scotland Yard, in cui tre giorni fa sono state bloccate 12 persone, ma altre cinque sarebbero comunque riuscite a fuggire e a sottrarsi all'arresto. Si troverebbero ancora in Gran Bretagna e la caccia all'uomo è in corso. L'accelerazione delle operazioni sulla base delle segnalazioni provenienti da Islamabad non hanno favorito evidentemente il completamento della rete che doveva garantire la cattura dell'intera struttura, ma la possibilità di sapere dove si trovava al-Hindi attraverso le comunicazioni scambiate con Mohammed Khan hanno obbligato l'antiterrorismo britannico a scegliere il «pesce grosso».

Tony Blair

In Arabia Saudita è stato arrestato uno dei «cervelli» più ricercati della rete terroristica che fa capo allo «sceicco del terrore»

Riad, la cattura di Zahrani duro colpo per Osama

RIAD L'Arabia Saudita sta rispondendo con decisione ed energia agli attacchi ed attentati che uno dei suoi figli più tristemente noti, Osama Bin Laden, e la sua rete Al Qaeda hanno intensificato negli ultimi mesi per mettere in crisi la casa regnante saudita. Durante la notte di giovedì è stato arrestato uno dei «cervelli» più ricercati di Al Qaeda, l'imam Fares bin Ahmad Bin Shwail al Zahrani. L'arresto è avvenuto a circa un mese e mezzo dall'uccisione di colui che era ritenuto il rappresentante diretto di bin Laden in Arabia Saudita e capo della rete locale di Al Qaeda, Abdel Aziz al Moqrin. L'uomo fu ucciso con tre suoi collaboratori il 18 giugno dalle forze di sicurezza a Riad mentre cercava di lasciare da qualche parte il cadavere decapitato dell'ingegnere americano Paul Marshall Johnson, rapito in precedenza.

Figura di spicco di Al Qaeda, secondo il ministro degli Interni saudita, Zahrani, 27 anni, è stato catturato con un'altra persona - della quale non è stato reso noto il nome, «per tutelare l'interesse nazionale» - nella località montuosa di Abha, 800 chilometri a sud di Riad! Secondo la tv di Dubai «Al Arabiya», Zahrani, disarmato, non ha opposto resistenza alla cattura, mentre le forze di sicurezza hanno dichiarato che «non ha avuto la possibilità di usare le sue armi».

Spavaldo, al punto di rifiutare su Internet l'offerta di amnistia fatta ai terroristi dal principe Abdallah Ben Abdel Aziz, di fatto regnante in Arabia Saudita per le cattive condizioni di salute di re Fahd, Zahrani aveva dichiarato di non aver mai avuto l'idea di arrendersi a «un tiranno». Sempre via Internet il giovane imam - uno dei 3 religiosi nella lista dei presunti terroristi ricercati dalle forze saudite, inizialmente di 26 nomi, oggi ridotta a 11 dopo arresti e uccisioni - ha diffuso numerose «fatwe» (avvisi religiosi), in alcune delle quali avrebbe incitato alla violenza e autorizzato l'assassinio di membri delle forze di sicurezza.

La cattura di Zahrani e la morte al Moqrin sono indubbi colpi per una organizzazione terroristica che aveva seminato il panico in Arabia Saudita tra i cittadini. Ma soprattutto tra i membri della nutrita comunità straniera (6 milioni su 22 milioni di abitanti) ed in particolare di quella occidentale, legata alle produzioni petrolifere, dopo i feroci attacchi compiuti in maggio scorso.

Osama Bin Laden

Manager in manette nell'inchiesta avviata dalla procura del capoluogo lombardo. Avrebbero riciclato i soldi. Nel giro risulterebbero coinvolte dodici società

Tornano le tangenti, due arresti per Enipower

Il gip: corruzione che fa impallidire Mani Pulite. Sospetti sui partiti per un richiamo alle elezioni europee

MILANO Dodici società per un giro di presunte tangenti alla Enipower, controllata Eni, che, per il gip di Milano Guido Salvini, avevano creato un «sistema di corruzione vasto ed esteso che rischia di fare impallidire» quanto fu accertato nella Tangentopoli che andò a processo negli anni '90. E, sullo sfondo, il sospetto che qualche pagamento sia servito anche per le recenti elezioni europee.

Nell'inchiesta milanese dei pm Francesco Greco ed Eugenio Fusco, nata dalla denuncia del gruppo svizzero Abb contro la propria filiale italiana, ieri i militari del nucleo provinciale della guardia di finanza di Milano hanno arrestato due professionisti, sospettati di aver creato il sistema logistico per riciclare il denaro che le aziende avrebbero versato a Enipower, «impresa pubblica al 100% del gruppo Eni» sottolinea il gip per spiegare come il project manager dell'azienda, Lorenzino Marzocchi, anch'egli indagato, sia pubblico ufficiale e che, quindi, il reato sia corruzione.

Gli arrestati, Luigi Cozzi, 67 anni, e Mauro Cartei, 49 anni, con Marzocchi (solo indagato), sono accusati di associazione a delinquere e corruzione. I due avrebbero messo a disposizione società off-shore e conti correnti bancari per riciclare il denaro, tenere i contatti con le società corruttrici e stabilire i sistemi di pagamento. Cozzi, che secondo le dichiarazioni di Marzocchi «vive tra Varese e Lugano» e «non ha un'attività fissa», aveva a disposizione la società Poltz, nel capoluogo del Canton Ticino. Cartei, ingegnere, aveva le italiane Seteco e Icar 2000 ed è stato arrestato a Roma mentre sorvegliava un cantiere. «Raramente la prova della corruzione ha avuto un supporto documentale così forte ed esplicito» commenta Salvini citando i documenti trovati durante le perquisizioni delle Fiamme gialle. Documenti che, al di là delle confessioni acquisite, possono essere considerati «una solida e difficilmente contestabile base di prova».

Un'immagine del palazzo di giustizia di Milano «palcoscenico» di Mani Pulite.

Per esempio, una rappresentante della Tamini Trasformatori scrive a Cozzi una e-mail, il 30 marzo di quest'anno, in cui chiede, tra le altre cose, un intervento per evitare una penale per i lavori Enipower-cantiere di Mantova. Cartei scrive a Cozzi, sempre per posta elettronica: «Ci hanno riferito troppo tardi: è ora difficile tornare indietro su una cosa già decisa per iscritto. Vedremo di far loro recuperare questa somma (34 mila euro) su qualche claim che devono inventarsi (plausibile) tenendoci informati in modo da poter dargli un seguito affermativo». Un'altra, da Cartei a Cozzi, del 5 aprile 2004 sollecita un pagamento perché «a giugno abbiamo importanti scadenze per le europee». Il documento fa scrivere al gip che «di particolare rilievo è il richiamo alle elezioni europee allora imminenti che potrebbe sottintendere la necessità di finanziamenti politici».

Il volume delle tangenti, che comunque riguardano solo gli ultimi 2-3 anni, non è ancora quantificato precisamente ma queste andavano dall'1 al 5% dell'appalto. Di certo, quella versata da Abb Italia sul conto Caritas della Bsi di Chiasso, aperto da Marzocchi, è di 400 mila euro, mentre il manager di Enipower ha raccontato di aver un altro conto nella banca svizzera: in alcuni documenti lo chiama «Indiano» dal nome di un funzionario che lo gestiva.

L'inchiesta, ora riunita a quella per le tangenti pagate ad ex dirigenti di Enelpower, arrestati nei mesi scorsi, per via di alcune società e personaggi comuni, si avvia ad infiammare l'estate.

Giovanardi: Tangentopoli? Pagina non chiarita

SALERNO «Che si passi dall'era del male a quella del bene non ci credo affatto». Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, a chi gli chiede un parere sul passaggio tra le cosiddette prima e seconda Repubblica.

«C'era molto di buono nella prima Repubblica così come c'erano cose sbagliate che andavano corrette - ha dichiarato il ministro Giovanardi, a margine della presentazione del suo libro "Storie di ordinaria ingiustizia", incentrato sulla vicenda Tangentopoli - ma ci sono cose sbagliate anche in questa seconda Repubblica». Il ministro parla di Tangentopoli come di una pagina ancora aperta. «Che quanto causato da Tangentopoli sia di attualità - ha aggiunto Giovanardi - lo dimostra quello che è avvenuto in Parlamento pochi giorni fa. Una pagina che ha riaperto ferite nella maggioranza di governo. Il tutto perché è una pagina che non è stata ancora chiarita nelle sue dimensioni reali, visto che ancora non si è capito quello che veramente è accaduto allora».

PARMALAT

Azioni risarcitorie sugli istituti esteri: 1,5 miliardi di euro

Bondi chiede i danni alle banche

MILANO Azione revocatoria verso Ubs e imminente richiesta di risarcimento danni, una relazione inviata al tribunale di Parma quantifica in oltre 1,5 miliardi di euro il danno subito dal gruppo di Collecchio ad opera delle banche nel solo anno 2003. Oltre Ubs, Deutsche Bank, Credit Suisse, First Boston, Morgan Stanley. Danno di cui sarà sicuramente richiesto il rimborso. Tutto, dopo la maxi richiesta di risarcimento da quasi dieci miliardi di dollari formulata a Citigroup nei giorni scorsi.

Così il commissario straordinario Enrico Bondi ha ormai aperto con decisione la partita con le banche estere, con quegli istituti di credito da tempo nel suo mirino e che secondo il nuovo management Parmalat avrebbero accompagnato verso il baratro il gruppo di Collecchio. Forse guadagnandoci, secondo la magistratura e secondo l'amministrazione straordinaria, con la scusa di assicurare i propri investimenti. Quindi nei prossimi giorni altri maxirisarcimenti verranno richiesti. L'attesa maggiore riguarda la quantificazione del denaro che verrà chiesto a Bank Of America, uno degli istituti di credito che hanno più operato con Calisto Tanzi nell'ultimo periodo.

«Ubs non era la banca principale cui si rivolgeva Parmalat», hanno commentato ieri dall' istituto di credito elvetico. Sottolineando come la complessità dell'operazione fatta nel luglio 2003 e oggetto ieri dell'istanza revocatoria presentata (l'emissione di due Bond per complessivi 420 milioni cui seguì l'acquisto da parte di Parmalat di 290 milioni di obbligazioni Banco Totta) rispondeva «a una precisa richiesta di Parmalat di ridurre al massimo i costi di finanziamento».

L'amministrazione straordinaria di Collecchio ritiene che tutti fossero a conoscenza dello stato di pre-crack

Ubs si ritiene quindi nel giusto, respinge al mittente l'azione revocatoria per i 290 milioni, e sottolinea la sua necessità di avere «strumenti di protezione contro il rischio di insolvenza». Però, secondo l'amministrazione straordinaria, proprio questo è il punto.

Le coperture richieste e ottenute dalle banche dimostrerebbero per la nuova Parmalat quello che la magistratura sta accertando: tutti erano a conoscenza dello stato di pre-crac del gruppo. Insomma, l'ipotesi è quella di di una bancarotta fraudolenta, secondo Bondi dimostrata non solo dai conteggi degli uomini della Pricewaterhouscoopers che hanno ricostruito i bilanci Parmalat, ma anche dalla relazioni della consulente della procura di Milano Stefania Chiaruttini. Che ha allegato ad una relazione inviata ai pm milanesi un documento riservato di Deutsche Bank del 15 dicembre in cui si evidenziavano possibili scenari fallimentari della società. Tre giorni prima delle dimissioni del cda.

Presto, poi, verrà il turno delle banche italiane. Anche loro oggetto di revocatorie e richieste di risarcimenti. A quanto si apprende da fonti finanziarie gli istituti esteri sono finiti nel mirino di Bondi prima delle banche italiane solo per un motivo: si spera ancora di trovare da qualche parte, tra le pieghe di migliaia di conti esteri nel mondo, il tesoro che Tanzi dice non esserci. Tesoro che in Italia, alla luce degli accertamenti effettuati anche con l'ausilio dell'Ufficio italiano cambi, sicuramente non è.

La magistratura ha espresso il parere tecnico. Riesplode puntuale la polemica che da sempre accompagna l'ex leader di Lotta continua

Caso Sofri, il pg di Milano dice no alla grazia

Nella motivazione la mancata richiesta del detenuto sempre proclamatosi estraneo ai fatti

ROMA È negativo il parere espresso dalla Procura generale di Milano sulla concessione della grazia a Adriano Sofri. Un no prevedibile, per i legali dell'ex leader di Lotta continua condannato per l'omicidio Calabresi, ma che ieri ha subito riacceso le polemiche sul caso riaperto per volontà del Capo dello Stato.

La pronuncia dei giudici del capoluogo lombardo, competenti a dire la loro nell'istruttoria perché a Milano fu ammazzato il commissario, non ha alcun carattere vincolante per la decisione ultima che spetterà al Presidente Carlo Azeglio Ciampi. E comunque non ha sorpreso gli avvocati di Sofri che si aspettavano un parere negativo analogo a quello già espresso per Ovidio Bompressi. «Non c'è nulla di nuovo sotto sole. C'è soltanto la conferma che la procura è arroccata sulle stesse posizioni di 24 anni fa», dice l'avvocato Ezio Menzione. «Non facevamo certo affidamento su questa pronuncia», gli fa eco l'avvocato Alessandro Gamberini che tuttavia giudica positivo «il fatto che la pratica per la grazia vada avanti».

La polemica politica che da sempre accompagna la vicenda, però, è riesplosa puntuale: sulle prerogative del Presidente della Repubblica, sul comportamento del Guardasigilli Roberto Castelli che vorrebbe mettere paletti ai poteri del Quirinale, ed anche sul significato di una pronuncia, quella dei magistrati milanesi, giudicata «superata» e «incomprensibile» da più parti. Anche dal sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti.

Le ragioni del no tecnico stanno nelle poche righe depositate ieri dal sostituto procuratore generale, Elena Maria Visconti. Una motivazione in cui si evidenzia la mancanza di una richiesta di grazia da parte del detenuto che si è sempre proclamato estraneo ai fatti e di conseguenza non si è ravveduto del delitto per il quale è stato condannato a 22 di reclusione.

«Una decisione suicida, un errore che fa a pugni con la dottrina e con il codice di procedura penale, una grave offesa al Presidente Ciampi», ha subito commentato Franco Corleone, storico promotore del comitato per la grazia a Sofri che ricorda come il Capo dello Stato abbia avviato la procedura in base al quarto comma dell'articolo 681 del Codice di procedura penale. «Articolo che ogni magistrato dovrebbe conoscere», attacca Corleone, e che recita testuale: «La grazia può essere concessa anche in assenza di domanda o proposta».

Di un parere «inspiegabile sotto ogni profilo, soprattutto da quello giuridico», parla anche Giuliano Pisapia, deputato di Rifondazione e penalista di fama. «Una forma di accanimento inutile», aggiunge il deputato del Pdc Marco Rizzo, mentre a compiacersi è invece il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri. «È l'ennesima conferma che nessun trattamento speciale può essere riservato all'uomo ritenuto mandante dell'omicidio Calabresi», dice l'esponente di An.

A ribadire come il potere di grazia spetti sempre ed esclusivamente al Quirinale ci pensa invece Marco Pannella che sprona Ciampi a proseguire nella strada intrapresa indipendentemente dalla sequela di inutili pareri, il prossimo quello del magistrato di sorveglianza, previsti da «una prassi - ha detto il leader radicale - venutasi a formare in palese contrasto con la lettera e lo spirito della Costituzione».

Natalia Andreani

Le tappe della vicenda

1972 17 mag — L'omicidio
Il commissario **Luigi Calabresi è assassinato** a colpi di pistola a Milano

1988 28 lug — Il pentito
Leonardo Marino accusa tre ex compagni di Lotta Continua: Ovidio Bompressi sarebbe l'esecutore del delitto, Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani i mandanti

1990 2 mag — La condanna
Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono condannati in primo grado a **22 anni di carcere**. Dopo **nove sentenze con alterni risultati** (colpevoli, innocenti, colpevoli) le condanne saranno confermate

2000 5 ott — La revisione
Nel dicembre 1997 i legali chiedono la revisione del processo. Nel 2000 **la condanna diventa definitiva**

2003 11 giu — Il caso in Europa
La **Corte europea dei diritti umani** respinge il ricorso per la revisione del processo

2004 1 aprile — L'intervento di Ciampi
Ciampi chiede a Castelli di aprire **la procedura prevista dall'art. 681** del Codice di procedura penale, che potrebbe portare alla grazia per Sofri anche in assenza di domanda. Ieri la procura generale di Milano ha dato parere negativo alla concessione della grazia

ANSA-CENTIMETRI

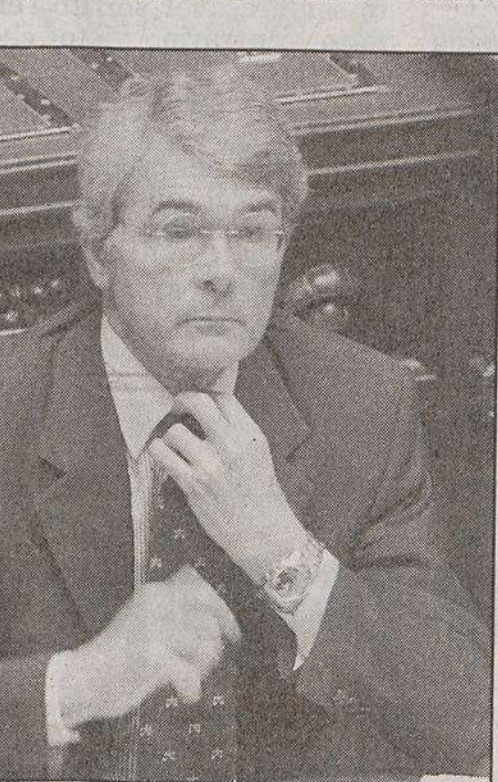
Il guardasigilli vuole evitare rischi e blinda la riforma della giustizia

Castelli: politiche anticipate

ROMA Ora è un ministro a sostenerlo. Le elezioni anticipate potrebbero essere alle porte. Nella primavera del 2005 si potrebbe cioè votare sia per le regionali che per le politiche. A dirlo è stato ieri il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, utilizzando la previsione come un argomento a sostegno della necessità di affrettarsi ad approvare la riforma della giustizia. Quella contro cui si sono già pronunciati sia l'Associazione nazionale magistrati che il Consiglio superiore della magistratura. Quella contro cui i magistrati italiani hanno già proclamato altri due giorni di sciopero.

La riforma dovrebbe essere approvata a ottobre e Castelli avverte che ormai «siamo arrivati al redde rationem». E spiega perché ha preteso di blindare il testo in discussione contro ogni modifica e ulteriore confronto. «Ho detto che la voglio blindata non per un capriccio, ma perché la possibilità che si vada a votare l'anno venturo è realistica. Se si va a votare la riforma è già morta o quantomeno non si riuscirà a farla tutta. Se si andrà a votare nel 2006 siamo in zona Cesarini, ergo il testo va approvato. Adesso nessuno può più bluffare». E lancia un avvertimento anche per i propri alleati.

L'Anm, sostiene infatti, cerca di guadagnare altri tre-quattro mesi per affossare la riforma: «Vediamo se queste sirene troveranno credito anche all'interno della Casa delle libertà».

Il Guardasigilli leghista del resto non ha dubbi, è in atto una doppia manovra politica, la prima più «generale, che possiamo definire neocentrista, che più che eliminare la Lega, mi sembra mirata ad emarginare o eliminare Berlusconi». La seconda, più di breve termine, è «il disegno di fermare le riforme». Ma se questo disegno dovesse avere successo, torna ad avvertire il ministro si aprirebbe «un grosso problema» e la Lega potrebbe abbandonare il governo.

Dichiarazioni contro cui si ribella l'Associazione magistrati e contro cui protesta il Centrosinistra. «I tempi di approvazione della riforma dell'ordinamento giudiziario non devono essere collegati a eventuali scadenze elettorali», sostiene l'Anm. I magistrati invitano quindi a un maggior confronto e sottolineano che le due giornate di sciopero potrebbero anche non esserci se le camere migliorassero la riforma.

L'opposizione insorge. «La possibile fine anticipata della legislatura nella primavera del 2005, ipotizzata dallo stesso ministro della Giustizia Castelli, non può essere utilizzata come ricatto sul Parlamento per blindare e approvare la riforma dell'ordinamento giudiziario», che è oltretutto «in netto contrasto con i principi fondamentali della Carta costituzionale», avverte il verde Paolo Cento. «È il delirio che precede la morte del governo» commenta il responsabile Giustizia della Margherita, Giuseppe Fanfani, che accusa: «Se questo ministro vuole blindare una riforma brutta solo perchè ha paura della sua maggioranza, dimostra un disinteresse totale verso i problemi dei cittadini».

Blindare la riforma? meglio lasciarla morire, suggerisce al Guardasigilli il presidente dell'Unione delle Camere penali, Ettore Randazzo: «La riforma o si fa rispettando la Costituzione, e dunque separando le carriere in magistratura, o è meglio un'eutanasia che eviti ulteriori sofferenze al processo, all'ordinamento giudiziaria e alla Costituzione italiana».

a.p.

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Il Pontefice in pellegrinaggio al santuario il 14 e 15 del mese fra imponenti misure di sicurezza sarà accolto da Chirac

In 400 mila aspetteranno il Papa a Lourdes

PARIGI Lourdes si prepara ad accogliere la visita del Papa del 14 e 15 agosto in occasione del 150.o anniversario del dogma dell'Immacolata Concezione. Imponenti le misure di sicurezza adottate per garantire l'incolumità del capo della Chiesa e dei circa 400 mila pellegrini previsti: 2700 poliziotti e gendarmi distribuiti in un raggio di 50 chilometri, controllo accurato dei dintorni e degli accessi in città, 300 rappresentanti delle forze dell'ordine a pattugliare l'aeroporto di Tarbes-Lourdes-Pyrenees dove Giovanni Paolo II sarà accolto dal presidente della repubblica francese Jacques Chirac.

«Il dispositivo è un pò meno importante in uomini del 1983 (più di 3000 persone mobilitate) - ha spiegato il prefetto della regione, Michel Bilaud - ma con mezzi più sofisticati, comprese unità specializzate per i rischi nucleari, biologici, così come unità equine e cinofile». Anche la circolazione verrà adattata alla circostanza: sabato mattina, 14 agosto, il tragitto dall'aeroporto ai santuari di Lourdes sarà chiuso per un periodo compreso fra tre ore prima e un'ora dopo il passaggio di Papa Wojtyla. Da tre autostazioni appositamente create un centinaio di volontari accompagneranno i fedeli verso i luoghi sacri.

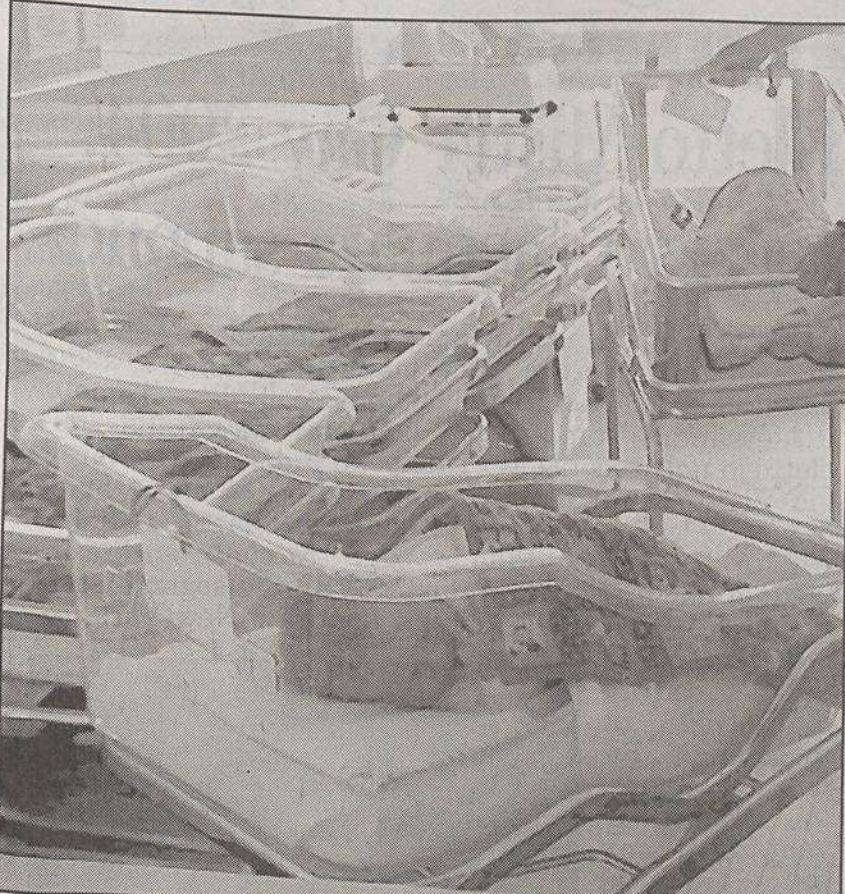
«Non sappiamo quanti bus ci saranno - ha detto il vicesindaco di Lourdes - ma abbiamo previsto la possibilità per 1.500 veicoli», che condurranno gli interessati «a meno di un chilometro dai santuari».

È stato ugualmente predisposto uno spazio per accogliere gratuitamente i campeggiatori, 150 bagni chimici sono stati allestiti in giro per la città, una quindicina di fontane predisposte lungo il cammino che porta alla grotta miracolosa e 300.000 bottiglie d'acqua saranno disponibili presso i luoghi di culto. Temendo una nuova ondata di «canicule», il prefetto ha inoltre assicurato che «se ci sarà bisogno si nebulizzerà acqua sulla folla». Ancora, saranno presenti 3-4000 volontari per assistere malati e pellegrini, 260 pompieri, una trentina di veicoli per il soccorso di feriti e asfissiati e 400 soccorritori.

La visita a Lourdes sarà una vero e proprio «pellegrinaggio apostolico», anche se negli annali del pontificato figurerà come un normale viaggio all'estero, il numero 104 in più di 25 anni. L'anziano Pontefice, infatti, a Lourdes alloggerà nella residenza Accueil Notre-Dame, uno dei due centri per l'ospitalità dei pellegrini infermi, e come tutti i fedeli che si recano al santuario mariano, circa sei milioni ogni anno, compirà il gesto simbolico di bere l'acqua della sorgente, la recita del Rosario, la preghiera personale, silenziosa, davanti alla grotta. Saranno questi i momenti salienti della visita da «pellegrino» di Giovanni Paolo II.

Uno dei neonati disconosciuti e poi «adottati» sarebbe originario dell'Africa e non dell'Europa Orientale. Accertamenti sulle ostetriche che assistono i parti in casa

Bimbi venduti, cinque casi sospetti a Trieste

I controlli incrociati portano ai primi risultati: ora si accerterà se le procedure amministrative furono corrette

Accertamenti anche sui parti avvenuti in casa.

TRIESTE Bimbi venduti, si stringe il cerchio. Cinque casi sospetti sono stati individuati dagli investigatori della Sezione criminaltà organizzata della Squadra mobile di Trieste.

I dati sui bambini nati negli ultimi due anni e rifiutati dalle madri naturali sono emersi dopo i primi riscontri con quelli dell'Ufficio anagrafe del capoluogo regionale e con quelli di altri comuni vicini.

«Saranno necessarie altre verifiche» ha dichiarato prudente un investigatore della Mobile impegnato nella difficile indagine. Infatti bisognerà capire se dopo il «disconoscimento» da parte della madre naturale - in quattro casi proveniente da un Paese dell'Est Europa - è avvenuto il tardivo «riconoscimento» del padre italiano che, secondo le ipotesi degli investigatori, potrebbe avere acquistato il neonato dall'organizzazione. In pratica si tratta di capire se per questi cinque bambini le procedure amministrative successive alla nascita siano state regolari e, per esempio, si siano concluse con l'adozione. Si è saputo anche che uno di questi neonati rifiutati sarebbe originario non di un Paese dell'Est, ma di uno africano.

Ma non è finita qui. Gli investigatori della Squadra mobile stanno anche effettuando altri accertamenti indirizzati alle ostetriche che assistono i parti in casa. Negli ultimi anni, infatti, è aumentato considerevolmente il numero di nascite tra le pareti domestiche, anche a Trieste. A firmare il certificato della nascita è l'ostetrica che ha aiutato la puerpera a mettere al mondo il bambino. Legalizzare l'acquisizione del figlio appena comprato soprattutto in caso di parto in casa è stato fino a pochi giorni fa estremamente semplice. «Sono il papà»: con queste parole si superavano tutti gli ostacoli.

Continuano frattanto le indagini. Le verifiche della Mobile si aggiungono a quelle effettuate nelle cliniche cittadine e negli ospedali nei giorni scorsi. «Sono venuti due poliziotti a chiedere informazioni ma da 15 anni non è più operativo il Reparto di ostetricia» ha confermato Guglielmo Danelon, presidente della Clinica Salus. Gli agenti si sono presentati negli uffici amministrativi della clinica l'altro pomeriggio, verso le 17. Qualche ora prima erano andati al Sanatorio Triestino a chiedere le stesse informazioni. «L'inchiesta - ha dichiarato nei giorni scorsi il capo della Mobile Mario Bo - ha aperto nuovi scenari sulla malavita organizzata». Finora sono finite in carcere sei persone accusate della compravendita di due neonati. Ma gli inquirenti della Dda triestina coordinati dai pm Pietro Montrone e Michele Stagno ritengono di essere incappati nella punta di un iceberg. La parola d'ordine è approfondire. Capire fino in fondo l'entità del fenomeno.

Per questo motivo a questa indagine è stata data la precedenza assoluta. E dall'altro giorno i poliziotti si stanno presentando negli ospedali specializzati in ostetricia per acquisire i dati sulle madri soprattutto straniere che negli ultimi anni non hanno voluto riconoscere il bambino che per nove mesi hanno portato in grembo. Poi scatteranno gli altri controlli. «Sarà un'indagine lunga» ha dichiarato il pm Montrone.

Corrado Barbacini

PEDOFILIA

Sospettato di pedofilia, in Polonia l'ex cappellano di Solidarnosc sarebbe stato scagionato proprio dalla sua presunta vittima. «Padre Jankowski ci offre denaro che noi spendiamo per l'alcool, qualche volta anche per droga, ma non ho mai subito abusi da parte sua» ha raccontato alla Procura di Danzica, secondo il giornale «Gazeta Wyborcza», l'ex chierichetto Slavomir R., un ragazzo di 16 anni, figlio della donna che ha denunciato l'ex cappellano di Solidarnosc, padre Henryk Jankowski, per aver abusato sessualmente del figlio.

Per il giornale il ragazzo durante l'interrogatorio si è mostrato arrogante e ha raccontato storie scandalose sulla vita in parrocchia nonchè su singoli preti, ma ha cercato di difendere padre Jankowski. «Se la metà di ciò che ci è stato detto corrisponde alla verità allora l'arcivescovo ha un grosso problema con questa parrocchia» ha detto una fonte di «Gazeta», ma la credibilità del racconto dell'ex chierichetto deve ancora essere analizzata da uno psicologo. «Sono contento che Slawek ha detto la verità sui sospetti di pedofilia, le altre sue rivelazioni sono fantasie» ha commentato Jankowski: non nega di avere dato in varie occasioni soldi al ragazzo.

Identificato il giovane ammazzato nel corso del «colpo»: è un marocchino clandestino dal 2002 e arrestato il 23 luglio per un'altra rapina

Indagato per omicidio l'orefice che ha ucciso il bandito

Atto dovuto per la nomina del difensore, ma è già polemica. Solidarietà della Regione

MILANO È stato identificato il bandito che giovedì pomeriggio è stato ucciso nel corso di una rapina in una gioielleria di Grezzana, nel Veronese. È Muostapha Badaoui, marocchino, che proprio il 5 agosto, giorno della sua morte, aveva compiuto 23 anni.

L'orefice che l'ha freddato, Sandro De Silvestri di 58 anni, è indagato per omicidio volontario. L'iscrizione di De Silvestri nel registro degli indagati, e con quella accusa, è solo un atto dovuto per consentirgli di nominare un difensore. L'avviso di garanzia all'orefice, però, sta già sollevando polemiche. Ieri Sandro De Silvestri è stato di nuovo interrogato (un primo interrogatorio l'aveva subito giovedì sera, subito dopo la sparatoria). L'uomo avrebbe detto che il giovane, con un amico, era già entrato nel negozio mercoledì. Aveva chiesto di vedere alcuni oggetti e poi si era fatto mettere un orecchino. Giovedì pomeriggio gli stessi «clienti» si sono ripresentati in oreficeria. L'africano ha chiesto che gli fosse messo un altro orecchino. In quel momento De Silvestri ha girato le spalle ai due per andare nel retro e i due «clienti» hanno estratto le pistole. Uno ha ammanettato la commessa, l'ha fatta stendere a terra e le ha puntato un'arma alla testa. L'altro, il Badaoui, ha seguito l'orafo nel retro e gli ha ordinato di aprire la cassaforte.

È stata la sua fine. L'orafo nella cassaforte aveva la pistola col colpo in canna. Benchè minacciato, De Silvestri l'ha impugnata e ha sparato rapido due colpi. Il bandito, colpito al torace, è caduto in un lago di sangue. Il complice, sentiti gli spari, è fuggito su uno scooter.

L'arma del bandito si è poi rivelata una pistola giocattolo. Per qualche ora si era pensato a due banditi italiani (parlavano correttamente la nostra lingua) ma la polizia, con le impronte digitali, è arrivata presto a dare un nome al giovane ucciso. Badaoui era in Italia come clandestino perchè il permesso di soggiorno gli era scaduto nel 2002. Solo il 22 luglio scorso era stato arrestato, sempre dalla polizia di Verona, dopo l'assalto a una cassa continua di un supermercato. Il giorno dopo, però, ravvisando come insufficienti gli indizi a suo carico, i magistrati della procura scaligera ne avevano disposto la scarcerazione. Sempre il 23 luglio, comunque, la Questura di Verona aveva avviato le procedure per l'espulsione del giovane e aveva chiesto il nulla osta alla magistratura. Il nulla osta non è arrivato in tempo; Badaoui una volta libero si è procurato la pistola giocattolo e ha fatto la rapina costatagli la vita. L'autopsia è in programma lunedì.

Avuti gli esiti del'autopsia e della perizia balistica, la procura valuterà la posizione di Sandro De Silvestri che ha detto di aver sparato «perchè minacciato dal bandito che gli puntava la pistola alla schiena». L'orefice aveva deciso di armarsi dopo avere subito in passato altre tre rapine.

Solidarietà al gioielliere veronese è stata espressa ieri dall'assessore regionale veneto alla Sicurezza e ai flussi migratori, Raffaele Zanon. «Spero che l'apertura di un fascicolo d'inchiesta con l'ipotesi di omicidio, da parte della Procura di Verona, nei confronti del gioielliere di Grezzana sia solo un atto dovuto e si tramuti rapidamente in atto di giustizia nei confronti di un uomo minacciato da un malvivente armato di pistola. Infatti in Italia, spesso si sfiora il paradosso di garantire a qualsiasi malvivente il diritto a rivalersi penalmente su chi osa reagire. Comprendo perfettamente il suo stato d'animo e mi sento quindi di esprimergli, a nome mio e della Regione Veneto, la più sentita solidarietà».

Certo è, rileva il politico, che la criminalità ha assunto dei connotati di efferatezza e brutalità: la Regione ha stanziato circa sette milioni di euro per provvedimenti in materia di sicurezza.

L'oreficeria del Veronese teatro della sparatoria.

IL CASO

Per il legale sono la firma dell'uomo che, a suo dire, massacrò Samuele

Taormina: il killer di Cogne ha lasciato due impronte

TORINO Un'impronta digitale, anzi due.

Sostiene l'avvocato Carlo Taormina che «con ogni probabilità» sono la firma lasciata dall'uomo che, a suo dire, ha ucciso il piccolo Samuele Lorenzi nella villetta di Cogne. È quanto ha riferito lui stesso ieri al procuratore generale di Torino Gian Carlo Caselli, e poi ai giornalisti. La prima impronta, afferma l'avvocato, è nella camera nella quale fu aggredito il bimbo: «E non appartiene alla madre, Anna Maria Franzoni». L'altra si trova «lungo la via di fuga» seguita dal killer. Ma bisogna ancora «svolgere un residuo d'indagine per capire se sono coincidenti».

Taormina si è recato dal magistrato per depositare gli esiti dei test che ha fatto svolgere dalla Polizia scientifica di Ginevra: vuole salvare la Franzoni da quella tremenda accusa di omicidio che le è già costata una condanna a 30 anni di carcere, dimostrando che a massacrare il figlio Samuele è stata un'altra persona. La scorsa settimana ha inoltrato alla Procura generale una denuncia col nome del presunto assassino: un valdostano di circa 40 anni che i pm aostani già conoscono, ma ritengono estraneo al delitto. Nel documento, che contiene anche la richiesta di togliere il caso alla Procura di Aosta, è tratteggiata la soluzione alternativa del giallo, la cui radice sarebbe da ricercare in una passione non corrisposta. Quel mattino del 30 gennaio 2002 l'uomo aveva deciso d'incontrare Anna Maria nella villa, da solo, probabilmente per dichiararsi o peggio, ma non la trovò: trovò invece Samuele, e nel timore di essere riconosciuto in seguito dal bimbo lo colpì brutalmente più volte con un oggetto alla testina, uccidendolo. Poi scappò nel garage. «Abbiamo ricostruito - spiega Taormina - tutti i suoi movimenti nella villa, e la via di fuga che ha seguito. Nell'autorimessa c'è del sangue che proviene dalla stanza in cui Samuele è stato aggredito. Adesso è necessario che l'autorità giudiziaria faccia il suo dovere con la maggiore rapidità possibile».

Le rivelazioni di Taormina vengono valutate dalla Procura generale con grandissima cautela. Di impronte, nella villa, possono averne lasciate tanti visitatori. E il presunto killer (ci sarebbe una telefonata a dimostrarlo) avrebbe avuto solo otto minuti per salire in macchina fino alla villetta e compiere il misfatto. Ma l'avvocato incalza, e non risparmia le critiche alla Procura di Aosta: «Ogni circostanza inclusa nella nostra denuncia corrisponde a un'omissione o carenza nelle investigazioni. Non avere rinvenuto quell'impronta è qualcosa che parla da sè». L'avvocato ha manifestato a Caselli il desiderio di spostare l'inchiesta da Aosta (la sede naturale) a Torino o in un'altra città del distretto. Sa che le possibilità sono poche. Il procuratore Caselli deciderà la prossima settimana quale sarà la sorte della denuncia.

L'avvocato Taormina parla con i reporter.

Il metodo è stato elaborato da una società statunitense che lavora come banca del seme di piccoli animali

Baba e Tabouli, ecco i primi due gatti clonati

Per riprodurre i propri animali da compagnia serviranno 50 mila dollari

ROMA Si chiamano Tabouli e Baba Ganoush e sono i due gattini nati grazie a una nuova tecnica di clonazione che secondo gli scienziati dovrebbe essere più efficace di quella classica.

La tecnica è stata messa a punto dall'azienda statunitense Genetic Saving & Clone secondo la quale ora sarà possibile clonare più facilmente gli animali da compagnia al prezzo di circa 50.000 dollari. I due gattini sono nati a giugno grazie a due madri surrogate nelle quali sono stati inseriti i due embrioni clonati. La nuova tecnica, ha spiegato il rappresentante dell'azienda, Lou Hawthorne, è chiamata trasferimento della cromatina e consiste nel trasferire la cellula dell'animale da clonare dopo aver modificato il suo nucleo e averlo privato di alcune molecole regolatorie. Così la fusione tra la cellula modificata e la cellula uovo ospite sarebbe più semplice. «Il metodo - ha detto un portavoce della compagnia - potrebbe essere più efficace rispetto ai precedenti».

Così l'azienda offre ai proprietari di un gatto la possibilità di clonare il proprio animale. Da Sausalito, California, sede della Genetic Saving & Clone, l'azienda ha annunciato con un'e-mail l'offerta ai potenziali clienti, proprietari di animali con pedigree. L'azienda, creatrice del primo gatto clonato nel 2001, per la fine dell'anno clonerà sei felini, usando due campioni di pelle.

La Genetic Saving and Clone affonda le sue radici nel Missyplicity Project, cioè nel tentativo del '97 di clonare un cane di nome Missy. Il co-fondatore John Sperling lanciò un progetto multimilionario per la clonazione di Missy; da allora, molta gente da diversi Paesi chiese la clonazione dei propri animali. Sperling e altri membri del Missiplicity project fondarono la Genetic Saving & Clone nel febbraio 2000.

La compagnia offre anche un servizio chiamato Gene banking, per preservare il Dna degli animali da compagnia per un futuro eventuale uso per la clonazione. Altre compagnie si stanno ora orientando verso questi servizi, inclusa la ForeverPet o la Geneticas Life Science.

La Genetic Saving & Clone sta lavorando anche alla duplicazione del cane; ma ciò risulta più difficoltoso rispetto a quella del gatto. Infatti la clonazione di molti animali è problematica; ci sono voluti circa 270 tentativi per ottenere la pecora Dolly e molte clonazioni hanno dato animali deformi. La compagnia assicura che il primo gatto clonato che ora ha due anni è in salute. Garantisce che gli animali clonati saranno sani e fortemente assomiglianti ai donatori; in caso contrario, i proprietari potranno essere rimborsati. I proprietari si aspettano una replica esatta del proprio animale per quanto sarà con disappunto che dovranno prendere atto che l'ambiente ha un ruolo importante nel segnare i tratti somatici e la personalità

David Magnus, il codirettore del Centro biomedico-etico della Standford University è quantomeno scettico: «Le persone che chiedono una clonazione del genere si aspettano una copia esatta della creatura che vorrebbero riprodurre e questo semplicemente non è possibile».

I due gattini clonati negli Stati Uniti: stanno bene.

Il delfino Filippo straziato dall'elica di un motore

Il delfino Filippo viveva nel Golfo di Manfredonia.

FOGGIA Non saranno pochi i bambini, e gli adulti, che piangeranno alla notizia che il delfino Filippo, che viveva da sei anni nel Golfo di Manfredonia (Foggia), è morto, forse ucciso dall'elica di un motore.

Filippo aveva acquisito tra i bambini una notorietà vicina a quella di molti personaggi di Disney: era molto socievole. Poi il delfino Filippo era un eroe. Sì, uno di quelli che salvano i ragazzi che stanno per annegare o che fanno tornare il sorriso sulla faccia triste di una bambina cieca: non sono favole. Della morte di Filippo si è accorto ieri un pescatore che ha dato l'allarme: Filippo giaceva sul dorso, con un grosso squarcio nell'emitorace. Filippo è stato recuperato: oggi l'autopsia per stabilire le cause della morte. Era un tursiope maschio di circa 30 anni: quando qualcuno gli faceva visita nelle acque del porto, di rado si sottraeva alla vista e ai giochi. Nel '98 si era staccato dal suo branco per vivere da solo, preferendo la compagnia degli uomini. Un paio d'anni fa aveva salvato un ragazzino di circa 10 anni, caduto in acqua da una barca senza saper nuotare. Prima che il padre potesse soccorrerlo, corse in suo aiuto: col muso spinse il corpo del ragazzino verso l'alto e lo tenne in superficie per farlo respirare fino a quando il padre non riuscì a recuperarlo.

Il ministro delle Infrastrutture Lunardi lancia un appello agli automobilisti: «Riponete grande attenzione nella guida e rispettate il codice della strada»

Esodo d'agosto, nove milioni in fuga dalle città

Incidente tra il Lisert e Redipuglia: due feriti e cinque chilometri di coda. Incognita maltempo

ROMA Al via l'ultimo grande esodo di agosto, prima dei rientri che cominceranno già con il weekend di Ferragosto. In fuga dalle città 9 milioni di italiani. È la stima dell'Osservatorio di Milano, secondo il quale 5 milioni si metteranno in viaggio per le vacanze, 2 solo per il fine settimana, gli altri 2 torneranno al termine delle proprie ferie. Ma già ieri sera la rete autostradale regionale è stata messa a dura prova per un incidente avvenuto alle 20 a un chilometro dal casello di Redipuglia in direzione di Venezia. Il capottamento di una vettura tedesca dopo l'urto contro la roccia (feriti due coniugi, Wolf e Ingra Siebert, che sono stati trasportati all'ospedale triestino di Cattinara, la donna in condizioni più serie) ha provocato una coda di almeno cinque chilometri. Il blocco totale si è sciolto solo a partire dalle 21.30 quando la polstrada è riuscita a liberare una corsia di marcia. Nel frattempo è andata formandosi una coda di un chilometro al casello del Lisert in direzione di Trieste, frutto delle partenze anticipate di migliaia di vacanzieri verso le coste slovene e croate.

ESODO Roma sarà la città con il maggiore esodo, attorno a cui si muoveranno 400 mila persone. Nella particolare graduatoria seguono Milano (200 mila), Torino (80 mila), Genova e Bologna (50 mila). Per gli spostamenti il 65 per cento degli italiani ha scelto l'auto, il 25% il treno, e il 10% l'aereo.

MALTEMPO Esodo sotto l'incognita del maltempo. L'allerta meteo si è spostato infatti alle regioni del centro-sud, colpite da piogge e fulmini. Un forte acquazzone si è abbattuto nella capitale nel pomeriggio, mentre sono state flagellate dal maltempo Toscana, Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia.

CODE E RALLENTAMENTI Traffico intenso e ingorghi in molti punti della rete autostradale. La situazione più critica si è determinata sulla A1 nel tratto tra Barberino e Calenzano dove, a causa di un tir in fiamme, il tratto in direzione di Firenze è stato chiuso per qualche tempo. E alla riapertura si è formata una coda di 16 chilometri. Momenti di paura sull'autostrada A32, la Torino-Traforo del Frejus, dove un Tir impazzito procedeva a zig-zag e aveva già urtato contro la parete di una galleria. Alla guida la Polstrada ha trovato un camionista polacco con un tasso di alcol nel sangue altissimo. Al camionista è stata ritirata la patente e sequestrato l'automezzo ed è stato ovviamente denunciato alla magistratura.

APPELLO DEL MINISTRO Un appello agli automobilisti ad attenersi alle norme del codice della strada e a rispettare la vita è stato invece lanciato in questi giorni di esodo estivo, è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi. «In vista del massiccio traffico dei prossimi giorni - si legge in una nota - si raccomanda a tutti gli utenti della strada grande attenzione nella guida, e di attenersi alle norme del Codice della strada, ormai ben note a tutti. Si raccomanda inoltre - prosegue la nota - di fare un piano di viaggio prima di partire, e di informarsi sullo stato della rete stradale». «Non regaliamo alla morte le nostre vite, i nostri programmi per il futuro, le nostre aspettative - sottolinea Lunardi -. Non distruggiamo in un attimo gli affetti e le storie delle nostre famiglie.

IL CASO

Crociere da sogno su Internet, ma era solo una truffa

MILANO «Renderemo la vostra vacanza indimenticabile»: così prometteva la pagina iniziale del sito www.meridianacharter.com: offriva il noleggio di barche da sogno nel Mediterraneo a prezzi davvero convenienti. E la promessa, in un certo senso, è stata mantenuta: sarà davvero difficile dimenticare quest'esperienza per il centinaio di persone che hanno versato un anticipo fra i 1.000 e i 7.000 euro per imbarcazioni inesistenti.

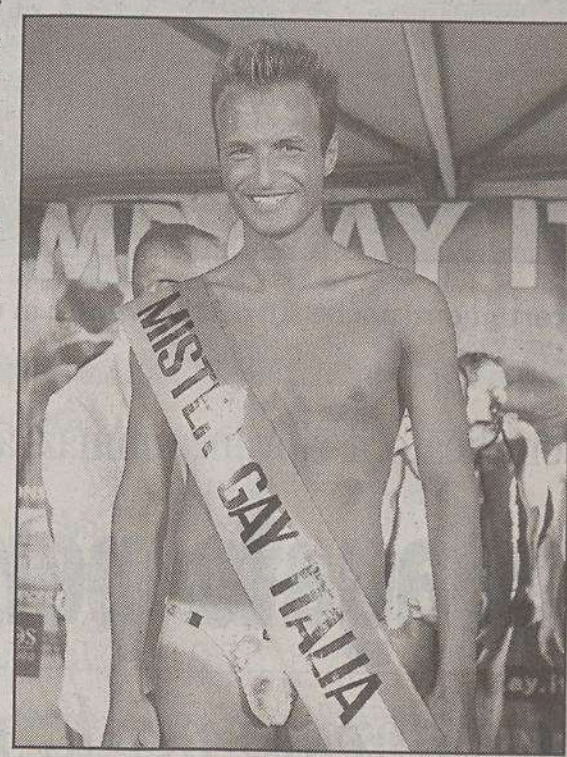
A scoprire la truffa, dopo una serie di circa 30 denunce presentate a Novara, Torino e Milano, è stata la Polizia postale: nell'operazione «Velisti per caso» ha già messo sotto sequestro il sito (ospitato da una società del Milanese del tutto estranea ai fatti) e sta cercando i responsabili del raggiro, con buone possibilità di trovarli. Adesso chi si connette con la pagina Web (segnalata sui principali motori di ricerca e portali di viaggi) si trova davanti il simbolo della Polizia al posto dello sfondo blu mare che prometteva «le migliori offerte d'imbarcazioni in charter». All'interno le proposte della fantomatica società con base in Spagna diventavano precisissime: Sardegna, Toscana, Sud del Mediterraneo, Baleari e Canarie, permettevano di scegliere fra una gamma vasta d'imbarcazioni con tanto di planimetrie e fotografie, e la possibilità di un'hostess o uno skipper.

Una settimana in Sardegna in alta stagione andava dai 1.900 ai 7.000 euro, prezzi convenienti. Perciò in molti si sono fidati e versare un acconto del 50% sul costo della crociera, anche se come recapiti avevano solo un indirizzo e-mail e un numero di cellulare spagnolo (a cui rispondeva però un italiano). Uno, da Torino, ha prenotato tre crociere in una volta, versando (e perdendo) la bellezza di 7.880 euro. Una volta ricevuto il contratto via fax e versati i soldi, però, il telefono squillava a vuoto. In molti hanno cominciato a scrivere lamentandosi all'indirizzo di posta elettronica. Qualcuno si è anche presentato sul pontile a Olbia o Trapani o alle Baleari, per scoprire che la barca dei suoi sogni era appunto solo un sogno.

Promettevano crociere a prezzi stracciati: era una truffa.

SIRENETTO

Eletto Mister Gay 2004: ragazzo «acqua e sapone»

VIAREGGIO È un ragazzo acqua e sapone, ama la semplicità, sogna di lavorare come manager a Londra, adora ballare al ritmo della musica house e crede nell'amore: è Alessandro Tamburrina, il Mister Gay Italia 2004 eletto la notte scorsa al Principe di Piemonte di Viareggio. Ventun anni, di Alessandria, alto 1,86 metri, 80 kg di peso, Alessandro studia lingue per l'impresa all'università di Genova. «Fino ad oggi - racconta ancora incredulo per il trofeo conquistato - il mio sogno è stato quello di lavorare all'estero, a Londra o New York, come manager nel settore marketing di un'azienda». Fino a ieri, appunto. Perchè diventare il gay più famoso d'Italia cambia tutto. Significa serate in discoteca come ragazzo immagine, servizi fotografici e proposte di lavoro nella pubblicità. «Non me l'aspettavo - commenta - tra i 13 concorrenti molti erano sicuri di vincere. Invece, alla fine, la giuria ha scelto me. Questo è il mio momento di gloria», ammette timidamente «cercherò di sfruttare l' occasione, soprattutto nel campo della moda e dello spettacolo. Mi piacerebbe ballare nei locali dove suonano musica house, la mia preferita, mentre non mi sento ancora pronto per il cinema». Quello che conta davvero, insiste Alessandro «è non montarsi la testa. So che potrebbe esserci qualcun altro al mio posto e che tra un anno tutto finirà. Resterò fedele a me stesso».

Alessandro Tamburrina

«Colpo grosso» da due milioni di euro alla Gioielleria Bulgari

PORTO CERVO «Colpo grosso» nella Gioielleria Bulgari di Porto Cervo (Sassari), dove ieri un abilissimo ladro dall'accento straniero è riuscito a impadronirsi di un collier e di un anello del valore di quasi due milioni di euro strappandoli dalle mani della commessa che glieli stava mostrando. Il furto con destrezza è avvenuto poco dopo le 21: la gioielleria era affollatissima. Il ladro aveva già visitato la gioielleria giovedì chiedendo di poter vedere la preziosa parure in oro e diamanti. Il comportamento del possibile acquirente non aveva suscitato sospetti e quando l'uomo, descritto come straniero, elegantissimo e molto distinto, si è presentato nella gioielleria chiedendo di poter rivedere i gioielli è stato accontentato. Appena la commessa ha preso il collier e l'anello, il ladro è scattato strappandoglieli dalle mani e allontanandosi di corsa. La scena sarebbe stata ripresa da telecamere di sorveglianza. Non è improbabile quindi che, come in occasione del furto alla Gioielleria Tourbillon e in ville e appartamenti, le immagini possano aiutare gli inquirenti.

La piccola è rimasta intrappolata per circa due ore ed è stata liberata grazie all'intervento dei vigili del fuoco

Bimba di 20 mesi chiusa in auto sotto il sole

Il padre, che si era recato al supermercato, è stato denunciato dai carabinieri

ALBENGA È rimasta chiusa nell' auto di papà sotto il sole per circa due ore. A liberarla ci hanno pensato i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga. È la disavventura capitata ad una bimba albanese di soli 20 mesi che ieri mattina, insieme al papà, aveva raggiunto in auto il centro commerciale «Le Serre-Ipercoop», non lontano dal casello autostradale di Albenga. I carabinieri del nucleo radiomobile della locale compagnia, impegnati in abituale giro di controllo sul parcheggio del tetto del centro commerciale, finalizzato anche alla ricerca di eventuali vetture rubate, hanno notato l'auto parcheggiata sotto il sole.

«Quando ci siamo avvicinati, ci siamo accorti con stupore che nell' abitacolo non c'era un cagnolino, ma una bimba visibilmente sudata ed accaldata - hanno raccontato i carabinieri - la bimba era seduta su un seggiolino sistemato sui sedili posteriori, continuava ad agitarsi con le braccia. Ovviamente ci siamo siamo dati subito da fare per rintracciare i genitori o comunque il proprietario, dopo aver accertato che l' auto era chiusa a chiave e che eravamo impossibilitati ad aprirla». Dopo aver atteso l'arrivo dei genitori e prima di richiedere l' intervento dei vigili del fuoco del locale distacamento, i carabinieri hanno deciso di lanciare un appello attraverso gli altoparlanti del centro commerciale: tutto inutile. Nel frattempo, il proprietario dell'auto è stato rintracciato attraverso gli archivi elettronici della Motorizzazione dai carabinieri della sala operativa della caserma albenganese.

Quando il padre della piccola, I.H., 42 anni, un albanese residente nella zona, è tornato al parcheggio del grande centro commerciale, è stato bloccato dai due militari della pattuglia e la bimba è stata dunque liberata.

Belgioioso: il prete si innamora di una parrocchiana e allora decide di redimersi con gli esercizi spirituali

PAVIA In piena pianura padana c'è un paese, Belgioioso, da giorni in subbuglio: c'è il curato innamorato. A Belgioioso non si parla d'altro. La tranquilla monotonia di questo centro a dieci chilometri da Pavia è stata interrotta da una storia che, uscita dalla ristretta cerchia del pettegolezzo cittadino, è arrivata all'orecchio dei media. Ed è diventata «caso». Sino a ieri Belgioioso, che ha dintorno solo risaie e piccole industrie, era conosciuto soprattutto per il suo bel castello, sede durante l'anno di rassegne culturali di grande richiamo. Ma la vita scorreva monotona e piana ogni giorno come tutti i giorni. Senochè, il colpo di fulmine: quello del prete (30 anni) per una signora del posto di cui tutti sanno ma - evidentemente - nessuno dice. È stato lo stesso giovane curato a rendere pubblica la sua vicenda. Lo ha fatto parlando con i ragazzini che frequentano l'oratorio, come loro stessi oggi hanno confermato: «Il don ci ha raccontato tutto mentre eravamo in vacanza con lui in montagna». Pare infatti che sia andata proprio così, anche se il diretto interessato ieri aveva negato di aver mai fatto questa rivelazione nella casa alpina della parrocchia di Belgioioso.

IN BREVE

Le donne inglesi a letto meno attive delle nonne

LONDRA Niente sesso, siamo donne libere. Le trentenni britanniche di oggi sotto le coperte sono molto meno attive delle loro nonne che negli anni '50 avevano come unica missione quella di fare felici i mariti. Lo rivela un'indagine sui mutamenti nell'atteggiamento delle giovani suddite di sua maestà verso amore, sesso e matrimonio. Negli anni '50 una giovane sposa faceva l'amore in media un paio di volte a settimana. Si occupava a tempo pieno della famiglia ed aveva energia e voglia di compiacere sempre e comunque il coniuge. Ora, invece, le donne arrivano stremate alla fine della giornata, dopo lunghe ore di lavoro e corse contro il tempo per organizzare figli e sbrigare le faccende domestiche essenziali, e hanno sempre meno tempo per i momenti intimi che si sono ridotti in media a tre o quattro al mese.

Negata al principe Carlo la ricetta di una torta

LONDRA Una ricetta segreta non si svela a nessuno, neppure all'erede al trono. Ne è profondamente convinta una anziana signora gallese che ha garbatamente rifiutato di dire ad un emissario del principe di Galles quali ingredienti aveva usato per fare una torta di frutta di cui Carlo si è innamorato. Il fatale incontro, racconta la stampa britannica, è accaduto il mese scorso quando il figlio di Elisabetta si è recato in visita a Llansteffan, nel Galles occidentale. Per l'occasione la signora Etta Richardson, 74 anni, aveva cotto alcune torte e le aveva messe in vendita in un banchetto in piazza. Il principe ha acquistato quella alla frutta e durante il viaggio di ritorno in elicottero l'ha assaggiata, rimanendone conquistato. Ha così dato incarico al suo chef di contattare l'artefice di tale delizia e farsi dare la ricetta. Ma la signora Etta è stata irremovibile. La ricetta è un segreto di famiglia e non può essere rivelata a nessuno.

Violentatore seriale condannato a 42 ergastoli

JOHANNESBURG Una Corte sudafricana ha condannato oggi a 42 ergastoli un uomo accusato di 103 casi di stupro, rapimento e atti osceni dopo una serie di attacchi contro giovani studentesse. Fanwell Khumalo, 43 anni, si è dichiarato innocente nonostante i 23 test del Dna che lo inchiodano, fatti eseguire su campioni presi dalle sue vittime o dai loro vestiti. «Mi dispiace per il denaro dei contribuenti che è stato sprecato in questo processo, perchè sarebbe stato utile agli assetati e agli affamati», avrebbe dichiarato Khumalo dopo il processo, Khumalo è stato arrestato nel 2001, sospettato di aver stuprato dozzine di ragazze sotto i sedici anni nei sobborghi di Johannesburg. La sentenza lo condanna in pratica a 270 anni di prigione senza possibilità di libertà condizionale. Lo psicologo Gerald Labuschagne ha detto che non è possibile sperare in una riabilitazione di Khumalo.

COSTUME

Sui mercati internazionali è stato registrato nel primo semestre del 2004 un boom di vendite di beni di alta gamma

Il lusso italiano mette ko quello francese

Spopolano i gioielli, le borse, i vestiti e le scarpe di alta qualità «made in Italy»

L'Italia batte la Francia nella corsa al lusso.

PARIGI Il lusso italiano batte quello francese: lo segnala il quotidiano «Le Figaro» rilevando come circa un terzo dei gioielli, scarpe, borse e vestiti di alta qualità in giro per il mondo sia fabbricato nella penisola. «È più della Francia, che, escluso lo champagne, alimenta un quarto del mercato», scrive il giornale sottolineando come l'industria del lusso italiana, dominata da una quindicina di anni da nomi prestigiosi cone Armani, Ferragamo, Zegna, Marzotto, Brioni, Prada, Della Valle e Versace, «sia la numero 1 mondiale».

I membri di Altagamma, che raggruppa i nomi più prestigiosi, realizza un fatturato superiore ai 16 miliardi di euro, di cui il 70% all' esportazione, sottolinea il giornale che individua nella capacità di saper rispondere ai gusti dei nuovi clienti la chiave del successo del lusso made in Italy. «Per soddisfare i nuovi clienti, spesso giovani, avidi di lusso ma poco formati ai codici, gli italiani si adattano» rileva Le Figaro.

Secondo Diego Della Valle, «i clienti comprano secondo il loro gusto e non per seguire una marca». Le marche però, ha dichiarato in un'intervista al quotidiano, non sono minacciate «a patto però che offrano prodotti di grande qualità e creativi». «Ormai una qualità inferiore non passa. Non è un caso - ha aggiunto - se Tod's, Louis Vuitton o Hermes vadano a gonfie vele anche nei momenti di crisi».

Comunque per i beni di lusso è un vero e proprio boom di vendite nel primo semestre del 2004 nei principali mercati internazionali. È quanto registra l'Altagamma-American Express Index, l'osservatorio sull'andamento delle spese di abbigliamento, accessori e gioielleria di lusso. L'indice è frutto di rilevamenti effettuati in migliaia di negozi in tutto il mondo, basato sul dato degli acquisti effettuati con Carte American Express da residenti e stranieri. In Europa, tutti i Paesi fanno registrare crescite a due cifre tranne l'Italia. In Germania c'è stato un incremento del fatturato del 30,7%, nel Regno Unito del 36,7%, in Francia del 25,5%, in Svizzera del 38,4% e in Spagna del 24,5%. L'Italia si ferma ad un +9%.

†

E' mancato all'improvviso

Ireneo Bordon

farmacista

Lo ricordano con amore la moglie MARIA e il figlio FURIO.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 agosto 2004

L'AGIS di Trieste partecipa al lutto.

Trieste, 7 agosto 2004

TIZIANA BENUSSI è affettuosamente vicina a FURIO e a MARIA nel loro grande dolore.

Trieste, 7 agosto 2004

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione della Provincia di Trieste partecipano al lutto della famiglia del Direttore Artistico del Teatro Romano FURIO BORDON per la scomparsa del padre

Ireneo

Trieste, 7 agosto 2004

Silvano Mariutto

Si uniscono al dolore le famiglie MARASPIN e MAHORCIC.

Trieste, 7 agosto 2004

Le esequie di

Giusto Bole

sono rinviate a data da destinarsi.

Trieste, 7 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Mirella Gabrielli

Ci manchi molto.

MANLIO e UCCIA

Trieste, 7 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Pino Medizza

Ci manchi tanto.
I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 7 agosto 2004

LA PROPOSTA LANCIATA DA PRODI

Le «primarie» ci sono già

di **Umberto Curi**

La proposta di scegliere i candidati della coalizione attraverso elezioni primarie, lanciata a Padova da Romano Prodi alcuni giorni fa, è di quelle di cui sembra impossibile parlar male. Ha tanto il sapore di una rivincita della «gente» sui palazzi della politica, del sopravvento di una procedura trasparente rispetto a manovre più o meno occulte. Soprattutto, si presenta come una riabilitazione della società civile rispetto ai tanto vituperati partiti. Un candidato che emerga dalle primarie è in partenza accreditato di una legittimità che si fa fatica invece a riconoscere alla maggior parte di coloro che compaiono nelle liste elettorali.

In realtà, le cose sono un po' meno semplici, e soprattutto meno univoche, di quanto potrebbe apparire a prima vista. È evidente, anzitutto, che in una competizione primaria «libera», nella quale cioè non si adottino correttivi sostanziali, finirebbero immancabilmente per prevalere proprio i candidati sostenuti dagli apparati dei diversi partiti, gli unici in possesso dell'organizzazione necessaria per orientare le preferenze degli elettori. Tutti i numerosi «esperimenti» già compiuti in Italia da alcuni anni a questa parte hanno dato lo stesso risultato: il candidato che raccoglie più preferenze alle primarie è proprio quello che gode dell'appoggio dell'establishment

I candidati nelle liste sono il risultato di una accurata selezione fatta da ogni partito

di un partito. In secondo luogo, l'instaurazione di un libero mercato delle candidature renderebbe particolarmente dispendiosa la partecipazione alla consultazione, obbligando di fatto i vari candidati a procurarsi cospicui sostegni finanziari. Negli Stati Uniti, ad esempio, sovente (e, come si vedrà, impropriamente) citati per sostenere la scelta delle primarie, chiunque intenda concorrere con un minimo di possibilità di riuscita deve poter contare sull'appoggio di lobbies molto influenti, con la conseguenza di essere tenuto poi, una volta eletto, a sdebitarsi con coloro che lo hanno sostenuto. In questo modo, il candidato finisce per essere ostaggio di soggetti economicamente forti, col risultato di indebolirne l'autonomia di scelta e di condizionarne pesantemente l'operato. Infine, una designazione raggiunta tramite le primarie renderebbe incerta anche la fonte della rappresentanza, e dunque della legittimità, del candidato. Poiché, infatti, una volta eletto, egli dovrebbe comunque far riferimento a un partito politico, diventerebbe difficile stabilire se egli debba rispondere ai cittadini che lo hanno indicato con le primarie, ovvero al partito col quale egli ha affrontato la vera e propria competizione elettorale.

Ma la principale ragione di perplessità è un'altra, e riguarda più in profondità la struttura stessa del sistema politico italiano. Qui, ogni paragone con i sistemi degli altri Paesi, e in particolare con gli Stati Uniti, è non solo stucchevole, ma è soprattutto del tutto fuorviante. Nel Paese a stelle e strisce non esistono partiti organizzati, sul modello di molti Paesi europei, e in particolare dell'Italia. Insistendo a invocare l'esempio americano, per avallare la prospettiva delle primarie anche da noi, si ignora che, ad esempio, Democratici e Repubblicani non sono partiti paragonabili ai nostri, ma semplici strutture di coordinamento fra una arcipelago di piccole organizzazioni, che spesso si costituiscono e poi si dissolvono nel giro di pochi mesi, non appena l'obbiettivo specifico per il quale esse sono nate è stato conseguito.

Lo svolgimento delle elezioni diventa così l'unica occasione nella quale questa miriade di soggetti autonomi e fra loro eterogenei entrano in rapporto, sicchè è inevitabile ricorrere a una prima fase di consultazione (le primarie, appunto) per eseguire un censimento delle diverse realtà confluenti nella sigla del partito. Rispetto a questo, lo scenario italiano è completamente diverso. Almeno se si fa riferimento ai partiti con più solida struttura organizzativa (Ds e An, per citare i due estremi), le primarie non sono affatto necessarie, proprio perché la vita «normale» di questi partiti altro non è che un processo ininterrotto di selezione dei quadri dirigenti e di coloro ai quali va affidata la rappresentanza politica.

In altre parole, in Italia le primarie ci sono già da un pezzo, almeno da quando, col secondo dopoguerra, si sono costituiti i grandi partuiti di massa. Piaccia o meno riconoscerlo, i candidati che compaiono nelle liste elettorali sono il risultato di una selezione «primaria» che coinvolge tutta la struttura del partito e che consente – almeno potenzialmente – a ogni iscritto di concorrere alla designazione del candidato. Col vantaggio che tutto ciò non comporta le spese faraoniche necessarie negli Usa, né implica un condizionamento dei rappresentanti da parte di poteri forti, talora occulti.

Alla luce di queste elementari precisazioni, è allora evidente che la proposta di Prodi aveva un obiettivo esattamente opposto rispetto a quello che è stato sbandierato: non ottenere il consenso della «gente», ma dei partiti. Non conquistare l'investitura direttamente dall'elettorato, ma forzare sui partiti dell'Ulivo, in modo da dissolvere ogni manovra contro di lui, garantendogli fin d'ora la designazione.

Il succo di tutto ciò dovrebbe essere evidente. Piuttosto che inseguire modelli inapplicabili di Paesi lontanissimi (in ogni senso) dal nostro, dovremmo impegnarci a far funzionare bene i nostri modelli. Incalzando i partiti affinchè facciano bene e fino in fondo il loro mestiere, compreso quello di scegliere nel modo migliore i candidati per le elezioni.

Alla ricerca di una antica civiltà sul fondo del lago Titicaca

Lo speleologo italiano Lorenzo Epis *(al centro nella foto)*, alla guida di un gruppo di 18 ricercatori, è giunto in Bolivia per confermare l'ipotesi perseguita da alcuni anni dell'esistenza sul fondo del Lago Titicaca delle vestigia archeologiche di una antica civiltà preincaica. Epis dirige una missione scientifica internazionale promossa dalla società Akakor Geographical Exploring (Age), una Onlus con sede a Lierna (provincia di Lecco) che dal 1992 ha realizzato diverse spedizioni in varie parti del mondo, e che da quattro anni è stabilmente presente nel territorio al confine tra Perù e Bolivia. I preliminari dell'operazione di esplorazione del Lago Titicaca sono cominciati nel 2000, con la prima di tre spedizioni, integrate da esperti italiani e brasiliani.

Ora, attraverso lo studio dei reperti archeologici subacquei i ricercatori, che hanno allestito il campo base sull'Isola del Sole (nella parte boliviana del Titicaca), intendono dimostrare l'esistenza di una civiltà che sarebbe vissuta migliaia di anni fa nella conca del lago. Il progetto Akakor in Bolivia è nato con la prima missione nel 2000 che, in onore dell'ultimo re degli Inca, prese il nome di Atahualpa.

LA POLEMICA SUL «VERDI»

Teatro e bilanci, equazione impossibile

di **Furio Bordon**

(dalla prima pagina)

La riproducibilità. È naturalmente il caso del cinema. Si impiega per alcuni mesi una troupe costosissima, si affrontano le spese dell'edizione e della promozione, dopodiché si stampano migliaia di copie, che potenzialmente possono raggiungere tutto il mondo. Il forte costo iniziale viene compensato da un successivo sfruttamento che commercializza il prodotto moltiplicandolo ad libitum.

La simultaneità. È il caso della televisione: un evento spettacolare viene trasmesso simultaneamente a milioni di persone. Qui la compensazione delle spese avviene attraverso i rientri pubblicitari che, per una trasmissione in grado di raggiungere un pubblico molto vasto, sono naturalmente molto alti.

Nel teatro nulla di tutto ciò è possibile. La riproducibilità (in teoria facilmente realizzabile) contraddirebbe la sua natura specifica di spettacolo dal vivo. Il teatro si fa attraverso repliche che impegnano ogni sera la totalità dei mezzi tecnici e umani, e quindi il suo costo si riproduce ogni sera. La simultaneità, se meccanica (attraverso cioè una ripresa televisiva), ci riporterebbe alla contraddizione di uno spettacolo non più vivo; se intesa come ampliamento del numero degli spettatori per ogni singola replica, si scontrerebbe con una necessità intrinseca a tutto il teatro e particolarmente al teatro di prosa: quella di avere un numero di spettatori limitato, in un ambiente che rispetti le esigenze dell'attenzione, senza la quale la parola – e il canto – arrivano al pubblico vuoti di significato e di emozioni.

Il teatro, quindi, è oggi un genere di spettacolo commercialmente anacronistico. Questo è il motivo della sua perenne crisi. E continuare a piangere su questa crisi è perfettamente inutile, come è inutile e ipocrita continuare a colpevolizzare gli operatori al di là di specifici motivi di incapacità professionale. Se esistono operatori incapaci in posti di responsabilità, la colpa non è certo del teatro, ma della logica partitocratica (e quindi pubblica) che ha spesso privilegiato le esigenze della colonizzazione politica a quelle della professionalità.

Gli operatori teatrali si limitano a spingere una vecchia carrozza nell'epoca delle automobili. Se lo Stato vuole eliminare questa carrozza, deve semplicemente dirlo. Se vuole invece che essa continui il suo secolare percorso, deve rassegnarsi a sostenerla economicamente. E deve farlo senza pretendere nulla in cambio, accettando anzi quella critica dell'esistente che costituisce la più alta funzione storica del teatro, che da sempre è il luogo deputato in cui una comunità sceglie di riunirsi con lo scopo di comprendere ed esorcizzare i propri mali attraverso il meccanismo scenico della loro rappresentazione.

Naturalmente una comunità potrà anche rifiutarsi di sostenere il costo della vecchia carrozza, argomentando che nel Paese esistono bisogni materiali più urgenti. È una considerazione legittima e spesso nasce dalla buona fede, ma ha il torto di ignorare che un Paese, in cui la crescita dell'economia e del benessere – come anche della tecnologia – non è accompagnata da un'equivalente crescita culturale, è destinato prima o poi a pagare dei prezzi altissimi in termini di convivenza civile e di moralità.

Analizzare nel dettaglio i motivi per cui vale la pena di mantenere in vita il teatro ci porterebbe troppo lontano: basta dire che esso è rimasto una delle poche forme di spettacolo che ci tengono legati a un «umano» dal quale ci stiamo sempre più allontanando, lungo una discesa in fondo alla quale si intravvede lo spaventoso, umiliante mondo della «realtà virtuale», che all'analisi dei propri malesseri sostituisce l'acritica soddisfazione di bisogni indotti, e ai vecchi e nobili desideri quattro povere voglie da grande magazzino.

Oggi la fantasia collettiva non si esercita più sulla vita, ma sull'immagine semplificata e falsa che della vita hanno dato cinema, tv e narrativa popolare, un'immagine uguale per tutti e che non riflette l'esperienza di nessuno. La gente non sogna più se stessa, ma un altro sogno, un grande mito fasullo che non le appartiene, confezionato con la piatta banalità del prodotto industriale destinato a piacere a tutti. Mai l'immaginario collettivo è stato tanto povero. E ciò che esso naturalmente chiede è merce omogenea a se stesso, chiede di replicarsi all'infinito: di diventare dunque sempre più stereotipato e falso. Imbrogliato una volta da mercanti di storie grossolane e bugiarde, esige che l'imbroglio continui.

E allora, per una di quelle bizzarrie cui la storia ci ha abituati, il teatro, considerato da sempre come il luogo della finzione, è diventato oggi il luogo della verità. Di questa piccola verità umana possiamo fare a meno, ma possiamo anche difenderla e consegnarla in buona fede agli uomini del Duemila, nella speranza che essi vogliano accettarla e ne facciano una bussola per navigare nei vertiginosi labirinti tecnologici del futuro.

DALLA PRIMA

Questi restano per sempre, gli altri spariscono come muffe. Ridotto a comprimario, quell'uomo non veniva mai citato tra i pochi che avevano compiuto l'impresa fino alla fine, ma solo tra i molti chi vi aveva partecipato. Togliere a uno questo risultato è molto più che fargli perdere una mano o un piede, come succede a molti che fanno lavori a rischio; è molto più che fargli perdere la vita, come succede ai soldati o ai missionari che si cimentano in imprese senza ritorno: fargli questo vuol dire «togliergli l'immortalità», e questo è un sacrificio che nessuno può accettare.

Perciò nella lunga guerra che ha visto contrapposti i vincitori ufficiali del K2, per 50 anni onorati come se fossero giunti in vetta da soli, senza l'aiuto delle bombole d'ossigeno, con un lungo balzo dall'ultimo campo alla cima, e colui che quelle bombole le aveva portate fino all'ultimo campo, che non fu neanche nominato nelle ultime pagine del resoconto, che fu escluso perfino dalle fotografie, sto col secondo: sto con Walter Bonatti e non con Compagnoni e Lacedelli. Per cinquant'anni Bonatti ha continuato a ripetere la sua versione, pubblicando tre libri, uno ogni decennio e mezzo. Ma solo in questa settimana ha visto il primo, cospicuo risultato: giovedì scorso s'è incontrato, in Cadore, con un altro re degli ottomila, Reinhold Messner, il quale ha appena riconosciuto, in un libro, che l'impresa del K2 è riuscita solo per il contributo di Bonatti, in ogni fase, compresa la fase delle ultime ore. Un po' alla volta, la versione che entra nella storia si capovolge: Bonatti diventa, da solo, «l'eroe del K2».

Gli altri scadono a «ladri di gloria». E neanche questo è giusto. L'impresa non deve diventare una delle tante occasioni in cui italiani hanno ingannato italiani. In quell'impresa c'è gloria per tutti, basta dividerla. La scalata della montagna più difficile della terra è un atto di superbia e di ribellione, che il destino punisce con cattiveria: non ci sono soltanto pericoli o rischi, ma la certezza di danni, congelamenti, amputazioni, paralisi; si superano limiti che il corpo non ha mai toccato, dopo quei limiti nessuno conosce le proprie reazioni, a un certo punto l'impulso a salire, mezzo passo ogni cinque minuti, non ha niente di razionale, è pura forza del delirio: non senti più le dita dei piedi, sai che sono blu-nere, che te le taglieranno, la tua battaglia è contro il ghiacciaio, la falsa cresta, che speravi fosse l'ultima ma che non è mai l'ultima, non speri più di tornare e raccontare, speri soltanto di arrivare ed essere raccontato.

È questa speranza che a Bonatti è stata tolta. Ma se non capiamo male non c'è stato un inganno: si è cercato di togliere qualcosa a uno scalatore per aggiungere qualcosa alla scalata. Si è tolto all'individuo per esaltare il collettivo. Bonatti perdeva il trionfo personale, ma faceva parte di un trionfo generale più grandioso. Non portava le bombole, ma la salita senza bombole diventava più epica. Lui non ha retto, ha voluto il suo nome e cognome sull'impresa. Lo comprendiamo. È come aver scritto un libro, e vederlo pubblicato, con qualche modifica qua e là, col nome di un altro.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

DALLA PRIMA

Dopo la primavera di fuoco, sembrava essersi stabilito un compromesso. La coalizione rinunciava al controllo delle città ritirandosi fuori dai centri urbani. Estendendo in qualche modo il «modello Falluja» all'area sciita. Delegando anche qui a forze locali il compito di presidiare il territorio. A Najaf e Kerbala era la hawza, il consiglio religioso sciita quietista, legato all'ayatollah politicamente moderato Sistani, a fungere da garante del nuovo equilibrio. La hawza era desiderosa di mettere fine ai combattimenti, salvando così i luoghi santi e marginalizzando le spinte estremiste di Sadr.

Facendo buon viso a cattiva sorte, Sadr aveva accettato la tregua. Dopo che gli americani avevano dichiarato di volerlo catturare «vivo o morto», era ormai a rischio la sua stessa sopravvivenza fisica. La tregua, subita, gli permetteva comunque di rafforzarsi tatticamente. Anche perché la sua milizia aveva subito dure perdite nei combattimenti. Nelle ultime settimane questo equilibrio era però saltato. L'aggravarsi delle condizioni di salute dell'ayatollah Sistani, giunto ieri a Londra per curarsi e il vuoto di potere che si profila nella comunità sciita; la pressione di taluni sponsor iraniani di Sadr; la decisione di Allawi di non tollerare sul territorio forme di sovranità limitata, pena la sua delegittimazione; l'offensiva americana contro i miliziani a Najaf, fattisi sempre più intraprendenti. Tutto ha dato fuoco alle polveri.

E gli italiani non potevano che esserne coinvolti drammaticamente. Un autobomba lanciata contro i ponti presidiati dai lagunari, intercettata dal loro fuoco; i colpi di mortaio. La sicurezza del contingente è dunque legata agli sviluppi di quanto avviene lontano da Nassirya: in primo luogo alle decisioni degli americani su Sadr.

La simultanea ripresa del conflitto nelle città del Triangolo, a Falluja, Samara e Ramadi e a Sud, rivela in ogni caso un'ambiguità politica e militare generata dagli stessi americani. Il «modello Falluja» e, in versione sciita, il «modello Najaf», non funzionano. La «linea del deserto», trincerarsi in basi fuori dalle città e intervenire militarmente solo su formale richiesta del nuovo governo iracheno, permette forse di limitare le perdite tra le forze della coalizione ma non può mettere fine alla guerriglia. L'opzione può forse dare sollievo a Karl Rove, lo stratega elettorale della Casa Bianca, che vede nell' Iraq e nel continuo stillicidio di perdite di soldati americani il possibile punto debole della corsa presidenziale di Bush. Ma si mostra poco incisivo sul piano del controllo del territorio poiché permette alla guerriglia di rifugiarsi in santuari che non possono mai essere del tutto espugnati. Con il risultato che a Falluja e Samarra gli jihadisti di Zarkawi dichiarano di aver instaurato nelle città il califfato e nel Sud le milizie di Sadr si sono rafforzate.

Gli italiani, parte integrante della coalizione impegnata in un teatro di guerra, scontano questa situazione. Domani il premier Allawi varerà l'amnistia per chi ha preso le armi contro la coalizione e il governo nato fine giugno. In cambio esige lo scioglimento di tutte le milizie armate. Esercito del Mahdi compreso. Stante la situazione, questa misura non dovrebbe ottenere grandi adesioni. Anche perché tutti i nodi politici – equilibri confessionali, assetto dello Stato, questione curda – restano ancora un'incognita. Anche la guerriglia sembra aspettare almeno novembre. Gli italiani potrebbero così avere a che fare ancora a lungo con i miliziani di Sadr.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 agosto 2004 è stata di 53.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MIBTEL

-1,626%
20151

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,480	10,560
Argento (per Kg.)	152,350	157,520
Sterlina (v.C)	72,280	78,500
Sterlina (n.C)	73,130	83,670
Sterlina (post.74)	72,790	83,150
Marengo Italiano	55,780	68,690
Marengo Svizzero	53,970	66,110
Marengo Francese	53,760	66,110
Marengo Belga	53,710	66,110
Marengo Austriaco	53,710	66,110
20 Marchi	72,050	77,470
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	301,790	338,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2290,90	-0,294
Bruxelles -bel 20	2480,52	-1,229
Dj Euro Stoxx	236,50	-2,402
Dj Euro Stoxx 50	2618,68	-2,625
Francoforte	3727,74	-2,645
Helsinki	5297,37	-2,356
Johannesburg	9446,46	-0,892
Londra	4337,90	-1,711
Madrid Ibex 35	7681,00	-1,984
Nasdaq Comp (prov.)	1797,58	-2,035
New York (prov.)	9867,24	-0,961
Oslo-top25	695,31	-2,367
Seul Kospi 200	94,84	-1,526
Singapore Straits T	1922,75	-0,669
Stoccolma	200,70	0,622
Tokio Nikkey	10972,6	-0,798
Toronto (prov.)	8270,78	0,035
Vienna Atx	1995,35	-1,792
Zurigo Smi	5403,10	-2,033

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2064
Yen Giapponese	134,6200
Sterlina Inglese	0,6619
Franco Svizzero	1,5380
Corona Svedese	9,1821
Corona Norvegese	8,3400
Corona Danese	7,4346
Dollaro Canadese	1,5922
Dollaro Australiano	1,7158
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8706

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,183%	0,106%	0,365%	0,00%	0,00%
1,2064	0,6619	134,620	239,970	7,355

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,269	7,368	-1,34
Acegas-aps	5,994	6,015	-0,35
Acq. De Ferr. R Nc	3,770	3,760	0,27
Acq. De Ferrari	6,890	6,750	2,07
Acq. Marcia	0,2577	0,2583	-0,23
Acq. Potab.	20,30	19,873	2,15
Acsm	1,968	1,967	0,05
Actelios	6,097	6,207	-1,77
Aedes	3,663	3,652	0,30
Aem	1,405	1,420	-1,06
Aem Torino	1,697	1,704	-0,41
Aem Torino 08 W	0,3513	0,3496	0,49
Aerop. Firenze	9,360	9,583	-2,33
Alerion	0,4754	0,4730	0,51
Alitalia	0,2207	0,2240	-1,47
Alleanza	8,562	8,757	-2,23
Amga	1,268	1,280	-0,94
Amplifon	29,51	29,63	-0,40
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,104	2,130	-1,22
Astaldi	2,982	3,023	-1,36
Auto To-mi	15,758	16,042	-1,77
Autogrill	11,934	12,125	-1,58
Autostrade	16,103	16,235	-0,81
Azimut H.	3,415	3,513	-2,79
B Intermobiliare 04	0,0070	0,0070	0,00
B Lombarda 04 W	0,0086	0,0092	-6,52
B. Antonveneta	16,532	16,656	-0,74
B. Bilbao Viz.	10,958	10,890	0,62
B. C.R. Firenze	1,484	1,497	-0,87
B. Carige	2,963	2,987	-0,80
B. Carige Risp	3,190	3,262	-2,21
B. Desio	4,640	4,700	-1,28
B. Desio R Nc	4,178	4,173	0,12
B. Fideuram	3,996	4,110	-2,77
B. Finnat	0,4652	0,4680	-0,60
B. Ifis	8,748	8,753	-0,06
B. Intermobiliare	5,597	5,580	0,30
B. Intesa (11)	3,066	3,099	-1,06
B. Intesa R Nc	2,350	2,371	-0,89
B. Lombarda	9,954	9,978	-0,24
B. Profilo	1,730	1,740	-0,57
B. Santander	7,900	7,990	-1,13
B. Sard. R Nc	12,325	12,293	0,26
B.P. Etruria E L.	17,269	17,368	-0,57
B.P. Intra	11,326	11,346	-0,18
B.P. Lodi	7,920	7,959	-0,49
B.P. Milano	5,005	5,078	-1,44
B.P. Spoleto	6,736	6,750	-0,21
B.P. Verona No	13,624	13,824	-1,45
B.P.U. Banca	13,269	13,404	-1,01
Basicnet	0,4254	0,4156	2,36
Bastogi	0,1329	0,1330	-0,08
Bayer	21,27	21,90	-2,88
Beghelli	0,5706	0,5809	-1,77
Benetton	9,065	9,153	-0,96
Beni Stabili	0,6819	0,6813	0,09
Biesse	2,279	2,267	0,53
Bipielle Inv.	5,910	5,920	-0,17
Bnl	1,945	1,976	-1,57
Bnl R Nc	1,606	1,633	-1,65
Boero	13,500	13,500	0,00
Bon. Ferraresi	15,488	15,555	-0,43
Bpl - Rbh Put W	1,100	1,302	-15,51
Brembo	5,672	5,709	-0,65
Brioschi	0,2409	0,2414	-0,21
Brioschi W	0,0169	0,0176	-3,98
Bulgari	7,773	7,926	-1,93
Buzzi Unicem	10,430	10,536	-1,01
Buzzi Unicem R Nc	6,885	6,898	-0,19
C. Artigiano	3,025	3,038	-0,43
C. Bergam.	17,398	17,474	-0,43
C. Valtellinese	8,324	8,335	-0,13
Caltagir. R Nc	5,193	5,193	0,00
Caltagirone	4,984	5,073	-1,75
Caltagirone Ed.	6,236	6,226	0,16
Cam-fin.	1,791	1,817	-1,43
Camfin 06 W	0,1534	0,1552	-1,16
Campari	40,56	40,94	-0,93
Capitalia	2,449	2,510	-2,43
Carraro	2,996	3,029	-1,09
Cattolica Ass.	31,96	32,05	-0,28
Cembre	2,606	2,609	-0,11
Cementir	2,701	2,724	-0,84
Cent. & Zin.	0,5430	0,5430	0,00
Cent. Latte To	3,802	3,869	-1,73
Ceramiche Ricchetti	1,149	1,161	-1,03
Cir	1,543	1,564	-1,34
Class	1,610	1,664	-3,25
Cofide	0,5830	0,5930	-1,69
Coin	2,698	2,708	-0,37
Credem	6,680	6,712	-0,48
Cremonini	1,527	1,534	-0,46
Crespi	0,6400	0,6409	-0,14
Csp	1,372	1,380	-0,58
Cucirini	0,9800	0,9800	0,00
Danieli	3,742	3,822	-2,09
Danieli R Nc	2,174	2,171	0,14
De Longhi	3,265	3,376	-3,29
Digital M. Techn.	17,137	17,688	-3,12
Ducati	1,080	1,090	-0,92
Edison	1,364	1,388	-1,73
Edison 07 W	0,4113	0,4290	-4,13
Edison R	1,260	1,264	-0,32
Emak	3,862	3,893	-0,80
Enel	6,231	6,270	-0,62
Enertad	2,849	2,877	-0,97
Eni	16,707	16,886	-1,06
Erg	5,929	6,100	-2,80
Ergo Previdenza	3,814	3,880	-1,70
Ericsson	32,50	32,53	-0,09
Espresso	4,245	4,317	-1,67
Fiat	6,120	6,309	-3,00
Fiat 07 W	0,1272	0,1323	-3,85
Fiat Priv	4,025	4,152	-3,06
Fiat R Nc	4,145	4,283	-3,22
Fiera Milano	9,132	9,162	-0,33
Fil. Pollone	0,4360	0,4460	-2,24
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8258	0,8549	-3,40
Finecogroup	4,463	4,656	-4,15
Finmecc.	0,5530	0,5674	-2,54
Fondiaria-sai	17,447	17,690	-1,37
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3516	0,3557	-1,15
Fondiaria-sai 08 W	3,647	3,656	-0,25
Fondiaria-sai R Nc	10,498	10,673	-1,64
Gabetti Hold.	1,897	1,936	-2,01
Gaiana	1,850	1,840	0,54
Garboli	1,001	1,057	-5,30
Gefran	3,861	3,940	-2,01
Gemina	0,8383	0,8417	-0,40
Gemina R Nc	0,8800	0,9020	-2,44
Generali	21,30	21,64	-1,57
Gewiss	3,855	3,876	-0,54
Gim	0,8364	0,7978	4,84
Gim R Nc	0,8225	0,7294	12,76
Grandi Navi V	2,533	2,545	-0,47
Grandi Viaggi	0,8379	0,8438	-0,70
Granitifiandre	6,408	6,363	0,71
Hera	1,729	1,735	-0,35
I. Lombarda	0,1534	0,1541	-0,45
I. Lombarda W	0,0270	0,0266	1,50
Ifi Priv	8,044	8,181	-1,67
Ifil	2,602	2,666	-2,40
Ifil R Nc	2,450	2,518	-2,70
Ima	11,019	10,961	0,53
Immsi	1,474	1,483	-0,61
Impregilo	0,4387	0,4412	-0,57
Impregilo R Nc	0,5304	0,5350	-0,86
Intek	0,5201	0,5225	-0,46
Interpump	4,516	4,521	-0,11
Ipi Spa	3,777	3,635	3,91
Irce	2,632	2,644	-0,45
Isagro	3,502	3,552	-1,41
It Holding	1,832	1,839	-0,38
Italcementi	11,283	11,387	-0,91
Italcementi R Nc	7,330	7,459	-1,73
Italmobiliare	40,02	40,06	-0,10
Italmobiliare R Nc	28,01	28,09	-0,28
Jolly H.	5,161	5,073	1,73
Juventus Fc	1,502	1,511	-0,60
La Doria	2,185	2,241	-2,50
Lavorwash	1,724	1,724	0,00
Lazio	0,5800	0,6000	-3,33
Linificio	2,972	2,999	-0,90
Lottomatica St	21,16	21,29	-0,61
Luxottica	13,751	14,090	-2,41
Maffei	1,615	1,614	0,06
Marcolin	1,079	1,096	-1,55
Mariella Burani	7,464	7,474	-0,13
Marzotto	10,998	11,090	-0,83
Marzotto R	10,346	10,346	0,00
Marzotto R Nc	8,225	8,333	-1,30
Mediaset	8,474	8,700	-2,60
Mediobanca	9,510	9,642	-1,37
Mediolanum	4,818	4,982	-3,29
Meliorbanca	2,743	2,762	-0,69
Merloni	14,800	14,726	0,50
Merloni Risp Nc	11,081	11,221	-1,25
Meta	2,240	2,307	-2,90
Milano Ass	3,098	3,144	-1,46
Milano Ass R Nc	3,038	3,045	-0,23
Milano Ass. 05 W	0,0532	0,0570	-6,67
Mirato	6,022	6,074	-0,86
Mittel	3,623	3,623	0,00
Mondadori	7,452	7,629	-2,32
Monrif	0,6152	0,6201	-0,79
Monte Paschi Si	2,435	2,479	-1,77
Montefibre	0,2164	0,2185	-0,96
Montefibre R Nc	0,2510	0,2510	0,00
Nav. Montanari	1,821	1,818	0,17
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,090	2,099	-0,43
Nicolay	2,340	2,340	0,00
Olcese	0,1141	0,1132	0,80
Olidata	0,8726	0,9032	-3,39
Pagnossin	0,6035	0,6083	-0,79
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1885	0,1870	0,80
Permasteelisa	13,789	13,911	-0,88
Pininfarina	22,60	22,47	0,58
Pirelli & C R Nc	0,7707	0,7741	-0,44
Pirelli & C R.E.	29,03	29,03	0,00
Pirelli & C.	0,8119	0,8205	-1,05
Pirelli & C. 06 W	0,0830	0,0860	-3,49
Poligr. Ed.	1,591	1,581	0,63
Premafin	1,009	1,018	-0,88
Premafin Hp 05 W	0,1027	0,1097	-6,38
Premuda	0,9345	0,9456	-1,17
Procomac	3,196	3,268	-2,20
R. De Medici	0,6628	0,6650	-0,33
R. Ginori 1735	0,5052	0,5090	-0,75
Ras	14,402	14,726	-2,20
Ras R Nc	14,891	15,060	-1,12
Ratti	0,4430	0,4396	0,77
Rcs Mediag. R Nc	2,282	2,323	-1,76
Rcs Mediagroup	3,222	3,361	-4,14
Recordati	16,069	16,246	-1,09
Reno De Med. R	0,6750	0,6750	0,00
Reti Bancarie	38,05	38,44	-1,01
Risanamento	1,441	1,451	-0,69
Roland Europe	1,247	1,251	-0,32
Roma A.S.	0,7028	0,7478	-6,02
Roncadin	0,4850	0,4855	-0,10
Roncadin 07 W	0,2009	0,2005	0,20
S.Paolo-imi	9,176	9,403	-2,41
Sabaf	16,803	16,858	-0,33
Sadi	1,474	1,422	3,66
Saeco	3,580	3,580	0,00
Saes G.	15,341	15,347	-0,04
Saes G. R Nc	9,340	9,378	-0,41
Saipem	7,881	7,910	-0,37
Saipem R	7,950	7,960	-0,13
Schiapp.	0,1329	0,1331	-0,15
Seat P. G. R St	0,2729	0,2858	-4,51
Seat P. G. St	0,2952	0,3053	-3,31
Sias	9,301	9,399	-1,04
Sirti	1,802	1,807	-0,28
Smi	0,4145	0,3981	4,12
Smi R Nc	0,3973	0,3737	6,32
Smurfit Sisa	2,080	2,080	0,00
Snai	3,652	3,711	-1,59
Snam Rete Gas	3,639	3,668	-0,79
Snia	0,2159	0,2154	0,23
Socotherm	5,869	5,862	0,12
Sogefi	3,354	3,386	-0,95
Sol	3,852	3,842	0,26
Sopaf	0,1476	0,1516	-2,64
Sopaf R Nc	0,1969	0,1915	2,82
Sorin	2,379	2,411	-1,33
Stefanel	1,808	1,843	-1,90
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,478	14,966	-3,26
T.I.M.	4,348	4,411	-1,43
T.I.M. R Nc	4,304	4,347	-0,99
Targetti S.	3,524	3,524	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,2420	0,2420	0,00
Telecom Ita Media	0,2953	0,3081	-4,15
Telecom Italia	2,429	2,463	-1,38
Telecom Italia R	1,765	1,782	-0,95
Tenaris	3,161	3,188	-0,85
Terna	1,799	1,811	-0,66
Tod's	28,43	29,19	-2,60
Trevi	0,9838	0,9832	0,06
Trevisan Comet.	3,758	3,723	0,94
Unicredito	3,932	3,969	-0,93
Unicredito R	3,999	3,994	0,13
Unipol	3,008	3,039	-1,02
Unipol Priv	1,909	1,913	-0,21
Unipol Priv. W	0,1411	0,1435	-1,67
Unipol W	0,0879	0,0867	1,38
V.D. Ventaglio	1,103	1,119	-1,43
Vemer Sib.	0,6046	0,6150	-1,69
Vianini I.	2,500	2,537	-1,46
Vianini L.	5,237	5,280	-0,81
Vittoria	5,303	5,320	-0,32
Volkswagen	32,64	33,39	-2,25
Zignago	13,904	14,070	-1,18
Zucchi	3,680	3,678	0,05
Zucchi R Nc	3,616	3,651	-0,96
DIRITTI			
Buzzi Un Sa	0,2550	0,2320	9,91

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,350	13,480	-0,96
Aisoftware	1,373	1,417	-3,11
Algol	2,044	2,076	-1,54
Art'e'	13,187	13,551	-2,69
Bb Biotech	40,00	40,92	-2,25
Buongiorno Vitam.	1,575	1,597	-1,38
Cad It	7,856	7,885	-0,37
Cairo Comm.	26,54	26,99	-1,67
Cdb Web Tech	2,315	2,380	-2,73
Cdc	8,961	8,986	-0,28
Cell Therapeutics	4,042	4,296	-5,91
Chl	0,3888	0,3978	-2,26
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	3,776	3,933	-3,99
Data Service	10,996	11,056	-0,54
Datalogic	16,978	16,953	0,15
Datamat	6,255	6,313	-0,92
Digital Bros	2,554	2,631	-2,93
Dmail Gr.	3,093	3,155	-1,97
E.Biscom	35,55	37,47	-5,12
El.En	15,748	15,801	-0,34
Engineering I.I.	20,34	20,97	-3,00
Eplanet	0,3262	0,3364	-3,03
Eplanet 04 W	0,0131	0,0138	-5,07
Esprinet	28,25	27,43	2,99
Euphon	7,683	7,713	-0,39
Fidia	3,780	3,805	-0,66
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	29,45	30,22	-2,55
Inferentia Dnm	2,857	3,013	-5,18
It Way	4,052	4,104	-1,27
Kaitech	0,8605	0,8531	0,87
Mondo Tv	29,52	29,68	-0,54
Nts	10,570	10,583	-0,12
Poligrafica S.F.	33,18	34,53	-3,91
Prima Ind.	6,309	6,303	0,10
Reply	10,075	10,336	-2,53
Tas	15,013	15,275	-1,72
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,456	2,491	-1,41
Txt E-solutions	18,632	18,581	0,27
Vicuron Pharma	7,690	8,124	-5,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,739	-0,21
Alberto Primo Re	7,362	-0,23
Alboino Re	6,071	-0,13
Apulia Az.It.	10,870	-0,29
Arca Az.It.	19,471	-0,3
Aureo Az.It.	18,026	-0,34
Azimut Crescita It.	22,149	-0,2
Bim Az.It.	7,091	-0,2
Ras Europe Fund T	13,318	0,13
Ras Lux Equity Europe	35,293	0,02
Ras Multipart. Multieuro	6,144	-
Rom. British Index Gbp	6,106	0,07
Rominv. Swiss Index Chf	17,669	-0,01
Sai Europa	9,113	-0,01
Spaolo Europe	7,092	0,07
Symphonia Ms Europa	4,485	-0,49
Talento Comp.Europa	100,000	-
Nextra Az.Emer.Europ	7,629	0,22
Nextra Az.Paesi Emer	4,442	0,61
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,000	-0,12
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,812	0,64
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,339	0,51
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,324	0,49
Sai Paesi Emerg.	3,558	-0,25
Spaolo Econ. Em.	5,269	0,38
Symphonia Ms P. Emer.	6,587	0,08
Aureo Materie Prime	4,401	-0,77
Azimut Energy	5,245	-0,63
Bipiemme Risorse Base	4,815	-0,58
Ducato Portf.Commodity	4,319	-1,17
Ducato Set Energia	5,774	-0,74
Ducato Set Materie Prime	9,423	-0,4
Gestnord Az.Energia	4,736	-1,02
Interf.Eq.Eu Materials	8,623	-0,19
Interf.Eq.Usa Energy	9,629	-1,08
Bds Arcobaleno Energia	5,477	-
Bipielle F.Profilo 4	4,376	-0,41
Bipiemme Valore	4,203	-0,24
Bipiemme&co. Comp.70	4,074	-0,34
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,218	-0,09
Bussola Fdf Sviluppo	3,175	-
Ducato Mix 75	4,033	-0,67
Ducato Portf.Equity 70	3,859	-0,05
Dws Bil.50-90	3,294	-0,6
Epta Executive Green	3,947	-0,25
F&f Lagest Portfolio 3	4,392	-0,59
Arca Cinquest.-comp.A	4,961	-0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,577	-0,13
Arca Mul.Comp.B	4,794	-
Arca Mul.Comp.C	4,548	-0,07
Arca Te	14,479	-0,13
Artigiancassa Obb.	5,579	-0,09
Aureo Ff Ponderato	4,599	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,085	-0,1
Azimut Protezione	6,757	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,095	-0,22
Bds Arcobaleno Opportuni	5,265	0,04
Perseo Rend.	6,312	0,03
Pixel Eurobond	8,055	0,05
Ras Cash L	6,158	0,03
Ras Cash T	6,143	0,03
Ras Mon.	14,031	0,03
Risparmio It. Corrente	12,202	0,02
Rominv. Euro Short T.	223,682	0,02
Sai Euromon.	15,273	0,02
Interf.Bond Usa	6,573	0,17
Nextra Bonddoll.	7,452	0,12
Nextra Bonddoll. $	8,977	0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,646	0,17
Ras Us Bond Fund L	5,529	0,18
Ras Us Bond Fund T	5,505	0,18
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,501	0,1
Spaolo Bonds Doll.	6,389	0,09
Agora Valore Prot. 95	5,513	0,04
Alleanza Obb.	5,394	0,09
Alto Obb.	7,455	0,08
Anima Fondimpiego	16,889	-
Arca Obb.Europa	7,204	0,14
Azimut Mul.Comp.Prud	5,067	-
Azimut Solidity	7,113	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	4,986	-0,14
Fs Trend & Glb Opp.	3,903	-0,1
Generali Institutional E	5,011	0,02
Generali Medium Risk	5,120	-
Generali Risk	5,195	0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,625	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,305	0,08
Gest. Total Return Amer.	4,990	-0,02
Gestielle Flessibile	11,413	-
Nextra Team 3	4,354	-0,07
Nextra Team 4	3,711	-0,24
Nextra Team 5	5,141	-0,33
Nextra Top Approach	5,500	-
Nextra Top Dynamic	5,284	-0,15
Nextra Trend	2,871	-0,28
Nordest Sic	4,470	-0,89
Parit. Orchestra	66,608	0,
Primavera Tr. Flessib. G	4,543	-0,31
Profilo Best Funds	-	-
Ras Opportunities L	4,700	0,04
Ras Opportunities T	4,685	0,02
Sai Investilibero	6,275	-0,25

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/10/04 4%	100,280	100,270
BTP 15/09/05 3,5%	101,350	101,320
BTP 15/07/05 4%	101,630	101,610
BTP 01/03/05 4%	101,050	101,050
BTP 15/05/05 4,5%	101,760	101,740
BTP 01/07/05 4,75%	102,280	102,220
BTP 15/12/05 5,25%	103,810	103,760
BTP 01/01/05 9,5%	102,490	102,500
BTP 01/04/05 10,5%	104,980	105,000
BTP 01/09/05 10,5%	108,530	108,440
BTP 01/02/06 2,75%	100,500	100,460
BTP 15/05/06 2,75%	100,510	100,350
BTP 01/09/06 2,75%	100,320	100,200
BTP 15/03/06 4,75%	103,640	103,550
BTP 01/11/06 7,75%	110,800	110,750
BTP 01/07/06 8,75%	111,320	111,290
BTP 01/02/06 9,5%	110,160	110,060
BTP 15/01/07 2,75%	100,080	99,920
BTP 01/06/07 3%	100,340	100,220
BTP 01/03/07 4,5%	104,250	104,120
BTP 15/10/07 5%	106,190	105,890
BTP 01/11/07 6%	109,230	108,980
BTP 01/02/07 6,75%	109,460	109,310
BTP 01/07/07 6,75%	110,540	110,470
BTP 15/09/08 1,65%	101,980	101,700
BTP 15/01/08 3,5%	101,460	101,220
BTP 15/09/08 3,5%	101,010	100,730
BTP 01/05/08 5%	106,530	106,280
BTP 15/04/09 3%	98,290	98,030
BTP 01/11/09 4,25%	103,590	103,190
BTP 01/05/09 4,5%	104,660	104,500
BTP 01/11/10 5,5%	110,040	109,550
BTP 01/11/11 1,9%	95,490	95,290
BTP 01/08/11 5,25%	108,500	108,180
BTP 01/02/12 5%	107,090	106,480
BTP 01/08/13 4,25%	100,900	100,450
BTP 01/02/13 4,75%	104,810	104,450
BTP 15/09/14 2,15%	101,090	100,560
BTP 01/08/14 4,25%	100,200	99,650
BTP 01/08/17 5,25%	107,840	107,450
BTP 01/02/19 4,25%	97,000	96,400
BTP 01/02/20 4,5%	98,950	98,400
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	154,470	153,800
BTP 01/11/26 7,25%	133,410	132,930
BTP 01/11/27 6,5%	123,370	122,400
BTP 01/11/29 5,25%	105,390	104,680
BTP 01/05/31 6%	116,240	115,850
BTP 01/02/33 5,75%	112,900	112,420
BTP 01/08/34 5%	101,150	100,430
CCT 01/09/04 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/05/05 T.V.	100,250	100,170
CCT 01/10/05 T.V.	100,230	100,220
CCT 01/07/05 T.V.	100,350	100,590
CCT 01/01/06 T.V.	101,190	100,950
CCT 01/01/06 T.V.	101,030	100,950
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/01/07 T.V.	101,190	101,160
CCT 01/07/07 T.V.	101,130	101,130
CCT 01/08/07 T.V.	100,650	100,640
CCT 01/04/08 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/09/08 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/07/08 T.V.	101,310	101,160
CCT 01/07/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/04/09 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/08/09 T.V.	100,850	100,850
CCT 01/10/09 T.V.	100,780	100,760
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	100,840
CCT 01/02/10 T.V.	100,880	100,870
CCT 01/06/10 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/12/10 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/05/11 T.V.	100,870	100,850
CTZ Z.C. 95	40 94	60
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,200	99,200
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,510	98,470
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,670	97,610
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,880	95,800

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	66,71	-1,14
Azimut 04-09 3,15%	100,00	0,25
B.P.Intra 01-06 3%	108,34	0,02
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,02	-0,09
B.P.Unite 97-04 Tv	137,85	-1,03
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,75	-0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	125,43	0,17
Bca Ifis 04-09 Cv	117,80	0,00
Cr.Artigiano 99-04 Tv	101,20	-0,10
Cr.Valtell.	99,98	-0,01
Enertad 03-06 5,75%	122,58	-0,47
Telecom 2010 1,5%	125,04	-0,17
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	111,82	0,02

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,43
Borgosesia	2,250	2,250
Borgosesia Rnc	1,950	1,950
Cia	0,1325	0,1320
Cit	0,2900	0,3100
Greenvision	7,680	7,800
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,00	102,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,15	110,22
Pop.Emilia Romagna	31,96	31,95
Pop.Sondrio	9,100	9,010
Sicc	1,160	1,160

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Si conclude con una fumata nera l'incontro a Otocec della commissione mista per dirimere gli incidenti di pesca

Golfo di Pirano, salta l'accordo

Lubiana definisce inaccettabili le clausole aggiuntive chieste da Zagabria

LUBIANA Fumata nera al termine della riunione della commissione mista sloveno-croata preposta all'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera. L'obiettivo era prorogare il codice di comportamento dei pescatori per evitare il ripetersi di incidenti nel golfo di Pirano. Il codice era stato concordato nel settembre del 2002 tra gli allora premier sloveno Janez Drnovšek e croato Ivica Racan.

Al termine della riunione di ieri, svoltasi a porte chiuse a Otocec, è stato diramato un duro comunicato stampa da parte del ministero degli esteri sloveno, al cui vertice. Si precisa che la commissione intendeva prorogare il codice di comportamento dei pescatori sino alla fine dell'anno. Ma, nonostante la bozza concordata tra le parti in anticipo, la parte croata ha insistito su alcune disposizioni aggiuntive che per la Slovenia «sono risultate inaccettabili». Contemporaneamente il ministero degli esteri sloveno, al cui vertice è subentrato Ivo Vajgl, ha inoltrato due note diplomatiche di protesta alle autorità di Zagabria. In risposta alla nota croata, Lubiana lamenta la giurisdizione in acque slovene da parte della polizia croata. Inoltre viene stigmatizzato l'uso fatto dalle autorità croate del termine «Vallone di Salvore» e si ribadisce il termine di «Golfo di Pirano».

Pescatori al lavoro sulle sponde del golfo di Pirano. Lubiana e Zagabria continuano a essere ai ferri corti. A destra, il nuovo ministro degli Esteri sloveno Vajgl.

Il ministero sloveno chiede che le autorità croate si attengano alle disposizioni internazionali, agli accordi tra i due Paesi e agiscano nello spirito di buon vicinato nonché si astengano da azioni unilaterali che possano portare a situazioni di conflittualità.

Nei giorni scorsi il ripetersi del problema su chi abbia violato la sovranità territoriale nelle acque del Golfo sul quale si affacciano Slovenia e Croazia avevano spinto il governo croato a inoltrare una nota diplomatica di protesta alle autorità slovene acceusate di reiterate incursioni e disturbo alle attività di pesca da parte della polizia slovena.

Dalla nuova direttrice Laura Marchig

Presentato a Fiume il prossimo cartellone del Dramma Italiano

FIUME La nuova direttrice del Dramma Italiano, Laura Marchig, ha presentato il cartellone della prossima stagione teatrale della compagnia di prosa. Prima dell'avvio della nuova stagione, come ha rilevato, la compagnia avrà ancora impegni fuori sede. Dal 26 al 28 agosto,infatti, sarà presente all'Estate teatrale veronese. Al Teatro romano di Verona presenterà la "Vaccaria" del Ruzante, per la regia di Gianfranco De Bosio. Confermata anche la tournèe dell'anno prossimo a Milano. Al Piccolo Teatro la Vaccaria andrà in scena dal 22 febbraio al 6 marzo. Quanto alla prossima stagione, Laura Marchig ha innanzitutto presentato i due spettacoli che verranno proposti nell'ambito del Teatro Off. Si tratta di «Mamme», di Carlo Terron, per la regia di Mario Mattia Giorgetti, la cui premiere ha avuto luogo a Milano a marzo scorso, e dell'atto unico «La maratona di New York», di Edoardo Erba, per la regia di Neva Rosic. Seguirà,quindi, in gennaio la premiere del musical «Maria Callas Master Class» di Terence McNelly, che vedrà impegnato per la prima volta con il Dramma Italiano il regista Lary Zappia e nel quale sarà protagonista la prima attrice della compagnia, Elvia Nacinovich. In cartellone ancora «La Pamela» di Goldoni, con la regia di Pierluca Donin (debutto in aprile) e «Zente refada» di Giacinto Gallina in coproduzione con il teatro La Contrada di Trieste e con il quale verrà definita la regia.

Intesa fra l'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia e l'omologo istituto di Tolmino. Al via il piano di salvaguardia degli ecosistemi acquatici

Monitorati e tutelati i fiumi del bacino dell'Isonzo

Verrà chiesto un contributo finanziario alla Ue nell'ambito dei progetti transfrontalieri

TRIESTE Tutela degli ecosistemi acquatici e salvaguardia della popolazione ittica: è l'obiettivo comune perseguito a cavallo del confine italo-sloveno, grazie alla collaborazione tra l'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia e la Ribiska Drusina di Tolmino, l'associazione dei pescatori che gestisce il fiume Isonzo e i suoi tributari, compresi il Natisone e il torrente Uccea.

L'ultima iniziativa, prevista da un accordo sottoscritto nei giorni scorsi, riguarda l'avvio di una serie di campionamenti che serviranno a determinare lo stato di salute dei fiumi a ridosso del confine. In particolare, sarà valutata la situazione ecologica complessiva delle acque, con specifica attenzione per il livello dei popolamenti ittici. L'accordo prevede anche la presentazione di una richiesta di contributo all'Unione europea nell'ambito dei progetti transfrontalieri «Phare».

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1363 Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	7,35	=	1,00 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	207,40	=	0,87 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,75	=	0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	180,40	=	0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Una serie di appuntamenti la settimana prossima incentrati su musica folk e feste tradizionali religiose

A Umago Ferragosto fra sacro e profano

UMAGO La riviera di Umago, con le sue otto bandiere blu (Kanegra, Salvore, Polynesia, Catoro, Aurora, Stella Maris, Aci Marina e Ladin Gaj) continua a vivere la sua estate magica. Assegnato il Leone d'oro a conclusione del festival internazionale del teatro da camera che aveva invaso piazze e calli della «città degli angeli» e passata la sbornia della notte di follia all'Hemingway Bar a conclusione del torneo internazionale di tennis in cui nemmeno questa volta ha vinto un giocatore italiano, il calendario turistico di agosto si presenta all'insegna della cultura e del folklore. Sulle rovine della villa romana, a punta Tiola, nella penisola di Catoro, è rivissuta in settimana la notte dell'antica Sepomaia, con l'esibizione dei gladiatori venuti dalla Pannonia (ovvero da Budapest). La scuola di archeologia si protrarrà, con gli scavi sul posto, sino al 25 settembre, per i vari turni (per informazioni e iscrizioni e-mail museum-umag@mail.inet.hr), mentre al museo civico di Umago, al primo piano, è aperta la mostra G3 Sepomaia, sulla base degli scavi effettuati l'anno scorso nella villa romana di Tiola.

Una veduta di Umago, al centro della vasta area turistica.

Dalle feste religiose (dopo la festa della Madonna della Neve a Materada, mercoledì la festa di San Lorenzo e domenica prossima quella dell'Assunta a Madonna del Carso) alle feste in piazza della Libertà: giovedì 12 concerto etnofolk, venerdì la tradizionale sagra del pesce con il gruppo vocale e strumentale "Bukaleta" e con il gruppo Gaia, sabato sera a partire dalle 20 di scena le majorettes umaghesi accompagnate dalla banda d'ottoni di Babici, con musica e ballo.

e.l.

Da Nuova Delhi pieno appoggio all'iniziativa

Pola candida una fortezza della base navale austriaca a sede di un museo indiano

Simbologie indiane da esportare nella città dell'Arena.

POLA La fortezza di San Giorgio, una delle tante lasciate a Pola dall' epoca austriaca, potrebbe diventare museo permanente della scienza, tecnologia e cultura indiana. Lo ha annunciato ieri in conferenza stampa il direttore generale del Consiglio indiano per la collaborazione culturale internazionale Rakes Kumar. «Il progetto sarebbe utile non solo al nostro paese, ha detto Kumar, ma anche a Pola, che avrebbe qualcosa in più da mostrare ai suoi numerosi turisti». Dal canto suo, il consigliere municipale Boris Suran, nel contempo anche segretario dell' ambasciata croata a New Delhi, ha evidenziato che finalmente può iniziare il programma di rivitalizzazione delle fortezze polesi, molte delle quali sono in stato di abbandono e degrado. All' incontro stampa è intervenuto l' ambasciatore indiano a Zagabria Kailash Lal Agrawal, letteralmente affascinato dell' idea. Da Nuova Delhi, ha precisato , arriverà tutto l' appoggio affinche' in tempi quanto piu' brevi nella citta' dell' Arena venga aperto un piccolo angolo d' India.

p.r.

L'architetto Poropat attacca il deputato Kajin ma si continua a rimandare la consultazione

Terreni d'Istria, accuse alla Dieta

Il comitato pro referendum denuncia speculazioni immobiliari

POLA Il comitato per il referendum contro la (s)vendita della terra istriana torna nuovamente alla carica accusando i vertici della Dieta democratica istriana di operazioni immobiliari dannose per l'Istria.

Alla conferenza stampa convocata a Pola, il dito è stato puntato contro il parlamentare dietino Damir Kajin, autore dell'emendamento approvato dall'assemblea regionale che, ricordiamo, ha fatto entrare nel piano urbanistico buona parte della costa situata di fronte alle isole Brioni, precedentemente venduta a 7 euro il metro quadrato, un prezzo ritenuto vergognosamente basso. E l'acquirente, una società capitale austriaco, è venuta a trovarsi tra le mani la classica gallina dalle uova d'oro poiché lo stesso terreno vale ora oltre 100 euro il metro quadrato.

L'architetto Bruno Poropat, uno dei membri più attivi del comitato per il referendum, non è andato tanto per il sottile e ha direttamente accusato Damir Kajin di presentarsi in pubblico come tribuno del popolo e persona di alto spessore morale. Però, ha aggiunto, non ha fatto niente per abrogare il suo emendamento. «E ciò è comprensibile, ha aggiunto Poropat, considerati gli alti interessi in gioco di Kajin e del suo gruppo».

La costa a Brioni. La speculazione immobiliare avanza.

Sempre durante la conferenza stampa sono state lanciate dure critiche contro la Dieta democratica istriana, che , è stato affermato, non rappresenta gli interessi della cittadinanza ma del capitale dell'estrema Destra austriaca e della Hypo Alpe Adria Bank, istituto che offrirebbe sostegno finanziario a tutte le maggiori operazioni immobiliari in Istria.

Intanto l'Assemblea regionale non si è ancora pronunciata in merito alla richiesta di indire il referendum sulla terra istriana, richiesta inoltrata nell'ottobre scorso, supportata da una petizione firmata da 12.129 cittadini. Il fatto strano è che neanche gli stessi promotori del referendum insistono più di tanto sul ricorso all'urna probabilmente perché temono un esito negativo, con riflessi politici deleteri sui loro partiti (il nucleo del comitato fa riferimento al Foro democratico istriano di Luciano Delbianco, ma ci sono anche indipendenti di spicco come lo stesso Bruno Poropat).

C'è da considerare infatti che agli inizi del 2005 ci saranno le elezioni amministrative locali per cui ogni passo falso potrebbe avere conseguenze devastanti.

p.r.

Grisignana: stasera marimbe col duo Tedesco-Savron, domani il gruppo Triestango propone Astor Piazzolla

Nuovi appuntamenti con il festival «Nei Suoni dei Luoghi». Il gruppo triestino Triestango, specializzato nel repertorio del «tango nuevo» con musiche di Astor Piazzolla, dopo il concerto di ieri sera a Albona, si esibirà domani alle 21 a Grisignana nella sala concerti del castello, dove questa sera, sempre alle 21, suonerà il duo di percussionisti Fabian Perez Tedesco e Dario Savron che proporranno un programma dedicato alle marimbe.

Mazzata sulla strada del comparto unico che deve garantire entro il 2005 parità di stipendio a tutti i lavoratori del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia

Enti locali, la Corte dei conti boccia il contratto

Rispedita al mittente l'intesa siglata a giugno: congelati gli aumenti e gli arretrati di 12 mila dipendenti

Un fax spedito ieri pomeriggio all'Areran vanifica mesi di trattative. Le motivazioni si conosceranno soltanto tra qualche giorno.

TRIESTE Il lungo ritardo, l'accordo del 22 marzo, la trattativa estenuante, la rottura, le agitazioni, lo sciopero minacciato, proclamato a ridosso del voto europeo e revocato in corner, l'intromissione dei confederali, lo spiraglio e infine, ai primi di giugno, la firma agognata: tutto vanificato.

Gli sforzi di sindacati e datori di lavoro, stavolta, non vengono premiati: il nuovo contratto degli enti locali, quello che interessa 12 mila dipendenti del Friuli Venezia Giulia, non supera l'esame della Corte dei conti e viene rispedito, seccamente, al mittente.

IL FAX È con un fax, inoltrato nel pomeriggio di ieri, che i 12 mila si ritrovano senza gli agognati aumenti e gli altrettanto agognati arretrati: un fax che - arrivato sul tavolo dell'Areran e cioé dell'Agenzia chiamata a rappresentare tutti i datori di lavoro, la Regione, i Comuni, le Province e le Comunità montane - manda all'aria le fatiche di mesi. Rappresentando una mazzata per i dipendenti ma anche per i firmatari di un'intesa complicatissima.

NIENTE VISTO La Corte dei Conti, tuttavia, non si fa intenerire e, dopo aver valutato la compatibilità finanziaria ed economica, emana il verdetto: il contratto degli enti locali, come già successo con quello dei regionali ai tempi di Renzo Tondo, non va. Non merita il visto di conformità. Ma perché? Nelle poche e scarne righe del fax, come spiega l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, non c'è traccia di motivazioni: il «perché» seguirà a giorni, forse già a metà della settimana prossima, e quindi si deve attendere.

IL COMPARTO Ma di certo, come ammettono tra imbarazzi e prudenza i protagonisti della vertenza, l'altolà della magistratura contabile complica le cose. E non di poco: il contratto respinto, un contratto che come succede spesso è nato già «scaduto», riguarda il biennio economico 2002-2003 dei dipendenti non dirigenti. Ma ha una portata assai più ampia perché rappresenta un passo importante verso il comparto unico del Friuli Venzia Giulia: da un lato, infatti, recepisce l'accordo nazionale siglato a novembre e dall'altro compie uno «scatto» aggiuntivo verso la parificazione dello stipendio tra i regionali e i comunali, favorendo la devolution.

I magistrati della Corte dei conti nell'udienza di luglio.

GLI AUMENTI Nel dettaglio, al di là degli aumenti nazionali, lo stesso contratto assegna sin d'ora 6 milioni di euro in più all'anno ai 12 mila dipedenti allo scopo di ridurre la forbice tra ricchi e poveri. Ma ne servono altri 10 - già disponibili - per arrivare all'eguaglianza in busta paga entro il 31 dicembre 2005. Ed è proprio su questa lievitazione di costi che la Corte dei conti evidenzia da tempo le sue perplessità: il comparto unico va bene se va di pari passo con il passaggio di poteri agli enti locali e quindi con un servizio migliore al cittadino. Ma non va più bene se gli stipendi crescono, ma la devolution non arriva.

GLI SCENARI E adesso, dopo l'altolà, che succede? Nessuno si sbilancia finché non vengono rese note le motivazioni, anche se c'è chi ipotizza sin d'ora bacchettate sui costi eccessivi, su norme prive di quantificazione economica, addirittura su una copertura finanziaria non perfetta. Certo, come già avvenuto in passato, la giunta regionale potrebbe tirare dritto e infischiarsene. Ma Pecol Cominotto, sin d'ora, esclude forzature: «Una volta individuati i problemi sollevati dalla magistratura, cercheremo di risolverli». Come? A che prezzo? In quali tempi? E con quale atteggiamento dei sindacati? Si apre una nuova partita.

Roberta Giani

LE REAZIONI

Cautela nell'esecutivo. Iacop: «Sapevamo che c'erano perplessità»

Pecol: «Daremo una risposta già nella giunta di fine agosto»

TRIESTE «Non credo che la battuta d'arresto possa comportare uno slittamento del comparto unico, non lo credo affatto, ma ogni valutazione rischia di essere prematura, finché non conosco le motivazioni». Gianni Pecol Cominotto affronta la sua prima grana da assessore al Personale senza drammatizzare. Si trova in ferie ma viene raggiunto in tempo reale dall'altolà della Corte dei conti. «L'Areran - spiega - mi ha comunicato il diniego della Corte dei conti al visto di conformità del contratto degli enti locali sottoscritto all'inizio di giugno e approvato in giunta poche settimane fa».

Detto questo, c'è poco da aggiungere: manca il tassello decisivo, le motivazioni. E allora Pecol Cominotto sposa la cautela e non indulge a supposizioni: ricorda soltanto che la magistratura contabile deve certificare la conformità del contratto, analizzando la sua compatibilità finanziaria ed economica («ma i soldi ci sono e quindi non credo sia questo il problema»), nonché valutando «la congruità dei meccanismi contrattuali rispetto all'impiego di risorse».

Sin d'ora, però, l'assessore al Personale garantisce ai 12 mila dipendenti degli enti locali «orfani» di contratto una cosa: i tempi saranno veloci. «Credo che già nella seduta del 27 agosto, la prima dopo la pausa estiva, potremo avere tutti gli elementi necessari e valutare il da farsi» afferma l'assessore. Ma si dovrà riaprire il confronto con i sindacati e firmare un nuovo contratto? O basteranno piccoli «ritocchi»? «Dipende tutto dalle motivazioni: se i rilievi della Corte dei conti non sono sostanziali, tale da incidere profondamente sui meccanismi contrattuali, l'Areran riconvocherà le parti e cercherà una soluzione. Se sono formali, è tutt'altra cosa. Ma stiamo facendo illazioni...».

Su un punto, però, Pecol non teme di sbilanciarsi: la giunta non sceglierà il «muro contro muro» e non deciderà, come i suoi precedessori, di ignorare i richiami della magistratura contabile. «Teoricamente - spiega Pecol Cominotto - potremmo anche tirare dritti ma non è mai stata la nostra impostazione. Non è la mia e non è quella dell'assessore agli Autonomie locali, Franco Iacop, con cui cercherò di risolvere la questione. Ritengo che organi istituzionali diversi, con funzioni diverse, debbano avere un rapporto corretto e collaborativo». Conferma, a distanza, Iacop: «Con la Corte abbiamo instaurato un confronto franco, ma non conflittuale. Prima di decidere, però, dobbiamo aspettare le motivazioni». L'assessore alle Autonomie locali, profondo conoscitore del contratto «sotto tiro» giacché ha seguito passo passo la genesi, cerca di anticipare i tempi: «Credo che le scelte della Corte siano legate alle considerazioni espresse in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto, a partire dal richiamo a legare il comparto unico al trasferimento di funzioni agli enti locali. Noi stiamo lavorando in tal senso, si pensi allo statuto e alla riforma delle autonomie, ma dobbiamo recuperare rispetto a forzature pregresse. Non dimentichiamo - conclude Iacop - che la Corte non registrò i due contratti dei dipendenti regionali...».

Gianni Pecol Cominotto

Il titolare al Personale: «Aspettiamo di conoscere i rilievi, poi decideremo. Ma mi sento di escludere un muro contro muro»

SICILIA IMBATTIBILE

TRIESTE Conta su 15.343 dipendenti e spende ogni anno 711.781.794 milioni di euro: la Sicilia, in materia di personale, surclassa tutte le rivali. Eppure, secondo i dati 2002 forniti dalla Corte dei conti nel rendiconto sulla spesa delle Regioni, il Friuli Venezia Giulia si difende egregiamente: spende 147 milioni e rotti (già aumentati, in verità, nel 2003) per i suoi 3.048 dipendenti in servizio contro i 117 della Lombardia (3.924 dipendenti), i 94 del Piemonte (3.123), i 123 del Lazio (3.402), i 71 della Toscana (2.627) e si fa precedere, a parte la Sicilia, solo dalla Campania.

L'AVVERTIMENTO

Il 22 luglio la magistratura contabile aveva ricordato i costi della parificazione e contestato le politiche del personale

«I regionali? Più ricchi di 18 mila euro»

TRIESTE *«Badate bene che la questione del comparto unico è rilevantissima per l'andamento del sistema in Friuli Venezia Giulia». E ancora: «Bruciamo risorse pubbliche, ricchezza della comunità, dandole ai dipendenti in maniera indifferenziata, non ingenerando nemmeno una cultura della produttività».*

Chi può dire, adesso, che i campanelli d'allarme non hanno suonato? O che la «bocciatura» della Corte dei Conti, quella che lascia senza contratto 12 mila dipendenti, è una doccia fredda? L'ultimo avvertimento al Palazzo e ai suoi ultimi governanti risale solo a un paio di settimane fa: il 22 luglio, intervenendo all'udienza pubblica della Corte dei conti che vede tra gli ospiti il presidente Riccardo Illy e si conclude con la «promozione» dei conti 2003 della Regione, il magistrato relatore Emanuela Pesel Rigo picchia duro sui costi dei dipendenti. Di quelli regionali e, a cascata, di quelli comunali. Il procuratore generale Giovanni De Luca, in modo altrettanto aspro, dà man forte.

Sul banco degli imputati finiscono le politiche del personale seguite in Regione da tempo: una tantum, promozioni a pioggia, suggestivi tassi di inflazione reale regionale, scivolamenti generalizzati... C'è di tutto di più, nell'elenco della Corte. E i numeri lo dimostrano: «C'è stato un ingente aumento della spesa per il personale regionale, pari a circa 30 milioni di euro in un anno, giacché si è passati dai 147 milioni del 2002 ai 176,8 del 2003 di costo complessivo».

Ma il «prezzo» dei 3mila regionali è soltanto l'inizio. Le politiche del personale producono effetti a catena perché, a causa di quel comparto unico che deve equiparare entro il 2005 gli stipendi dei più ricchi regionali ai più poveri comunali, determinano «ripercussioni negative in termini di ingiustificate lievitazioni dei costi dell'attività amministrativa nell'ambito dell'intero sistema».

Se si è deciso a furor di legge che la forbice tra dipendenti del pubblico impiego vada colmata, infatti, la ricorsa dei comunali non è forse inevitabile? La Corte dei conti ne è talmente consapevole da quantificare innanzitutto il gap esistente: la retribuzione media di un regionale nel 2002, scrive Pesel Rigo, arriva a 49.888 euro; quella di un dipendente provinciale a 35.412 euro e quella di un dipendente di un Comune capoluogo a 31.876 euro.

Ma, pur ammettendo il gap abissale, la Corte ricorda che i costi aggiuntivi del comparto unico possono essere tollerati e giustificati unicamente da un fatto: il miglioramento di quantità e qualità del servizio. Miglioramento che si verifica se si attua la devolution, se si assegnano cioé nuovi compiti ai dipendenti degli enti locali, con l'obiettivo d'avvicinare l'amministrazione al cittadino stesso. «Ma, alla chiusura dell'esecizio 2003, si deve constatare che sul fronte della devoluzione di funzioni è stato fatto pochissimo» sentenzia la Corte dei conti. Chiudendo con quella che, alla luce dell'ultima decisione, diventa una condanna anticipata: «La situazione attuale induce a constatare che l'investimento volto all'avvicinamento del servizio al cittadino che doveva giustificare e controbilanciare gli interventi di maggiorazione dei costi in attuazione del comparto unico non ha raggiunto un livello sufficientemente significativo con la conseguenza pregiudizievole di un mero aumento dei costi».

La sede della Corte.

r.g.

La procura militare indaga su un episodio accaduto alla Brigata Julia

Udine: caporale donna denuncia molestie sessuali del maresciallo

UDINE Violenza sessuale in caserma. Una ventina di giorni fa un maresciallo della Brigata Julia di Udine avrebbe infatti pesantemente molestato una volontaria ventenne, con il grado di caporale, residente in provincia di Vicenza. Secondo quanto è trapelato dalla Procura militare, dopo essere stata convocata con un pretesto in un magazzino della caserma la ragazza si è trovata di fronte al maresciallo quarantacinquenne che, dopo essersi messo a torso nudo, l'ha aggredita cercando di strapparle la divisa di dosso, con intenzioni sin troppo evidenti. La ragazza è riuscita a resistere ma non ad un quarto d'ora di violenti palpeggiamenti e alla fine - stremata - si è divincolata. Uscendo dalla «trappola».

Rimessasi dallo choc ha subito denunciato l'accaduto al comandante della caserma che ha inviato un immediato rapporto alla Procura militare che è finito sulla scrivania del sostituto Sergio Dini. Valutata la relazione il procuratore ha iscritto sul registro degli indagati il sottufficiale con l'ipotesi di violenza aggravata nei confronti di inferiore. L'uomo non è stato ancora interrogato. Tuttavia il magistrato con le stellette non può contestare al maresciallo la ben più grave ipotesi di violenza sessuale (lo è anche il palpeggiamento nel diritto comune, ndr) in quanto si tratta di reato non previsto dal codice penale militare ma solo da quello ordinario.

L'altro pomeriggio il caporale donna è stato a lungo interrogata dal pm Dini il quale per l'occasione e soprattutto tenendo conto di una situazione fortemente emotiva che avrebbe potuto insorgere nella vittima nel rievocare nei particolari la brutale aggressione, ha convocato - straordinariamente - per assistere al colloquio un maresciallo dei carabinieri donna con l'intento così di garantire alla ragazza di poter rispondere alle domande del magistrato in maniera più tranquilla. Sulla versione che il giovane caporale ha fornito al pm nulla è trapelato anche perché il pm militare ha già disposto una serie di controlli e di riscontri soprattutto per quanto riguarda il «motivo trappola» della «convocazione» del caporale da parte del maresciallo.

IN BREVE

Sequestrati a Lignano dvd e cd contraffatti

UDINE Operazione antipirateria della Guardia di finanza di Udine sulle spiagge di Lignano Sabbiadoro. Nel corso del sequestro, le Fiamme gialle hanno trovato tutti gli hits del momento. Tra i film di «prima visione» c'erano «Kill Bill» di Q.Tarantino, «Harry Potter», l'ultimo di Walt Disney «Alla ricerca di Nemo», mentre tra i cd musicali erano presenti i maggiori successi. Sequestrati anche un considerevole numero di borse, magliette, orologi, tutti contraffatti. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono stati sequestrati dalle Fiamme fialle udinesi oltre 7.000 prodotti contraffatti, tra cui oltre 1.700 tra cd e videocassette-dvd. Quarantadue le persone denunciate, di cui una in stato di arresto.

Incendio divora vernici e sedie

UDINE Un incendio divampato l'altra notte ha distrutto l' impiànto di verniciatura delle sedie e il magazzino della ditta Imve 2 di Medeuzza, a San Giovanni al Natisone. Le fiamme, che hanno devastato un' area di circa mille metri quadrati, sono state domate dopo circa tre ore di lavoro dei vigili del fuoco giunti da Udine, Gorizia e Grado. Il fuoco, favorito dall'alta infiammabilità delle vernici e dal legno delle sedie, si è propagato nel tunnel di verniciatura, intaccando anche due robot e il tetto e danneggiato la catena per la movimentazioni dei pezzi. Ancora in corso il conteggio dei danni. Secondo una prima stima il rogo avrebbe provocato una perdita di 250 mila euro.

L'assessore alle Finanze replica alle accuse di An e rassicura sui tempi della riorganizzazione. Ma Ritossa non molla

Friulia holding, il responso a settembre

Del Piero: «A Lazard chiesto un approfondimento. Ma si parte entro l'anno»

UDINE «Siamo stati noi a chiedere a Lazard una proroga. Lo studio sarà pronto per settembre e Friulia holding seguirà il percorso previsto». Michela Del Piero, assessore regionale alle Finanze, rassicura sui tempi della riorganizzazione della partecipate regionali. La Lazard & Co, del Gruppo Banca Intesa, non è in affanno ma sta lavorando su alcuni ulteriori approfondimenti richiesti dall'amministrazione regionale. «Per fine anno – ribadisce l'assessore – la holding ci sarà».

Tutto chiarito? Macché. Alleanza nazionale, che con i consiglieri regionali Luca Ciriani e Adriano Ritossa aveva presentato un'interrogazione proprio sui ritardi della consulenza Lazard, insiste anticipando un clamoroso flop del progetto. «Figuriamoci se tutto procede regolarmente – incalza Ritossa dopo aver sentito l'annuncio dell'assessore –; gli studi stanno prendendo polvere per il semplice fatto che Friulia Holding non si può fare». Secondo il consigliere di An "non ci sarà nessuna sostanziale differenza tra quello di Lazard e il vecchio studio Ambrosetti. Una cosa sono le indicazioni teoriche, un'altra quelle pratiche: determinate ipotesi possono reggersi su leggi regionali, ma come risolvere le questioni della normativa sulle aree di confine, di Finest e Informest? O si fa pressing e si riesce a ottenere una modifica delle leggi nazionali o il contenitore delle partecipate non le potrà contenere».

Del Piero, pur considerando prematuro qualsiasi discorso relativo alle presenze all'interno di Friulia holding, smentisce in ogni caso qualsiasi intoppo: «Lazard sta operando proprio per suggerirci le migliori soluzioni possibili. Poi toccherà alla Regione, sulla base della consulenza che commenteremo a settembre, decidere che cosa inserire nella nuova realtà».

Michela Del Piero

An attacca anche su un altro fronte. Ancora Ritossa interroga Riccardo Illy sulla società regionale «Cassa di Liquidazione e Garanzia», utile di bilancio 2003 pari a 16 mila euro, «che, di fatto, non ha mai operato nei suoi oltre dieci anni di esistenza. Visto che i due stessi soci privati hanno richiesto la liquidazione della società per il mancato raggiungimento dell'oggetto sociale – aggiunge il consigliere finiano – è quantomeno irrazionale e diseducativo tenere in vita chi basa gran parte del suo utile su titoli e sugli interessi di Cct e Btp. Il Centrosinistra continua a parlare di grandi riforme, cominci dagli interventi facili. Tagli, per esempio, i rami secchi».

m.b.

I CONTI

Svanite le preoccupazioni: al 31 luglio impegnato il 44,55% degli stanziamenti

Recupero sui tempi di spesa

UDINE Al primo «intertempo» del 15 maggio ci fu qualche preoccupazione. Per alcuni assessorati (commercio e turismo erano al 13,5%, industria e ricerca all'8,9%, artigianato e cooperazione al 4,1%, ambiente all'1,6%) cifre sorprendentemente basse sembravano indicare difficoltà nell'impegnare gli stanziamenti previsti. Al 31 luglio, invece, i numeri sull'andamento della spesa regionale nei primi mesi del 2004 soddisfano. Sulla base del costante monitoraggio del Servizio per il piano regionale di sviluppo, alla fine dello scorso mese l'ammontare degli impegni assunti dalle direzioni centrali della Regione era pari a 2.759 milioni di euro, il 44,55% del totale dello stanziamento regionale per l'anno in corso.

Il neoassessore alle Finanze Michela Del Piero non si discosta dalle dichiarazioni di un paio di mesi fa di Augusto Antonucci. «Il trend è identico a quello passato e la progressione in linea con le previsioni – assicura Del Piero –. Per alcuni assessorati è più facile spendere, gli altri devono aspettare che entrino in vigore nuove leggi». Tenuta la carreggiata in un momento difficile, nella fase cioè delle nuove aggregazioni tra uffici, che hanno richiesto severi aggiustamenti amministrativi, ora si è pronti per un definitivo decollo. «Si può guardare al futuro con ottimismo – anticipa l'assessore –, perché è fisiologico che nella seconda metà dell'anno la spesa subirà una sensibile accelerazione, che la porterà a superare certamente il limite degli anni scorsi, cioè il 74% dello stanziato». Del Piero non scende nei dettagli delle singole unità amministrative: «Per me sono tutti in linea».

m.b.

L'andamento della spesa regionale

dal 1 gennaio al 31 luglio 2004

DIREZIONE	STANZIATO	IMPEGNATO	%
Direzione generale	1,04	0,31	29,57%
Ufficio Gabinetto	0,31	0,14	43,13%
Ufficio Stampa	1,86	0,85	45,49%
Avvocatura della Regione	0,25	0,20	79,60%
Protezione Civile	364,63	5,74	1,57%
Sviluppo e Programmazione	10,47	8,46	80,82%
Risorse economiche/finanziarie	740,36	311,64	42,09%
Segretariato generale	46,19	24,70	53,47%
Patrimonio e servizi generali	148,25	29,27	19,75%
Personale e Sistemi informativi	205,97	150,80	73,21%
Istruzione, Cultura, Sport	146,36	77,71	53,09%
Salute e Protezione sociale	2.305,78	1.268,17	55,00%
Lavoro, Formazione, Università	231,22	49,00	21,19%
Risorse agricole, naturali	199,60	59,83	29,98%
Ambiente e Lavori pubblici	730,51	163,16	22,33%
Viabilità e pianificazione	266,72	149,07	55,89%
Attività produttive	300,43	109,71	36,52%
Relazioni internazionali e AA.LL.	492,58	350,30	71,11%
TOTALE GENERALE	6.192,51	2.759,05	44,55%

*cifre in milioni di euro

centimetri.it

• cruciverba

Orizzontali: 1. La Temple bambina prodigio (iniz.) - **3.** Un movimento involontario - **5.** È obbligatorio per il motociclista - **9.** Coscienziosa - **11.** L'organismo dell'ONU per la cultura - **13.** La linea ferroviaria che arriva a Vladivostok - **15.** La parte iniziale dell'agguato - **16.** Il fondatore del famoso Harry's Bar veneziano - **17.** Il centro della capitale - **19.** La prima metà di oggi - **20.** Un tipo di poche parole - **23.** Per mantenere la posizione vincente non ci si può dormire sopra - **26.** Comune in provincia di Nuoro - **27.** Lo è una fine con la conclusione peggiore - **29.** La provincia con Mezzolombardo (sigla) - **30.** Non fanno parte del clero - **32.** Contrasto fra contendenti - **34.** Il noto chitarrista Clapton - **36.** La pelle umana - **38.** Il simbolo chimico dell'osmio - **39.** Antica nave romana con più file di vogatori - **41.** C'è in questa pagina ed ha chiave (7,6) - **43.** Maggio è il loro mese - **44.** Attira i pesci all'amo - **46.** Uno inglese - **47.** Antico precettore - **48.** Lo è un autoveicolo con i pneumatici logori.

Verticali: 1. Rettili striscianti - **2.** Si tende alla preda - **3.** Le percentuali delle banche - **4.** Nativa de L'Avana - **5.** A Londra c'è il più famoso museo loro dedicato - **6.** Relativo all'equino... con le orecchie lunghe - **7.** I podisti più veloci - **8.** Solido geometrico... nelle gelaterie - **9.** In musica è l'opposto di "legato" - **10.** Rendere superbo - **12.** Si combatte in guerra - **14.** Abitavano lo "stivale" dall'età del ferro - **18.** Fiction della scorsa stagione con Barbara D'Urso - **21.** Dura sessanta minuti - **22.** Tanti erano i cani di una famosa "carica" cinematografica - **24.** Sono pari in altro - **25.** La località della Calabria famosa per i bronzi - **28.** Tutt'altro che spento - **31.** Le vocali in più - **32.** Il Marvin che interpretò *Cat Ballou* - **33.** La lettera "serpeggiante" - **34.** I protagonisti delle epopee - **35.** Può essere Vialone e Riborio - **37.** Un mezzo urbano su rotaie - **39.** Preposizione semplice... che sta in mezzo - **40.** La Ryan di *Harry ti presento Sally* - **42.** Un titolo del debito pubblico - **45.** Il noto compositore cremonese Monteverdi (iniz.).

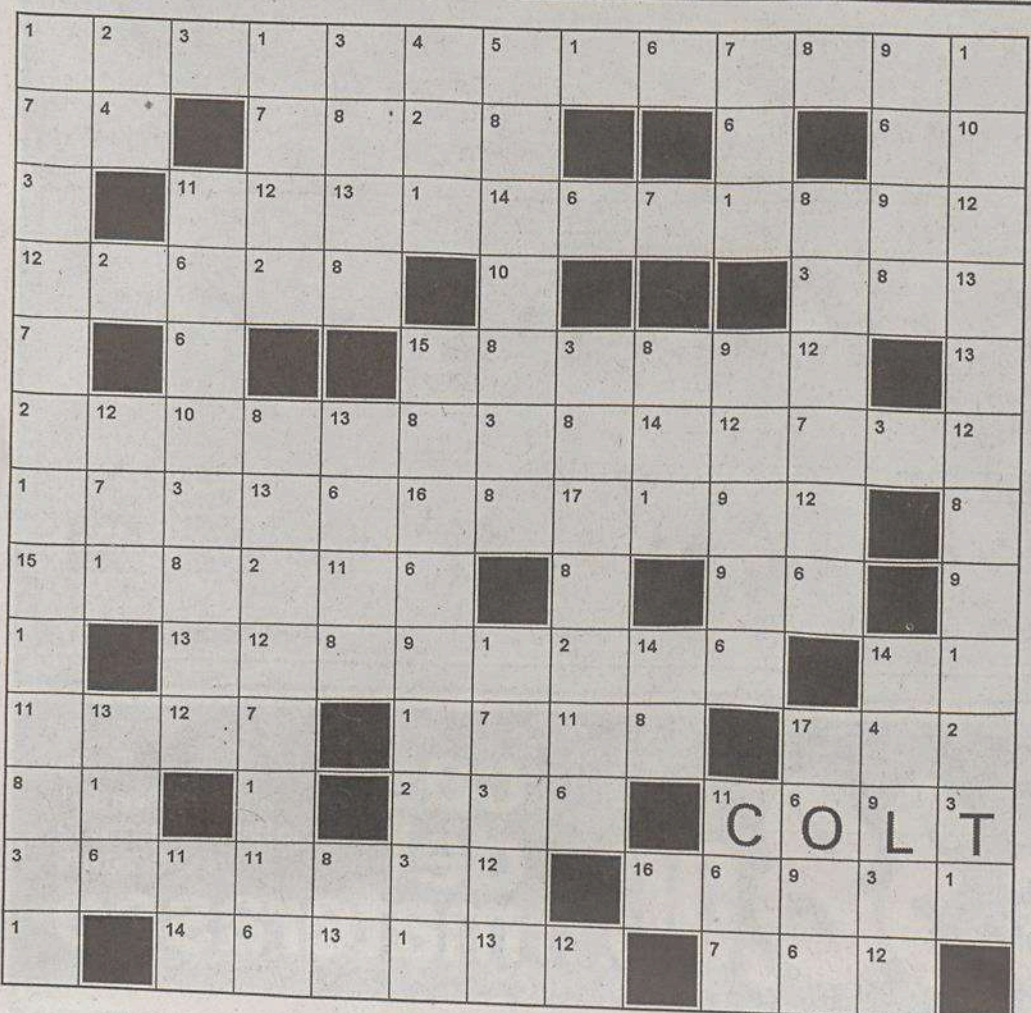
• cruciverba crittografato

C O L T

• i 4 gettoni

V I S O

R E S A

Z E R O

A R S I

Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, E, I, O, R, S, V e Z. Ho tirato 4 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le 4 parole scritte sopra.

Che lettera c'è sul lato opposto a quello in cui c'è la I? E riuscite a ricostruire i lati di ciascun gettone?

• rebus

REBUS (7,6)

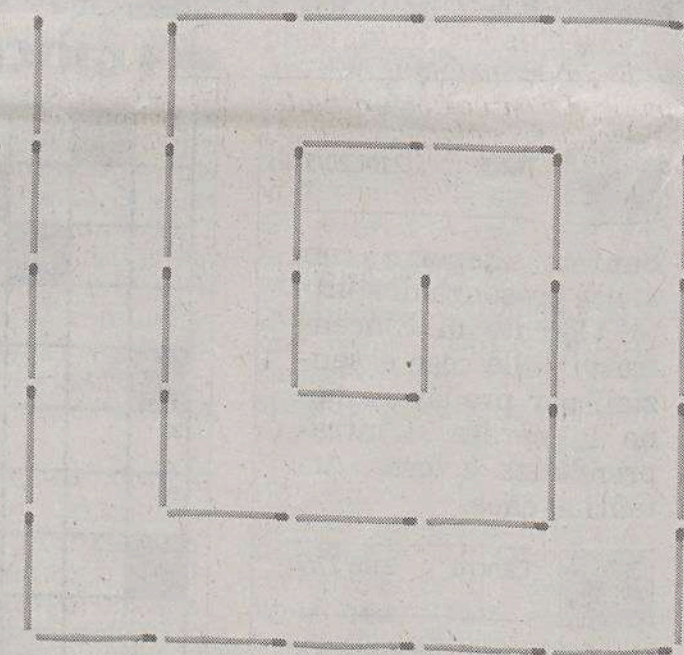
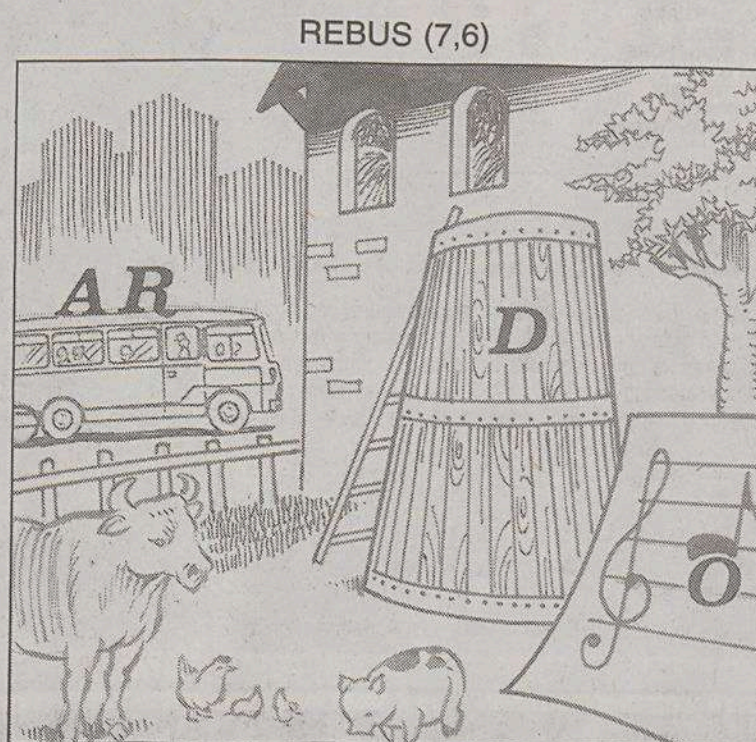
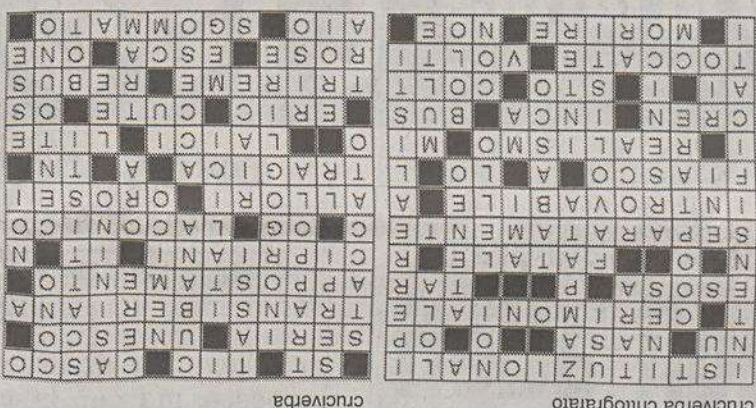
AR D

• fiammiferi

Spostando esattamente 4 fiammiferi, formare 3 quadrati.

• soluzioni

cruciverba

cruciverba crittografato

I 4 gettoni: I-E; A-O; R-V; S-Z

Rebus: AR bus, tino D, O si = arbusti nodosi

Vocabolario: a.

Fiammiferi:

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **tornello**?

a. Cancello girevole che permette l'entrata di una persona per volta

b. Uccello dei Passeriformi con voce sonora

c. Colui che lavora al tornio

d. Gruppo di versi che si ripetono in una poesia o in una canzone

• labirinto

soluzione

TEMPERATURE

HELSINKI 15/27 – OSLO 13/24 – STOCCOLMA 16/28 – MOSCA 14/26 – COPENAGHEN 16/25 – LONDRA 16/27 – AMSTERDAM 18/27 – BERLINO 17/31 – VARSAVIA 15/26 – PRAGA 15/30 – PARIGI 19/23 – VIENNA 18/30 – GINEVRA 18/29 – LUBIANA 9/22 – ZAGABRIA 9/24 – BELGRADO 19/28 – BUCAREST 22/27 – MADRID 18/31 – LISBONA 19/30 – BARCELLONA 23/28 – ROMA 19/27 – SOFIA 15/27 – ISTANBUL 23/30 – ALGERI 18/32 – TUNISI 22/31 – ATENE 22/31 – LARNACA 21/32 – IL CAIRO 24/34

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	9	15	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	18	26
BOGOTA	5	18	C. DEL MESSICO	13	25	MIAMI	25	30	SAN PAOLO	13	23
BOMBAY	25	31	DUBLINO	13	19	MONTEVIDEO	8	13	SANTIAGO	1	20
BOSTON	15	22	FRANCOFORTE	18	31	MONTREAL	11	17	SEOUL	25	31
BRUXELLES	19	27	HONOLULU	25	32	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	16	26	JOHANNESBURG	8	21	NEW YORK	15	24	SYDNEY	7	18
BUENOS AIRES	1	11	LA PAZ	-2	13	PECHINO	24	33	TEL AVIV	25	31
CARACAS	26	32	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	26	32
CHICAGO	16	26	LOS ANGELES	17	26	SAN FRANCISCO	14	24	WASHINGTON	12	23

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sull'arco alpino, sulle Prealpi e sull'Appennino ligure, con possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio o di temporale locale. Poco o parzialmente nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: poco o parzialmente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci sulle aree costiere di Toscana e Lazio; poco nuvoloso altrove. Sud e Sicilia: da parzialmente a irregolarmente nuvoloso con possibilità di rovesci o temporali su Campania, Molise, Puglia, Basilicata e nord Calabria.

TEMPERATURA: pressoché stazionarie.

VENTI: deboli o moderati con rinforzi da Nord/Ovest su tutti i bacini occidentali e sullo Stretto di Sicilia; deboli dai quadranti settentrionali su Adriatico e Ionio.

MARI: da poco mossi a mossi i bacini occidentali e lo Stretto di Sicilia; poco mossi Adriatico e Ionio.

IL TEMPO OGGI

Tmax. 28/31 – Tmin. 18/21; Tmax. 27/29 – Tmin. 22/25

	MIN.	MAX.
VERONA	20	29
VENEZIA	20	30
MILANO	20	28
TORINO	17	27
GENOVA	20	27
BOLOGNA	20	28
FIRENZE	20	29
PISA	19	27
ANCONA	19	26
PERUGIA	16	28
PESCARA	20	24
L'AQUILA	14	21
CIAMPINO	20	25
FIUMICINO	19	27
CAMPOBASSO	17	22
BARI PALESE	20	24
NAPOLI	18	25
POTENZA	17	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	27
R. CALABRIA	25	np
PALERMO	24	27
MESSINA	25	33
CATANIA	20	36
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	21	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 6 agosto 2004

OGGI (attendibilità 60%). Cielo da poco nuvoloso a variabile per la presenza di temporanei addensamenti nuvolosi. Venti a regime di brezza. Permane il rischio di temporali pomeridiani in montagna e verso sera anche in pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione evoluzione incerta, sarà probabile cielo poco nuvoloso o variabile con temporali al pomeriggio in montagna, in serata possibili anche in pianura. Venti deboli di brezza.

TENDENZA PER LUNEDÌ. Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,5	29,2
GORIZIA	19,3	31,5
MONFALCONE	21,8	28,6
UDINE	18,6	30,5
PORDENONE	18,5	30,3

DOMANI: Tmax. 27/30 – Tmin. 19/22; Tmax. 27/29 – Tmin. 22/25

www.osmer.fvg.it

PSICOLOGIA

Un approccio che ormai non è appannaggio solo dei livelli più alti

Capire il «segreto» degli atleti per svilupparne il rendimento

Da sempre la psicologia rappresenta nel mondo dello sport una fonte di conoscenza alla quale fare riferimento per una migliore comprensione del comportamento degli atleti e delle squadre, per trovare «quel punto di differenza» che - a parità di preparazione tecnica - assegna il successo o l'insuccesso a un atleta piuttosto che a un altro. Da qualche decennio si è affermata in Italia una cultura sportiva che intende utilizzare gli apporti della psicologia in modo sistematico e permanente. Il campo di applicazione ormai non è solo appannaggio dei livelli più alti. Per questo diventa fondamentale la formazione degli istruttori e degli allenatori, soprattutto quelli che si dedicano all' attività sportiva giovanile: a essi, alla loro preparazione, è rivolto uno spazio importante della psicologia dello sport, grazie anche all'impulso promosso dal Coni.

In quasi tutti i corsi delle Federazioni sportive uno spazio significativo è riservato alle problematiche psicologiche dello sviluppo, alla relazione istruttore/allievi, alle valenze psicologiche ed educative che essa contiene. L'incontro tra psicologia e sport rappresenta, nel panorama della ricerca psicologica contemporanea, un evento particolarmente interessante, in quanto lo sport è un «oggetto» dotato di una propria intrinseca complessità, intercettabile contemporaneamente su vari piani di osservazione, di lettura, di interpretazione (dalla sfera biologica e fisiologica a quella economica, sociologica e culturale), suscettibile di produrre «dei significati» non circoscrivibili alla dimensione della semplice prestazione tecnica (motoria o sportiva) ma anche di quella politica e simbolica.

La psicologia dello sport, in definitiva, rappresenta un'importazione del sapere psicologico nello sport: sue finalità sono anzitutto quelle di osservare, analizzare, leggere gli eventi sportivi attraverso le chiavi di lettura e di interpretazione della psicologia. Da ciò derivano, in secondo luogo, le possibilità di estendere mezzi e metodi della psicologia alla comprensione e al «miglioramento» del comportamento sportivo individuale o di squadra, al sistema più generale di organizzazione, formazione e allenamento, agli eventi culturali e sociali che dilatano ed estendono lo sport al di là dei confini classici dell'agonismo e della competizione, facendone anche un mezzo educativo e riabilitativo, di socializzazione, di crescita e di promozione della salute.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

Toro 21/4 20/5

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

Gemelli 21/5 20/6

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

Cancro 21/6 22/7

Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

Leone 23/7 22/8

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

Vergine 23/8 22/9

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

Bilancia 23/9 22/10

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

Scorpione 23/10 21/11

La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

Sagittario 22/11 21/12

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la prigrizia.

Capricorno 22/12 19/1

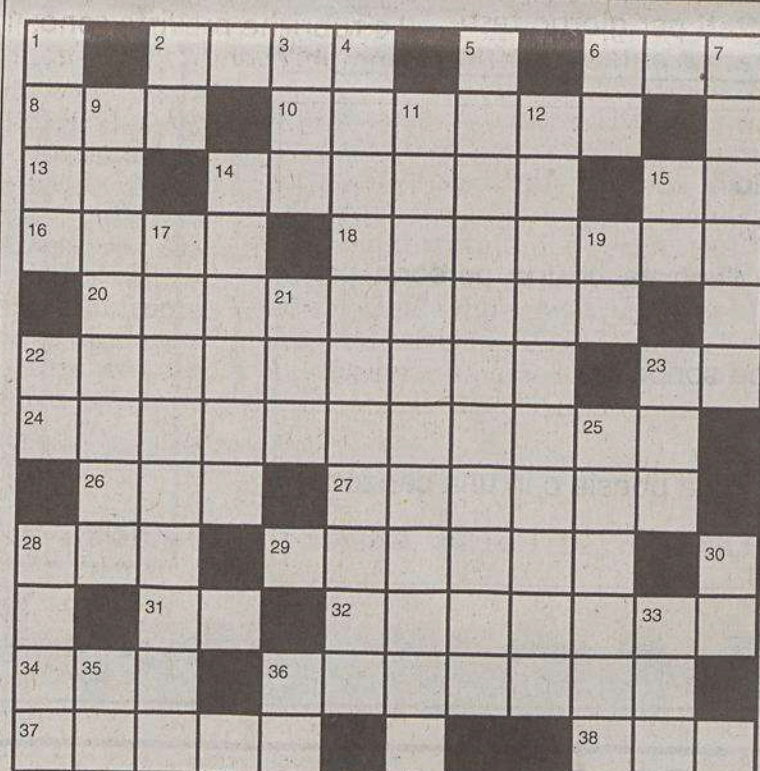
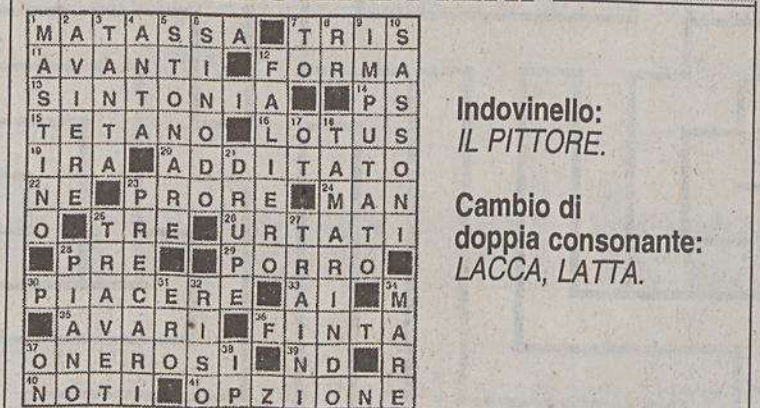
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

Aquario 20/1 18/2

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

Pesci 19/2 20/3

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Elegante abito - **6** Quartiere di Roma - **8** Una grande Confederazione (sigla) - **10** Un pesce con la ventosa - **13** Cagliari - **14** Capitale delle Filippine - **15** Si ripetono nelle balbuzie - **16** Tra quelli locali ci sono i comuni - **18** Fornire energia elettrica - **20** La regione con Stettino - **22** Capo per il sacerdote - **23** Sotto Tenente - **24** Lo si dice di un corpo che può produrre lesioni - **26** Famosi quelli di Maria di Francia - **27** Partecipano alle corride - **28** Indica quantità indefinita - **29** Sono sette quelli dell'arcobaleno - **31** In molto e in poco - **32** Grande scultore dell'antica Grecia - **34** Baronetto inglese - **36** Un Pino della canzone - **37** Si inietta per vaccinare - **38** Non lo è tutto quello che luccica.

VERTICALI: 1 È naturale solo di giorno - **2** La quarta nota - **3** L'altare che fumava durante i sacrifici - **4** Perse una scarpetta a mezzanotte - **5** Attivi e pieni di zelo - **6** Sono uguali in eleganza - **7** L'attore De Niro - **9** Fu folgorato sulla via per Damasco - **11** La protagonista de «La locandiera» - **12** Uffici adibiti a funzioni di contabilità - **14** Espressi a gesti - **15** Le prime in breve - **17** Noto regista italiano - **19** Comuni a Sara e ad Ada - **21** Grosso uccello australiano - **22** Iniziali di Chiambretti - **23** Tante furono le mogli di Enrico VIII - **25** Un tipo di salto - **28** Informava da Mosca (sigla) - **30** Al centro dell'azione - **33** Il segno matematico tra i fattori - **35** due per gli antichi romani - **36** Torna dopo il si.

LUCCHETTO (7/8=5)
Stelline a luci rosse
Dando davvero peso alle persone,
per ora sempre insieme hanno «girato».
Se ci son loro (autentiche colonne)
lo schifo è assicurato.

Marienrico

INDOVINELLO
Stupido e vanesio
Che schifo! Un tipo assai superficiale,
che non approfondisce ciò che fa:
è, a dire il vero, caricaturale
per tutte quelle arie che si dà!

Errebi

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL PITTORE.*

Cambio di doppia consonante: *LACCA, LATTA.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO bipiano come primingresso 180 mq paraggi Stadio 285.000 euro esclusi intermediari. Tel. 040/215164.
(A00)

ATTICO Immobiliare Srl Chiadino vista golfo-città 2 attici bipiano in ristrutturazione rifiniture di pregio a scelta terrazzone abitabili garage giardino condominiale tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: cucina ab. salone tre stanze due bagni posto auto giardino. € 230.000 tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl Gretta vista mare nuova edificazione ultimi alloggi rifiniture a scelta varie tipologie con giardini o terrazzone posti auto da € 160.000 tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl Hortis ad.ze epoca in ristrutturazione alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da € 105.000 tel. 040/766984.
(A00)

ATTICO Immobiliare Srl Opicina ville indipendenti prossima consegna rifiniture lussuose possibilità soluzioni personalizzate esente da mediazione tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl semicentrale recentissimo ultimo piano asc. come primingresso di angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ampia soffitta posto auto in garage € 143.000 tel. 040/766984.

CALCARA 040/632666 Baiamonti soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, tranquillissimo, luminoso, termoautonomo, parcheggio 119.000.
(A00)

MUGGIA privato vende villa nel verde splendida vista mare 240 mq coperti, posto auto. Tel. 040/827960-340/4839318.

OVARO via Travai di Chialina 17 vendesi appartamento ristrutturato 64.000 euro 349.3168141.
(Fil48)

RUSTICO originale in collina e in campagna Udine est con ampio terreno a parco giardino bosco e seminativo in posizione panoramica abitabile con annessi rustici telefono 335/6614529 0432/755019.
(CF2047)

SAN Giovanni: casa su 2 piani, cucina, 3 camere, soffitta, giardino con pozzo, posto auto. Cell. 348/5721341.
(A5403)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ZONA Burlo affitto appartamento vista giardino soggiorno cucina arredata due matrimoniali due bagni riscaldamento autonomo. Tel. 340/6892427 0432/521501.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service s.r.l. seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660,0 full time € 1.500,00. Corso di formazione gratuito nessuno investimento. Tel. 348/5304476.
(Fil46)

Continua in 23.a pagina

a cura della A. Manzoni S.p.A.

Grado eventi 2004

AIAT GRADO AQUILEIA PALMANOVA · FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica · COMUNE DI GRADO · GIT GRADO

Calici di Stelle: prestigiosa manifestazione del Movimento Turismo del Vino

Nei giorni 7,8,9,10 agosto, dalle 19 alle 24 degustazioni nella suggestiva cornice del centro storico di Grado

Dopo il successo dell'edizione 2003, torna a Grado la manifestazione "Calici di Stelle".

L'appuntamento ha un duplice scopo: diffondere la cultura del vino e promuovere l'enoturismo. L'evento tende, infatti, al coinvolgimento emotivo e culturale dei turisti che confluiscono nei centri storici, desiderosi di riappropriarsi delle più autentiche radici enogastronomiche.

Nella suggestiva cornice del centro storico di Grado, in Campo Patriarca Elia, esperti sommelier faranno degustare i migliori vini delle cantine associate al Movimento Turismo del Vino, accompagnati nei giorni 8 e 9 da assaggi di formaggio Montasio e di prosciutto di San Daniele.

Tutti i partecipanti con l'acquisto del calice a 5 euro avranno diritto alla degustazione di tre vini e contribuiranno a un progetto di beneficenza promosso dalla Basilica di Sant'Eufemia.

I quattro giorni di "Calici di Stelle" saranno "corredati" da alcuni eventi collaterali.

Sabato 7 per la rassegna "Laguna Movies" ci sarà la proiezione di filmati storici su Grado; domenica 8 una serata di intrattenimento musicale; lunedì 9 è previsto il concerto degli allievi del Conservatorio Tartini di Trieste; infine martedì 10 "Prosit in Prosa" a cura di "Gorizia spettacoli".

WWW Discolatino Festival: il primo in regione dedicato al mondo latino americano

Il 7 e l'8 agosto al Parco delle Rose dalle 17 alle 00.30 (ingresso gratuito) appuntamento da non perdere con i ritmi più seducenti

Il primo Festival in Friuli Venezia Giulia dedicato al mondo latino americano, ha luogo a Grado, al Parco delle Rose (ingresso libero).

Sabato 7 agosto grande apertura con i Berumbau, famosa banda brasiliana di percussionisti che coinvolgeranno i bagnanti per farli scatenare nella "Batucada" brasiliana.

Ancora musica alle 18 con animazione e scuola di ballo con la Kaico Freamworks e alle 20 esibizione di tutte le tipologie di ballo caraibico presentate da Carlo 7 Caliente con le più conosciute scuole di ballo del Friuli Venezia Giulia (Michele e Lara Dance Studio, Royal Dance, Arianna, Salsaconexion, Circolo Zorutti).

Dalle 22 alle 00.30 si balla con i Dj El Caiman, El Viejo, El Rubio, El loco (tutti del Friuli Venezia Giulia) e Lorencito di Parigi.

Domenica alle 17 si incomincia con musica, animazione e scuola di ballo con Fulvio e Micaela del Tropical Gruppo; alle 18.30, toccherà alla Latin Show e alle 20 ballo caraibico con Alexander Club, Prisma Dance, Batucada, Circolo Zorutti e Salsaconexion.

Poi l'atteso concerto del gruppo dominicano Republica Negra e alle 22.30 ancora ballo con i dj Edgar (Repubblica Dominicana), Nino (Vicenza), Lawrence, Patrik, Principe e Bacicchi (Friuli Venezia Giulia).

Novità: grande concerto sull'acqua alle 21.30 Spettacolo pirotecnico a mare alle 23.00

Una delle novità di quest'anno è la variazione dell'orario d'inizio del grande spettacolo pirotecnico di ferragosto.
Fino all'anno scorso i "fuochi" venivano sparati attorno alle 21.45. Negli ultimi tempi a seguire, verso le 22.30, si svolgeva anche il "Concerto sull'acqua".
Per l'edizione 2004 il programma è stato invece variato.
Il "Grande concerto sull'acqua" che rientra nella rassegna "Musica a 4 stelle" inizierà alle 21.30.
Il luogo sarà sempre lo stesso: il porto mandracchio di Grado con l'Orchestra a fiati Città di Gorizia che suonerà da bordo del trabaccolo "Isola d'Oro".
La conseguenza è che lo spettacolo pirotecnico a mare inizierà alle 23.

E' di nuovo tempo di... Carnevale

Grazie all'iniziativa di un gruppo di Fiumicello a cui si sono affiancati numerosi gradesi e fossalonesi, rinasce la tradizione del carnevale d'estate. Il 13 agosto, al Parco delle Rose, a partire dalle ore 21, si svolgerà una grande festa di ispirazione medievale con dame e cavalieri, osti e giocolieri, mercanti e abati, dal titolo "Burana, Burini, Burine". Prima , già intorno alle ore 20, sarà la volta di una mascherata goliardica per richiamare più gente possibile, perché tutti sono invitati a partecipare, come spettatori ma anche come figuranti o comparse. All'insegna della più schietta allegria.

PRINCIPALI EVENTI DAL 7 AL 13 AGOSTO

GRADO

fino al 21 agosto
dalle 17 alle 22.30
Palazzo Regionale dei Congressi -
MOSTRA: "PER LA CONTEA!"VIVERE IL SIGNORE DEGLI ANELLI

dal 7 al 10
dalle 19 alle 24
Campo Patriarca Elia
CALICI DI STELLE

sabato 7 - ore 21.00
Campo Patriarca Elia
LAGUNAMOVIES 2004
INCONTRO-PROIEZIONE: FILMATI STORICI SU GRADO - "L'ISOLA D'ORO PER IMMAGINI"

sabato 7 e domenica 8
pomeriggio e sera
Parco delle Rose
FESTIVAL DELLA MUSICA LATINO AMERICANA

dal 7 al 21
dalle 18 alle 22.30
Palazzo Regionale dei Congressi
MOSTRA: DISEGNI E DIPINTI DAL MUSEO "DE CILLIA" DI TREPPO CARNICO

domenica 8
ore 11.30
Partenza dal porto
"UNA DOMENICA IN LAGUNA"
GIRO IN MOTONAVE E SOSTA PER IL PRANZO ALL'ISOLA DI SAN ZULIAN

domenica 8
ore 21.00
isola "Mota Safòn" (partenza ore 19)
LAGUNAMOVIES 2004
PROIEZIONE DEL FILM "BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO"

domenica 8
ore 21.00
Giardini Marchesan
CONCERTO DELLA BANDA CIVICA DI GRADO E DELLA NUOVA BANDA DI ORZANO

lunedì 9
ore 21.15
Basilica di Sant'Eufemia
CONCERTO DEGLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO TARTINI DI TRIESTE

lunedì 9
Giardini Marchesan di Viale Dante
LAGUNAMOVIES 2004
ore 18.00
INCONTRO DIBATTITO: "FILM-MAKING: FRIULI-VENEZIA GIULIA DAL SET ALLA PRODUZIONE"
ore 21.00
PROIEZIONE DEL FILM "ILARIA ALPI, IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI"

martedì 10 e mercoledì 11
ore 21.15
Campiello della Scala
TEATRO IN PIAZZA: "LE OSTREGADE" CON GRADO TEATRO

martedì 10 agosto
ore 21.00
Isola "Mota Safòn" (partenza ore 19)
LAGUNAMOVIES 2004
PROIEZIONE DEL FILM "CALDERON" di GIORGIO PRESSBURGER CON L'INTRODUZIONE DEL REGISTA

mercoledì 11
Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale
dalle 16.30 alle 19.30
BIBLIOTECA IN SPIAGGIA
dalle 17 alle 18
"LA SIGNORA DELLE FIABE RACCONTA"

giovedì 12
dalle 16 alle 18
Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale
"L'ISOLA FATATA" - LABORATORIO: SPERIMENTARE-CREARE-COSTRUIRE CON LA MAESTRA LUISA VENIER

giovedì 12
ore 20
Partenza dal porto
INCONTRI SERALI IN LAGUNA CON LA MOTONAVE CRISTINA GIOCHIAMO IN LAGUNA

giovedì 12
ore 21
Basilica di Sant'Eufemia
ADORAZIONE EUCARISTICA CON MOMENTI DI ELEVAZIONE MUSICALE

venerdì 13
ore 21
"BURINA, BURANI, BURINE"
"BURANA CARNEVAL" per le vie del centro (ore 20)
CON SPETTACOLO FINALE E CONCERTO DEL CORO PEROSI-FIUMICELLO al Parco delle Rose (ore 21)

AQUILEIA

domenica 8
ore 20,45
basilica
CONCERTO D'ORGANO CON MANUEL TOMADIN (Trieste)

Lunedì 9
ore 21
sede da definire
AQUILEIAESTATE TREATRO "GIULIO CESARE" DA Giulio Cesare di Shakespeare e dai comunicati dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale del Sub comandante Marcos con CSS Teatro Stabile di Innovazione FVG

Venerdì 13
ore 21
Piazza Patriarcato
AQUILEIAESTATE TEATRO "LEVESPE" DI ARISTOFANE CON PINO CARUSO E NELLO MASCIA

PALMANOVA

Fino al 31 agosto
Polveriera Napoleonica di Contrada Foscarini
MOSTRA MERCATO DI STAMPE ANTICHE: DOCUMENTI, STAMPE, LIBRI, CARTE GEOGRAFICHE, VEDUTE DI CITTA', DISEGNI, ACQUERELLI

CERVIGNANO

Sabato 7 e domenica 8 -
ore 21
Parco Europa
"FUORI DAL CORO" RASSEGNA DI "MUSICA INDIPENDENTE"

mercoledì 11
dalle 20 alle 24
Piazza Indipendenza
ESTATE CARAIBICA IN PIAZZA

Giovedì 12
dalle 20 alle 24
Piazza Indipendenza
TUTTI IN PISTA CON IL BALLO LISCIO

Informazioni: A I A T - viale Dante 72 - GRADO - TEL. 0431-877111 - www.gradoturismo.info

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.56
	tramonta alle	20.25
La Luna:	si leva alle	23.36
	cala alle	13.35

32.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 146.

IL SANTO

San Gaetano

IL PROVERBIO

La costanza è il fondo della virtù.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	26
Via Pitacco	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	23
Via Tor Bandena	µg/m³	19
Muggia	µg/m³	26

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,2
Via Battisti	mg/m³	2,0
Piazza Vico	mg/m³	2,0
Via Carpineto	mg/m³	1,7
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6
Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Svevo	mg/m³	0,5
Via Tor Bandena	mg/m³	0,4
Muggia	mg/m³	1,0
S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	14.38	+34	cm
Bassa:	ore	1.34	-1	cm
	ore	6.53	-22	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.22	+27	cm
Bassa:	ore	3.16	-10	cm

TEMPO

Temperatura:	23,5 minima
	29,2 massima
Umidità:	58 per cento
Pressione:	1010,1 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	19,8 km/h da W
Mare:	26,8 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Indagine della Tributaria fa emergere un trucco che ha permesso al gestore di un impianto di Barcola di guadagnare migliaia di euro con l'agevolata

Truffa da 90 mila litri, benzinaio nei guai

Le tessere venivano «strisciate» nel pos due volte: con le auto dei turisti incassava la differenza

Molti automobilisti, in gran parte anziani, si fidavano di Stefano Riva, il gestore del distributore «Esso» di Barcola. Per questo gli avevano dato in consegna la tessera della benzina agevolata.

In due anni dalle colonnine sono usciti migliaia e migliaia di litri di «verde» che anziché finire nei legittimi serbatoi sono serviti per fare il pieno alle auto dei turisti.

Il trucco è stato quello delle doppie strisciate nel lettore pos. Il guadagno: 50 centesimi per litro, mille delle vecchie lire. In due anni fanno almeno 50 mila euro in nero.

Da ieri il nome dell'ex gestore Stefano Riva è stato iscritto nel registro degli indagati. È accusato dal sostituto procuratore Maddalena Chergia di frode allo Stato. Ma anche di aver utilizzato tessere di auto rottamate per fare il pieno a vetture di amici e conoscenti. E poi di una serie di reati minori.

«È solo un equivoco. Ammetto che potranno esserci stati degli errori. Ma non ho mai truffato nessuno. Sono innocente», ha dichiarato l'ex gestore del distributore di carburante finito nel mirino della Finanza.

Equivoci? Errori contabili? Per gli investigatori della Tributaria non c'è dubbio. Si tratta di frode bella e buona. Lo stesso sistema applicato qualche anno fa da altri benzinai triestini finiti nel mirino della magistratura. Erano 40 imputati, benzinai, automobilisti e tassisti. Nel 2001 sono stati condannati o hanno patteggiato pene fino a 8 mesi di reclusione.

Ma torniamo all'indagine di questi giorni. A smascherare il business sono stati i finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria di via Giulia. Alla fine dello scorso anno si sono presentati al distributore per effettuare una verifica fiscale di routine. Dai controlli è emerso un fatto tecnicamente incredibile: da quelle pompe sarebbero illegalmente usciti in pochi mesi più di 90 mila litri di benzina agevolata, sia provinciale che regionale.

L'ex distributore «Esso» di Barcola. (Foto Lasorte)

Gli investigatori hanno scoperto che a quel distributore di facevano regolarmente il pieno «Cinquecento» scassate che consumavano come portaerei. E anche vetture di piccola cilindrata che riuscivano, a giudicare dai consumi medi, a percorere duemila chilometri al giorno, restando contemporaneamente in città, anzi nei garage degli ignari proprietari. Insomma le tessere erogavano benzina, le auto di riferimento stavano ferme. Casi inverosimili, come quelli di vetturette che facevano pieni da 70 litri, o delle «Fiat Uno» in grado di rifornirsi di 100 litri alla volta quando il serbatoio ne contiene meno di cinquanta e con consumi «aeronautici» per migliaia di litri al mese. Non solo, anche i morti facevano benzina ed erano state trovate tessere in bianco o intestate a vetture rottamate. Nei guai sono finiti anche otto automobilisti triestini che avevano approfittato della benzina facile, dopo che sono state interrogate oltre 500 persone.

Il distributore di Barcola intanto da qualche mese non è più in attività. È stato chiuso in gennaio nell'ambito della ristrutturazione della rete commerciale Esso in città.

«Quello delle frodi con la benzina agevolata è un fenomeno diffuso. Ma in questo caso l'entità è rilevante. Non sono pochi 90 mila litri frodati» afferma il capitano Michele Caliandro che ha personalmente diretto l'indagine.

Incalza il gestore indagato: «Molte volte non è facile capire la differenza tra il lecito e l'illecito. Non ricordo di aver fatto doppie strisciate con le tessere dell'agevolata».

«Fino a quando le indagini non saranno concluse - afferma Mauro Di Ilio, presidente della Figisc, l'associazione che riunisce i titolari delle stazioni di servizio - non possiamo prendere una posizione netta. La magistratura deve lavorare con tranquillità e serenità. Non è vero che è prassi di molti gestori utilizzare in maniera illegale le tessere dei clienti. Siamo gente onesta. Dobbiamo stroncare questi abusi che gettano discredito sulla categoria».

Corrado Barbacini

Drammatico episodio in piazza Goldoni

Donna travolta al semaforo L'investitore sulla moto fugge ma viene trovato poco dopo

Il punto dove è stata investita la donna. (Tommasini)

Una donna che finisce all'ospedale in gravi condizioni dopo un investimento, il marito che sviene per lo spavento e un giovane ciclomotorista che non si ferma dopo l'incidente, ma che viene rintracciato alcune ore dopo nella sua abitazione.

Sono questi i particolari del drammatico episodio verificatosi attorno alle 19.15 nella zona dell'attraversamento pedonale che congiunge i portici di ponte della Fabra. Tutto è accaduto nel giro di pochi secondi. La donna, A.M. 53 anni, è finita a terra dolorante dopo l'impatto con il ciclomotore guidato da un giovane G.G. (sono state rese note solo le iniziali), 22 anni, che come si diceva non si è fermato. Sono stati attimi di confusione per la fulmineità dell'evento e di paura per le condizioni di A.M. rimasta ferita. A rendere ancora più drammatica la situazione il marito che non ha retto all'emozione e per lo spavento è crollato a terra svenuto.

Immediatamente sono scattati i soccorsi. Sul posto sono intervenute due ambulanze e un'auto medicalizzata. La più grave è apparsa subito la donna che ha ricevuto le prime cure e poi è stata accompagnata d'urgenza all'ospedale di Cattinara. È ricoverata in prognosi riservata. Meno preoccupanti, invece, le condizioni dell'uomo per il quale non si è reso necessario il ricovero.

I vigili urbani hanno effettuato i rilievi dell'incidente ed hanno raccolto testimonianze utili a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Qualcuno fra coloro che hanno assistito alla scena è riuscito a leggere e a ricordare i numeri e le lettere della targhetta del ciclomotore. Non è stato quindi difficile risalire all'identità di chi in quel momento si trovava in sella alla due ruote. Alle ricerche hanno partecipato, oltre ai vigili urbani, anche gli agenti del 113. G.G. è stato denunciato per omissione di soccorso.

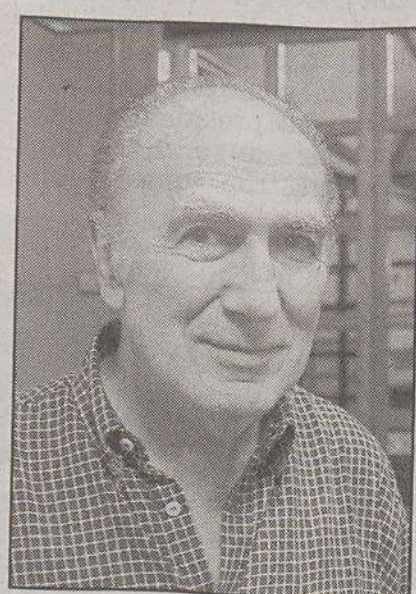
c.g.

Il consigliere di amministrazione Almerindo D'Amato chiede l'immediata rescissione del contratto con il direttore musicale senza attendere le decisioni del sindaco

«Verdi, sia Zimolo a licenziare il maestro Oren»

Il sovrintendente: «Decide il cda». Dipiazza ribatte: «Convocherò la seduta quando sarà opportuno»

Il sovrintendente del Teatro Verdi Armando Zimolo proceda in prima persona all'immediata rescissione dell'incarico di direttore musicale del Teatro Verdi al maestro Daniel Oren. L'invito è giunto nei giorni scorsi dal consigliere di amministrazione Almerindo D'Amato in una lettera inviata agli altri consiglieri tuttora in carica: Bruno Sulli, Massimo Belli e Luciano Sampietro, oltre che allo stesso Zimolo stimolato ad agire personalmente nel caso in cui il sindaco si interponesse a una convocazione straordinaria del consiglio di amministrazione. Come si ricorderà, alla conferenza stampa di presentazione della prossima stagione, Oren, di fresca nomina, l'aveva definita «tragica» per un teatro «che ha toccato il fondo per la disastrosa conduzione di questi ultimi anni».

Dopo il grave dissidio esploso tra Zimolo e Oren, adesso si sancisce in modo netto la frattura tra il cda e Roberto Dipiazza evidenziata anche dalla brusca risposta di quest'ultimo: «Io sono il sindaco e il presidente del teatro e quando lo riterrò opportuno convocherò il cda. Le polemiche non mi interessano, per migliorare la situazione del Verdi (oltre tre milioni di euro di deficit, ndr.) sto lavorando con il ministero.»

Almerindo D'Amato

Il Teatro Verdi è ora al centro di altre polemiche.

Armando Zimolo

Il tentativo di mettere Dipiazza, il principale sostenitore di Oren, dinanzi al fatto compiuto, sembra avere però poche possibilità di successo. «Non mi è giunta alcuna richiesta formale di rescissione del contratto di Oren - sostiene il sovrintendente Zimolo - e comunque sono decisioni che devono essere discusse dal cda. Per la sua convocazione si andrà inevitabilmente dopo Ferragosto».

«Non posso rilasciare dichiarazioni volanti avendo per ora espresso giudizi informali in rapporti personali - ha spiegato ieri sera Almerindo D'Amato - rilascerò compiute valutazioni al rientro dalla tournée che mi accingo a fare negli Stati Uniti, ma sono convinto che nel frattempo il sovrintendente saprà assumere le decisioni che gli competono.»

«Abbiamo completato con le operette quella che è stata una stagione trionfale - ha commentato ancora Zimolo - e credo che un trionfo simile caratterizzerà anche la prossima stagione con la quale cercheremo di accontentare tutti i gusti avendo affiancato a classici dell'Ottocento, lavori più innovativi del secolo scorso.» (Oren aveva criticato soprattutto la programmazione, una dopo l'altra, di tre opere del Novecento, ndr.)

Secondo quanto trapelato, D'Amato avrebbe anche chiesto a Zimolo di sottoporre contestualmente a censura e diffida professori dipendenti che hanno debordato dalle proprie competenze e dal proprio lavoro in maniera ingiuriosa e lesiva, e di procedere all'immediata nomina del direttore artistico. Una prospettiva quest'ultima per nulla apprezzata dallo stesso Oren che il giorno dopo la sua sfuriata ha anche aggiunto: «Il mio contratto parla chiaro: il direttore musicale predispone tutta la programmazione artistica. Che avrebbe da fare un direttore artistico?»

Eppure secondo Zimolo una ricomposizione della vicenda non è impossibile anche se «la gravità di certe affermazioni non può comunque essere lasciata passare come se nulla fosse accaduto.»

Silvio Maranzana

Assemblea blocca l'attività del reparto: da tempo operatori e pazienti avevano protestato per gli spazi troppo angusti

Cattinara, centro prelievi nel 2005

Il direttore Zigrino assicura: si trasloca in un'area più grande, attigua al Cup

La Cgil ha richiesto anche un «numero chiuso» giornaliero visto che la media di 150 persone crea sovraffollamento. Ma non si sa come fare

Prove del sangue a Cattinara: un supplizio per operatori sanitari e cittadini, entrambi impegnati in proteste e lamentele almeno dal 2002. Spazi angusti, sovraffollamento, caldo torrido d'estate col sudore che cola fra le provette, e assurdi contorcimenti d'inverno, quando la gente entra nella stanzetta armata di cappotti e giacconi, e non sa dove appenderli o appoggiarli, e intriga senza sua colpa gli infermieri, i quali strada facendo perdono anche tempo, mentre fuori la folla preme (anche 150 persone al giorno).

Ieri la Cgil ha organizzato un'assemblea sindacale, il Centro prelievi è rimasto perciò chiuso, ma la battaglia finalmente sembra vinta. Entro il 2005, così ha assicurato il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, il Centro prelievi avrà una nuova sede, in una sala grande adiacente al Cup. Sollecitato sull'argomento poco dopo essersi insediato alla direzione generale, Zigrino ha fatto un sopralluogo agli ambienti circa un mese fa, e ora gli uffici tecnici hanno ripescato una pratica rimasta a giacere in cassetto e stanno predisponendo la gara per i necessari lavori di adeguamento. Che dovrebbero essere terminati appunto il prossimo maggio. Col passaggio di poteri tra il direttore precedente, Marino Nicolai, e Zigrino, certe «intenzioni» già manifestate erano rimaste - pare - in congelatore.

«Ma intanto - afferma Donatella Fontanot che per la Cgil si è occupata della questione - dall'assemblea sono scaturite due nuove proposte: la prima è semplice, è la richiesta di un piccolo condizionatore d'aria per l'estate. La seconda riguarda una nuova strategia gestionale che consenta, a partire da settembre, di non ammettere al Centro prelievi più di 90 persone al giorno». Ma come fare, visto che per la prova del sangue non occorre prenotazione ma esiste l'«accesso diretto»? Chi lo spiegherà al novantunesimo cittadino che arriva a Cattinara che non può più entrare, anche se è arrivato in orario, perché qualcuno è stato più veloce di lui?

«I sindacati - ammette Zigrino - avevano perfettamente ragione e abbiamo provveduto immediatamente. Quanto al "numero chiuso" di 90 persone ne parlerò con il primario Bruno Biasioli non appena rientra dalle ferie. Dobbiamo valutare come si possa fare una cosa del genere. Specie se pensiamo che, proprio per agevolare i cittadini, sette-otto anni fa la prenotazione per i prelievi è stata eliminata. E noi dobbiamo sempre favorire i cittadini, anche se il sindacato pone un problema obiettivo».

Nessun guaio del genere, invece, viene denunciato per il Centro prelievi dell'ospedale Maggiore, dove gli spazi sono più adeguati. Pende qui però una questione ben più decisiva: «Entro il 2007, secondo il calendario della ristrutturazione, quest'ala verrà demolita - dice ancora Zigrino - per far posto al polo tecnologico». Quindi, volente o nolente, anche questo Centro prelievi dovrà essere spostato quanto prima.

Gabriella Ziani

Assistenza fiscale anche per i disabili

L'Agenzia delle Entrate e il Centro Interprovinciale Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere assistenza fiscale specifica per le persone diversamente abili. L'intento dell'accordo è offrire un servizio preferenziale, che eviti le code agli sportelli e renda più semplici gli adempimenti fiscali. Il protocollo è stato firmato dal direttore dell'Agenzia, Franco Latti, e dal presidente del Centro Sergio Raimondo.

Un contenitore di provette del centro prelievi.

Canciani e Hlacia di Rifondazione

«La trasformazione produttiva insegue profitti sempre più alti ignorando la sorte di chi lavora»

«È davvero sconcertante che all'indomani della chiusura dell'Olcese, purtroppo annunciata e attesa da mesi, stante il perdurante immobilismo che continua a essere l'unica peculiarità veramente caratterizzante il panorama cittadino e provinciale si debba leggere o sentire dichiarazioni del tenore di quelle rilasciate dal presidente dell'associazione industriali». È quanto sostengono in una nota Igor Canciani e Polo Hlacia, rispettivamente segretario provinciale e responsabile del lavoro di Rifonzaione comunista. «Sembra davvero non rendersi conto - aggiungono - che ci troviamo di fronte a una trasformazione produttiva con al centro investitori e imprese che stanno svolgendo un ruolo molto attivo, che stanno delocalizzando scientificamente linee di produzioni e interi stabilimenti, inseguendo profitti più alti nel vasto fenomeno delle privatizzazioni e nella rincorsa ai contributi pubblici, magari a fondo perduto».

«E in questo quadro - sottolineano Canciani e Hlacia - la garanzia del reddito e dell'occupazione e la sorte dei lavoratori diventano miseri effetti collaterali. Serve a poco affermare che... "Non ci sono capacità imprenditoriali locali, dobbiamo creare le condizioni favorevoli per far arrivare investitori da fuori città. Non vi resta che attendere". Non si può attendere quando ogni mese si devono pagare affitto o mutuo, bollette e tentare di vivere».

Dopo la chiusura dell'Olcese e di altre aziende l'auspicio è di affrontare la crisi in maniera globale

«I tavoli di crisi poco possono - argoimentano i due esponenti di Rifondazione - se si limitano ad accompagnare le richieste di cassa integrazione e di mobilità assecondando piani di smantellamento. E prima di ipotizzare la trasformazione del sistema produttivo vanno difese e tutelate le realtà esistenti, garantita la continuità di reddito».

«I lavoratori non devono affrontare la crisi industriale in ordine sparso, azienda per azienda, categoria per categoria. Sarà compito delle opposizioni - concludono Canciani e Hlacia - costruire a breve un programma locale assieme alle altre parti sociali che assicuri la partecipazione alle decisioni sul futuro di questo territorio, per il quale la proposta o anche l'effettiva apertura di "tavoli", per quanto possano essere qualificati, non può essere sufficiente. Serve un progetto forte, un patto nazionale a favore di quest'area che vincoli realmente territorio, politica, istituzioni e parti sociali per un piano di sviluppo complessivo, smettendo la ricerca, peraltro poco convinta, di soluzioni tampone ai singoli bacini di crisi».

L'assessore regionale aveva criticato sette nuove promozioni

Porto, Lippi replica a Sonego «Quei dirigenti sono necessari»

Sulla nomina di sette nuovi dirigenti all'Autorità portuale, il vicesindaco di Trieste Paris Lippi (An) polemizza a distanza con l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego (An) che aveva inviato una lettera al presidente dell'Authority Marina Monassi a soprassedere alle nomine per contenere le spese.

«Tale struttura dirigenziale trova una quantificazione complessiva che era già stata individuata nel 2000 - rileva Lippi - e vale la pena di ricordare che la definizione delle posizioni dirigenziali è finalizzata a eliminare una carenza che è stata evidenziata dagli stessi organi ispettivi che hanno rilevato tale vuoto nella pianta organica.»

Lippi, nel contestare all'assessore regionale anche il fatto di non essere intervenuto sull'argomento all'interno dei lavorai del Comitato portuale, ma di averne parlato fuori della seduta, parla poi di «svarioni» che avrebbe commesso Sonego nel riferire i dati della pianta organica «costituita - sostiene - non da 244 unità come affermato, bensì da 175 dipendenti, mentre il personale in soprannumero svolge ogni normale attività presso altri operatori portuali e da questi ultimi trova la propria retribuzione.»

«A Sonego vorrei anche ricordare - prosegue il vicesindaco - che il problema degli esuberi delle Autorità portuali è stato risolto da alcune Regioni (vedi il caso del Veneto) distaccando presso di sè alcune decine di dipendenti di quegli enti, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia preferisce attivare megaconcorsi facendosi ampia pubblicità.»

Paris Lippi

Lodovico Sonego

E frattanto l'assessore Sonego ha promosso per il prossimo 8 settembre un incontro con i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, con la presidente dell'Autorità portuale e con i responsabili dell Trieste international terminal container (Tict) che gestisce il Molo settimo «per affrontare comunemente - s legge in una nota - i problemi del Porto di Trieste con riferimento particolare all'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la produttività.»

Non si placa la polemica sulla distribuzione della contestata cartella

Zvech (Ds): «Sul kit tricolore inascoltati i moniti di Ciampi»

Il kit tricolore continua a far discutere. Il senatore Budin in una lettera del maggio scorso a Ciampi lamentava, tra l'altro, la mancata distribuzione del kit alle scuole slovene di Trieste. Nei giorni scorsi Ciampi aveva replicato esprimendo «vivo rincrescimento» che le celebrazioni del 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia stiano diventando «occasione per riproporre antiche divisioni e intolleranze». Ciampi auspicava poi che le celebrazioni possano svolgersi «in uno spirito di condivisione e di totale adesione ai valori della democrazia e di pacifica convivenza». La presidente del Comitato tricolore, Floriana D'Orso aveva così commentato positivamente le parole di Ciampi esprimendo totale adesione a quanto auspicato dal presidente della Repubblica augurandosi, da parte sua, che «questo così alto messaggio metta fine a polemiche alimentate e sostenute da una parte politica». Ora nella querelle interviene il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech: «In molti confidavano nel fatto che gli ammonimenti del Presidente Ciampi fornissero agli organizzatori - Comune di Trieste e Comitatro tricolore - l'occasione per riflettere sui limiti delle manifestazioni finora svolte per il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Invece non è stato così. Niente dei principi e dei valori a cui il nostro Presidente si richiama - afferma ancora Zvech - era contenuto nel materiale distribuito e nelle manifestazioni al Rossetti (nel corso dello spettacolo di aprile "Dove regna la Bora" ndr). L'assenza del testo della Costituzione nel kit rende immediatamente evidente questo vuoto. Ciò ha diviso la città».

Bruno Zvech

«Beneficenza e musica» stasera alle 21

Giunge oggi all'ottava edizione lo spettacolo «Beneficenza e musica» organizzato da Stella alpina, associazione da anni inserita nell'organizzazione di eventi ricreativi, ludici e di aggregazione. «In quanto Onlus, Stella Alpina si dedica al volontariato ed è stata impegnata in svariate raccolte di fondi tra cui quella per il piccolo Andrea Canziani, per i non vedenti e per l'associazione Azzurra» ricorda il presidente Giovanni Russo che ha presentato lo spettacolo che si terrà oggi in villa Engelmann (via di Chiadino) alle 21. Brani musicali internazionali e di folklore, storielle in dialetto, interpretazioni di danza e coro saranno presentati da Sergio Colini.

Appello dell'assessore Rossi e del presidente Sulli per le aree da poco rinnovate come il giardino pubblico di via Giulia

«Spazi verdi, serve più senso civico»

«Vietato l'ingresso a cani e biciclette» così è scritto sulle entrate del giardino pubblico Muzio de Tommasini di via Giulia. Ma questi divieti evidentemente sono insufficienti a mantenere in buono stato il polmone verde da poco ristrutturato. L'assessore al Territorio, patrimonio e urbanistica Giorgio Rossi ha così pensato di rivolgere un appello pubblico al comune senso civico. «Rispetto al passato - ha detto ieri Rossi - l'amministrazione investe più del triplo nella salvaguardia del verde ma ciò non basta, bisogna iniziare una forte campagna di sensibilizzazione». Bruno Sulli, presidente del Consiglio comunale, nel suo intervento ieri ha posto l'accento sugli atti vandalici che hanno manomesso i giochi della pineta di Barcola e delle panchine del «Boschetto» e che minacciano tutte le opere pubbliche. Il «Muzio de Tommasini», sorto nella seconda metà dell'ottocento, non è una semplice area verde e il rischio di vandalismo a cui è sottoposto non è da sottovalutare vista l'importanza storico testimoniale che ricopre. Il giardino ospita 368 alberi tra cui platani, olmi, querce, più esemplari di specie esotiche e combina gli aspetti storico e botanico alla funzionalità ricreativa: ci sono giochi, cinema, un campo da ping pong, uno spazio per giocare a scacchi, un laghetto, aree di sosta e una pista di pattinaggio. «Non ho mai visto un giardino con una tale varietà di utilizzazioni in poco spazio» ha notato Gabriella Feriani, responsabile dell'associazione Amici del giardino della Spurg, impegnata nell'organizzazione di visite, giochi, festicciole e laboratori didattici rivolti ai bimbi di tutta la città.

«Fu la precedente amministrazione a dare il via ai lavori» è intervenuta Rubina Menin, rappresentante della sesta circoscrizione. Per un anno e mezzo tutto rimase fermo causa problemi con le ditte appaltatrici ma infine in maggio il piano di Alfonso Tomè e Carmelo Trovato, progettisti e direttori dei lavori, è stato realizzato: completata la pavimentazione, la valorizzazione del tessuto verde, ristrutturati cancelli e muri. Continua invece l'impegno delle ditte Polese e Battistella che continuano a essere responsabili del mantenimento del giardino.

La Feriani adesso auspica che le autorità competenti provvedano all'installazione di cartelli che istruiscano bambini e genitori al corretto utilizzo delle varie aree. «Sarebbe opportuna anche la presenza di vigili che possano fare delle contravvenzioni a chi non rispetta i divieti» ha poi detto la Feriani subito dopo aver avuto un battibecco con una giovane mamma che ha permesso al suo bambino di giocare a palla all'interno del gazebo ubicato nella parte alta del giardino dove, peraltro non c'è alcun cartello di divieto.

Rossi e Sulli (al centro) alla conferenza stampa.

Scatta la prima giornata della kermesse aerea: chiusa la Costiera in entrata città, stop al parcheggio di auto e motorini sul lato mare della riviera

Air show a Barcola, oggi le prove dalle 14 alle 20

Scoccimarrò: «Sarà un'edizione record. Ci chiamano anche da Austria, Croazia e Slovenia»

TRASPORTI

Bus più frequenti e su rotte diverse Linee marittime

La Trieste trasporti, in occasione di «Trieste air show», ha apportato alcune modifiche alle linee che normalmente transitano nella zona di Barcola e dell'altopiano, dove presumibilmente si sistemeranno migliaia di spettatori. Oggi e domani, la linea 36, che va da piazza Oberdan a Grignano, sarà intensificata e la frequenza portata a cinque minuti. Ogni mezz'ora, dalle 13 alle 19.30, funzionerà invece un bus navetta, (36 barrato), sulla linea Barcola-Miramare. Sarà rinforzata anche la «6 barrata» sul tragitto fra piazza Oberdan e Barcola. Le linee 42 e 44, che vanno da Prosecco al centro città, non percorreranno la strada del Friuli, interdetta al traffico in discesa, ma raggiungeranno borgo san Nazario, poi il quadrivio di Opicina e scenderanno lungo la via Fabio Severo. La linea marittima fra Trieste e Grignano infine, sia oggi che domani, non fermerà a Barcola e le partenze saranno effettuate da Trieste alle 15,10 e alle 17,20, da Grignano alle 16,15 e alle 19,20.

Adesso tocca alle Frecce tricolori. Dopo i lunghi preparativi degli ultimi giorni, durante i quali sono state decise fra l'altro drastiche modifiche alla circolazione in tutta la strada costiera, a iniziare da Barcola, l'Air show sta per cominciare.

Oggi, alle 14, partiranno le prove, che dovrebbero ricalcare, nella sostanza, il programma ufficiale di domani e, con esse, scatteranno anche il divieto di transito in direzione di Trieste, lungo la Costiera e la strada del Friuli, e quello di parcheggio per i motorini sul lato mare del tratto che va dalla pineta di Barcola al bivio di Miramare. Per due pomeriggi dunque gli appassionati e i curiosi potranno assistere alle evoluzioni acrobatiche nel cielo di Barcola di alcuni fra i migliori piloti italiani e del mondo. Uno spettacolo che sta richiamando l'attenzione anche delle regioni e dei Paesi più vicini: «Le premesse indicano che stiamo andando verso il record di pubblico - ha detto ieri Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, l'ente che ha organizzato la manifestazione - infatti è considerevole il numero di telefonate giunte a palazzo Galatti, con richieste di informazioni sulla quarta edizione del 'Trieste Air Show'. Mi hanno colpito in particolare - ha proseguito il presidente - le numerose comunicazioni pervenute dal vicino Friuli e da pubbliche autorità e semplici cittadini di Austria, Croazia e Slovenia. L'elemento di maggiore interesse è l'esibizione delle Frecce Tricolori - ha aggiunto Scoccimarro - ma va evidenziata una crescente attenzione per la pattuglia acrobatica francese». Ad accompagnare i piloti d'oltralpe, sarà presente allo spettacolo il Console Generale della Repubblica francese a Milano, Renaud Levy». Un evento di queste dimensioni comporta necessariamente provvedimenti destinati a garantire la sicurezza dei piloti e degli spettatori; in questo senso va l'ordinanza predisposta dall'assessorato comunale per la Vigilanza, guidato da Fulvio Sluga, di cui questi sono gli elementi essenziali.

Ieri è scattato il divieto di parcheggio in piazzale «11 Settembre», che sarà adibito fino al termine della manifestazione, cioè domani sera, a posteggio per i mezzi della Cri, mentre altri divieti di sosta saranno allestiti, a discrezione degli organizzatori, lungo il litorale barcolano «per poter allestire le tribune» ha spiegato l'assessore comunale.

Ma un autentico stravolgimento delle normali abitudini attende automobilisti e amanti delle due ruote oggi e domani pomeriggio: dalle 14 in poi e fino alle 20 si potrà entrare a Trieste solo attraverso la grande viabilità sull'altopiano e i motorini non potranno essere parcheggiati, come normalmente avviene, lungo il marciapiede del lato mare, in corrispondenza della pineta di Barcola e dei Topolini. Un esercito di due ruote trasferito d'autorità dall'altra parte dunque «e le forze dell'ordine hanno ricevuto precise istruzioni di multare tutti coloro che non rispetteranno i segnali posti in loco» ha sottolineato Sluga. I vigili urbani applicheranno alla lettera anche la regola che riguarda il rispetto delle aree riservate al parcheggio dei mezzi pubblici «in quanto i bus - ha proseguito Sluga - dovranno poter entrare facilmente all'interno delle linee gialle tratteggiate, soprattutto nel caso dovessero fare spazio a mezzi come quelli della Croce rossa, dei pompieri o delle forze dell'ordine». «Servirà un po di pazienza - ha affermato Scoccimarro, consapevole dei notevoli disagi per i bagnanti e per tutti i triestini - ma sono sicuro che la gente sopporterà volentieri qualche difficoltà, pur di poter assistere a un evento di straordinaria qualità».

Ugo Salvini

Scattati i divieti di sosta sul lato mare di Barcola, oggi off-limits dalle 14 alle 20.

IL PROGRAMMA

Esordio con i piloti francesi e chiusura con le «Frecce»

Saranno i francesi della «Patrouille de France» a dare ufficialmente il via, oggi pomeriggio, alle prove della quarta edizione di «Trieste air show», rassegna biennale del volo, organizzata dalla Provincia. Rispondendo a una precisa richiesta dei piloti d'oltralpe, il direttore della manifestazione, generale Montanari, ha infatti permesso questa modifica del programma iniziale, che invece prevedeva che, ad alzarsi in volo per primi, fossero alcuni piloti italiani. Alla base della scelta la necessità, per i francesi, di ambientarsi nel cielo di Trieste, nel quale hanno volato per l'ultima volta più di due anni fa: decolleranno alle 14.40 e rimarranno per un'ora a compiere evoluzioni nell'aria, effettuando perciò la prova più lunga del pomeriggio.

Alle 15.50 sarà la volta della Capitaneria di porto, il cui aeromobile effettuerà dei voli dimostrativi per 18 minuti in totale. Alle 16.12 e per 12 minuti ci sarà una dimostrazione del velivolo RV6, seguita da una esibizione di volo acrobatico effettuata, fra le 16.28 e le 16.41, dai campioni italiani della specialità. Alle 16.45 sarà il turno della pattuglia «Yak Italia», che utilizza i modelli Yak 52. Venti minuti dopo toccherà a un elicottero dell'Esercito, un Mangusta a 129, che rimarrà in volo fino alle 17.18. Solo quattro minuti di sosta e poi toccherà alla pattuglia dei «Red Bulls», con il loro Sukhoj. Alle 17.42 un elicottero dell'Aeronautica militare effettuerà una dimostrazione di soccorso con un mezzo A.B 212. Infine la chiusura delle prove sarà riservata alle attesissime Frecce tricolori, protagoniste assolute della manifestazione, che avranno a disposizione ben 25 minuti per farsi ammirare dal pubblico. I piloti italiani utilizzeranno i Caccia addestratori della Aermacchi, MB 339 Pan.

Presentata l'edizione 2004 che si svolgerà dal 12 al 15 agosto. Negli anni scorsi i residenti erano insorti

Torna il «Sardon day», ma col silenziatore

L'assessore Bucci assicura: la musica cesserà inesorabilmente alle 23

Il «Sardon day» 2004 mette la sordina. Sembra quasi un gioco di parole, ma è la verità: in ognuna delle quattro serate nelle quali si articolerà la manifestazione, cioè da giovedì a domenica prossimi, la musica cesserà inesorabilmente alle 23, un orario che, dopo la recente delibera contro i fracassoni, adottata dal sindaco, Roberto Dipiazza, e dalla giunta, e che fissa in quell'orario la fine di ogni schiamazzo in città, sembra stia diventando lo spartiacque che garantisce il riposo a tutti. Gli organizzatori dell'edizione di quest'anno della popolare festa enogastronomica, ospitata ancora una volta nella pineta di Barcola, hanno infatti deciso di far rispettare a ogni costo quel limite. «Il "Sardon day" - hanno detto l'assessore comunale Maurizio Bucci e il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli - deve rimanere un momento di gioia collettiva, di svago, di gioco, ma deve anche assicurare a chiunque la possibilità di dormire, di riposare, di vivere serenamente l'appuntamento con Ferragosto».

Un'altra delle novità di quest'anno è costituita dall'ingresso dell'Acepe, una delle organizzazioni di categoria, nel gruppo di soggetti che allestiranno il tutto. «Ci occuperemo della parte enogastronomica - ha sottolineato, il presidente, Lionello Durissini - che sarà organizzata all'interno della pineta di Barcola». E per celebrare il loro arrivo quelli dell'Acepe hanno annunciato un breve brindisi beneaugurante alle 20 del mercoledì. Nuova anche la coda: nella mattinata di lunedì 16, quando gli ultimi fuochi della festa saranno un ricordo della sera precedente, nuovo brindisi con i barcolani. «Per farli partecipare in maniera speciale a quest'evento - ha concluso Durissini - che viene ospitato nel bel mezzo del loro rione e che in futuro potrebbe diventare la festa di Barcola». Per il resto il programma ricalcherà la falsariga, già ampiamente apprezzata, che ha caratterizzato le precedenti edizioni. Ogni sera, a partire dalle 20 musica per tutti. I chioschi invece apriranno al mattino.

In competizione sette ristoratori con i piatti a base di pesce azzurro. Briscola, tresette, piattelli, giochi acquatici e gare per mangiatori d'anguria

Sabato 14 e domenica 15 l'associazione Federclub Trieste organizzerà tornei di briscola e tressette, di piattelli, di giochi acquatici, oltre a gare riservate a grandi mangiatori di angurie (è stata annunciata la presenza di un campione della specialità, proveniente dalla provincia di Bari, che sfiderà i triestini). Ma del «Sardon day» è da sempre parte integrante la rassegna enogastronomica. Quest'anno saranno in gara ben sette ristoranti: «Antico Panada», «Alla Voliga», vincitore dell'edizione del 2002, «Diana», Galleria «Fabris», «Le Terrazze», «da Scarpon» e «Tre merli», che si contenderanno la targa che verrà consegnata nella serata della domenica di Ferragosto, poco prima dell'avvio dello spettacolo pirotecnico, fissato per le 22.30. Per l'intera prossima settimana questi esercizi proporranno ai loro clienti particolari menù a base di sardoni «che nelle passate edizioni - ha spiegato Francesco Deruvo, presidente della Fipe, che curerà anche stavolta questa parte della manifestazione - hanno riscosso notevole successo».

u. sa.

Motociclista triestino cade e rimane ferito in Carnia

Gravi ferite per il triestino Walter Cardi che in sella alla sua potente moto è caduto ieri mattina, attorno alle 11, mentre transitava sulla statale 52 in Carnia: è stato ricoverato all'ospedale di Udine per le fratture di un polso, per quella esposta di un femore e per la probabile frattura del bacino.

Il giovane si stava dirigendo verso Forni di Sopra in compagnia di altri motociclisti. Superato l'abitato di Ampezzo, poco dopo la deviazione che porta al Passo Pura, su un tratto di strada in salita che presenta una curva verso sinistra, Cardi è scivolato con la sua moto rovinando a terra. E' stato lo stesso infortunato a spiegare la dinamica dell'incidente, che lo ha visto finire sull'asfalto andando quindi a cozzare contro uno spuntone roccioso sulla destra della carreggiata. La moto ha continuato la sua corsa invadendo la corsia di sinistra, dopo l'impatto con la parete rocciosa che delimita la carreggiata; Walter Cardi, invece, è rimasto dolorante sull'asfalto. A dare l'allarme gli amici del giovane, che hanno fatto accorrere sul posto le squadre del 118 con un elicottero da Udine, e con un'ambulanza dall'ospedale di Tolmezzo. L'uomo pur dolorante per le gravi ferite, non ha perso conoscenza.

Dopo una prima medicazione sul posto, Cardi è stato accompagnato con l'elicottero, al nosocomio di Udine dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri di Forni di Sopra. Il traffico, molto intenso anche per il transito di veicoli pesanti, è rimasto bloccato per circa un'ora.

Gino Grillo

La protesta di una famiglia che ha scritto al sindaco. Replica «Befeed» (ex Machiavelli): «Livelli sonori in regola»

«Troppo rumore, non dormo dal 1993»

Odori e rumori. Nello specifico quelli prodotti dal «Befeed», il nuovo locale per la ristorazione che ha preso il posto della discoteca Machiavelli a Barcola. Sono questi i nemici dichiarati della signora Rita Cherin, proprietaria della villa attigua al locale e che, esasperata, ha preso carta e penna scrivendo al sindaco, Roberto Dipiazza. L'obiettivo è quello di ottenere l'applicazione della recente delibera, adottata dall'esecutivo, con la quale si stabilisce che l'amministrazione può far chiudere alle 23 i locali «che recano fastidio ai vicini e il cui disagio è documentato dalle forze dell'ordine». «Viviamo senza poter dormire regolarmente oramai dal lontano 1993 - scrive - quando la discoteca venne ristrutturata. Da quel momento il volume della musica, tenuto altissimo, ci ha condizionato fino alle 5 del mattino in ogni fine settimana e a ogni apertura del locale. Al mattino poi - aggiunge - abbiamo sempre trovato davanti alla porta di casa residui di ogni tipo, anche i più schifosi.

L'unico anno di tranquillità è stato l'ultimo - precisa - quando il locale era in fase di restauro. Adesso che ha riaperto - conclude la Cherin - al rumore, che comunque si protrae fino a notte inoltrata, si aggiunge l'odore che proviene dalla cucina e che inizia già alle 6 del pomeriggio». Immediata la replica dei fratelli Maracich, titolari del Machiavelli prima e del Befeed adesso: «La musica attuale è palesemente più bassa di quella che caratterizzava la discoteca - spiega Ezio Maracich - anche perché deve accompagnare le cene e non altro. Siamo rispettosi di tutte le regole, sia per quanto concerne gli orari che le emissioni - aggiunge - perciò questa accusa, peraltro limitata a una sola persona, mentre qui attorno di famiglie ce ne sono parecchie e nessuna si lamenta, è di difficile comprensione. Per quanto concerne infine il fatto che, alla chiusura del locale - conclude il fratello Roberto - la clientela rimanga a sostare sul viale Miramare, questo è un fatto sul quale non possiamo intervenire, perché non è di nostra competenza».

MUGGIA Presentato il nuovo ittioturismo che riconverte una palazzina dell'Autorità portuale

Apre l'agriturismo «marinaro»

L'attività alternativa servirà anche per combattere la crisi del settore

La vecchia palazzina dei pescatori e del delegato di spiaggia della Capitaneria di porto, alla radice del molo Colombo a Muggia, da domani cambia utilizzo. Diventerà un ittioturismo, una sorta di agriturismo in versione marina, con attività turistiche legate alla pesca, anche se inizialmente attiverà solo un ristorante di pesce, con ingredienti «dalla barca alla padella». Un modo, per i pescatori, di riqualificarsi e contribuire a superare la crisi del settore.

A realizzarlo, la cooperativa di pescatori «Beta» di Muggia. «Il primo in Regione», dichiara, anche se uno simile esiste già al Villaggio del Pescatore, nel territorio di Duino Aurisina, imperniato però sui locali allevamenti di cozze e, come dicono a Muggia, «non sul pesce pescato direttamente».

Una sottigliezza, se vogliamo. La sede, come detto, è la palazzina dei pescatori che fino a qualche tempo fa ospitava anche il delegato di spiaggia della Capitaneria di porto (con tanto di alloggio). Figura che pare non sia più necessaria, e al quale comunque è riservato un ufficio al piano terra. «È meglio lasciare spazio a un'iniziativa utile per il settore della pesca, che così dimostra flessibilità e ha la possibilità di avere fonti di guadagno diverse dal solo andare a pescare», ha detto il capitano Paolo Castellani della Capitaneria di porto.

«È un ottimo esempio di riconversione di strutture portuali. Se questo è il risultato a Muggia, figuriamoci come potrà diventare il Porto vecchio di Trieste», ha dichiarato Oscar Bullo dell'Autorità portuale. Soddisfazione anche da parte del sindaco Gasperini: «È un'iniziativa valida e interessante per Muggia, che si integrerà con le altre offerte turistiche». Il vicesindaco e assessore al Commercio e Turismo Paolo Prodan (An), che ha seguito da vicino l'iter, ha aggiunto: «Il nostro appoggio rientra nella volontà del Comune di fare qualcosa a Muggia per la pesca e l'agricoltura. L'ittioturismo qui avrà una triplice funzione: recupero di patrimonio in disuso, attrazione turistica ma anche luogo di aggregazione sociale, offrendo piatti di pesce a prezzi più bassi. E non è poco in questo periodo di recessione» (coi ristoranti, come s'è visto, che non se la passano troppo bene).

In futuro, dall'ittioturismo muggesano si potrà prendere la barca assieme ai pescatori e vivere con loro una giornata di pesca nel golfo. Ma ci saranno anche iniziative didattiche, in collaborazione con le associazioni ambientaliste. Questo però forse solo dal prossimo anno.

Guido Doz, presidente dell'Agci pesca, ha detto: «È la prima iniziativa in regione da parte di un nostro associato. Si tratta di un'ottima alternativa alla pesca, che da anni va male. Il pescaturismo e l'ittioturismo sono il nostro futuro. Peccato che la Regione non abbia ancora finanziato interventi del genere».

La struttura muggesana, infatti, è nata solo con fondi privati della cooperativa di pescatori «Beta» di Muggia, il cui presidente, Giancarlo Fighel ha detto: «Dobbiamo ringraziare gli enti che comunque ci hanno supportato, come il Comune, l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto. È solo l'inizio, in futuro faremo di più». Fighel, nel rispetto delle regole di un ittioturismo (analoghe a quelle dell'agriturismo) promette di promuovere solo prodotti locali. Oltre al proprio pesce, solo vino regionale o le cozze del golfo. L'ittioturismo sarà inaugurato domani alle 19 e poi, da martedì, sarà aperto ogni giorno.

Sergio Rebelli

Così si presenta la sede ristrutturata della palazzina dei pescatori a Muggia. (Lasorte)

MUGGIA È quello a «T», oggi recintato ma visitato abusivamente dai bagnanti

Si salva il molo pericolante

Incontro positivo nei giorni scorsi tra il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini e l'Autorità portuale di Trieste in merito alla sistemazione del molo a «T» sul lungomare muggesano e sulla pulizia dei fondali della spiaggia antistante la collina artificiale all'ingresso di Porto San Rocco.

Lo conferma lo stesso Gasperini: «C'è convergenza di vedute ed esiste già il progetto per il molo. Sulla pulizia dei fondali, ci rivedremo a fine mese per quantificare i costi».

Le due tematiche sono state a lungo dibattute, senza mai trovare una soluzione. Sul molo, in particolare, l'Autorità portuale sembrava già pronta a intervenire l'estate scorsa, vista anche l'esiguità dell'intervento. Ma poi non se ne è fatto nulla. Il molo è abbandonato da tempo (il Comune anni fa aveva restituito la concessione al demanio marittimo) e fatiscente, con le tavole rotte e le strutture in cemento che risentono del passare degli anni, per usare un eufemismo. Un molo pericolante, dunque, sul quale è vietato l'accesso, segnalato con tanto di rete, che però non viene presa in considerazione dai bagnanti che lo usano tuttora come trampolino se non anche come area prendisole. «Ho visto il progetto dell'Autorità portuale, per cui stavolta ritengo interverrà davvero», dice ora il sindaco.

In merito ai pericolosi residui ferrosi dell'ex cantiere che ogni tanto spuntano dal fondale accanto alla spiaggia del Parco delle vele, fuori dal porto turistico, si tratta solo di definire costi e intervento. Che sarà compiuto dall'Autorità portuale, dopo un paio d'anni di rimpalli di competenza tra porto turistico, Comune e la stessa Authority. «Bisognerà capire l'entità della spesa e il tipo di rifiuti che sarà asportato - dice Gasperini -. L'Autorità è comunque intenzionata a intervenire e contiamo di portare a termine i due progetti entro la prossima estate».

Un auspicio che il sindaco ha trasformato già quasi in una promessa per il prossimo anno, visto che per l'area del molo a «T» il Comune prevede di prendere la concessione demaniale, sistemare le boe e istituire un servizio di bagnino per la balneazione pubblica nell'area. E anche per la spiaggia di Porto San Rocco sono previste boe e bagnino, e forse una seconda zattera, analoga a quella posizionata la scorsa settimana proprio nell'area del molo a «T». Una promessa messa per iscritto dal sindaco anche sulla copertina del nuovo numero di «Qui Muggia», la rivista del Comune in distribuzione in questi giorni: «Stiamo lavorando per dare ai muggesani amanti del mare un tratto costiero degno delle più belle stazioni balneari europee.

Ci vorrà tempo, ma dalla prossima estate tutto ciò sarà realtà».

s. re.

Il molo a «T» a Muggia: la Capitaneria di porto assicura gli interventi di manutenzione.

Tre serate musicali mentre «salta» la classica staffetta

Il fine settimana di «Muggia sotto le stelle» vedrà protagoniste le bande di due compagnie del Carnevale. Oggi si esibirà il complesso della Lampo, domani toccherà ai musicisti della «Bulli e pupe», che nell'occasione celebrerà i 50 anni della sua fondazione. Entrambi gli spettacoli alle 21 in piazza Marconi. Lunedì appuntamento invece a Borgo Zindis, con Umberto Lupi, che alle 21 presenterà «Dal golfo al Carso». Per permettere l'allestimento del palco il parcheggio all'altezza del numero 23 di stradello A non potrà essere utilizzato. Annullata invece la «staffetta de Muja» prevista per oggi.

MUGGIA Risposta alle rimostranze del Comune

«Ingeneroso accusare l'Acegas per la raccolta differenziata: si fa quanto pattuito, e di più»

Alla vibrante protesta dell'assessore all'Ambiente di Muggia, Dario Grison (Fi), che lamentava un servizio non soddisfacente per la raccolta differenziata dei rifiuti da parte di Acegas-Aps (sostenendo che egli personalmente deve telefonare per sollecitare lo svuotamento delle campane) risponde il direttore generale dell'azienda, Maurizio Malagoli, che definisce «non corretta e ingenerosa nei confronti della società» la critica di Muggia.

«Il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e non - afferma Malagoli - rispecchia puntualmente a Muggia gli standard e le frequenze contrattuali, salvo inevitabili casi sporadici di conferimenti anomali che tuttavia, quando segnalati, vengono prontamente risolti anche in collaborazione con gli uffici tecnici del Comune».

In particolare, «per la raccolta differenziata su indicazione dello stesso ufficio tecnico - prosegue l'Acegas-Aps - è stato incrementato il numero dei contenitori per soddisfare singole necessità di conferimento.

Ma mentre Grison citava la necessità eventuale di rivedere gli appalti e l'esigenza di raggiungere comunque il livello del 35 per cento di raccolta differenziata nel comune, Malagoli ribatte: «Proprio nell'ottica di dare un ulteriore impulso alla raccolta differenziata, nell'aprile di quest'anno abbiamo presentato formalmente un piano di sviluppo, articolato su quattro anni, che prevedeva alla fine del periodo il raggiungimento del 35 per cento di differenziazione dei rifiuti. In linea con questo piano e in collaborazione con i tecnici del Comune, sono stati già ottimizzati alcuni punti di raccolta, in attesa di conoscere le decisioni sull'attuazione o meno dello stesso progetto».

L'Acegas-Aps sottolinea inoltre di aver sempre «fornito una risposta alle richieste e alle necessità del Comune di Muggia, ogniqualvolta è stata interpellata, anche per situazioni non previste contrattualmente, per le quali sono state individuate di volta in volta soluzioni specifiche».

Diverso invece il caso di Sgonico, dove analoga riserva è stata espressa sul servizio della raccolta differenziata: in questo caso non è l'Acegas a svolgere il servizio, appaltato invece a ditte private.

Gombac («Uniti nelle tradizioni») minaccia ricorsi alla Procura contro la nuova amministrazione

«A San Dorligo la bandiera slovena»

«Vessillo non esposto, strade trascurate, trasporti carenti»

«E' una Giunta latitante e evanescente, incapace di rapportarsi con le altre forze politiche in consiglio comunale e con gli stessi cittadini elettori». Il giudizio impietoso, dopo appena due mesi dall'insediamento del nuovo sindaco di San Dorligo/Dolina, Fulvia Premolin, giunge da Boris Gombac, per quella lista civica «Uniti nelle tradizioni» che ieri in piazza dell'Unità a Trieste ha tenuto una conferenza stampa di analisi sull'operato dell'amministrazione di questo comune. Numerose le criticità che Gombac ha messo tra quelle da risolvere, secondo il consigliere, a colpi di esposti alla Procura della Repubblica.

«Parto dall'art. 2 dello Statuto comunale, che prevede che nelle festività ufficiali il Comune debba esporre oltre alla bandiera italiana pure quella slovena. Ciò che sinora non è stato fatto. Alla mia richiesta in tal senso - continua Gombac - non ho ottenuto dal sindaco alcuna risposta. Per questa ragione la mia lista presenterà a breve un esposto alla Procura della Repubblica».

Il sindaco Fulvia Premolin.

Ulteriore esposto verrà presentato per un supposto caso di abusivismo edilizio. A parere di Gombac il Comune avrebbe predisposto l'asfaltatura di una strada di campagna nella frazione di San Giuseppe senza che al riguardo vi sia traccia della relativa delibera. Anche in questo caso il consigliere avrebbe chiesto la visione del documento senza ottenere soddisfazione.

Sotto accusa pure i rapporti del Comune con la Siot. «Uniti nelle tradizioni» giudica inammissibile la risposta da parte di quest'ultima in merito ai disagi provocati dai cattivi odori provocati dagli impianti di contenimento dei carburanti. «Hanno intenzione di attivare una borsa di studio per una ricerca i cui contenuti faranno luce sui problemi esposti. Mi sembra una replica indecente, indifferente alle questioni sollevate dai cittadini. Se la Siot entro il 2004 non presenterà un serio programma di bonifica del territorio occupato - ha detto Gombac - ci comporteremo di conseguenza».

La conferenza stampa a Trieste di Boris Gombac. (Lasorte)

Tra le altre denuncie della Lista, la pesante situazione di viabilità presente all'incrocio tra la via Flavia e la Strada della Rosandra. «Ci troviamo di fronte a uno dei tratti di strada più pericolosi dove ogni momento c'è il rischio di incappare in un grave incidente. Noi chiediamo al nostro Comune di attivarsi per organizzare con le amministrazioni triestina e muggesana un tavolo di lavoro necessario a risolvere la questione. Noi pensiamo che si debba realizzare un sottopassaggio che permetta di evitare i rischi odierni. Nulla di nuovo - a parere del consigliere - visto che quello ferroviario esiste nell'area già da tanto tempo».

Sempre sul fronte del traffico, la Lista chiede l'installazione di centraline di rilevamento per i gas inquinanti e il completamento della posa in opera di pannelli acustici nel tratto di strada che si trova tra San Giuseppe e Log.

La consigliera Silvana Mondo ha infine chiesto il potenziamento dei collegamenti di trasporto pubblico tra le diverse frazioni di Dolina, un servizio particolarmente richiesto dalla popolazione studentesca.

Maurizio Lozei

Infine l'ex Cantera di Castelreggio ha le carte a posto

Con circa ottanta giorni di ritardo sul previsto, e dopo aver subito i sigilli per mancanza di opportune autorizzazioni, ieri sera ha aperto infine - con tutte le carte a posto, compreso il nullaosta dell'Azienda sanitaria - il nuovo locale pubblico estivo nella zona di Castelreggio nella Baia di Sistiana (l'ex Cantera). Attesa dai gestori già per la fine di luglio, la documentazione della Regione è arrivata invece solo nei giorni scorsi.

In maggio i carabinieri sequestrarono il tratto di spiaggia interessato dall'intervento e le strutture dedicate alla ricettività in quanto i gestori avevano mancato di richiedere tutte le autorizzazioni appunto alla Regione. I sigilli furono tolti presto ma il percorso burocratico avviato in ritardo ha «mangiato» un terzo di estate.

IL CASO

E a Duino Aurisina An prosegue la sua battaglia: anche sui cassonetti italiano e sloveno invertiti

E mentre a San Dorligo si protesta per la mancata esposizione della bandiera slovena, a Duino Aurisina invece Alleanza nazionale prosegue nella sua battaglia contraria: limitare e «rimettere in riga» le scritte in sloveno. Dopo aver ottenuto che su un'indicazione stradale fosse invertito l'ordine tra le due lingue, ora arriva il secondo risultato, in linea con il primo. Il capogruppo di An, Maurizio Turrini, informa che una sua interrogazione ha avuto buon esito, seppure «dopo diversi mesi». Le diciture sui cassonetti della raccolta differenziata del vetro hanno invertito le righe. Prima l'indicazione in italiano, poi quella in sloveno.

Luci e suoni a Duino

Lo spettacolo di «Luci e suoni» al castello di Duino, per quanto possa essere suggestivo assistervi dal mare, comporta però delle notevoli difficoltà.

Ammesso il caso che si riesca a ottenere l'invito data la ristretta capienza del battello che da Sistiana mare porta gli spettatori gratuitamente sotto le falesie, se non si dispone di un'autovettura o di una moto diventa impossibile accedervi al punto d'imbarco e sbarco dato che alle 21.30 e alle 22.45 la linea estiva 73 ha già cessato di funzionare; anche la linea 44 dopo le 21 e sin oltre mezzanotte limita le sue corse ad Aurisina centro.

Dato che tali spettacoli avvengono al giovedì e al venerdì sino alla fine di agosto, sarebbe opportuno che in queste occasioni si organizzassero delle corse speciali o prolungate della linea 44 - se non a Sistiana mare almeno a Sistiana centro - per portare sul posto e poi riportare in città quegli spettatori non usufruenti di propri veicoli così come fa la linea 36 per gli spettacoli al castello di Miramare; o anche, ancor meglio, qualche bella gita in mare - sia pure a pagamento - con partenza e ritorno dalle Rive per godersi, oltre alle «Luci e suoni», una bella e fresca serata di navigazione nel golfo.

Stelio Tenci

Divieto di sosta

Questo scritto farà pensare che esiste del risentimento per una multa per divieto di sosta presa recentemente nel Comune di Muggia, peraltro già pagata. Niente di più errato.

Veniamo ai fatti: sulla provinciale che va da Muggia al blocco di San Bartolomeo si innesta - dopo uno «slargo» di alcuni metri - una diramazione che conduce alla base logistica (campeggio militare). Su quest'ultimo tratto, dalla fine di tale slargo, vige il divieto di sosta. Si tenga presente che nello slargo in questione da molti anni trovavano parcheggio, nei mesi estivi, almeno due o tre macchine senza con ciò rientrare nel predetto divieto o peraltro interferire con la strada principale Muggia-San Bartolomeo.

Convinto in buona fede e per consuetudine della possibilità di sostare temporaneamente in quest'area, scopro, al ritorno, di essere stato multato.

In seguito venivo informato da un ufficiale ospite del campeggio militare che dei militari avevano posto in opera, qualche giorno prima, su un palo esistente nella strada principale, un secondo cartello che estendeva il divieto anche su tale slargo.

Dal mio controllo ho notato che il nuovo cartello di divieto è stato fissato provvisoriamente solo con del filo di ferro e quindi in modo improprio, da ciò la conclusione che, seppure evidente la mia distrazione e la conseguente multa, ritengo analogamente anomala la posizione del Comune di Muggia che doveva provvedere in modo regolare alla posa in opera del divieto. Inoltre non mi risulta che i militari siano preposti alla messa in opera di divieti su strade che non sono di loro pertinenza.

Luigi Vatore

IL CASO

Un bersagliere impegnato in missioni di pace nei Balcani rovescia i termini di una recente polemica

«Piumetto, simbolo di umanità e professionalità»

Mi riferisco alla lettera pubblicata sul vostro giornale il 23 scorso a firma di Fabio Ferluga sul piumetto dei Bersaglieri. Son Bersagliere da quando avevo vent'anni, oggi ne ho quasi quaranta e grazie all'Esercito ho girato il mondo andando a operare per la pace per ben nove volte in tutti i Paesi dell'area balcanica, dall'ingresso a Sarajevo nel Natale del 1995 ai moti rivoluzionari svoltisi a Valona in Albania nel '97, fino all'ingresso in Kosovo il 12 giugno del 1999, sempre con la Brigata bersaglieri Garibaldi. Sulla base dei miei sicuramente pochi mesi di esperienza all'estero ho sempre indossato con fierezza e onore il piumetto sull'elmetto e non sono stato mai fatto, né io né gli uomini che mi onoravo di comandare, oggetto di fuoco dei cecchini per colpa del piumetto (e lo stesso dicasi per i Bersaglieri dell'11.o reggimento di Orcenigo, recentemente tornati, tutti, dall'Iraq) né tantomeno ho mai riscontrato che la popolazione ci chiamasse con gli epiteti ironici che vengono riportati nella lettera. Anzi, come anche ben ricordato in alcuni servizi televisivi della Rai e di Mediaset i bersaglieri erano chiamati dalla popolazione «Soldati col ciuffo» che oltre a renderli già di per sé più umani e simpatici degli altri, li distingueva da quelli di altri contingenti a volte meno «graditi» alla gente rispetto al contingente italiano. Già, perché al posto di un anonimo copricapo quel piumetto riportava agli occhi delle persone l'umanità e lo spirito di sacrificio dei ragazzi della Garibaldi che per primi entrarono in quelle terre martoriate portando aiuti ma soprattutto, mi si consenta, quella enorme carica di umanità che ha sempre contraddistinto i nostri soldati. Anche le ultime volte che la Garibaldi è stata in Kosovo, nel 2001, la gente ci riconosceva e ci salutava, identificando nei piumetti i soldati che tre anni prima avevano portato la pace. E, non ultima, vorrei ricordare la copertina di Time, il magazine per eccellenza non solo in America, con un veicolo corazzato italiano a bordo del quale c'erano proprio i Bersaglieri riconoscibili grazie all'elmetto piumato. Si, gli inglesi, gli americani ormai riconoscono subito i soldati col piumetto e li identificano immediatamente con una delle specialità più professionali e preparate d'Europa, rispettando la nostra storia e le nostre tradizioni. E infine, per chi forse non lo sa, vorrei ricordare che il piumetto, presente sul capo dei Bersaglieri sin dalla loro antica fondazione nel 1836, rappresentava proprio un elemento di mascheramento, che serviva a confondere il tiratore nemico spezzando la fisionomia della sagoma umana. Altro che bersaglio facile! La consapevolezza della propria storia e il rispetto delle tradizioni credo che debbano rappresentare non un ostacolo, ma un elemento portante per le sfide tecnologiche del soldato del futuro.

Lettera firmata

Bersaglieri sfilano di corsa col caratteristico copricapo.

50 ANNI FA

7 agosto 1954

● In piazza Garibaldi sono iniziati i lavori per sistemare la pavimentazione stradale. Inoltre, al posto delle attuali lampade sospese, verranno collocati, attorno alla zona pedonale, dei fanali bassi sorretti da leggere aste, di fattura cioè analoga a quelli installati lungo la «Passeggiata triestina» delle rive.

● Prosegue in Castello il V Festival dell'operetta. Questa sera «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky, con Rosy Barsony, Nora Henjon, Anna Campori, Elvio Calderoni, Glauco Scarlini e Nuto Navarrini; direttore il m.o Cesare Gallino. Ingresso posti popolari L. 200; numerati centrali: recinto A L. 1500, recinto B L. 1000, recinto C L. 700; numerati laterali L. 500.

● Un gruppo di alunni della scuola di Campi Elisi raccomanda al Comune, impegnato durante le vacanze estive al riassetto degli edifici scolastici, di tener conto delle pessime condizioni in cui si trovano gli accessi, in particolare il tratto da via Carli dal fondo stradale polveroso e disagevole.

Treni sporchi

I marciapiedi sono sporchi, mai lavati, larghe placche di sterco di piccioni sono sparse in varie zone, qui non esistono le idropulitrici o gli spazzoloni e i prodotti per la pulizia. Lungo i binari erbacce, vecchi giornali, bottigliette di plastica, pacchetti di sigarette, avanzi di cibo. Anche il treno è sporco, le carrozze non lavate da lungo tempo o lavate superficialmente, i gradini e le piattaforme lorde e piene di macchie, mai lavate con detersivi. I vetri dei finestrini incrostati di sporco, quasi una coltre a proteggere dal sole estivo... I pavimenti delle carrozze sono stati scopati e passati con uno straccio bagnato, salvo lasciare sotto parecchi sedili pezzi di giornale, contenitori di bibite, succhi di frutta, bottigliette vuote d'acqua, bucce di frutta... Penso al personale che deve lavorare in questo ambiente.

Molti sedili, tappezzati in blu, hanno le sedute sfondate; quelli di tutte le carrozze, indistintamente, nella congiunzione tra schienale e seduta hanno la polvere dei secoli. Anche gli aspirapolvere qui sono sconosciuti... Sono di nuovo a Calcutta, oppure in Africa. Ma no! Sono a Trieste ed è il mio solito treno per Udine delle 7.07.

Sergio Bidussi

Cicaleccio in cimitero

Da triestino mi sento coinvolto dal signor Zuccato nella Segnalazione del 28 luglio su un'atmosfera eccessivamente gaia che a suo parere regna al cimitero di via Costalunga durante i funerali. E qui abbiamo l'ennesima prova di quanto sia difficoltoso per taluni comprendere noi di Trieste. Ignavia culturale? O altro? Non lo so. Mi è d'obbligo tranquillizzare il signor Giorgio Zuccato: quel cicaleccio tra i feretri non è irrispetto, anzi, bensì, la comunicazione orale tra i vivi, a fronte di silenzi a volte ostentati e innaturali.

A volte è il funerale che permette agli uomini il rivedersi nel comune ricordo dell'estinto; e perché quindi, sempre nella sua memoria, non comunicare? E ricordiamolo pure a coloro originari di altri lidi, da noi spesso dopo il funerale si beve anche la malvasia e si fa un «rebechin» nel ricordo e nel rispetto assoluto di colui che non c'è più. Questo forse è un modo più serio che il pagare una «claque» di estranei affinché gridi e si strappi i capelli di fronte la bara per dimostrare chissacché, come accade tuttora in altri luoghi. Le tradizioni cristiane a Trieste non sono soltanto quelle cattoliche.

Licio Monti

Auguri Angelo

Angelo compie 80 anni. Auguri dalla moglie Uccia, da Anita, Sergio, e nipoti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La maestra Lorenza

Siamo i bambini della terza A della scuola elementare U. Saba di Gretta. Per la prima e seconda classe abbiamo avuto una brava maestra, la maestra Cinzia, che abita a Monfalcone e veniva ogni giorno a Trieste per svolgere il suo lavoro. Per l'anno appena concluso abbiamo avuto la maestra Lorenza Bessi perché la Cinzia ha preferito rimanere a Monfalcone per esigenze familiari.

La maestra Lorenza è molto simpatica e ha saputo conquistarci subito con la sua calma e la sua disponibilità. Si è messa in contatto con la maestra Cinzia per sapere tutto di noi e del nostro carattere. Durante quest'anno abbiamo lavorato tanto ma con serenità perché lei ha sempre saputo rendere interessanti le sue materie senza mai annoiarci.

Ci siamo divertiti anche a fare tante gite come quelle al museo egizio, al museo della musica e quella ai laghi di Fusine, che è stata la più bella perché c'era anche una guida alpina che ci ha spiegato tutto sull'ambiente lacustre. Insomma noi avremmo un grande desiderio e cioè che la maestra Lorenza, anche se non è di ruolo, ci accompagni anche per questi due ultimi anni di elementare. Ci siamo affezionati tantissimo a lei, le vogliamo bene e anche lei a noi.

I bambini della III A (futura IV A)
della scuola Saba di Gretta

LA POLEMICA

«Ennesimo atto anti-italiano Ci vuole maggiore fermezza»

L'odioso e inqualificabile sfregio da parte dei soliti vigliacchi alla Foiba di Basovizza è solo l'ennesimo atto di inciviltà e di gratuito odio anti-italiano che, con ogni probabilità e seguendo i riti e le tradizioni a cui gli slavi ci hanno abituato, non è destinato a rimanere isolato. La crescente gravità degli ultimi episodi di rigurgito ultranazionalistico sloveno che alcune parti politiche si ostinano contro ogni evidente buon senso a definire schiocchezze, non solo preoccupa ma richiede anche e soprattutto risposte energiche e decise.

Come italiano e come cittadino della nuova Europa mi sento offeso dal perdurante comportamento ostile di chi non perde occasione per dimostrare di non volere andare oltre i rancori storici e di volerli anzi alimentare. Chiedo che vengano prese le distanze di queste forme di stupido estremismo e che siano condannate duramente ed esemplarmente non solo dalle autorità italiane, ma anche da quelle slovene, di qua e di là del confine. Gesti scellerati e vili come l'oltraggio alla Foiba di Basovizza richiedono atti di scuse sinceri e sentiti che potrebbero concretizzarsi per esempio, con gesti di buona volontà come l'abbattimento dei monumenti ai partigiani slavo-comunisti per mano dei quali migliaia di innocenti furono trucidati, deportati e costretti all'esodo; o come la rimozione della lapide posta a Padriciano a ricordo del Tigr (Associazione terroristica e irredentista slovena); o infine come la pulizia dei monumenti imbrattati.

Vincenzo Caruso

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo sommozzatori

Il Circolo sommozzatori organizza, assieme all'Ente gestore della Riserva marina di Miramare, una mattinata promozionale per provare l'emozione della respirazione subacquea nella splendida cornice del parco di Miramare. L'esperienza è dedicata ai ragazzini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni e si svolgerà tra le 9 e le 13 di oggi. Accesso solo su prenotazione della sede del Cts in via Mascagni 1/3 lunedì, mercoledì e venerdì 19-20. Tel. 040/826576.

Assaggiatori vino

L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino), informa che tutte le attività di degustazione e di valutazione dei vini, per il mese di agosto, sono sospese. Riprenderanno martedì 21 settembre, in sede. Per ulteriori informazioni telefonare al segretario Onav per Trieste al 347/2238777.

Nostra Signora di Sion

Oggi alle 19 alla chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5), si terrà una solenne celebrazione eucaristica in occasione dell'anniversario della morte di Papa Paolo VI e del quarantesimo dell'enciclica sul dialogo «Ecclesiam Suam». Parteciperà l'archimandrita della comunità greco ortodossa.

Festa della casa «San Domenico»

Oggi la casa di riposo S. Domenico ricorderà il patrono S. Domenico con la tradizionale festa. Alle 16 verrà celebrata la messa da mons. Pier Giorgio Ragazzoni; seguirà un trattenimento per gli anziani ospiti, i loro familiari, amici o volontari. Pietro Polselli rallegrerà il pomeriggio con la sua musica e la sua allegria.

Il Rigoletto all'Arena di Verona

Sabato 28 agosto, con le Acli, nella suggestiva cornice della Arena di Verona lo spettacolo lirico il Rigoletto. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): è aperto oggi e domani dalle 10 alle 21. Ingresso libero alla mostra «Cosmica. Pianeti galassie universi», prorogata fino al 17 settembre. Gli «Scienziati della domenica» costruiscono «foto solari» (appuntamento unico alla domenica). Per informazioni telefonare al numero: 040/224424.

Assostampa e Inpgi

Gli uffici dell'Associazione della stampa Friuli Venezia Giulia, Inpgi, Casagit, Circolo della stampa rimarranno chiusi per ferie da lunedì 9 agosto a venerdì 27 agosto. Gli uffici riapriranno con l'abituale orario lunedì 30 agosto.

Grotta Gigante

Ultimi biglietti a disposizione per lo spettacolo di luci e suoni «Quazar» un extraterrestre nel mondo sotterraneo della Grotta Gigante. Ritiro inviti gratuiti all'Aita di piazza Unità 4/b tutti i giorni dalle 9.30 alle 19 fino ad esaurimento dei posti.

Corso di musicoterapia

Sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia che inizierà l'8 settembre all'Actis via Corti 3 ogni mercoledì dalle 20 alle 21 e ogni venerdì dalle 20.30 alle 21.30. Per informazioni tel. 338/2360469 347/0695414 dopo le 13.

Chiusura segreteria

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che la segreteria non sarà operativa dal 9 al 13 agosto per aggiornamenti informatici e invita i soci che ancora non sono in regola con il bollino 2004 a regolarizzare la propria posizione. Per informazioni rivolgersi alla Società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Dirigenti terziario

L'Associazione dei dirigenti del Terziario del Friuli-Venezia Giulia comunica ai suoi associati che la sede rimarrà chiusa per ferie dal 9 al 31 agosto compresi.

Epatite C: novità legislative

Il personale sanitario che ha contratto in servizio l'epatite C e che non ha potuto godere dei benefici previsti dalla legge 210/1992 a causa di una svista del legislatore, può rivolgersi all'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio), in viale XX Settembre 54, dove sarà presente un esperto. Per informazioni tel. 040/569739 (martedì e giovedì 16-19). Per appuntamenti: tel. 340/8754003.

Tutela consumatori

L'Otc organizzazione tutela consumatori comunica che i propri uffici di via Udine 4/c rimarranno chiusi dal 9 al 20 agosto per ferie.

Centro psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6. Tel. 040/304649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Associazione sommelier

La delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommeliers comunica che la segreteria sarà di nuovo operativa dal 7 settembre, tutti i martedì dalle 18.30 alle 19.30 e il sabato dalle 10.30 alle 11.30 allo Starhotel Savoia in riva del Mandracchio 4.

Mutilati e invalidi

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), sezione provinciale, comunica che gli uffici di via Crispi, 23/1 rimarranno chiusi per ferie fino al 23 agosto.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Associazioni parkinsoniani

Durante agosto l'Associazione italiana parkinsoniani sezione di Trieste sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Birra e fuoristrada

L'Associazione Mav racing team organizza nel campo sportivo di Trebiciano la festa della birra e del fuoristrada con musica dal vivo, chioschi gastronomici, birra artigianale bavarese e torneo di calcio a sette.

Diritti del malato

Il tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Biblioteca civica

La biblioteca civica è chiusa per riordino fino al 31 agosto. Sarà comunque possibile restituire i libri, dal lunedì dal venerdì, in orario 9-13. Anche l'archivio diplomatico e quello storico fino al 1918, temporaneamente ospitati nel palazzo Zois Civrani di via della Procureria 2, resteranno chiusi al pubblico, sempre per riordino, fino al 31 agosto.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove riprenderà le consuete riunioni con mercoledì 2 settembre.

La «V F» dell'Oberdan 20 anni dopo la maturità

Ecco la mitica VF del liceo scientifico Oberdan dopo vent'anni di «maturazione». C'erano, dall'alto a sinistra: Riccardo Petrarulo, Livio Milloch, Giovanna Pesle, Massimo Mauro, Alessandra Piccini, Benedetta Peinkhofer, Silvio Lorenzi, Elena Metton, Stefano Maiaroli, Luca Micai. Al centro: Walter Mancini, la prof.ssa Casarsa, Marco Perla, Antonella Orviati, Sabrina Chiabai e Alessandra Piemonte. In prima fila: Andrea Patrono, Paolo Pison, Francesco Saverio Moscato, Daniele Ottaviani. Assenti giustificati: Matussi, Merola, Mirarchi, Paglione.

Alpina delle Giulie

Il presepio più grande

La Società Alpina delle Giulie vuole realizzare un grande presepio contemporaneo nella Grotta Gigante, la caverna turistica più grande del mondo, le cui figure saranno fotografie in grandezza naturale di persone rappresentanti vari mestieri, professioni e situazioni.

L'iniziativa intende dare un nuovo impulso alla stessa Grotta Gigante che sta diventando una delle mete privilegiate nella nostra regione.

Chi volesse partecipare facendosi fotografare o con una sponsorizzazione può telefonare allo 040/630464 chiedendo della signora Giuliana dalle 16 alle 19 o inviare un mail con nome e recapito a segreteriacgeb@tin.it.

PICCOLO ALBO

Smarrito meticcio nero di anni sette piccola taglia scomparso paraggi Tigor-S. Vito venerdì pomeriggio. Tel. 339/3659604.

FARMACIE

Dal 2 al 7 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Un premio alla Pedicchio dall'Associazione laureati

È la prof. Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area di ricerca Science Park, l'«Alutiano dell'anno 2004». La cerimonia della consegna del premio (riproduzione della testa in bronzo di Minerva, opera dell'artista concittadino Carlo Sbisà) si è svolta nell'aula Cammarata dell'ateneo triestino, presente il prorettore prof. Renato Gennaro in rappresentanza del rettore, Domenico Romeo.

Il premio, ha affermato il prof. Paolo Alessi, presidente dell'Alut (Associazione laureati dell'Università di Trieste) va al laureato triestino che si sia particolarmente distinto e, successivamente, è stato esteso anche a laureati non triestini che abbiano ben meritato e onorato con la loro attività la nostra città.

Il riconoscimento è stato conferito per primo al prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo, nel 1993 al prof. Livio Paladin, ministro per gli Affari regionali e per le politiche comunitarie, nel 1994 all'avv. Manlio Cecovini, già sindaco della città, nel 1995 all'archeologa dott. Valnea Scrinari Santa Maria, nel 1996 al prof. Giorgio Bean, membro del direttivo dell'associazione, nel 1997 alla dott. Fulvia Costantinides. L'«Alutiano 2004» assegnato alla prof. Pedicchio, ha sottolineato il presidente Alessi, intende premiarne, oltre all'attività di docente universitario, l'impegno sociale nel campo delle politiche educative e formative dei giovani, il notevole interesse allo sviluppo di iniziative legate alle attività internazionali, alla promozione di progetti comunitari di ricerca e di mobilità. Nel corso dell'incontro sono stati nominati soci onorari dell'Alut i post rettori, Giampaolo de Ferra, Paolo Fusaroli, Giacomo Borruso e Lucio Delcaro. È stata poi inaugurata la nuova sede del Crut (Circolo ricreativo dell'Università di Trieste) nel comprensorio di via Valerio dove troverà ospitalità l'Alut.

Maria Cristina Pedicchio e Paolo Alessi presidente Alut.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mary Klein ved. Frangipane (3/8) nel I anniv. da Noris Tery 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Simeone Martinoli (4/8) da Nerina e Giulio 30 pro Ass. amare il rene.
– In memoria di Rino Sergi per l'82.o compleanno (4/8) da Concetta e Franco Sergi 10 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Renato Buttignoni nell'anniv. (7/8) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50 pro Padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Mirella Gabrielli Bobbini nel I anniv. (7/8) dal marito e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Savina Giannini Bernardo per il compleanno (7/8) da Barbara e Stefano Lubiana 50 pro Airc.
– In memoria di Emma Codan Stancich nel VIII anniv. dal marito Antonio e figlia Grazia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Regina Giglietti nel IX anniv. dalla figlia Concetta Sergi 10 pro Agmen.
– In memoria di Edvino Nachtigall nel XXV anniv. e Maria Concetta Nachtigall nel VI anniv. dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza, 40 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Bice Citroni da Elena, Giovanni Sanga 50 pro Ass. Giuseppe e Giovanna Clerici.
– In memoria di Corrado Cosenza da Mary e Giusto Pesle 50 pro Anffas Gorizia.
– In memoria di Walter de Walderstein dalla fam. Brana 30 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Luciano Duca dalle fam. Bernè, Berni e Benci 60 pro Airc.
– In memoria di Irene Edera da Franca, Edi e Silva 150 pro Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).
– In memoria di Giorgina Ferrarato da Reatti 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lora e Lorenzo Fornasari da Olga Portelli Mazzaraco 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paola Krastic Lakoseljac da Mariella Olivieri Ongaro 50 pro Centro tumori Lovenati; da Massimo, Odri, Francesco, Barbara, Fabrizio, Miriana, Sergio 100 pro Burlo Garofolo (clinica oncologica).
– In memoria di Maria Loser da Luciano e Lidia Patti 50 pro biblioteca E. Loser.
– In memoria di Giuseppe Lucas dalle fam. Forni e Ritossa 10 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Luciano Martinuzzi dalla fam. Pascutti 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Mezgez da Tonia e parenti 10 pro Abio, da Acquavita 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Dina Pecchiari dai colleghi distretto n. 2 di via Nordio 15 37 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Oliviero Roth da Serena 10 pro Burlo Garofolo (ricerca).
– In memoria di Giorgio Scussat dalle fam. Fontanot, Miani 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Egidio Zago dalle fam. Rebetti e Tranquillini 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Amasoli dagli zii Maria e Remo 50; dai cugini Tullia ed Erio 50 pro Amici del Cuore.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45
PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

** Tratta con fermata intermedia*

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Li ZRINSKI da TARTOUS a Siot; ore 11 Li GENMAR DEFIANCE da Novorossiysk a Siot; ore 12 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 17 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 19 It STROMBOLI da Venezia a S. Sabba; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.
PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 12 Gr EVIA ISLAND da Italcem. a Ancona; ore 13 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 14 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 20 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.
(*) Non autorizzata all'ingresso

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Il caso rischia di rallentare ulteriormente l'attesa sistemazione di piazza Vittoria. L'inizio dei lavori resta fissato al gennaio del prossimo anno

L'ascensore del Castello fa litigare Comune e Curia

Per il progetto è necessario disporre di un terreno che la chiesa goriziana non vuole vendere

La galleria Bombi nei pressi della quale c'è il terreno contestato. A destra una veduta del Castello.

La disputa su un minuscolo appezzamento di terreno rischia di ritardare i lavori di sistemazione di piazza Vittoria. Ma soprattutto rischia di incrinare i rapporti fra il Comune e la Curia.

IL CASO. Tutto nasce dal progetto che prevede la realizzazione di un avveniristico ascensore che collegherà la via Bombi al Castello di Gorizia. Per la sua realizzazione l'amministrazione comunale dovrà servirsi di un appezzamento di terreno di proprietà della Curia e che è posto proprio sopra la galleria. Per questo ha avviato la richiesta di esproprio bonario che prevede il pagamento di 17 euro al metro quadrato. La proposta, però, è stata respinta dal Consiglio per gli affari economici della Curia che, oltre ad esprimere perplessità sul progetto dell'ascensore, non ha nessuna intenzione di cedere quel terreno: pare che ritenga «irrisorio» il compenso proposto dall'amministrazione comunale.

L'ASSESSORE. A parlarne è l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Bruno Crocetti. «Effettivamente l'intoppo esiste e ci sta creando più di qualche problema - spiega Crocetti -. Il progetto dell'ascensore non si può modificare e, quindi, dobbiamo per forza utilizzare quell'appezzamento di terreno: non vorremmo arrivare all'esproprio coatto che pur restando l'ultima delle opzioni è la via che si dovrà utilizzare se non si sblocca la trattativa». L'alternativa è quella del «comodato» con il Comune che pagherebbe ogni anno un canone d'affitto per l'utilizzo del terreno.

I TEMPI. Intoppo a parte, il maxi-progetto di sistemazione della piazza Vittoria (che prevede l'utilizzo di 7 milioni 700 mila euro) prenderà il via nel gennaio del prossimo anno. Non solo. Crocetti annuncia che l'intervento di piazza Cavour inizierà invece fra ottobre e novembre. «Non vogliamo assolutamente che i due interventi vadano a sovrapporsi: dobbiamo garantire l'accesso alla via Rastello dove, peraltro, ci sono molti negozi che devono lavorare. Non possiamo permetterci di chiudere entrambe le entrate», l'impegno solenne di Crocetti. L'assessore comunale, quindi, ripercorre le varie (in alcuni casi, tormentate) fasi progettuali dell'intervento di piazza Vittoria che hanno preso il via nell'ormai lontano settembre del 1999 con l'indizione di un concorso di idee nazionale e che ha visto l'individuazione del progettista nel novembre del 2000. «Ma non sono mancati gli intoppi, come sempre di natura burocratica e che si riproporranno con il progetto esecutivo: un nuovo calvario», allarga le braccia Crocetti.

LA GALLERIA. Nuovo look anche per la galleria Bombi. «Oggi quel luogo è in preda al più totale degrado - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Bruno Crocetti -. Ci sono infiltrazioni d'acqua in diverse parti dell'arcata e l'aria che si respira dentro il tunnel è pesante: un pò per i gas di scarico delle automobili, un po' perché i gatti fanno i loro bisognini sui muri». Ma il futuro (ormai prossimo) prevede un tunnel completamente rimesso a nuovo: sarà, inoltre, chiuso alle automobili e si potrà circolare al suo interno soltanto a piedi o in bicicletta.

Francesco Fain

MONFALCONE

Riparte dopo un lungo stop il raddoppio della casa-albergo a favore degli anziani non autosufficienti

Fumata bianca per il maxi-mercato

La struttura di via della Resistenza completa dopo 15 anni: il Comune la venderà

Per un'opera pubblica che rischia di diventarlo, il Contratto di quartiere per Panzano, ci sono due «incompiute» che a breve non lo saranno più. E per una di queste, il mercato «nuovo» di via Plinio-via della Resistenza, si tratterà senz'altro di un traguardo storico. Aggettivo appropriato, visto che la costruzione del mercato è stata avviata oltre tre lustri fa, quando di una struttura del genere si sentiva forse ancora il bisogno. Dopo la conclusione dei lavori di completamento dell'edificio, previsti a fine novembre, l'amministrazione Pizzolitto si troverà infatti alle prese con la questione del futuro di un immobile che è assurdo diventi un mercato coperto comunale.

Non a caso l'obiettivo dell'amministrazione pare sia sempre quello di cedere il mercato a privati attivi nel ramo della media-grande distribuzione. Si è invece appena riaperto il cantiere dell'altra «incompiuta», la nuova casa di riposo per anziani non autosufficienti, i cui lavori erano stati consegnati nell'estate 2000 per poi procedere a singhiozzo fino alla rescissione del contratto con l'impresa romana Speci. Il Comune si trovò poi invischiato in un contenzioso davanti al tribunale di Gorizia che, fra l'altro, si chiuse con il pagamento di 100 milioni di lire a favore dell'impresa edile.

I lavori sono stati quindi riappaltati appena questa primavera e la struttura, che sarà in grado di accogliere 60 anziani non autosufficienti, sarà ultimata solo verso la fine del 2005-inizio 2006. Un lasso di tempo che comunque servirà ad affrontare e risolvere alcuni problemi relativi al personale.

L'Azienda sanitaria assegnerà alla nuova struttura, com'è emerso nel corso della visita che il sindaco Gianfranco Pizzolitto ha effettuato ieri nella casa albergo di via Crociera, una copertura di due infermiere. Una dotazione giudicata insufficiente. Per questo l'ente locale chiederà all'Ass di rivedere i parametri di assegnazione. L'attuale casa-albergo ospita invece 68 pazienti, cui si aggiunge la ventina di utenti del centro diurno, e può contare sulla presenza di sei infermiere, di un medico, del personale dell'Associazione infermieristica professionale per le urgenze, e vari ragazzi impiegati nel servizio civile.

«L'impatto sia con l'interno che con l'esterno della struttura è ottimo – ha affermato il sindaco Pizzolitto – e si deve anche sottolineare lo sforzo che l'amministrazione fa per assicurare un'adeguata assistenza infermieristica. Abbiamo sempre dato molta importanza al campo dell'assistenza agli anziani, ma mai come in questo periodo: lo dimostra anche la recente apertura del Centro sociale loro dedicato in via Fratelli Fontanot». A confermare l'esigenza di realizzare la struttura per gli anziani non autosufficienti c'è comunque anche la lista d'attesa per l'ingresso nella casa albergo di via Crociera.

La casa-albergo di via Crociera attende il «raddoppio».

Il «nuovo» mercato coperto di via della Resistenza. (Meta)

FINCANTIERI

Altro infortunio mortale nello stabilimento di Ancona: due ore di sciopero ieri a Panzano

Anche i lavoratori del cantiere navale di Monfalcone si sono fermati per esprimere la loro rabbia per la morte di un collega avvenuta giovedì nello stabilimento Fincantieri di Ancona. La Rsu ha proclamato subito dopo aver appreso dell'incidente due ore di sciopero alla fine di ogni turno. In cantiere ieri, ha lavorato a ranghi ridotti il primo turno mentre da lunedì scattano due settimane di ferie collettive. Le tematiche della sicurezza rimangono in primo piano anche a Monfalcone, dove il confronto con l'azienda sulla prevenzione infortuni riprenderà a settembre, stando al coordinatore Fim-Cisl nella Rsu Giampiero Turus. A preoccupare in questo momento è la mancata ufficializzazione di nuove commesse. «L'azienda conferma sempre che ci sono trattative - riferisce Turus -, ma anche che i nuovi ordini restano appesi al cambio euro-dollaro». L'ultima unità, una gemella della «Caribbean Princess», nel portafoglio ordini del cantiere di Panzano sarà impostata a dicembre.

GRADO

Presentata la Carta dei servizi, uno strumento a favore dei cittadini

Comune più trasparente

Maggiore facilità per sporgere reclami all'amministrazione

«Un patto tra Comune e Cittadino». E' questa la «Carta dei Servizi Comunali» che il sindaco Roberto Marin ha presentato ieri. Una «carta» con la quale il Comune si «impegna formalmente e ufficialmente a garantire la qualità dei suoi servizi ai propri cittadini» e che serve a garantire e migliorare la qualità dei servizi, a tutelare gli utenti dai disservizi dell'Amministrazione, a far partecipare gli stessi all'attività amministrativa e ad avvicinare gli stessi cittadini gradesi, ma anche i turisti, all'Amministrazione. Per l'occasione è stato stampato anche un volumetto a cura dell'Urp.

Nella prima parte sono riportate le informazioni di carattere generale sull'Ente, nella seconda la descrizione dettagliata delle attività e delle caratteristiche del Comune e nella terza l'indice dei servizi e anche un modo per presentare reclami, suggerimenti o segnalazioni.

Ovviamente non mancano i riferimenti sulla dislocazione degli uffici e dei servizi con i relativi numeri telefonici e nemmeno una piantina della città. In base a una ricerca a livello nazionale è stato rilavato che in almeno 7 enti su 10, la «Carta dei Servizi» ha portato significativi cambiamenti. Ed è ciò che si augurano anche gli amministratori locali. Sempre secondo questa indagine nazionale, la predisposizione della «Carta dei Servizi» ha portato, per il 43% degli intervistati, a una semplificazione delle procedure. Questa nuova iniziativa, secondo Marin, significa continuare sulla strada della trasparenza e sulla semplificazione e il dialogo con i cittadini gradesi che sono alcuni degli obiettivi prioritari del programma dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le informazioni riportate nel volumetto possono essere reperite anche nel sito internet www.comune.grado.go.it. «La scelta – scrive il sindaco nella presentazione del volumetto – è quella di porsi sotto la lente d'ingrandimento del cittadino, perché osservi quello che viene fatto».

an. bo.

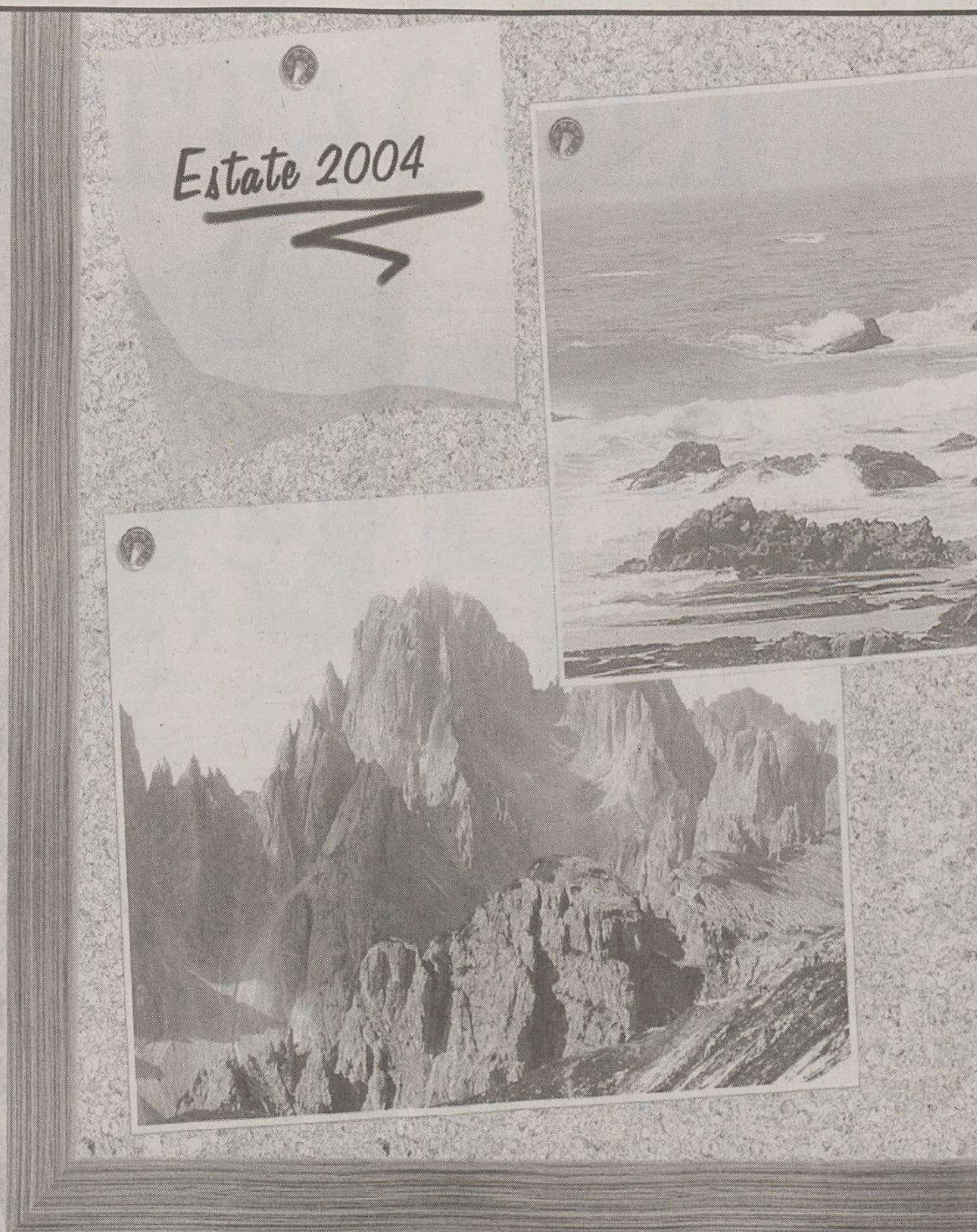
Il sindaco Roberto Marin.

Colpita la spiaggia

Spallata del maltempo: tre gli alberi abbattuti

Sono stati tre gli alberi che la furia degli elementi ha abbattuto l'altra sera: un pioppo, piuttosto grande, all'interno della spiaggia di città giardino che cadendo ha distrutto un lampione, rovinando altresì un cassonetto delle immondizie e una parte della recinzione della spiaggia; uno più piccolo caduto lungo viale Regina Elena; e infine un terzo, molto grosso, che è stato letteralmente sradicato. Si tratta anche in questo caso di un pioppo che si trovava nell'area del Parco Giochi del «Drago verde» all'interno della spiaggia principale. L'albero è caduto sopra i campi di bocce e ieri mattina gli operai della Git hanno provveduto a tagliarlo eliminandolo del tutto. Ma non è tutto la tromba (marina o d'aria) dell'altra sera, perché così tutti la identificano, o meglio il vortice di vento fortissimo e pioggia scrosciante che fortunatamente è durato poco, abbattutosi l'altra sera attorno alle 19.30 su Grado, ha provocato altri danni alle attrezzature della Git: una ventina di lettini, alcuni ombrelloni e altre attrezzature sono andate rovinate e comunque ieri mattina gli addetti della stessa Git hanno dovuto lavorare parecchio per rimettere tutto a posto.

a.b.

Un grosso albero sradicato dal breve fortunale che l'altra sera ha infierito su Grado.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio cerca subito personale vendemmia. Telefonare 0481/60034. (Fil47)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxster 27/6/01 perfetta km 32000 full optional pelle blu metal. Quattroruote 335/6310601. (A5406)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.NOVITÀ 21ENNE affascinante bellissima completissima 040/414316 340/9603604.

A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese ti aspetta 320/9331830. (A5592)

A.A.A.A. PRIMA volta bellissima bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5030)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima, mulatta 8-22. 320/9259635. (A5618)

A.A.A. Trieste Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5652)

A.A. ADA nuova ragazza creola bella giovane e molto disponibile. 349/6242434 (A5635)

A.A. NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima giovane per te, 10-23 346/2194130. (A00)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5654)

A. GORIZIA bella mulatta 6.a misura 340/4063070. (A5631)

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5595)

BELLA, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil60)

CARLA prima volta, bella, 5.a misura ti aspetta. 328/7773955 disponibile. (A5638)

CUCCIOLONA! Dolcissima 19enne birichina curve pericolose, ti farò... Vicinanze Monfalcone 333/2616159. (C00)

GRADO abbandonati in un piacevole e rilassante body-massage. 339/8042042. (Fuk48)

NOVITÀ caldissima bambola 5.a misura completissima. Ti farò impazzire. Senza limiti. 338/8445387. (A5656)

NOVITÀ vicino Grado affascinante bella calda giovane snella disponibilissima anche relax 349/2236584. (C00)

NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solario 00386-5-6549082. (A4365)

PROIBITO 899.544.539 trasgressive 166.12.88.65 Roseto Sas Vicolo Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni.

RODICA. Prima volta a Trieste 5.a misura bellissima da impazzire disponibilissima 338/7293250. (A5655)

RUMENA appena arrivata a Trieste bellissima 23enne. Chiamami. Sarai soddisfatto 320/0955415. (A5649)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

WWW.BRUNOLOEB.COM da settembre «tavolo autoptico» ritratti in chiave allegorica di una certa classe dirigente a Trieste e in regione www.brunoloeb.com.

PREFETTURA DI TRIESTE
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. della Comunità Europea e sulla G.U. della Repubblica Italiana (data di spedizione 3.8.2004) è stata indetta una licitazione privata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D.Lvo 157/95, per l'appalto del servizio di pulizia nelle Caserme dell'Arma dei Carabinieri nella Provincia di Trieste, per una superficie interna di mq. 11.751 ed esterna di mq. 13.729.

Il servizio avrà inizio l'1.1.2005 e terminerà il 31.12.2006, con la possibilità del ricorso alla trattativa privata, secondo le procedure di cui all'art. 7, comma 2, lett. f) del suddetto decreto, per il biennio successivo alla scadenza.

L'importo posto a base di gara è di € 233.134,43 I.V.A. esclusa, per il primo biennio.

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9.9.2004, alla Prefettura di Trieste - Ufficio territoriale del Governo - P.zza dell'Unità d'Italia n. 8 - secondo le modalità ed unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso questa Prefettura - Ufficio territoriale del Governo - tel. 040/3731477 - 465 - fax 040/3476699.

Trieste, 4 agosto 2004

IL PREFETTO *(Sottile)*

avviso a pagamento

Scuola e formazione
Una scelta alternativa:
La professione di Ottico

Per imparare la professione di ottico i giovani del Friuli Venezia Giulia possono rivolgersi con fiducia all'IPSIA "Mattioni" di Cividale. Grazie all'eccellente preparazione, gli studenti formati da questo istituto professionale si distinguono nelle competizioni a livello nazionale dove si cimentano gli alunni dei principali centri scolastici che in Italia si occupano della preparazione professionale nel settore ottico. La gara è iniziata nel 2002 e da allora i giovani del "Mattioni" hanno vinto un primo e un secondo posto. I docenti e gli specialisti del "Mattioni" sono altamente qualificati e l'istituto dispone di numerosi laboratori dotati di apparecchiature all'avanguardia. In questo modo l'istituto è in grado di fornire una preparazione professionale altamente qualificata, che assicura un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Le ragazze e i ragazzi di Trieste possono iscriversi all'IPSIA "Mattioni" fin dalla prima classe e scegliere la soluzione "scuola più convitto", presso il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" che è adiacente alla scuola. Si tratta di un ambiente sereno e bene organizzato, dove i giovani possono studiare e vivere in maniera adeguata alla propria età, seguiti negli studi da personale educativo.

L'istituto Mattioni è dotato delle più recenti attrezzature tecniche che mette a disposizione anche di corsi di Optometria che accoglie in collaborazione con l'istituto B. Zaccagnini di Bologna, finalizzati al conseguimento dell'Attestato di Specializzazione in Optometria.

Quindi una scuola all'avanguardia unica nel territorio delle provincie di Udine, Pordenone e Gorizia.

Per informazioni rivolgersi a: I.P.S.I.A. "Antonio Mattioni" P.tta Chiarottini, n. 7 Cividale del Friuli - telefono 0432/731329.

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARIO *La casa editrice «El» ha trasformato Trieste nella capitale internazionale del libro per ragazzi*

Trent'anni in crescendo. Tra le righe

Nel ricchissimo catalogo un gotha di autori e illustratori da tutto il mondo

Trieste è diventata capitale internazionale del libro per ragazzi grazie ad una delle più importanti case editrici specializzate del settore: le edizioni «El». La storia del gruppo editoriale che comprende oggi tre prestigiosi marchi, «El», Einaudi Ragazzi, Emme, viene da lontano. Da quel 1922 quando due azionisti della Sezione artistico-letteraria del Lloyd, le famiglie Tripcovich e Brunner, fondano La Editoriale Libraria che si specializza nella produzione di albi illustrati e libri per bambini di elevato livello artistico.

Nel 1974, esattamente trent'anni fa, Gianni Stavro Santarosa, che già aveva acquistato il vecchio stabilimento tipografico, decide di iniziare un'avventura che porterà la risorta casa editrice triestina ai vertici del mercato editoriale italiano ed europeo. Il collegamento con la gloriosa tradizione del passato è un albo illustrato tuttora in catalogo, presente nella memoria di generazioni di triestini, *«La storia di Pik Badaluk»*, di mago Cif, pseudonimo della tedesca Grete Meuche: il racconto del negretto dispettoso e disubbidiente che non ha paura nemmeno dei leoni.

La rinascita della Editoriale Libraria parte da qui, da una nuova concezione dell'albo illustrato in cui la qualità artistica delle immagini corrisponde alla qualità letteraria dei testi e alla capacità di parlare ai bambini. Gli albi porteranno la firma dei grandi Maestri dell'illustrazione internazionale: Ruy Vidal e Claude Lapointe, Michael Foreman, Etienne Delessert (in *«Come un topo piglia un sasso sulla testa e scopre il mondo»* la psicologia genetica piagetiana e l'arte surrealista entrano per la prima volta in un albo per bambini), Raymond Briggs, Helme Heine e, in seguito, Nicoletta Costa, Agostino Traini, Josse Goffin, Babette Cole, Axel Scheffler.

Uno dei disegni di Bruno Munari per «Il libro degli errori» di Gianni Rodari, pubblicato da Emme Edizioni.

Il 1976 segna l'arrivo in casa editrice di Orietta Fatucci che proseguirà il lavoro di Stavro con l'ambizioso progetto di promuovere nel nostro Paese una cultura del libro e dell'immagine e con un preciso obiettivo: cercare di far coincidere la qualità artistica delle immagini con la capacità di comprensione del bambino, per evitare il pericolo di una eccessiva stilizzazione, estetizzante e lontana dalla sensibilità dell'infanzia. Si comincia con Altan che racconta l'infanzia con il favoloso bestiario dei «Libri di Kika» e con *«Kamillo Kromo»;* e con la coppia torinese Cristina Lastrego e Francesco Testa. Prezioso e insostituibile traduttore creativo dei testi stranieri sarà Giulio Lughi, in quegli anni docente dell'ateneo triestino.

Dal 1981 a oggi altre tappe segneranno la splendida avventura della casa editrice: dalla nascita del tascabile illustrato per bambini con la collana «Un libro in tasca» (1981) che rinnova l'offerta editoriale con un gotha di illustratori internazionali (da Tony Ross a Colin McNaughton, da Pef a Janet e Allan Ahlberg, da Rosemary Wells a Marcel Mayer) e si propone di avvicinare i bambini al libro con un prodotto a basso costo ma in grado di mantenere inalterati i requisiti della migliore produzione, alla scoperta e al trionfo del *game book* con la serie di «Lupo Solitario» (1985): evento destinato a rivoluzionare la stessa concezione del libro e della lettura in quanto per la prima volta viene spezzata la linearità del racconto e che costituirà un successo editoriale senza precedenti.

Si continua con «Le Letture» (1981): la prima collana di tascabili esclusivamente dedicata agli autori italiani ed articolata secondo livelli individuali di lettura (anziché per fasce d'età) contraddistinti col diverso colore delle copertine, che segna significativamente la nascita di una nuova lettura giovanile, una letteratura «ad altezza di bambino» ed indica nuove strategie narrative e nuovi percorsi dell'immaginario tra fiaba, mito, horror, giallo, romanzi di formazione e letteratura relazionale. Qui hanno pubblicato tutti i più importanti autori italiani: da Bianca Pitzorno ad Angela Nanetti, da Beatrice Solinas Donghi a Roberto Piumini, da Pinin Carpi a Donatella Ziliotto, a Luciano Comida. «Un libro per sapere» (1985), enciclopedia monografica tascabile, contribuisce al rinnovamento metodologico della trasmissione delle conoscenze ispirato al principio del piacere ludico della scoperta. Nasce poi con «Ex Libris» (1988) e «Frontiere» (1994) una letteratura espressamente rivolta ai preadolescenti e ai «giovani adulti».

Nel 1991 la casa editrice triestina raccoglie la gloriosa eredità einaudiana e acquisisce anche il marchio Emme Edizioni, già di proprietà Einaudi. Per «Einaudi Ragazzi» nasce la collana «Storie e rime» dedicata ai grandi classici contemporanei (Morante, Rubino, Pennac, e tutte le opere di Gianni Rodari) che storicizza con una precisa ipotesi ermeneutica, la produzione letteraria per l'infanzia nella sua dimensione ludica, sociale e allegorica. Con il marchio Emme si propone «Prime Pagine», tascabili rivolti alla prima infanzia curati da autori-illustratori italiani come Altan, Agostino Traini, Nicoletta Costa, Cecco Mariniello, Paolo Cardoni, Antonella Abbatiello. È del 1994 «Per Cominciare»: una collana di albi che affronta i principali contenuti dell'apprendimento, dall'alfabeto, ai concetti di quantità, numero e forma, alle opposizioni semantiche.

Nel 1997 escono «I corti»: racconti brevi dove la scrittura si contamina con il linguaggio cinematografico e audiovisivo e si richiama alle «geometrie ballardiane» della letteratura postmoderna. La collana ospita anche autori per adulti che si rivolgono per la prima volta ad un pubblico di preadolescenti come Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, Eraldo Baldini, Enrico Brizzi, Nicoletta Vallorani, Margherita D'Amico. Infine dal 1998 «Memorandum», la collana di saggistica di lettura giovanile diretta da Pino Boero e rivolta a docenti, bibliotecari e genitori.

Un disegno dell'illustratrice triestina Nicoletta Costa.

La validità testuale e figurativa della casa editrice viene confermata dagli indirizzi più recenti che riscoprono la dimensione del fiabesco e del fantastico, la scrittura diaristica e un nuovo modo di fare biografia. Accanto ai più importanti autori italiani e stranieri di ieri e di oggi troviamo i grandi maestri dell'illustrazione internazionale contemporanea: Lorenzo Mattotti, Francois Roca, Inga Moore, Gennady Spirin, Maria Lucija Stupica, Fabian Negrin, Alessandra Cimatoribus, Gabriella Giandelli, Octavia Monaco, Adriano Gon, Grazia Nidasio.

1974/2004: trent'anni di storia del libro per ragazzi (oggi raccontato in uno splendido Catalogo a colori). Trent'anni di ricerca al servizio dell'infanzia e dell'adolescenza, della letteratura e dell'arte, della scuola e della famiglia. Per crescere tra le righe.

Livio Sossi

La Pimpa, uno dei più celebri personaggi per bambini inventati da Francesco Tullio Altan.

Alla guida dell'Editoriale dal 1976, punta alla qualità degli autori e delle immagini per offrire un prodotto alternativo

Fatucci: «La buona letteratura non ha confini di età»

TRIESTE Non è facile occuparsi di letteratura per l'infanzia. I talenti richiesti non si limitano a un buon occhio per una scrittura all'altezza di bambino. Ci vuole anche sensibilità all'immagine, capacità critica, sapere quali sono le metafore che ogni età può concepire. Orietta Fatucci, che dal 1976 dirige la casa editrice «El», punto di riferimento imprescindibile per il genere, rappresenta tutte le inclinazioni necessarie per promuovere e diffondere la buona letteratura, ricordandoci che non esistono frontiere. Un buon libro per ragazzi è anche un buon libro per adulti e in un autore per bambini possono convivere le due anime. «Pensiamo a Francesco Tullio Altan, il geniale ideatore di Kika, Pimpa o Kamillo Kromo - ci dice Fatucci; - non è forse tra i più acuti satirici della politica italiana?».

Qual è la formula che traduce il costante successo di El?

«Senza dubbio la qualità. Regola che caratterizzò anche l'antica produzione della casa editrice triestina. Ho avuto modo di osservare alcuni volumi della vecchia Editoriale, sopravvissuti alla distruzione della guerra e sono stati una delle cose più belle che io abbia mai visto. Classici volumetti liberty, stampati con molti colori, incluso l'argento. Libri di una tale qualità e modernità, pur risalendo alla metà dell'800, che quando iniziai il mio lavoro nella casa editrice ho percepito che quella era la linea da perseguire. E questo rimane il principale obiettivo, anche oggi. I nostri prossimi titoli contemplano nomi come Mino Milani, Angela Nanetti, autori come Roberto Piumini, Vivian Lamarque, insomma una proposta in controtendenza rispetto al mercato che richiede la serializzazione. Ma questa è anche la preghiera che i librai ci muovono e che da noi esigono un prodotto alternativo».

Dagli anni '70 ci sono stati momenti determinanti per la letteratura tout court. Quali le novità decisive per la El in questi ultimi tre decenni?

«Dagli anni'60 ci sono state grandi svolte. La pioniera è stata Rosellina Archinto che ha introdotto i primi grandi album illustrati e innovativi della letteratura per infanzia. Pochi anni dopo la El aveva le stesse intenzioni, ovvero svecchiare la letteratura per ragazzi attraverso la produzione di grandi albi illustrati come, per esempio, "Pollicino" di Ruy Vidal. Ci siamo resi conto però che l'albo non era l'unica strada. Ci voleva un prodotto a costo inferiore. Nasce allora, nel 1980, la collana "Un libro in tasca" che ha ampliato la promozione della grande illustrazione internazionale in Italia e contemporaneamente ha cavalcato la diffusione del primo tascabile per bambini, quando il tascabile non era ancora di moda per gli adulti».

E nell'81 arrivano anche le collane «Le Letture», seguite poi da «Ex Libris» e «Frontiere»...

«Infatti sono queste le collane che segnano la nascita di una nuova letteratura giovanile in Italia indicando nuove strategie narrative e affrontando diversi generi: dall'horror, al giallo alla letteratura relazionale. Per giungere oggi a collane come "Sirene", tutta pensata al femminile per ragazze che amano incontrare tra le pagine grandi figure di donne a cui fare riferimento».

A El va anche il merito, come sottolineò Roberto Denti, di rivoluzionare le statistiche dei lettori bambini, nel 1985, passando dal 40 al 70% grazie all' invenzione del Librogame.

«Il Librogame ha rivoluzionato il concetto stesso di lettura spezzando la linearità del racconto. E' un successo senza precedenti che ha assorbito tutta quella fascia di non lettori che attraverso questa invenzione ha incominciato ad affezionarsi ai libri»

Orietta Fatucci della «El». (Foto Sterle)

Quali sono i libri El che già possono definirsi dei classici?

«Sicuramente la serie del Librogame "Lupo solitario", che continua a vendere senza flessioni. Ma non si può dimenticare "L'incredibile storia di Lavinia" di Bianca Pitzorno, "La nuvola Olga" di Nicoletta Costa, "La mucca Moka" di Agostino Traini o "Mio nonno era un ciliegio" di Angela Nanetti, che ha vinto tutti i premi possibili ed è stato tradotto in moltissime lingue. Il nostro classico comunque è sicuramente "Cipì" di Mario Lodi, che rimane anche il libro più venduto».

La El conta autori come Hans Magnus Enzesberger, Daniel Pennac, Ian McEwan, Carlo Lucarelli. Si può ancora parlare di confini tra letteratura maggiore e letteratura per l'infanzia?

«Assolutamente no. Ci deve essere un filtro dagli adulti ai ragazzi, però moltissime cose che leggono gli adulti sono alla portata dei giovanissimi, penso a tanti titoli delle collane "Stile Libero" di Einaudi o i tascabili Feltrinelli. Ancora più vero è l'opposto. Se un prodotto è artistico non esiste alcuna distinzione. Chagall, con tutti quei colori e quelle figure che volano, è per adulti o per bambini?».

Qual è il primo libro che Orietta Fatucci donerebbe a suo nipote?

«Sicuramente 'Il primo libro di Kika' di Altan, un vero poeta dell'infanzia, che mantiene tutta la sua freschezza e la sua modernità».

Mary B. Tolusso

La direttrice di Mondadori Ragazzi annuncia le novità d'autunno: dal ritorno di Bianca Pitzorno alla storia veneziana di Cornelia Funke

Forestan: «Il mondo di oggi? Lo raccontiamo con fantasia e ironia»

Come tutte le grandi passione anche quella di Margherita Forestan, direttore responsabile per la Mondadori Ragazzi da vent'anni, inizia con un «C'era una volta...». Un sentimento che nasce nell'infanzia, accanto alle storie raccontate da una famiglia dove l'abitudine era quella del leggere e del narrare. Interesse che in alcuni fa breccia fino al punto di non potersi più staccare, da quei libri, annusati e vissuti tanto da volerne fare la propria strada, il percorso di una vita che, nel caso di Forestan, l'ha portata ai vertici dell' editoria per ragazzi: «Nella mia famiglia raccontare e raccontarci era cosa quotidiana - confida la direttrice - non avevamo una disponibilità illimitata di libri, quindi qualsiasi volumetto veniva tenuto con cura e la lettura da parte degli adulti era un premio». Tradizione che fa del libro per ragazzi un momento di incontro tra giovani e adulti.

Nelle intenzioni di Mondadori c'è soprattutto la volontà di affrontare tematiche importanti, che informino e divertano insieme. Perché un libro destinato agli anni verdi può sfidare la quotidianità anche tramite il «fantastico», ma di più le narrazioni devono essere sempre comunicate con «leggerezza», anche dove l'intento è tracciare un quadro della Storia, senza appesantire la lettura. Un bell'esempio è la collana «Storie d'Italia»: «Questa serie - aggiunge Forestan - viene concepita anche per aiutare gli insegnanti che, sfruttando il tema storico, iniziano i ragazzi alla piacevolezza della lettura. Non sempre nei testi scolastici la storia viene "raccontata" coniugando anche il desiderio di leggerla. Ecco allora una collana che vuole dare delle informazioni storiche precise, ma attraverso la quotidianità e soprattutto attraverso la voce di ragazzi della loro età».

Bianca Pitzorno, di cui in ottobre Mondadori pubblicherà un romanzo storico, e una copertina dei «Piccoli brividi».

Un tentativo riuscito di analizzare anche le questioni più tragiche (l'intolleranza razziale, la distruzione del pianeta o l'abbandono) con uno stile che «cattura» senza retorica né moralismi: «Lo sanno bene i grandi autori che anticipano i tempi con quel tanto di "leggerezza" e poesia che dirige lo sguardo verso temi storici e sociali importantissimi, ma senza alcuna pedanteria che rischi di bloccare la lettura».

Formula che penetra anche nella collana il cui titolo potrebbe far pensare a testi esclusivamente comici, mentre l'obiettivo rimane quello di divertire e far riflettere insieme: «Infatti la collana "Ridere", che può far pensare a qualcosa di totalmente gioioso, tocca invece temi ardui, faticosi. Credo che puntare i fari anche tramite l'ironia, riuscendo a "irridere" certe mancanze, sia uno straordinario mezzo per porre in luce situazioni sgradevoli, senza però partire dalle stesse».

Ma al di là di metodi e stilemi, è sempre difficile scegliere un autore per l'infanzia. Principale criterio di Margherita Forestan rimane la godibilità della scrittura: «Un libro deve innanzitutto piacermi. Se non soddisfa questo desiderio mi chiedo come potrei proporlo e promuoverlo. Questo è anche un messaggio per le insegnanti, per le bibliotecarie, per i genitori. Una storia deve catturare fin dalle prime pagine, se questo non succede il rischio è che il ragazzo chiuda il libro. E soprattutto un testo non deve dare l'impressione di doverti insegnare qualcosa. I messaggi ci devono essere, ma senza che i lettori quasi se ne accorgano. Devono cioè amalgamarsi perfettamente nella trama ed essere sempre messaggi positivi».

Grandi novità sono previste da Mondadori per ottobre con il ritorno di Bianca Pitzorno con un romanzo storico a cui si aggiungono altri due titoli: Anne Dale con un'avventura fantasy e il grande successo mondiale «Il re dei ladri» di Cornelia Funke, storia ambientata a Venezia e ora tradotta anche in Italia.

La posta in gioco di questi scrittori, e di tutti coloro che si impegnano nel campo, è riuscire a formare un futuro lettore. Per questo è decisiva la scelta dei testi e intuire da subito quello che a un ragazzo potrebbe piacere o quello che potrebbe respingerlo: «Attività - conclude Forestan - che amo svolgere tutt'ora, nonostante gli impegni. Nei momenti di emergenza mi rendo disponibile a correggere bozze o a essere la prima a visionare un dattiloscritto. E' una sensazione che mi riporta all'inizio del mio lavoro, che mi dà la conferma di questa inesauribile passione».

mbt

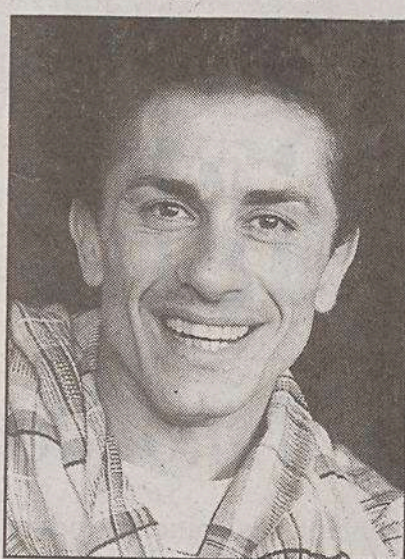
FESTIVAL *Al Teatro romano il balletto su musiche di Prokofiev ispirato al dramma di Shakespeare*

Giulietta, un volo di libertà

Raffaele Paganini e Monica Perego: grande tecnica, meno emozione

TRIESTE Giulietta, martire delle emozioni assolute della giovinezza, del suo appassionato desiderio di libertà. Ma, nel suo anelito, vittima pure di una totale assenza di solidarietà femminile da parte delle donne che la circondano. Questa sembra essere una delle chiavi di lettura scelte dal coreografo Fabrizio Monteverde nella sua versione danzata del celebre dramma shakespeariano «Giulietta e Romeo», vista giovedì al Teatro Romano.

Nello spettacolo, protagonisti Monica Perego e Raffaele Paganini affiancati dalla Compagnia del Balletto di Roma, la vicenda si trasferisce nel dopoguerra. In un cupo paese - le note dicono del meridione, ma potrebbe trovarsi ovunque - dove gli uomini, tra loro, combattono, ma le donne condannano. Partecipando simbolicamente, con severità (che sia per sudditanza o convinzione) a una fiera di movimenti sincopati e tesi, con i ballerini che, anche se vicini, intrecciati, si fronteggiano e non si uniscono. A simboleggiare un mondo arrabbiato, immobile nei suoi rancori. E la figura di Giulietta, sulla musica di Sergej Prokofiev, sboccia quindi su questo primo contrasto, quello della sua diversa femminilità, più dolce, appunto più libera.

Nei movimenti dei tredici danzatori l'energia viene incanalata continuamente in due differenti forme. L'una, rigida e simbolicamente distruttiva, che incarna la rabbia, il rancore, il possesso, l'altra, elastica e fluida, appannaggio dei due innamorati, del sentimento, della passione.

Raffaele Paganini

Il titolo del balletto, «Giulietta e Romeo», è rovesciato a mettere in primo piano la protagonista. Ed è appunto in Monica Perego che sembra concentrarsi la più forte espressività emotiva, sebbene la prova di Raffaele Paganini non presenti sbavature, nell'armonioso accordo dei due ballerini anche nella maggiore complessità delle figure. Così come convincono, al maschile, ad esempio, le scene dei duelli.

Al di là della tecnica e dell'idea coreografica, lo spettacolo si mantiene su una pienezza di intensità, ma non sempre di emozione. Nello spettacolo non mancano soluzioni, anche scenografiche, originali, di cui alcune, però, finiscono con il destare qualche perplessità. Ma è sicuramente di notevole impatto la scena in cui Giulietta, invece di affacciarsi al balcone, esce da un' apertura, quasi una cella, e si muove nello spazio tra due pareti. Muro improvvisamente diviso nel quale si realizza un luogo sospeso in cui, quasi muovendosi sinuosa su un'invisibile tela di ragno, la giovane attende e infine riconosce il suo Romeo.

Come piace l'immagine di Giulietta, angelo e bianca colomba pronta a spiccare il suo volo troppo breve, appoggiata alla spalliera del solo scheletro di un letto di ferro.

Applausi finali al Teatro Romano per un balletto con momenti di luce e qualcuno d'ombra. Stasera, il concerto di Dennis con i suoi Bandomat, martedì cabaret con Francesca Reggiani.

Annalisa Perini

TEATRO *A Udine «Il sovversivo», regia di Massimo Furlano*

Così pestarono a morte l'anarchico Serantini

UDINE Ci sono storie che lasciano il segno e che non possono essere dimenticate. Storie che a distanza di anni colpiscono ancora per la loro attualità. «Il sovversivo», spettacolo presentato in anteprima al Teatro San Giorgio, si basa su una di esse. Il libro da cui è tratto, «Il sovversivo. Vita e morte dell'anarchico Serantini» di Stajano, è il parto di un'Italia immersa in feroci tensioni sociali.

Racconta la vicenda di Franco Serantini, ventenne anarchico, che il 5 maggio del 1972 partecipò al presidio antifascista indetto da Lotta Continua a Pisa contro il comizio di Giuseppe Niccolai, onorevole missino. Il presidio venne duramente attaccato dalla polizia e durante una delle numerose cariche Serantini subì un violento pestaggio. Trasferito al carcere Don Bosco, venne trovato in coma nella sua cella. Il 7 maggio morì.

L'autopsia fu traumatica: «Un corpo massacrato, al torace, alle spalle, al capo, alle braccia. Tutto imbevuto di sangue». Questa l'agghiacciante testimonianza dell' avvocato Giovanni Sorbi, che assistette all' autopsia. Le indagini volte a scoprire i responsabili affogarono nella burocrazia giudiziaria italiana. Il libro di Stajano ha dato un grande contributo a mantenere viva la memoria di Serantini e lo spettacolo, per la regia di Massimo Furlano, ha lo stesso obiettivo, ricollegandosi a fatti che a distanza di anni si sono ripetuti in un' Italia mutata nel tempo, ma in fondo rimasta sempre simile a se stessa.

Il monologo di Laura Cosco, giovane promettente attrice, traduce nell'incertezza dei gesti e nella confusione dei movimenti tutta la rabbia angosciosa e il disorientamento di un periodo indecifrabile. Lunghi momenti di silenzio e sospiri, filtrati da una scenografia di velo che racchiude l'anima di un giovane in una cella immaginaria. Le sequenze di immagini di Teresa Terranova e le musiche di Simone Sant accompagnano questo viaggio pungente, forse a tratti eccessivamente silente, a tratti eccessivamente sperimentale. Ma in sostanza, uno spettacolo dalle potenzialità notevoli.

Emanuela Pezzetta

CINEMA *Presentata la versione restaurata di una commedia del 1914*

Un giovane Charlot a Pordenone

LOS ANGELES Charlot fa ridere anche dopo novant'anni. Il pubblico che ha visto ieri a Los Angeles la versione restaurata della prima commedia prodotta a Hollywood, s'è sbellicato dalle risate, dedicando una standing ovation a «Tillie's Punctured Romance», lungometraggio del 1914 interpretato da Marie Dressler, Mabel Normand e da un giovane Charlie Chaplin.

«Tillie's Punctured Romance» è una pietra miliare dell'arte cinematografica. Racconta di una coppia di truffatori che cerca di sottrarre un tesoro a una giovane ereditiera. Ma non è certo la trama, quanto la frenesia del racconto e le veloci gag, a colpire lo spettatore d'oggi. «Sono stato sorpreso dalla straordinaria forza atletica di attori come Chaplin e la Norman» ha commentato Faye Kanin, ex presidente dell'Academy of motion picture arts and sciences.

La pellicola, seriamente danneggiata, è stata restaurata dai docenti dell'Archivio cinematografico e televisivo della prestigiosa Ucla, con l'aiuto del British Film Institute. «Abbiamo visionato 30 copie del film (alcune delle quali chieste a collezionisti privati di tutto il mondo) e ne abbiamo utilizzato 13 - ha detto Ross Lipman dell'Università della California -. La tecnica praticata è semplice, ma molto laboriosa: i fotogrammi vengono visionati uno ad uno, così da scegliere quelli conservati meglio che vengono poi assemblati in un nuovo film».

Il risultato di questo paziente lavoro sarà presentato il 13 ottobre alle Giornate del Muto di Pordenone, dove si radunano i fan di questo cinema pionieristico. A Los Angeles, esiste da sempre una sala dove è ancora possibile vedere i «silent movie» allo stesso modo in cui potevano guardarli i nostri nonni, con l'accompagnamento musicale.

La Hunziker pensa a Sanremo

Mammucari verso «Striscia»

ROMA Sull'onda del successo di «Veline», condotta da Teo Mammucari, dal 6 settembre Canale 5 dedicherà al concorso una nuova trasmissione dal titolo «Saranno Veline», che presenterà volta per volta le sei aspiranti finaliste. La condurrà Maddalena Corvaglia. Mammucari, intanto, potrebbe condurre «Striscia», che riprenderà il 27 settembre. In lizza ci sono anche Enzo Iacchetti e l'inedita coppia Ezio Greggio-Michelle Hunziker, quest'ultima già scelta per «Paperissima», in attesa della liberatoria per un eventuale Sanremo con Paolo Bonolis.

«LagunaMovies» a Grado fa rivivere la grande produzione dal libro di Hemingway, girata tra il Friuli e il Veneto nel '57

«Addio alle armi» nei ricordi di Interlenghi e Pivano

GRADO Luchino Visconti? «L'uomo che ha fatto i più grandi spettacoli teatrali di quell'epoca». Vittorio De Sica? «Aveva il vizio del gioco. A Venezia ha perso tantissimi soldi». Federico Fellini? «Durante le riprese dei Vitelloni era come incontrare un genio tutte le mattine. Era una persona straordinaria che lavorava con la magia degli sguardi, sempre pieno di battute, idee». Pier Paolo Pasolini? «Veniva sempre a giocare a pallone, anche se in realtà non era un gran calciatore. Mi ricordo che dopo una partita a Trieste mi aveva portato a mangiare dal suo amico Zigaina». Michelangelo Antonioni? «Un grande. I suoi film hanno sempre delle immagini purissime, come pochi sanno fare».

Una simpatica lezione cinematografica raccontata da uno dei testimoni e protagonisti degli anni ruggenti del cinema italiano, Franco Interlenghi che ospite della rassegna **«LagunaMovies»**, non si è potuto sottrarre alle tante e incalzanti domande del critico cinematografico Sergio Naitza, che l'altra sera a Grado ha voluto rivivere il momento d'oro, in cui il Friuli Venezia Giulia è stato scelto da una grande produzione americana. Tra Venzone e il vicino Veneto nel 1957 si susseguirono le riprese di **«Addio alle armi»**, il secondo adattamento cinematografico del omonimo romanzo di Ernest Hemingway, diretto da Charles Vidor e prodotto dal famoso David Selznick che alcuni anni prima aveva visto giusto con il colossal «Via col vento». Il celebre film, girato in CinemaScope riunì un cast davvero eccezionale con interpreti di grande fama come Rock Hudson, Jennifer Jones ma anche i nostrani Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Leopoldo Trieste e appunto Franco Interlenghi.

Franco Interlenghi protagonista a Grado.

All'incontro cinematografico gradese hanno preso parte anche Livio Jacob e Carlo Gaberscek, che hanno voluto sottolineare soprattutto l'importanza dell'impatto di una così grossa produzione con il cinema periferico regionale.

Ma la serata gradese è stata soprattutto un racconto a due voci, dove oltre al film si è parlato anche del romanzo che lo ispirò. In una lunga videointervista di Sergio Naitza, si è potuta così ascoltare la formidabile testimonianza di una delle più acute interpreti italiane della cultura americana, **Fernanda Pivano**. La scrittrice che a soli vent'anni tradusse l'opera di Hemingway e proprio per questo fu incarcerata dai nazisti ha rievocato le emozioni del suo primo incontro con il grande scrittore, che come lei stessa ha sottolineato in una sua pagina ha trasmesso una grande lezione umana, di pace, di amore per gli uomini, dove le tante frasi e definizioni che sapeva inventare testimoniano tutto il suo grande genio.

«LagunaMovies» proseguirà oggi, alle 21, in campo Patriarca Elia (in caso di maltempo al Palecongressi), con l'appuntamento **«L'amarcord per l'Isola d'oro»**, con la presentazione dei filmati d'epoca - dagli anni '40 ai '70 del secolo scorso, con un rarissimo documento del 1910 - a cura della cineteca del Friuli e quella Regionale.

Lunedì 9 agosto la serata sarà dedicata al **film-making** in Friuli Venezia Giulia. Interverranno Ferdinando Vicentini Orgnani, regista del film «Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni» e lo sceneggiatore Marcello Fois.

Ivana Godnik

Stasera in piazza Unità, al «Revoltella» il sound etnico dei Nakaira

Jazz e swing con i Capitan Jive

TRIESTE Oggi alle 21 in piazza dell'Unità per la rassegna «SerEstate» serata jazz e swing con i **«Capitan Jive»**, mentre, alla stessa ora, all'auditorium del Museo Revoltella per i concerti di «Revoltella Estate» organizzati dalla Cappella Civica si esibirà il gruppo musicale **«Nakaira»** interprete di una ricerca etnica che fa incontrare la tradizione celtica d'Irlanda con i ritmi della Sicilia e del Mediterraneo, greci, arabi e ebraici. Domani, alle 21, in piazza dell'Unità, **Stefano Franco** «boogie boogie man» in concerto.

Domani, alle 21, in piazzetta Tor Cucherna (in caso di maltempo al Teatro Miela) per il festival «La Sera del dì di festa», organizzato dal Circolo culturale Maritain, concerto della cantante argentina **Veronica Condomì** con Ernesto Snajer chitarra e Facundo Guevara alle percussioni.

APPUNTAMENTI

Orazio Bobbio replica Svevo, pianoforte a quattro mani in castello

I sogni di Bollywood a Miramare

TRIESTE Oggi e lunedì, alle 17, nella sala del trono del Castello di Miramare, si terrà un concerto di pianoforte a quattro mani con Luca Delle Donne ed Elia Macrì.

Oggi, alle 21, nel parco del Castello di Miramare, inizia la rassegna «Bollywood» con la proiezione di «Shakti. The Power» di Krishna Vamshi.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, «Atto unico», la sola pièce di Svevo in triestino, con Orazio Bobbio.

Oggi alle 21, a «La Betola» (San Pelagio), serata musicale con Fulvio e Axel.

UDINE Oggi alle 11, al rifugio Luigi Pellarini, concerto del soprano Karina Oganjan e del fisarmonicista Igor Zobin.

Oggi, alle 21, sul Fonte della Bernadia a Sedilis di Tarcento, in scena «Woyseck Soldato Pulcinella».

Oggi, alle 21, al Castello, musical «New York to Broadway».

Oggi, alle 21, nel palazzo veneziano di Malborghetto, «Sfilata di moda d'altri tempi», con abiti e gioielli della Valcanale e dintorni tra '800 e '900.

Oggi, alle 20.45, in piazza Unità d'Italia a Tarvisio, concerto dell'Orchestra jazz del Fvg diretta da Glauco Venier.

Oggi, alle 11.30, nella sala del comprensorio del gemonese a Gemona, il Laboratorio della comunicazione presenta Cristina Pittalis, produttrice di «Elisa di Rivombrosa».

PORDENONE Giovedì 9 settembre, alle 21, ad Azzano Decimo, concerto di Lucio Dalla (biglietti alle rivendite del circuito Ticket One o al Comune di Azzano; info@fieradellamusica.it).

GRADO Oggi e domani, dalle 17, al Parco delle Rose, «Discolatino Festival».

CROAZIA Oggi alle 21, al Concerthall Kastel di Grisignana, concerto del duo di marimbe Fabian Pérez Tedesco e Dario Savron.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Sesta rappresentazione oggi ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in ver sacrum. Mostra in occasione del musical **«Elisabeth».** Oggi orario 10-13, 16-19, in serata solo per gli spettatori di Cavallino Bianco. Ingresso da via San Carlo.

TEATRO ROMANO. Oggi **Dennis in concerto** con i Bandomat, ore **21**. Vendita biglietti dalle 20 alle 21 all'ingresso del teatro.

TEATRO ROMANO. Domani 8 agosto ore **21**: **Tezukayama Gakuen orchestra.** Un'orchestra giapponese tutta al femminile. Ingresso gratuito.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore **21** «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta: **«Atto unico»** di I. Svevo, regia di Francesco Macedonio. Con Orazio Bobbio e gli attori della Contrada. Biblioteca civica piazza Hortis. Ingresso libero. Domani: **«Italo Svevo genere letterario»** di Tullio Kezich. 040/390613, 040/6758182.

CIRCOLO JACQUES MARITAIN. Festival «La sera del dì di festa». Domenica 8 agosto ore **21,** piazza Tor Cucherna. **Veronica Condomì, Snajer y Guevara in concerto.** Ingresso libero. In caso di maltempo Teatro Miela. Info tel. 338/2469015.

PARCO DI MIRAMARE - Oggi inaugurazione **«Sognando Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano»** a cura di Bonawentura/Teatro Miela. Ore **21: «Shakti. The power»** di Krishna Vamshi, 2002: lotte fratricide e un'iconografia della violenza che ricorda Tarantino e Woo / vers. hindi. st. ital. e ingl. / 170' / Ingresso € 5 comprensivo di parcheggio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI ANTEPRIME. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. Aria condizionata. **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mucche alla riscossa».** Il nuovo cartoon Disney. Solo oggi. Domani **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Wrong turn».** Lunedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty dancing 2».** Martedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio in appello».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **18**: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Ore **21.15:** Vedi estivi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**
«Ong bak - Nato per combattere»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10, 0.10.
«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.05.
«Tube»: 18, 22.
«Timeline»: 18, 22.10, 0.25.
«La donna perfetta»: 16.10, 20.15, 0.10 in esclusiva a Cinecity.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.
«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.10, 0.15.
Rassegna **«La casa dei fantasmi»: 16,** 4 €.
Rassegna **«Cani dell'altro mondo»: 16.30,** 4 €.
Rassegna **«L'ultimo samurai»: 19, 22.** 4 €.
Rassegna **«Luther»: 17.45, 20, 22.20.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata.
16.30: «House of the dead» (La casa della morte). A solo 5/4 €.
18.15, 20.15, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». **A solo 5/4 €.**
16.30 e 20.15: «Talos l'ombra del faraone». A solo 5/4 €.
18.15 e 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Aria condizionata.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ong bak - Nato per combattere». L'erede di Bruce Lee. **A solo 5/4 €.**
15.50, 18, 20.10: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.
16, 18, 20.05, 22.15: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**
17.30, 19.50, 22.10: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! **A solo 5/4 €.**
16, 22.20: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16 ult. **22: «La moglie e la bestia».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040/660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Tutto può succedere» la più divertente commedia dell'anno con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Troy».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).
«Ong bak»: 18, 20.15, 22.15.
«Sdf-Street dance fighters»: 18, 20, 22.10.
«Timeline»: 17.50, 20, 22.10.
«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.
«Talos - L'ombra del faraone»: 17.50, 20.15, 22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Ingresso unico a 4 euro.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

I FILM DI OGGI

«MEGLIO TARDI CHE MAI» (1998) di Luca Manfredi, con Nino Manfredi, Nancy Brilli (*nella foto*) e Bruno Wolkowitch (Raiuno, ore 21). Antonio, il succero di Chiara, lavora nell'azienda di famiglia della donna. Un giorno lui scappa a Cuba dopo aver sottratto del denaro. Per ritrovarlo Chiara parte per l'Avana.

«I SIGNORI DELLA TRUFFA» (1992) di Phil Alden Robinson, con Ben Kingsley (*nella foto*), Robert Redford, Dan Aykroyd (Canale 5, ore 14.20). Un uomo si occupa della sperimentazione dei sistemi di sicurezza assieme a quattro collaboratori. Organizzeranno un colpo molto ambizioso. Giallo telematico con un grande cast.

«FRATELLI COLTELLI» (1997) di Maurizio Ponzi, con Simona Ventura (*nella foto*), Fabio Canino ed Emilio Solfrizzi (Canale 5, ore 16.40). All'apertura del testamento, il nobile Guelfo scopre di dover dividere l'eredità cn il fratellastro Felice che fa il pizzaiolo a Bari. Saranno scontri. Gag regionalistiche e famosi personaggi tv.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.00 LA FRECCIA NERA. Con A. Reggiani e Arnoldo Foa'.
8.00 I PROMESSI SPOSI. Con Alberto Sordi e Danny Quinn.
9.35 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 SPECIALE TG1
11.40 DUE MARINES E UN GENERALE. Film (commedia '65). Di Luigi Scattini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU
15.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
15.55 STELLA DEL SUD. Con Gala Bermani Amaral.
16.15 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
16.40 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Un padre di troppo, Di notte in una casa sconosciuta". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 MEGLIO TARDI CHE MAI. Con B. Wolkowitch e Nancy Brilli.
22.50 TG1
22.55 PREMIO GOCCE D'ARGENTO
0.10 TG1 NOTTE
0.20 CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 CINEMATOGRAFO ESTATE
0.40 A MEZZANOTTE CORRE IL TERRORE. Film (horror '42). Di W. Fox. Con John Archer e L. Kelly.
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 ITALIAN RESTAURANT. Con Gigi Proietti e Nancy Brilli.
2.35 LUI E LEI Telefilm. "Amore di mamma"
3.30 TUTTO TOTO'

RAIDUE

6.00 VIDEOCOMIC
6.15 BOTTA E RISPOSTA
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 ANIMA
7.00 GO CART - MATTINA
7.25 VIVERE IN SALUTE
8.00 TG2 - METEO 2
8.20 L'ALBERO AZZURRO
9.00 TG2 MATTINA
9.05 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 BRACCIO DI FERRO
10.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. "Il figlio di Johnny"
11.30 COSÌ È LA VITA Telefilm. "Amore mio, Il risveglio di Lydia"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE ESTATE
14.00 CD LIVE. Con Kris & Kris.
15.10 ROSWELL Telefilm. "Non siamo una famiglia, Alieni"
16.35 FELICITY Telefilm. "Fine di un sogno"
17.15 FELICITY Telefilm. "Incantesimo"
18.00 TG2
18.05 FUTURA CITY. Con Gian Stefano Spoto.
18.55 SENTINEL Telefilm. "Ritorno al passato". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 MC CALLUM - IL VELENO DELLA VENDETTA. Film TV (thriller '96). Di R. Laxton. Con John Hannah e R. Durden.
22.55 TG2 DOSSIER - LE STORIE
23.25 TG2
23.45 IL CALCIO IN PIAZZA
0.15 SPECIALE OLIMPIADI 2004
1.15 CARMELO BENE IN CARMELO BENE
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 IL CAFFÈ
2.50 TG2 DOSSIER (R)
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
8.15 IL DIVERTINGLESE
9.05 LA VENDETTA DI SPARTACUS. Film (avventura '64). Di Michele Lupo. Con Mary Arden e Roger Browne.
10.40 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 GLI UOMINI DAL PASSO PESANTE. Film (commedia '65). Di Mario Sequi. Con C. Brown e I. Andrews.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 LA MUSICA DI RAITRE
15.45 RAI SPORT SABATO SPORT: Vela & Vela, Ciclismo: CdM San Sebastian, Triathlon ITU event - Preolimpica, Pallacanestro maschile Italia-Grecia
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 LA SUPERSTORIA 2004
21.00 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 SPECIALE TG3
23.40 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena) VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 MEDIASHOPPING
9.03 VACANZE ROMANE. Film (commedia '53). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn e Gregory Peck.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Scambio di favori". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE
14.20 I SIGNORI DELLA TRUFFA. Film (thriller '92). Di Phil Alden Robinson. Con Robert Redford e Sidney Poitier.
16.35 CORTO 5: Buona fortuna signor Grosky
16.40 FRATELLI COLTELLI. Film (commedia '97). Di Maurizio Ponzi. Con Emilio Solfrizzi e Simona Ventura.
19.00 IL MAMMO Telefilm. "La vita e' una soap!/Balli e balle"
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ARRIVANO I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
23.40 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Sepolta viva"
0.40 TG5 NOTTE
1.10 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
1.41 CARO MICHELE. Film (drammatico '76). Di Mario Monicelli. Con Lou Castel e Mariangela Melato.
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.30 TG5 (R)
5.00 CASA DOLCE CASA Telefilm. "L' inserzione"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 NIKKI Telefilm. "Supereroe depresso"
7.00 A TEAM Telefilm. "Sotto la superficie"
7.55 FERDY
8.05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
8.40 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
9.00 FL - EEK STRAVAGANZA
9.15 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.45 SPIDERMAN
10.15 VLADIMIRO E PLACIDO
10.35 TRE INSEPARABILI COMBINAGUAI. Film (avventura '99). Di R. Shallcross. Con E. Gabriel e M. Cooper.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Credi ai fantasmi"
13.35 TOP OF THE POPS
14.30 FESTIVALBAR '04. Con Irene Grandi e Marco Maccarini.
16.30 WALLY GATOR
16.40 CORSA SENZA LIMITI
16.55 I FLINTSTONES
17.25 MOTOTOPO AUTOGATTO
17.30 V.I.P. Telefilm. "Valma e Louise". Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Cuori prigionieri/Pericolo all'ippodromo"
21.05 JACK IL CICLONE. Film (avventura '03). Di Robert Vince. Con I. Bagg e T. Wright.
22.50 AVALANCHE ALLEY - INFERNO DI GHIACCIO. Film (drammatico '01). Di Paul Ziller. Con Nick Mancuso e Wolf Larson.
0.45 MEDIASHOPPING
1.20 IT. Film (horror '90). Di Tommy Lee Wallace. Con J. Ritter e Tim Curry.
4.40 CLASSE DI FERRO Telefilm
4.50 TALK RADIO
5.10 COLLEGE Telefilm. "Un cadetto speciale"

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Altra faccia della giustizia/Altro volto della giustizia"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 LASSIE Telefilm. "Avventura in città"
8.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "Carne da macello"
9.30 VALERIA MEDICO LEGALE. Con Claudia Koll e Giulio Base.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS.DOC
15.05 IL MARTEDÌ DA MORRIE. Film TV (drammatico '99). Di Mick Jackson. Con Hank Azaria e Jack Lemmon.
17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.00 BONANNAVVENTURA
18.55 TG4
19.35 SIPARIO ESTATE
20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "La trappola"
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 BLACK RIVER. Film (thriller '01). Di Jeff Bleckner. Con Jay Mohr e Susan Bain.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE. Film (sentimentale '58). Di Nunnally Johnson. Con Henry Fonda e Leslie Caron.
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.15 VENERI AL SOLE. Film (commedia '65). Di Marino Girolami. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 100 STELLE

Raitre, ore 21 / **I pesci a «Timbuctu»**

Squali, orche, balene, otarie, sono soltanto alcuni dei nemici che insidiano i grandi banchi di pesci lungo le coste americane del Pacifico settentrionale. E per quelli che risalgono i fiumi, come i salmoni, c'è in più l'insidia dei grizzly. Sarà dedicata ai pesci che mangiano altri pesci la prima parte di «Timbuctu - Un mondo di animali». Si parlerà poi di una femmina di ghepardo e della sua quotidiana battaglia per allevare i piccoli nelle pianure africane.

Raitre, ore 23.40 / **«Report» sui clandestini**

Ritorna «Report», il programma di Milena Gabanelli, con una replica della puntata andata in onda il 18 aprile scorso. Verranno trasmessi: il reportage «I clandestini» di Giovanna Boursier e l'inchiesta «Medici senza diritti» di Chiara Baldassari e Giuliano Marrucci.

Raiuno, ore 10.40 / **SOS per gli animali esotici**

Nello «Speciale Tg1- SOS animali» verrà riproposta un'inchiesta di Paolo Giani e Daniele Valentini appena premiata al 44.mo Festival della televisione di Montecarlo, che testimonia con immagini forti le crudeltà verso specie esotiche e il traffico internazionale ed illegale d'animali.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm.
10.00 LE ULTIME AVVENTURE DI DON GIOVANNI. Film (commedia '34).
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "L'audizione"
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
13.55 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Blue"
16.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO (R) Telefilm. "Indigeni irrequieti"
16.40 PAESE SELVAGGIO. Film (commedia '81). Di David Greene. Con JanMichel Vincent e Kim Basinger.
18.50 INCONTRI CON IL MISTERO
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Gene Kelly e Lana Turner.
23.10 SPECIALE GOLDEN FOOT
0.10 TG LA7
0.50 FALSA IDENTITÀ. Film (thriller '94).
3.05 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 ORPHEN
14.30 RANMA 1/2
15.00 SUMMER HITS
17.00 MTV LIVE
17.30 MTV SPECIAL
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MADE
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
20.55 FLASH NEWS
22.35 SEX 2K
23.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
0.00 WILD BOYZ
0.30 VIVA LA BAM
1.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
2.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

7.15 FILM. L'ULTIMO BICCHIERE (01) di F. Schepisi con Bob Hoskins e Michael Caine
9.05 LOADING EXTRA
9.15 FILM. LOST JUNCTION (03) di Peter Masterson con Billy Burke e Neve Campbell
10.55 GLAMOURAMA ON THE BEACH
11.25 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzi' con Corrado Fortuna e R. McAdams
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. 11 SETTEMBRE 2001 (02) di Vari
15.50 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
16.25 FILM. INCANTESIMO NAPOLETANO (02) di Luca Miniero e Paolo Genovese con Chiara Papa e Marina Confalone
17.50 FILM. IL VENDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblowitz con Kevin Dunn e Steven Seagal
19.25 FILM. VIZI MORTALI - NEW BEST FRIEND (02) di Zoe Clarke - Williams con Mia Kirshner e Scott Bairstow
21.00 FILM. IL CUORE ALTROVE (03) di Pupi Avati con Neri Marcore' e Vanessa Incontrada
22.50 FILM. TO END ALL WARS (01) di David L. Cunningham con Kiefer Sutherland e Robert Carlyle
0.50 FILM. INTACTO (01) di Juan Carlos Fresnadillo con Antonio Dechent e Monica Lopez
2.40 FILM. IF YOU ONLY KNEW (02) di David Snedeker con Alison Eastwood e Johnathan Schaech
4.30 FILM. LA LOCANDA DELLA FELICITÀ (02) di Zhang Yimou con Dong Jie e Zhao Benshan

SKY SPORT

7.15 Tennis Master Series: da Cincinnati
9.10 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
10.55 Wrestling WWE: Raw
11.45 Sidecar
12.00 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Schalke 04
13.45 Ligue 1 2004/2005: Nizza-Olympique Lione
15.30 Bundesliga 2004/2005: Amburgo-Bayern Monaco
17.30 Superbike: Mondiale: GP d'Europa
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.30 I campioni di Olimpia: La competizione
21.10 Ligue 1 2004/2005: Saint Etienne-Monaco
23.00 Boxe: Mondiale Pesi Welter: Bajado-Leija
23.45 Boxe: Mondiale Pesi Welter: Gatti-Dorin
0.00 Sidecar
0.15 Wrestling WWE: Raw
1.00 NBA TV

TELECOMANDO

Invincibili angeli maestri di cadute

di **Giorgio Placereani**

Internet è davvero una meraviglia - impari le cose più impreviste (anche bubbole per deficienti, ciò sia detto per gli amanti della teoria della cospirazione, ma non è questo il caso). Andando a informarsi sul telefilm tedesco «Wilde Engel», abbiamo scoperto che non solo esiste un Oscar degli «stunts» dedicato a cascatori e simili, il Taurus, ma che come il suo più importante cugino comprende un premio nella categoria «miglior film straniero». Il che è passabilmente divertente, perché pensavamo che il «thud» di un corpo che sbatte contro il terreno fosse uguale in tutte le lingue (vero è che nei fumetti i francesi, quando si fanno male, dicono «ouille!»).

Ci scherziamo sopra, s'intende, capiamo che la categoria riguarda la diffusione, però l'idea ci piace. E per le migliori cadute straniere il Taurus è andato a questa serie tedesca creata da Herman Juha, ex stuntman, poi insegnante dell'arte e produttore («Il clown», «Squadra special Cobra 11»). In Italia «Wilde Engel» esce come «Invincibili angeli» la domenica su Raidue.

Questi angeli femminili sono tre agenti segreti della giustizia: una ex poliziotta (Lena, Eva Habermann, l'attrice più nota del trio), una ex delinquente («Corvo», Birgit Stauber, la miglior cascatrice) e una miliardaria (Susan Uplegger, l'attrice meno dotata).

Chi sente odore di «Charlie's Angels» non sbaglia. Il telefilm deriva apertamente da quello americano, riscritto appunto in salsa stunt: inseguimenti frenetici, salti dal secondo piano, e naturalmente la classica inquadrature della fuga con l'esplosione che s'allarga alle spalle, che è l'immagine-simbolo della fiction avventurosa contemporanea. Ed è riscritto, occorre dirlo?, con quella certa teutonica pesantezza ch'è un po' il distintivo - ne parlavamo di recente a proposito di «Un ciclone in convento»" - delle produzioni tedesche.

Tuttavia nel caso di «Invincibili angeli» questa pesantezza, paradossalmente, non pesa. Infatti «Angeli» è scritto con una certa abilità, è diretto con professionalità e beneficia di un montaggio efficace. L'enfasi che pone sull'inseguirsi e sul darsele (due cose che in fin dei conti interessano sempre), con un' esagerazione bene inscenata, riesce spesso a tenere a bada il solito spettro della noia televisiva: domenica, il secondo episodio - «Il parco» - era ben riuscito, e sapeva anche sviluppare con discrezione l'aspetto personale com'è giusto.

Però il generico tocco di humour della serie diviene spiacevole quando diventa recitazione leziosa a smorfie e mossette stile «frufrù della Foresta Nera», come domenica nel primo episodio. Ci piacerebbe che gli Angeli si attenessero soprattutto a inseguimenti ed eleganti scazzottate: la cosa che sanno fare meglio.

Le tre protagoniste del film-tv.

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 LASSIE Telefilm
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.10 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
14.35 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PANORAMA INDUSTRIALE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm.
22.40 ARIA DI CASA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 ITALIA MAGICA
23.55 LE SINFONIE DI MOZART
1.00 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 CASTA E PURA. Film (grottesco '81)

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 AGORÀ
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 TRASFORMATI AMORE MIO. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
9.00 IL PENSIERO
9.15 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 PIANETA FVG
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
18.00 NO FORMAT
19.15 TELEGIORNALE
22.25 TELEGIORNALE
0.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.40 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
15.10 L'UNIVERSO È...
15.30 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI È DOMENICA
19.35 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 ECO
20.30 ITINERARI
21.00 MEDITERAN FESTIVAL
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 Q
22.45 SPORT DOC: Calcio, Champions League: finale
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB PILLOLE
11.03 INBOX
12.00 TGA
12.03 INBOX
13.00 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB SHOW
15.00 MONO
16.00 ALL THE BEST
16.57 TGA
17.00 INBOX
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
20.00 INBOX
21.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004
22.00 INBOX
23.00 THE CLUB PILLOLE

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NEL
8.30 REGIONANDO (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.05 SETTIMANA FRIULI
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CASTA E PURA. Film (grottesco '81)
22.45 GIROVAGANDO IN TRENTINO
23.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 OPERAZIONE EFFE (R)
1.40 SPORT SERA

ITALIA 7

14.00 TG7 SPORT: Prima Edizione
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 AL DI LÀ DELLA LEGGE. Film.
23.15 FATAL TEMPTATION. Film.

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 MONITOR
13.30 TELECESARE
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOE VECIE
19.25 TNE TOUR
20.00 TELECESARE
20.50 CARNOSAUR. Film (commedia).
23.00 MONITOR
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 BATTAGLIA DI FORT ARTHUR. Film (western)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 IL CLUB DELLA MOTO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50)
23.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.40: Break; 10.08: In Europa; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Magazine; 13.00: GR1; 13.28: Radiouno Musica; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.45: Speciale F1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 21.08: Radio1 Music Club; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Cosa bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: 'Rassegna Strambà; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante Live; 15.00: Nice che dice?; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.05: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Speciale World AIDS Day (R); 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 22.00: Grand Prix Fuori Giri; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.15: Prima di volare; 18.45: GR3; 19.02: Radio3 Suite; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tgr - Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 – Giornale Radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9.30: Slavko Gaberc: senz'acqua non c'è vita; 9.50: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Trasmissine per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 14.10: In allegria; 15: Un secolo del circolo alpino; 15.50: Lo sapevate che... 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: delle rassegne corali; 17.40: Potpourri; 18: Piccola scena: Alojz Rebula: La danza delle ombre. Sceneggiato in sette puntate. Adattamento e regia di Joze Babic. Terza puntata. 18.35: Musica per tutti; 19: Segnale orario – Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Paoletta; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 17.00: Sabato live; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade (R); 22.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: Megamix (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

FRANCIA AL VIA

Tutti a caccia del Lione, che dopo tre titoli negli ultimi tre anni, punta a raggiungere il record detenuto da Marsiglia e Saint-Etienne con quattro scudetti consecutivi. Il campionato francese di calcio, la Lega 1, che si apre oggi, dopo l' anticipo con Nizza che incontrerà proprio i campioni uscenti, ha perso molti dei protagonisti della scorsa stagione.

OGGI IN TV

7.15 Sky Sport 1: Tennis Master Series
12.00 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/05 Werder Brema-Schalke 04
13.45 Sky Sport 1: Ligue 1 2004/05 Nizza-Olympique Lione
14.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series
15.30 Capodistria: Atletica Golden League
15.30 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/05 Amburgo-Bayern Monaco
15.45 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Vela&Vela, Ciclismo: CdM San Sebastian, Triathlon ITU event-Preolimpica, Pallacanestro maschile
16.30 Sky Sport 2: Atletica Golden League
23.00 Sky Sport 1: Boxe Mondiale p. Welter: Bajado-Leija
23.45 Sky Sport 1: Boxe Mondiale p. Welter: Gatti-Dorin

MINISPOT ILLECITI

Bruxelles continua a portare avanti, come previsto, la procedura di infrazione contro l' Italia per i minispot trasmessi nel corso di eventi sportivi ed in particolare durante le partite di calcio. «La Commissione europea - riferiscono fonti dell'esecutivo Ue - ha inviato a luglio al governo italiano una lettera di messa in mora complementare».

SPORT

CALCIO Un'Alabarda largamente incompleta pareggia ad Ampezzo contro la vivace Sacilese

Un osso duro per la Triestina

A segno Galloppa e Stefanelli. Oggi si replica contro l'Itala

AMPEZZO Come con l'Atalanta. Nel senso che anche Triestina-Sacilese giocata ieri ad Ampezzo si è conclusa sul 2 a 2. Un risultato al quale l'Alabarda del nuovo corso pare abbonata, con la differenza, stavolta, che la formazione di Tesser non aveva di fronte una corazzata da serie A ma una buona squadra pronta a giocarsi le sue carte nel temibile Interregionale.

Una Sacilese comunque rinforzata dall'ex Udinese Fabio Rossitto, svincolato dalle «zebrette» e pronto a scaldarsi i muscoli con la formazione pordenonese in attesa di una chiamata da parte di una più consona categoria, dopo l'iniziale «pour parleur» con l'Unione non andato però a buon fine. Rossitto e il triestino Giacomin (ex Sandonà, Cittadella e Padova, insomma, di tutte le squadre allenate in passato dal suo mentore Ezio Glerean) in mezzo al campo hanno formato per la Sacilese coppia tanto esperta quanto assortita.

E l'Alabarda? Niente paura: la formazione di Tesser arrivava da un «surplus» di lavoro atletico messo a punto il giorno prima dal preparatore Renosto, era orfana degli acciaccati Campagnolo, Munari, Piva, Tulli e Pecorari (pure Godeas lamentava ieri qualche problema ed è rimasto in campo pochi minuti) e l'allenatore di Montebelluna ha cercato di tenere a riposo il più possibile alcuni elementi che cercheranno quest'oggi i 90' nelle gambe nel corso dell'amichevole programmata alle 16 a Villa Santina contro l'Itala San Marco. La Triestina del primo tempo non è comunque dispiaciuta, seppure sotto nel risultato quasi subito: lancio per Voltolini che dal limite dell'area tira secco e centrale sorprendendo un pochino Pinzan. Zero a uno e palla al centro. È toccato pochi minuti dopo al giovane Galloppa raddrizzare la partita: gran punizione dal limite e palla che rimbalza davanti al portiere Zanier infilandosi per il provvisorio 1 a 1. Da lì alla fine del tempo Triestina pimpante, con un palo colpito da Baù (sul cui rimbalzo Nardi ha spedito fuori di un nulla) e staffilata di Stefanelli a lambire il montante. Proprio il lungo centravanti proveniente dal Vigor Senigallia ha infiammato a inizio ripresa la partita: 9', azione corale, palla a Stefanelli che carica il piede lasciando partire un pallone teso e talmente angolato da risultare imprendibile. Dopo la solita sarabanda di cambi l'incontro si è un po' spento e la Sacilese ne ha approfittato per pareggiare i conti sul 2 a 2. La rete friulana è partita da una palla persa da Moscardelli sulla trequarti e conclusa da una girata precisa di Cassin che ha sorpreso il giovane Venditti un po' troppo fuori dai pali.

Nel finale un'occasione per parte per vincere la partita: Ciullo ha tentato la sua chance fallendo di poco la mira, stessa sorte, dalla parte opposta, per il sacilese Cassin. Due a due e palla rimandata all'odierna amichevole estiva.

Alessandro Ravalico

Triestina	**2**
Sacilese	**2**

MARCATORI: pt 3' Voltolini, 18' Galloppa, st 9' Stefanelli, 35' Cassin.
TRIESTINA: Pinzan (st 20' Venditti), Minieri (st 20' Gimmelli), Bega, Pianu, Zaccanti (st 30' Bianchi), Galloppa (st 33' Rigoni), Lai (pt 30' Parola e st 33' Moscardelli), Cacciaglia (st 20' Soligo), Nardi 8st 11' Viapiana), Stefanelli, Baù (st 1' Godeas e 15' Ciullo). All. Tesser.
SACILESE: Zanier, Crovato, De Nardi, Zanutta, Valoppi, Beacco, Giacomin, Rossitto, Voltolini, Giust, Cristofori (st 1' Cassin). All. Giorio.

Il nuovo terzino Gimmelli all'opera contro il Venezia.

LA POLEMICA

Al «Friuli» la curva costa meno che al «Rocco» dove però ragazzi e donne pagano poco

Caro-abbonamenti, tifosi divisi

TRIESTE Amilcare Berti ha il potere di dividere la tifoseria. Un rapporto di odio-amore costante, che spesso ha portato a un aspro confronto tra le parti e all'interno del popolo rossoalabardato. Bertiani e anti-bertiani, secondo il tenore delle esternazioni del presidente. Questa volta l'oggetto del contendere riguarda la campagna abbonamenti: una parte dei triestini critica la politica societaria, considerando i prezzi troppo salati e il Rocco lo stadio più caro della serie B, un'altra sposa le scelte di Berti giudicando irriconoscenti e taccagni i detrattori del presidente.

"Non ci sono state particolari critiche sui rincari degli abbonamenti. Qualcuno storce il naso al momento di tirare fuori il portafogli, ma poi lo fa volentieri aggiungendo che grazie a questo contributo la Triestina non farà la fine della pallacanestro e della pallavolo", dice Marino Moro, responsabile per il Centro di coordinamento della raccolta degli abbonamenti, presente quotidianamente nella sede dei tifosi organizzati per la conta delle tessere.

Anche nell'agenzia Ticket point le lamentele sono state piuttosto limitate, evidentemente chi critica aspetta prima di abbonarsi. "Una mattina è entrato un signore esclamando ad alta voce: 'Ecco qui i soldi per aiutare Berti a comperare un'altra Porsche'. Ma si è trattato solo di una battuta scherzosa, che prendeva in giro una famosa esternazione del presidente (la Triestina mi costa una Porsche al mese, ndr)", racconta il responsabile di Ticket point, Fabrizio Paglici, pronto a sottolineare che più di qualche abbonato si è tranquillizzato dopo aver ricevuto le spiegazioni sui rincari. "Non avevano capito che, rispetto la scorsa stagione, l'abbonamento dà diritto ad assistere a due partite in più. Berti ha una strategia e tira sempre dritto per la sua strada - spiega Paglici - portando avanti una politica dei prezzi personale. Non bisogna poi dimenticare che tutti i settori del Rocco, uno stadio pensato per il calcio e senza pista di atletica, è al coperto e si vede bene in ogni ordine di posti".

Ma è proprio vero che la Triestina ha i prezzi più alti di tutta la serie B? Confrontando le tariffe applicate dalle altre società è vero, però non vanno dimenticate le infinite variabili. Prendiamo ad esempio i prezzi della curva Maratona e quelli della Furlan: per seguire il Toro al Delle Alpi gli interi pagano 120 euro contro i 180 euro del Rocco. Un vero e proprio abisso. Ma il confronto è difficile, quasi impossibile: il prezzo fissato dal Torino, infatti, vale per il tifoso granata che rinnova la tessera e porta un nuovo abbonato.

Mentre al Tenni di Treviso la curva costa il 30% in meno di Trieste, in seria A il Parma ha fissato in 190 euro il costo dei popolari. Il "Tardini", insomma, costa solo 10 euro in più del Rocco (la serie A ha due partite in meno della cadetteria). E i paragoni potrebbero continuare all'infinito - magari buttando l'occhio al vicino stadio Friuli di Udine dove la disparità con il Rocco è enorme (in curva 105 euro per i vecchi abbonati; 125 euro per i nuovi) - fino ai templi di San Siro e l'Olimpico. La principale differenza? La Triestina è l'unica società a dividere in tre fasce ogni settore, penalizzando gli interi (uomini maggiorenni), ma incentivando donne e ragazzi (costo dimezzato) e bambini (un quarto) ad abbonarsi. Anche in curva dove Italia il prezzo è inferiore ma unico per tutti, senza distinzioni di sesso e di età. Se i bertiani la prendono con filosofia, "un incentivo alle famiglie e alle belle donne", gli antibertiani ingoiano il rospo per "il bene dell' Unione".

Pietro Comelli

SULL'ASSE TRIESTE-UDINE

TRIESTE *Così di primo acchito, non fa piacere vedere che l'abbonamento per la curva «Furlan» del Rocco costa 180 euro contro i 125 (che scendono a 105 per gli aficionados) sborsati dai tifosi dell'Udinese per lo stesso settore dello stadio «Friuli». Un dato che è come un pugno nell'occhio dal momento che i friulani sono in A e in Europa e l'Unione è invece tra i cadetti. Ma la questione del caro-abbonamenti va vista da diverse angolazioni. Se la curva al «Rocco» è salata, va però sottolineato che donne e ragazzi beneficiano di un forte sconto.*

Molti mugugnano di fronte al caro-abbonamenti tuttavia andare allo stadio non è come recarsi a teatro o a un concerto. Diverso dovrebbe essere soprattutto lo spirito con cui si va al botteghino dove in pratica non si acquista solo una tessera stagionale per le partite ma si versa una sorta di obolo, un contributo per la squadra della propria città. Poco importa se alla guida della società sia Berti o un' altra persona. In un momento catastrofico per lo sport triestino, in cui basket e volley devono ricominciare quasi da zero, solo la Triestina e la Pallamano Trieste sono rimaste a galla. Finora la società alabardata ha compiuta sacrifici per trattenere i giocatori più rappresentativi (Godeas su tutti) e per assicurarsi alcuni giovani di talento e quindi merita un premio.

Cat.

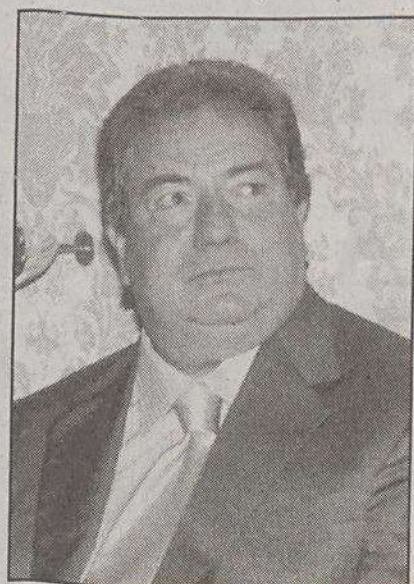
IL CASO

La città vuole a tutti i costi mantenere la serie B malgrado il parere negativo della Federcalcio. Occupato il municipio

Napoli nella bagarre: esposti e azioni di protesta

Il sindaco Iervolino telefona a Berlusconi. E intanto Gaucci acquista la società

NAPOLI È sempre più caos attorno al Napoli: esposti, appelli del sindaco Russo Iervolino a Berlusconi, occupazione da parte di due consigliere di An della stanza del sindaco in Comune, aggressioni (a giornalisti). Ma sono tutte azioni molto rumorose e plateali ma che serviranno a poco o niente. Anche il capo del governo ha detto al telefono alla Iervolino che pur interessandosi al caso può recitare solo un ruolo di mediazione. Una giornata convulsa, quella di ieri, in cui Luciano Gaucci è anche andato a Castelcapuano, sede del Tribunale civile, a firmare il contratto per l'acquisto del Napoli alla cifra di 46 milioni di euro. Nelle stesse ore la Federcalcio ha ribadito che se entro il 12 agosto il Napoli non avrà completato la domanda per essere ammesso al lodo Petrucci dovrà ricominciare dai dilettanti.

Un esposto alla Presidenza del consiglio dei ministri e alla Procura generale della Corte dei Conti per l'accertamento di un eventuale danno erariale provocato dal Coni allo Stato per la mancata iscrizione del Napoli al prossimo campionato di serie B: lo hanno redatto, su incarico del Tribunale di Napoli, i componenti della curatela fallimentare, Francesco Fimmanò e Alfredo Contieri.

L'esposto, che sarà inviato nelle prossime ore, è stato deciso a tutela del credito vantato dallo Stato per circa 30 milioni di euro nell' ambito del fallimento: si tratta dei mancati versamenti di imposte, in particolare di Iva e Irpef.

OCCUPAZIONE I consiglieri comunali di An, Amedeo Laboccetta e Carlo Di Dato hanno occupato la stanza del sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo per protestare, a loro dire «di come il sindaco ha gestito la vicenda del Calcio Napoli».

I consiglieri hanno anche annunciato che intendono esporre una bandiera azzurra dalle finestre dello studio del sindaco a Palazzo San Giacomo.

GAUCCI «Il contratto con Gaucci? È sempre lo stesso, la cifra è sempre quella di 46 milioni di euro. Cosa cambia? Ci sono altre garanzie». Lo ha detto il giudice delegato del Tribunale di Napoli, Enrico Caria, prima della firma a Castelcapuano con Luciano Gaucci per il passaggio del club azzurro.

Come sottolinea Caria, anche il precedente contratto - con al centro il fitto di ramo d'azienda - prevedeva un acquisto ma si verificava alla fine dei cinque anni di affitto, con un pagamento di 21 milioni di euro per il riscatto finale. La nuova versione che sarà firmata oggi prevede un acquisto dell'azienda fin dall'inizio.

Luciano Gaucci

IL PERSONAGGIO

Ha chiesto aiuto al presidente per farsi curare a Cuba. Battaglia sui beni con la moglie

Maradona si appella a Kirchner

BUENOS AIRES Diego Maradona, internato in una clinica psichiatrica di Buenos Aires dal 9 maggio scorso, ha chiesto che il presidente argentino Nestor Kirchner interceda per un suo trasferimento a Cuba proprio mentre la famiglia, con in testa la ex moglie Claudia Villafane, ne ha chiesto l'inabilitazione per la gestione dei suoi beni.

«Quando potrà uscire dalla clinica - ha dichiarato al quotidiano La Nacion Alfredo Cahe, medico dell' ex giocatore - ci sarà un incontro con il presidente Kirchner», per ottenere l'autorizzazione a curarsi a Cuba.

«Diego - ha continuato Cahe - è preoccupato per il suo futuro. Nonostante la prima parte del ricovero sia andata bene, ora si trova in un momento delicato, e corre il rischio di fare dei passi indietro».

Dato preoccupante, nelle ultime settimane Diego è ingrassato di sette chili, dopo essere sceso da 123 a 98. Al momento, dunque, pesa 105 chili.

La tensione tra Cahe e Claudia Villafane, ex moglie di Diego, non accenna a stemperarsi. Sempre secondo La Nacion, infatti, Claudia avrebbe insistito perchè i responsabili del ricovero di Maradona ne dichiarassero l'inabilitazione sui propri averi, così da impedire a Diego di vendere alcune delle sue proprietà.

Dai familiari, inoltre, sarebbe arrivata la proposta di trasferire l'ex fuoriclasse in una villa di campagna di proprietà di un amico, a General Rodriguez (40 chilometri da Buenos Aires) dove Maradona era già stato dopo aver abbandonato la clinica Suizo-Argentina in cui era stato ricoverato a causa di uno scompenso cardiaco e una crisi respiratoria.

La villa, secondo i familiari, sarebbe pronta per convertirsi in una specie di comunità terapeutica dove Maradona potrebbe continuare il suo trattamento di disintossicazione.

I medici che hanno in cura l'ex pibe de oro, però, sono scettici su un suo possibile trasferimento, considerando ancora precario il suo quadro clinico.

Oltre all'ipotesi di Cuba, infine, Cahe sta esaminando anche quello di un viaggio in Svizzera, per il ricovero nella clinica psichiatrica 'Casa Alabardià di San Nazzaro.

IN BREVE

Via libera da parte del Torino

Lucarelli corona il suo sogno: a Livorno fino a fine carriera Juve, dietrofront per Mutu

LIVORNO Il sogno di una vita si è realizzato. Cristiano Lucarelli giocherà per sempre nel Livorno. La firma sul contratto che lo lega agli amaranto per le prossime cinque stagioni è arrivata ieri, dopo che il club toscano aveva raggiunto l'accordo con il Torino per l'acquisto del giocatore in cambio di un milione e duecento mila euro. Lucarelli percepirà un ingaggio di 650 mila euro a stagione, che diventeranno 500 mila se il Livorno scenderà in serie B. Ma non se ne andrà mai più, questo è certo. «Se Protti è il nostro Van Gogh - ha detto il presidente del Livorno, Aldo Spinelli - Lucarelli è il nostro Che Guevara». E' intanto saltato all'ultimo momentoil prestito del romeno Adrian Mutu dal Chelsea e la Juve. Il giocatore e il procuratore erano già a Torino ma l'affare è sfumato perchè il club inglese voleva avere la prima opzione.

Palanca e Gabriele al raduno

FORLI' Da ieri mattina hanno raggiunto i colleghi nel ritiro precampionato di Sportilia, sull' appennino forlivese, Marco Gabriele e Luca Palanca, i due arbitri sospesi dall' Aia il 12 luglio scorso dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per la vicenda del calcio scommesse. A permettere l'arrivo dei due è stata una «deroga tecnica» accordata dal presidente dell'Aia, Tullio Lanese. «Sono stati accolti dai colleghi molto molto bene - ha riferito Pier Luigi Pairetto, uno dei due designatori - con grande gioia ed entusiasmo. Da ora seguiranno la preparazione sia tecnica che atletica». Primi appuntamenti nel pomeriggio: dalle 16 alle 17 riunione tecnica, poi dalle 17.30 preparazione atletica. Tuttavia il loto futuro resta incerto, tutto dipende se nell'inchiesta della Figc è emerso un loro coinvolgimento. Sono attesi per lunedì o martedì della prossima settimana i deferimenti da parte del Procuratore federale di società e tesserati invischiati nel calcioscommesse.

ATHENS 2004

Grande attesa nella capitale greca per l'arrivo della fiamma adesso che i cantieri sono chiusi e gli impianti sono ultimati

Olimpiadi, cominciato il conto alla rovescia

Oggi la visita di Samaranch. C'è già molto movimento nel villaggio che ospita gli atleti

ATENE Manca solo la fiamma olimpica, quel segnale sempre più vicino che i 3 milioni di ateniesi rimasti in città attendono per dare il via alla loro gioia: ora che fango e cantieri se ne sono andati, resta la parte più affascinante: i Giochi. I greci li sentono come nessun altro popolo al mondo e infatti sottolineano con orgoglio «bentornati a casa». «Ho passato momenti molto duri, ma ora ho davvero voglia di sorridere», ha confessato la lady di ferro, quella Gianna Angeloupolos Daskalaki che con grinta tatcheriana e la benedizione di Samaranch soffiò a Roma l'assegnazione delle Olimpiadi, sette anni fa. Shorts azzurro-Grecia e maglietta da volontario, per mischiarsi alle decine di ragazzi da tutto il mondo, la presidentessa del comitato organizzatore ha visitato trionfante il Centro stampa di Oaka - la cittadella dello sport dove si correrà, si nuoterà, si giocherà a basket e a tennis - con il premier Karamanlis e il presidente del Cio Rogge. Oggi alle 17.30 sbarcherà Samaranch, «principe» dei cinque anelli per 21 anni che nel '97 fece ammenda per aver dato ad Atlanta i Giochi del centenario. E ricompensò Atene con l'edizione 2004.

Gianna Angeloupolos

I membri del Cio lo attendono all'Hilton, il sito più blindato della città insieme con il Pireo, con un po' di nostalgia per l'età dell'oro e del lusso che fu, ora ridotta a epoca dell'argento dal parsimonioso Rogge. Atene invece aspetta la fiamma: a Corfù, a Itaca, a Zacinto - dove è stata portata da 90 tedofori e un elicottero Chinook dell'esercito greco - bande paesane e rami di ulivo hanno dato solo un assaggio delle celebrazioni che attendono il sacro fuoco di Olimpia. Il 12 agosto, prima di accendere il tripode dei Giochi, la fiaccola stazionerà ai piedi del Partenone nel teatro di Erode Attico, per una festa a sorpresa che evocherà il mito della Grecia antica.

Atene ha scelto di ricordare quel che ha regalato al mondo a venire, dalla vittoria di Maratona alla democrazia di Pericle, con grazia e leggerezza. Senza esagerare. Il lancio del peso a Olimpia, la maratona degli uomini dal via storico della corsa di Fidippide allo stadio Panathinaikon, quello dei primi Giochi del 1896. Ma c'è un posto dove la festa olimpica è già cominciata: il villaggio degli atleti. Arrivo dopo arrivo (ieri le judoke e le canoiste australiane, da poco i boxeur cubani), la cittadella degli atleti si è animata.

FIORETTO

Primi Giochi di Margherita «pronta sul piano mentale»

TIRRENIA Domani a Tirrenia si concluderà l'ultimo collegiale preolimpico del fioretto azzurro. Martedì partenza per il Villaggio Olimpico di Atene. Al locale Centro Coni si sta allenando il top del fioretto mondiale. I tre moschettieri del fioretto (Sanzo, Andrea Cassarà e Vanni) occupano rispettivamente i primi tre posti del ranking mondiale e gareggeranno sia a squadre sia nell'individuale, mentre Matteo Zennaro sarà il quarto uomo di squadra. In campo femminile Valentina Vezzali si presenta con i seguenti titoli: campione olimpico in carica individuale e a squadre, campione mondiale in carica individuale e a squadre. Insieme a lei partiranno per Atene Giovanna Trillini alla sua quarta olimpiade (sinora ha al suo attivo quattro medaglie d'oro e un bronzo) e la triestina Margherita Granbassi ai suoi primi Giochi.

Ecco alcune dichiarazioni del Ct Magro e delle nostre tre fiorettiste. Magro: «È naturale che andremo ad Atene a caccia di medaglie. In effetti nel fioretto le abbiamo sempre conquistate. Ma abbiamo anche la cultura di sapere che esistono pure gli altri gradini del podio, il secondo e il terzo posto. Perché sappiamo che in pedana ci sono altri atleti anche loro molto forti».

Vezzali: «Se sto bene non posso perdere il torneo olimpico di fioretto, se non sto bene mi possono battere tutte le mie avversarie, tutte e ventitré. In pratica devo temere solo me stessa. Sono io l'avversaria più pericolosa di Valentina Vezzali. Nel torneo olimpico parto come favorita, quindi sono le altre che dovranno preoccuparsi, ma io devo preoccuparmi di me stessa. È molto difficile vincere una medaglia d'oro olimpica, ma ancora più difficile è riuscire a ripetersi dopo quattro anni. Io ci provo, naturalmente. Con modestia, con umiltà».

Margherita Granbassi

Trillini: «Per me sarà la quarta Olimpiade, ma sarà anche un'Olimpiade diversa perché non ci sarà la gara a squadre, quindi diminuiscono per me le chance di conquistare una medaglia. Qui a Tirrenia mi sento molto tranquilla, ma quando sarò ad Atene comincerò sicuramente ad avvertire la pressione anche perché la nostra gara sarà l'ultima delle individuali, saliremo in pedana solo il 18 agosto. Il mio obiettivo è quello di divertirmi e far bella scherma. Cerco sempre di dare il massimo, ho la coscienza a posto, ho eseguito la preparazione con pignoleria ma la gara olimpica è unica: in passato ho visto molte fiorettiste forti con la paura negli occhi e il braccetto corto».

Granbassi: «Questa è la mia prima Olimpiade ma solo in questi giorni per la prima volta sto cominciando ad avvertire il fascino, l'emozione di tale appuntamento. Questo quadriennio, come si sa, ebbe un inizio terribile per me con il grave infortunio al ginocchio, l'operazione, i postumi, la ripresai. Anche il cammino per ottenere la qualificazione non cominciò tanto bene, poi col tempo ho acquistato sicurezza e i risultati sono arrivati. Mi sento molto pronta sul piano mentale, con la voglia giusta, la massima concentrazione. Inseguo una medaglia, lo dico chiaramente. E l'inno di Mameli lo conosco a memoria».

DOPING

La Edwards trovata positiva avrà due anni di squalifica

CHICAGO La Federazione internazionale di atletica (Iaaf) squalificherà per due anni la campionessa mondiale dei 100 metri, l'americana Torri Edwards, trovata positiva lo scorso aprile alla nichetamide.

La notizia è stata diffusa dal quotidiano americano «Chicago Tribune» che, citando una fonte anonima, afferma che la Iaaf avrebbe informato la Federazione Americana (Ustaf) della decisione di non tenere in considerazione le attenuanti che l'atleta americana aveva esposto alla Commissione americana (Aaa) lo scorso mese, quando la Edwards aveva dichiarato che l'assunzione della sostanza dopante era avvenuta in «circostanze eccezionali».

La Iaaf ha rifiutato di commentare sia la notizia pubblicata sul quotidiano, sia il responso inviato all' Agenzia americana antidoping (Usada); ha solamente ricordato che se una delle due parti non sarà soddisfatta della decisione, potrà ricorrere in appello presso il Tribunale arbitrale dello sport (Tas).

La squalifica impedirà a Torri Edwards di partecipare alle prossime Olimpiadi; tuttavia la sanzione potrebbe essere dimezzata nel caso l'americana venga riconosciuta colpevole di semplice negligenza.

BASEBALL

Sono 24 gli azzurri convocati scelti dal manager Faraone

BOLOGNA A margine della mancata apertura, a causa di un temporale, del Torneo Preolimpico di Nettuno, è stata resa nota la rosa definitiva dei 24 giocatori che rappresenteranno l'Italia del baseball alle Olimpiadi di Atene, scelti dal manager della nazionale Giampiero Faraone.

Gli azzurri sono i lanciatori Riccardo De Santis (Grosseto), William Lucena (Modena), Michael Marchesano (Rimini), Anthony Massimino (Parma), Fabio Milano (Bologna), Peter Nyari (San Marino), Kasey Olenberger (Parma), Carlo Richetti (Anzio), David Rollandini (Grosseto); i ricevitori Luca Bischeri (Grosseto), Marcello Malagoli (Modena), Vincent Parisi (Parma); gli interni Davide Dallospedale (Bologna), Seth La Fera (Parma), Giuseppe Mazzanti (Nettuno), Giovanni Pantaleoni (Bologna), Claudio Liverziani (Bologna), Jairo Ramos Gizzi (Grosseto), Igor Schiavetti (Nettuno); gli esterni James Buccheri (Rimini), Francesco Casolari (Grosseto), Mario Chiarini (Rimini), David Francia (Grosseto), Daniele Frignani (Bologna).

I due esclusi, rispetto alla «Settimana di Haarlem» e alle due amichevoli con Cuba, sono quindi l'esterno Gabriele Ermini del Grosseto e il lanciatore Sandy Patrone del Rimini.

EQUITAZIONE

Bene i cavalieri azzurri, ma mancano cavalli più titolati

ROMA «Essere presenti con la qualifica ottenuta sul campo nel salto a ostacoli e nel completo rappresenta per l'equitazione italiana un risultato importante. Considerando le problematiche legate al nostro parco cavalli, le squadre che gareggeranno sono le migliori che al momento potevano essere schierate»: così il presidente federale Cesare Croce ha fotografato la situazione dell' equitazione italiana in vista della partecipazione ad Atene 2004. E ha aggiunto: «Purtroppo la trasferta in Grecia è difficile per alcune defezioni dovute a motivi veterinari o a scadimento di forma dei cavalli, ma sono certo che i nostri cavalieri daranno il meglio di sè stessi».

I cavalli: questo è il problema che da decenni affligge l'equitazione azzurra non in grado di rivaleggiare economicamente con le concorrenti più titolate, soprattutto la tedesca, ma anche l'olandese, la francese, l'elvetica, l'inglese. I cavalieri italiani non hanno niente da invidiare ai loro avversari se non le possibilità finanziarie per acquistare i cavalli migliori.

Ad Atene nel salto a ostacoli, dopo la rinuncia a Gianni Govoni ed Havinia, il binomio formato da Vincenzo Chimirri e Defi Platiere, che ha conquistato in extremis la qualificazione, trionfando a San Patrignano, è quello ritenuto in grado di ottenere il miglior risultato. Buone possibilità vengono riconosciute al colombiano (di passaporto italiano) Juan Carlos Garcia con Albin III (soggetto sedicenne di grande affidabilità) e all' esperto Roberto Arioldi con Dime de la Cour. La squadra è completata da Bruno Chimirri con Landknecht.

Nel completo è impossibile perfino sognare: Fabio Magni con Vent d'Arade, quinto a Sydney, è il cavaliere che può avvicinare il podio. La squadra, che ha conquistato il bronzo agli Europei 2001, e il sesto posto nei mondiali del 2002, cercherà un piazzamento onorevole, avendo lavorato molto e bene, secondo quanto pretende la nuova formula che ha abolito lo steeple. La compongono Susanna Bordone con Ava, Stefano Brecciaroli con Cappa Hill, Giovanni Menchi con Hunefer.

2700 ANNI FA

Filtri, pozioni e maledizioni un doping ante litteram

ATENE *Dal 776 a.C., quando il giovane cuoco greco Koroibos vinse la gara dei quasi duecento metri nella prima Olimpiade storicamente confermata, quasi tutto è cambiato nei Giochi olimpici moderni, ma non lo spirito. Nel 2004, come allora nella lussureggiante piana di Olimpia nel Peloponneso, dominano lo spirito della competizione, l'orgoglio nazionale (allora era orgoglio cittadino), le polemiche, la gloria dei vincitori e le lacrime dei perdenti. Non esistevano scarpe e accessori supersponsorizzati, perchè si gareggiava nudi, ma si assumevano filtri e pozioni, una specie di doping ante litteram.*

Per partecipare agli antichi Giochi, bisognava essere cittadini greci (solo uomini, le donne che si avvicinavano ai Giochi potevano essere anche condannate a morte), liberi e non schiavi, avere tempo e denaro per potersi allenare negli undici mesi precedenti la gara. I primi atleti si nutrivano soltanto di quello che la natura passava loro (formaggio feta, miele, olive, fichi). Il filosofo Pitagora consigliava loro di mangiare anche la carne per irrobustire i muscoli. Poi altri fecero ricorso a erbe e filtri «magici»: primi passi per il futuro doping.

Le prime Olimpiadi del 776 a.C. consistevano in una sola gara, la corsa a piedi. Questo tipo di competizione veniva chiamata «stadion», una gara di velocità della lunghezza di 192 metri (la lunghezza dello stadio di Olimpia); nel 724 a.C. venne inserito anche il «diaulo» o corsa del doppio stadio. Questi due tipi di corse erano molto faticose perchè si svolgevano sulla sabbia; gli atleti partecipavano a ogni gara nudi, con il corpo cosparso di olii. Nelle Olimpiadi successive furono inserite altre discipline, come il «pangration» (lotta e pugilato assieme, erano consentiti calci nei genitali e frattura delle dita dell'avversario), o la corsa con indosso armatura, elmo e scudo. Negli anni, la gara più prestigiosa divenne il «pentathlon» che conteneva, come quello moderno, cinque diverse specialità: giavellotto, lotta, corsa, salto e lancio del disco. Lo spirito olimpico, allora come oggi, era macchiato da scorrettezze, bassezze e anche veri e proprio scandali. Quando le gare iniziavano - duravano in media cinque giorni - ecco scattare subito i colpi bassi: molti atleti ricorrevano a maghi e oracoli per gettare maledizioni sugli avversari.

Il discobolo di Mirone.

Il primo scandalo di cui si abbia traccia risale al 388 a.C., quando il pugile Eupolus di Tessaglia pagò tre avversari per vincere altrettanti match per ko. Altri atleti facevano clamorosi cambi di casacca anche durante le gare, in cambio di soldi offerti da un'altra città. La corruzione raggiunse livelli preoccupanti in età romana, in particolare sotto Nerone: l'imperatore versò somme consistenti ai giudici affinchè introducessero la poesia tra gli sport (vinse lui, neanche a dirlo); lo stesso imperatore si fece dichiarare vincitore della gara di biga, nonostante fosse caduto e non fosse mai arrivato al traguardo.

Il premio era un ramo d'olivo o una corona d'alloro: vale a dire, si gareggiava per la gloria. Ma questo solo a Olimpia: tornati a casa i vincitori erano trattati come semidei, adorati dalle loro genti, e ricoperti di premi, cospicui stipendi annuali, il miglior olio d'oliva, pasti gratuiti, parate in loro onore e persino un'abbondanza di donne disposte a offrire favori sessuali.

FORMULA UNO Richards responsabile della scuderia Bar-Honda annuncia che si opporrà al contratto

Button nel 2005 con la Bmw-Williams

L'ingaggio fa cadere definitivamente l'ipotesi di un ritorno alle corse di Villeneuve

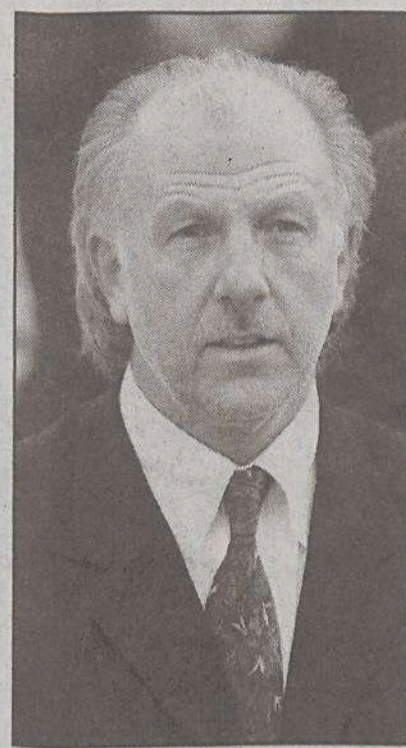
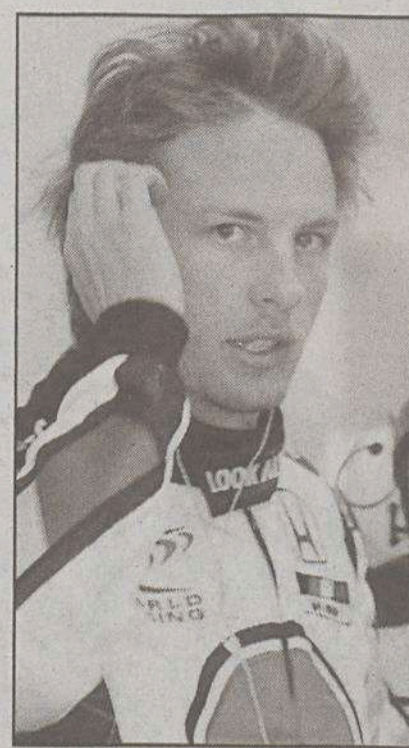
MILANO È guerra-piloti in Formula Uno. La Bmw-Williams ha annunciato ufficialmente che Jenson Button, attualmente in forza alla Bar-Honda, ha firmato un contratto per la scuderia anglo-tedesca per il 2005 e oltre. Il responsabile della Bar-Honda, Dave Richards, ha replicato annunciando che si opporrà al trasferimento. Richards contesta ufficialmente la validità del contratto, sottolineando che Button è legato alla sua scuderia fino a tutto il 2005. Il contratto di Button con la Williams «non è solo prematuro, non è valido» ha detto Richards.

«Sono rimasto assolutamente senza parole nel sentire che Jenson pensa di lasciare la Bar per la Williams - ha aggiunto Richards - nessuno di noi è mai stato contattato da Jenson per discuterne. Jenson è sotto contratto con noi per tutto il 2005, e in tutti questi mesi ha sempre espresso il desiderio di restare con noi». Button è alla Bar-Honda dalla stagione 2003, quando vi giunse dalla Renault. «Con noi ha disputato il suo anno migliore» sottolineano nella scuderia di Richards, precisando che solo con la Bar-Honda è finora riuscito nella sua carriera a salire sul podio.

Da parte Williams il passaggio di Button è dato per ufficiale: «Siamo rimasti in ottimi rapporti fin dalla sua prima stagione con noi, nel 2000». Ma Richards lascia intendere che darà battaglia legale. «Circa 36 ore fa abbiamo ricevuto una lettera - ha rivelato Richards - in cui si diceva che, sulla base di un piccolissimo cavillo basato sull'impegno che la Honda ha con noi, l'opzione che avevamo sul contratto di Button non era esercitabile. Ovviamente tutto ciò è abbastanza ridicolo e ci opporremo. Non si può andare avanti nella vita sfruttando i tecnicismi legali: si deve prendere in considerazione l'essenza di un accordo».

Lo scorso anno Dave Richards scaricò Jacques Villeneuve preferendo puntare su Button, che quest'anno è andato più volte sul podio. A Hockenheim l'inglese riuscì a rimontare dalla settima fila in griglia fino al secondo posto sul podio pur avendo seri problemi con il casco, che lo costringevano a guidare spesso con una mano sola.

«Essere trattato così mi lascia senza parole - ha detto Richards - non posso credere che Jenson se ne voglia andare. Ho 400 persone in questa fabbrica, che hanno lavorato senza soste giorno e notte. E all'improvviso il ragazzo che si prende tutti i meriti e beve lo champagne volta loro le spalle e li scarica in un fosso... Purtroppo adesso è materia per gli avvocati, ma ho molta fiducia che sarà confermato che l' annuncio di ieri è stato non solo prematuro, ma impossibile».

«Sono felice di aver avuto la possibilità di tornare alla Williams-Bmw con cui ho cominciato la carriera. Per il momento resterò pienamente concentrato sulla stagione in corso» ha detto Jenson Button in un comunicato con cui ha commentato l'annuncio, fatto dalla scuderia anglo-tedesca, del suo trasferimento a partire dal 2005. Button, 24 anni, affiancherà l'australiano Mark Webber. Con l'ingaggio di Button cade definitivamente l'ipotesi di un ritorno alle corse di Jacques Villeneuve.

David Richards

Jenson Button

LA CURIOSITÀ Finanziamenti per 60 milioni

Antonio Banderas patron in Coppa America 2007 dell'imbarcazione «Reto»

MADRID Antonio Banderas sarà uno dei patron dell'imbarcazione spagnola «Reto» (la «Sfida») che parteciperà alla Coppa America del 2007 a Valencia. Ne dà notizia il quotidiano economico spagnolo Expansion, secondo il quale l'attore di Malaga sarebbe uno dei finanziatori dell'impresa che costerà in totale 60 milioni di euro.

A rappresentare la Spagna nella prestigiosa competizione velistica, sarà la società El Reto The Spanish Challenge, con l'omonima barca. E a promuovere il team spagnolo, oltre ai fratelli Antonio e Javier Banderas, saranno il regatista olimpico Josè Luis Doreste e l'ingegnere aeronautico Augustin Zulueta.

DOPING

Ciclista minorenne scoperto positivo a Pordenone

ROMA La Federazione medico sportiva italiana ha comunicato che il Laboratorio di Colonia ha riscontrato la positività ai metaboliti del clostebol per un atleta minorenne della Up Calderara. Il controllo era stato fatto in occasione dei campionati italiani su pista di Pordenone lo scorso 29 giugno. Ora rischia una pesante squalifica.

VELA

COPA DEL REY Mancano tre prove alla conclusione. Premiazioni domani sera a Palma alla presenza di re Juan Carlos

Continua il testa a testa di Vascotto con Peponnet

TRIESTE Si avvia la conclusione la 23.a edizione della Copa del Rey a Palma de Mallorca, la regata che vede attualmente in mare un centinaio di equipaggi a regatare in Ims, divisi in tre categorie.

Il velista muggesano Vasco Vascotto risulta sempre il migliore della imponente flotta di professionisti locali impegnati a Palma. Al timone del suo Gran Soleil 42 Telefonica Movistar - che lo vede protagonista assieme al timoniere spagnolo Pedro Campos - figura ins econda posizione, a quattro punto da Near Miss di Thierry Peponnet, in testa alla graduatoria provvisoria dalla seconda giornata di gare.

Il duello tra Vascotto e Peponnet è uno dei motivi dominanti di questa stagione: i due, infatti, regatano su imbarcazioni gemelle, e nei più importanti appuntamenti della stagione si sono confrontati ad armi pari. Nei precedenti duelli, è stato Vascotto a dominare, ma a Palma le diverse condizioni meteo stanno favorendo Peponnet. Non è ancora detta tuttavia l'ultima parola, perché ancora con tre prove a disposizione Vascotto è in grado di modificare la situazione a suo favore. Una sola prova disputata ieri, nella quale Peponnet è riuscito ancora a mettere la prua davanti a Vascotto: il duello durerà fino a domani, poiché l'ultima prova si disputa proprio domenica.

Quanto agli altri velisti italiani presenti in regata (da sottolineare che in barca con Vascotto c'è come sempre il triestino Michele Paletti), si assesta al momento in quinta posizione, sempre nel raggruppamento degli Ims 600, Lorenzo Bressani e il suo Lexus, ancora a pochi punti di distanza dal podio, in grado quindi di riuscire a recuperare nelle ultime prove disponibili.

Nel raggruppamento delle imbarcazioni più grandi, le Ims 500, è ormai fuori dai giochi per il podio Honda, lo scafo della triestina Sailing Planet, che avendo rinunciato all'utimo, per un'influenza, al timoniere ufficiale, Gabriele Benussi, ha avuto poco tempo per trovare il giusto assetto. Honda, Grand Solieil 56, naviga in ottava posizione, in una graduatoria guidata dal gemello Caixa Galicia, che sembra reggere bene gli attacchi di Tau Ceramica di Banderas, e di Bribon, lo scafo del re di Spagna Juan Carlos.

Come detto, le regate della Copa del Rey termineranno domani, e le premiazioni, un vero e proprio evento a Palma, alla presenza di tutta la famiglia reale, che suggelleranno l'importanza che la vela riveste, in questo periodo, in Spagna, dopo l'assegnazione dell'organizzazione della Coppa America di Valencia. Intanto, proprio nei giorni scorsi, la Spagna ha ufficializzato la propria partecipazione, intanto con un consorzio, alla Coppa.

fr. c.

OPTIMIST Da oggi a sabato prossimo sull'isola di Sandhammaren sul Baltico

Federica in gara all'europeo

TRIESTE Continuano a faticare i giovanissimi della vela ai quali la Federazione concede l'onore di rappresentar ein azzurro la nostra formazione nazionale nelle competizioni europee. Lo yachting dilettantistico della XIII zona Fiv avrà ruolo di particolare importanza tecnica nel campionato europeo della classe Optimist che da oggi al 14 si svolgerà in Svezia, sull'isola di Sandhammaren nel mar Baltico, considerata uno dei più belli e razionali parchi naturalistici dell'area scandinava.

La squadra azzurra femminile agli europei in Svezia si presenta severamente allenata dal tencico nazionale Masismo Giorgiani, istruttore prodotto dallo Yc Adriaco ed è formata da Federica Wetz, atleta di punta della Barcola-Grignano, da Elena Berta (Lega navale italiana di Ostia), nonché da Anna Trivelli (Cv Antignano), tutte seleizonate nelle ultime prove di Gallipoli e Cittanova Marche.

La compagine azzurra maschile è composta da Victor Candotti (Cv Antignano, Bernardo Sarita (idem), Antonio Tamburin (Cv Bellano), Davide Vignone (Cv Albenga) ed Enzo Savelli (Cn Pescara).

Federica Wetzl è l'unica singolista della zona a far parte della squadra nazionale allenata dal tecnico barcolano Dragan Gasic. La molto volonterosa e atleticamente ben preparata ragazza ha insistito ad allenarsi sulle acque del lago di Garda le cui condizioni, per correnti d'acqua e venti, presentano molte analogie con quelle esistenti nel mar Baltico.

A fine agosto Federica andrà direttamente a Cagliari dove si disputerà il campionato italiano di classe.

Italo Soncini

BASKET

Il 19 settembre al via

Bor Radenska ripescata in C1: ci sarà derby con il Don Bosco

TRIESTE Con l'ammissione di Trapani e Orlandina ai campionato di LegaDue, la catena dei ripescaggi ha permesso alla società triestina del Bor Radenska l'approdo in C1. La notizia era nell'aria da tempo ma è stata formalizzata solo al termine dell'ultimo consiglio federale.

Il Bor Radenska conquista quindi di diritto una categoria sfuggita di un soffio sul campo al termine della scorsa stagione in C2 dopo i play-off. Per Trieste cestistica si profila quindi un derby in C1. Il Don Bosco infatti non ha potuto fruire del salto di categoria in virtù dei ripescaggi; in B2 arriva la compagine del Cus Bari.

Don Bosco e Bor Radenska sono comunque al lavoro per perfezionare il parco giocatori e i quadri tecnici delle rispettive formazioni. Il campionato di C1 inizierà il 19 settembre ma i salesiani cominceranno una sorta di pre-ritiro già lunedì nella sede del Palazzurri di via Calvola. Agli ordini del nuovo tecnico del Don Bosco, Giulio Hruby, figura anche un drappello di giovani della Ginnastica Triestina.

Interessanti movimenti al Bor Radenska. Alla guida della compagine neopromossa in C1 è giunto il giovane Ferruccio Mengucci, coadiuvato dal vice Del Gioia, entrambi lo scorso anno sulla panchina del Don Bosco. Particolarmente attivo il mercato. Alla corte di Mengucci sono giunti due giocatori di peso e qualità come il play Olivo e il due metri Visciano, prelevati dallo Staranzano. Dal Breg è arrivato inoltre il lungo Zeriali, classe 1984. In arrivo almeno altri due giocatori: un esterno e un trequartista. Il Bor Radenska inizierà la preparazione il 16 agosto, mentre le giornate del 10 e 11 settembre è in programma la classica precampionato legata al Trofeo «Memorial Tavcar».

Francesco Cardella

ATLETICA

Golden League: a Zurigo lo statunitense sconfitto dal giamaicano per la seconda volta in otto giorni

Greene ancora k.o. con Powell nei 100

In lizza per il jackpot Sanchez, Olsson, la Cloete e la William

ZURIGO Asafa Powell batte ancora Maurice Greene e vola verso l'oro olimpico nei 100 metri. A una settimana dal via delle Olimpiadi di Atene lo sprinter giamaicano ha sconfitto per la seconda volta consecutiva l'americano: dopo Londra, anche a Zurigo, il meeting passerella di star, il più nobile della Golden League, il velocista statunitense, campione olimpico in carica, è stato costretto a cedere (9.93 il tempo di Powell, contro 9.94 di Greene). E ora nella sfida che li vedrà a fianco nello stadio ateniese, i riflettori saranno puntati proprio sul giovane giamaicano.

La nuova vittoria su Greene ha dato ulteriore grinta a Powell: «Mi sento forte perché ho battuto di nuovo Greene - ha detto dopo la gara - e ora sento di essere il favorito per i Giochi olimpici». «È andata meglio che a Londra - ha ammesso Greene - ma per battere Asafa è necessario fare una gara completa. Ma i miei obiettivi non cambiano: ad Atene voglio vincere due medaglie d'oro».

La rassegna di Zurigo ha regalato anche altre emozioni proprio in vista dell'appuntamento olimpico e registra anche un'altra sconfitta eccellente. Quella di Hicham El Guerrouj, che dopo il k.o. a Roma il 2 luglio scorso anche a Zurigo si è dovuto arrendere sulla distanza, i 1500 metri, in cui dal 1995 è sovrano incontestato. Ieri asera ha avuto la meglio il keniano Bernard Lagat: vicecampione del mondo nel 2001 e bronzo a Sydney, il keniano, più rapido nello sprint finale si è imposto in 3'27"40, il decimo tempo di sempre, mentre il marocchino si è dovuto accontentare di 3'27"64, sua migliore prestazione dell' anno.

Negli 800 metri vittoria ancora del Kenya con Wilfred Bungei (1'43"06 il tempo). Nei 400 ostacoli il re resta il domenicano Felix Sanchez primo in 47.92. Tra le donne, i 100 vanno alla francese Christine Arron, che con 11"06 ha battuto Debbie Ferguson (11"07). Quattro atleti, Felix Sanchez (400 ostacoli), lo svedese Christian Olsson (salto triplo), la sudafricana Hestrie Cloete (salto in alto) e la bahamiana Tonique William-Darling restano in corsa per il jackpot da un milione di dollari previsto dalla Golden League, dopo che il lituano Virgilius Alekna con 69,21 m nel disco è stato battuto dall'ungherese Robert Fazekas (69,77).

Il dominicano Felix Sanchez trionfatore nei 400 ostacoli.

PUGILATO

Senza storia il match a Palermo contro l'egiziano Tamar

A Paolone bastano due round per avvicinarsi al «mondialino»

Vittoria facile per il lucinichese Paolo Vidoz.

PALERMO Palermo, sembra proprio portar bene al lucinichese Paolo Vidoz che, nonostante prima d'ora non avesse mai combattuto al Sud, ha dimostrato di trovarsi a proprio agio nel capoluogo siciliano.

Ieri sera, infatti, sul campo centrale del Circolo del tennis, trasformato per l'occasione per dare l'opportunità al palermitano Michele Orlando, di conquistare la possibilità di giocarsi entro la fine dell'anno il titolo mondiale Wba dei pesi welter, il campione italiano dei pesi massimi e medaglia di bronzo quattro anni fa a Sydney, ha sconfitto Mourad Tamar per ko.

Sono bastati appena due round al pugile goriziano che ha avuto la meglio sul rotondo egiziano, il quale per la prima volta si trovava a combattere lontano dalla propria terra, e che fino a ieri vantava sei vittorie consecutive sui sette incontri disputati.

«Il mio è un avversario quadrato - aveva dichiarato Vidoz alla vigilia dell'incontro -. Dovrò quindi stare molto attento». E così è stato. E per Tamar, non c'è stato nulla da fare in quello che era l'ultimo incontro per l'azzurro prima del match valido per il «mondialino». Il pugile goriziano, infatti, lo disputerà a settembre in Danimarca contro l'attuale campione europeo Wba, Steffan Nielsen. Sicuramente un avversario più tosto e forte, di quello affrontato ieri sera davanti ad un numeroso e calorosissimo pubblico che non ha mai smesso di incitare Vidoz.

CANOTTAGGIO

A Poznan promossi in finale Cumbo e la Russi

TRIESTE Sono iniziate ieri mattina le batterie di qualificazione alla World under 23 regatta, che questo fine settimana si gareggia a Poznan in Polonia, uno dei più attrezzati campi europei per la canoa e il canottaggio. 600 atleti in rappresentanza di 45 nazioni per una kermesse remiera che dal 2007 con il benestare della Federazione internazionale assumerà la denominazione di Campionato del Mondo under 23.

Hanno passato il turno alla fase successiva sul Malta Lake battuto da un vento contrario per tutta la mattinata: il singolo maschile (Miani), quello femminile pesi leggeri (Tamboloni) ed il 4 senza «leggero» (Savriè, Castaldo, Cecchin, Goretti). Prime difficoltà per gli armi con a bordo gli atleti regionali. Il doppio con la monfalconese (Timavo) Denja Crnojevic in coppia con la padovana Pasquato giungeva 4° nella batteria del mattino e non riusciva a migliorarsi nemmeno nei recuperi del pomeriggio così eliminato. Sorte diversa per il 2 senza del triestino Fabrizio Cumbo (Saturnia) assieme al siciliano Cerasola. Dopo una batteria «al risparmio», nella quale è giunto quinto (vinta da Serbia e Montenegro), il 2 senza italiano, che gareggiava, in acqua 5, opposto a Moldavia, Russia, Bielorussia e Lituania, transitava terzo ai 1500 metri attaccava nel finale superando di forza agli ultimi 150 metri i lituani, conquistando la semifinale assieme ai russi.

Sette le barche in gara nel 4 con. Gli azzurri Marrucci, Scala, Marino, Cerullo e il timoniere triestino (del Saturnia) Berlingerio sono giunti quarti, con gli australiani che conquistavano la finale. Oggi recupero per cercare di proseguire verso le finali.

Nessun impegno per la monfalconese Russi (Timavo) con il 4 di coppia (solo 4 equipaggi iscritti), ammessa direttamente alle finali di domani.

Maurizio Ustolin

TRIS

Montecatini, tra i quattro anni Dear Caf attende con fiducia

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **32**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X11
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
Corsa +		2-13-6

MONTECATINI Sono i 4 anni ad interpretare la Tris di stasera in Val di Nievole. Un miglio alla pari di discreti contenuti, con diciotto al via e con Dear Caf che Maurizio Pieve potrebbe benissimo portare ad un risultato importante.

La concorrenza non mancherà, comunque, per Dear Caf, e questa si identifica in Diablo de Gloria, Duke Ellington e Donatello Cla, però va detto che anche Darwin, Donjak du Louvre e Dance possono contare.

Premio Grand Hotel Croce di Malta, euro 22.660, metri 1640.

A metri 1640: 1) Dama Mb (F. Facci); 2) Dario Volo (R. Palomba); 3) Dubin di Grana (A. D'Agostino); 4) Diretta Civ (F. Scatolini); 5) Decora Schans (M. Chiarini); 6) Dance (F. Bellucci); 7) Derick Ob (G. Mele jr.); 8) Diaz Bieffe (R. Gradi); 9) Duke Ellington (E. Baldi); 10) Donatello Cla (A. Baveresi); 11) Devil Serizza (G. Carro); 12) Dorovan Part (S. Capenti); 13) Donjak du Louvre (M. Favaron); 14) Discolo Sm Spin (E. Ossani); 15) Diablo de Gloria (G. Vassallo); 16) D'Amour La Vie (A. Gocciadoro); 17) Dear Caf (M. Pieve); 18) Darwin (D. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Dear Caf. 15) Diablo de Gloria. 9) Duke Ellington.** Aggiunte sistemistiche: **18) Darwin. 10) Donatello Cla. 13) Donjak du Louvre.**

Giovedì a Ponte di Brenta, la torinese Casquette è svettata in 1.16.1 nelle mani di Marino Lovera e ha preceduto nell'ordine Caio Vettonio e Acaffrè.

Il Piccolo ha segnalato nel suo pronostico la combinazione 10-13-3 che ha fruttato 606,18 euro ai 1809 scommettitori che l'hanno messa assieme. Il totalizzatore ha pagato: 6,63; 3,17, 4,60, 2,57; (60,58).

ger